

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

Guida della Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA

Lauree triennali

Lauree specialistiche

ANNO ACCADEMICO 2005/2006

INDICE

Introduzione del Rettore	pag.	13
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	pag.	14
I percorsi di studio dopo la Riforma Universitaria	pag.	19
PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA	pag.	23
PIANI DI STUDIO	pag.	29
<i>Lauree triennali</i>		
Laurea in Attività turistiche e di valorizzazione culturale del territorio	pag.	31
Laurea in Lettere	pag.	34
Laurea in Scienze dei beni culturali	pag.	59
Laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo	pag.	64
<i>Lauree specialistiche</i>		
Laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale	pag.	78
Laurea specialistica in Filologia moderna	pag.	83
Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi delle lauree triennali e specialistiche con relativo codice di settore scientifico disciplinare	pag.	86

Programmi dei corsi

Lauree triennali

1. Agiografia (semestrale): Prof. GIUSEPPE VISONÀ	pag.	92
2. Analisi della ricezione dei media (semestrale): Prof.ssa MARINA MODINA ..	pag.	93
3. Antropologia del teatro: Prof. CLAUDIO BERNARDI	pag.	94
4. Arboricoltura generale e coltivazioni arboree (semestrale): Prof. ALESSANDRO ROVERSI	pag.	95
5. Archeologia classica: Prof.ssa CHIARA TARDITI	pag.	96
6. Archeologia cristiana e medievale (semestrale): Prof. MARCO SANNAZARO	pag.	98
7. Archeologia e storia dell'arte classica (semestrale): Prof.ssa CHIARA TARDITI	pag.	98
8. Archeologia e storia dell'arte greca e romana (Archeologia classica): Prof.ssa CHIARA TARDITI	pag.	98
9. Archeologia medievale (semestrale): Prof. MARCO SANNAZARO	pag.	98
10. Archivistica: Prof. ANGELO GIORGIO GHEZZI	pag.	99

11. Bibliografia e biblioteconomia: Prof. EDOARDO BARBIERI	pag. 99
12. Cultura classica (semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 101
13. Cultura classica e forme della rappresentazione (semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 103
14. Didattica del latino (semestrale): Prof. GIANENRICO MANZONI	pag. 103
15. Didattica generale: Prof.ssa MONICA AMADINI	pag. 104
16. Diplomatica (semestrale): Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO	pag. 105
17. Drammaturgia: Prof.ssa ANNAMARIA CASCETTA	pag. 106
18. Economia dei beni culturali (semestrale): Prof. FRANCESCO TIMPANO	pag. 107
19. Economia delle aziende turistiche (semestrale): Proff. STELLA GUBELLI, GIACOMO MAGNANI	pag. 109
20. Economia e gestione dei beni culturali (semestrale): Prof. ROBERTO NELLI	pag. 110
21. Economia e organizzazione degli eventi (semestrale): Prof. FURIO REGGENTE	pag. 111
22. Editoria multimediale I e II (con laboratorio integrativo di preparazione dei testi per la stampa): Proff. ILARIO BERTOLETTI, ANDREA BERNESCO LAVORÈ	pag. 112
23. Epigrafia e antichità greche: (tace per l'a.a. 2005/2006)	pag. 114
24. Epigrafia e antichità romane (semestrale): Prof. ALFREDO VALVO	pag. 114
25. Estetica (semestrale): Prof. EUGENIO DE CARO	pag. 115
26. Fenomenologia degli stili: Prof. GIORGIO VERZOTTI	pag. 117
27. Filmologia: Prof. FRANCESCO CASETTI	pag. 118
28. Filologia classica: Prof. LAMBERTO DI GREGORIO	pag. 118
29. Filologia italiana (semestrale): Prof.ssa VALENTINA GROHOVAZ	pag. 119
30. Filologia medievale e umanistica: Prof.ssa CARLA MARIA MONTI	pag. 120
31. Filologia romanza: Prof. PAOLO GRESTI	pag. 121
32. Filosofia morale: Prof. GIUSEPPE COLOMBO	pag. 122
33. Filosofia teoretica: Prof. DARIO SACCHI	pag. 124
34. Filosofie e culture dell'oriente (semestrale): Prof. ALESSANDRO GUIDI	pag. 125
35. Geografia (semestrale): Prof. GUIDO LUCARNO	pag. 126
36. Glottologia: Prof.ssa ROSA BIANCA FINAZZI	pag. 127
37. Grammatica greca (semestrale): Prof. ROMANO SGARBI	pag. 128
38. Grammatica latina (semestrale): Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 130
39. Iconografia e iconologia (tace per l'a.a. 2005/2006):	pag. 131
40. Informatica (semestrale): Prof.ssa FRANCESCA RICCIARDI	pag. 131
41. Informatica avanzata (semestrale): Prof.ssa FRANCESCA RICCIARDI	pag. 132
42. Istituzioni di cinema e audiovisivi: Prof.ssa CRISTIANA DE FALCO	pag. 134
43. Istituzioni di diritto privato (semestrale): Prof. ANTONINO MENNE	pag. 135
44. Istituzioni di regia cinematografica: Prof. GIOVANNI MADERNA	pag. 138
45. Istituzioni di regia teatrale (semestrale): Prof. GUIDO DE MONTICELLI	pag. 138
46. Istituzioni di storia dell'arte contemporanea: Prof.ssa ELENA DI RADDO	pag. 139

47. Istituzioni di teatro e spettacolo: Prof.ssa CARLA BINO	pag. 141
48. Italiano per la scrittura (giornalismo turistico): (tace per l'a.a. 2005/2006)	pag. 145
49. Legislazione dei beni culturali (semestrale): Prof. RUGGERO BOSCHI	pag. 145
50. Letteratura cristiana antica: Prof. MARCO RIZZI	pag. 146
51. Letteratura francese: Prof. GIUSEPPE BERNARDELLI	pag. 147
52. Letteratura greca: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 148
53. Letteratura greca (corso monografico - semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 150
54. Letteratura greca I: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 151
55. Letteratura greca II (corso monografico - semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 151
56. Letteratura inglese: Prof. FRANCESCO ROGNONI	pag. 151
57. Letteratura italiana: Prof. ANDREA CANOVA	pag. 152
58. Letteratura italiana (corso A): Prof. ANDREA CANOVA	pag. 152
59. Letteratura italiana (corso B): Prof. CARLO ANNONI	pag. 153
60. Letteratura italiana I: Prof. ANDREA CANOVA	pag. 153
61. Letteratura italiana II: Prof. CARLO ANNONI	pag. 154
62. Letteratura italiana 2: Prof. CARLO ANNONI	pag. 155
63. Letteratura italiana moderna e contemporanea: Prof. GIUSEPPE LANGELLA	pag. 155
64. Letteratura latina (corso monografico - semestrale): Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 156
65. Letteratura latina (semestrale): Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 156
66. Letteratura latina I: Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 157
67. Letteratura latina II (semestrale): Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 157
68. Letteratura latina II (corso monografico - semestrale): Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 157
69. Letteratura latina (2° corso - semestrale): Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 158
70. Letteratura spagnola: Prof. GIORGIO CONTESSI	pag. 158
71. Letteratura tedesca: Prof.ssa LUCIA MOR	pag. 159
72. Lineamenti di antropologia (semestrale): Prof. FRANCO RIVA	pag. 161
73. Lingua e letteratura latina: Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 162
74. Lingua e traduzione inglese (corso avanzato - semestrale): Prof.ssa CATERINA PAVESI	pag. 164
75. Linguistica computazionale (semestrale): Prof. GUIDO MILANESE	pag. 164
76. Linguistica generale: Prof. MARIO BAGGIO	pag. 165
77. Marketing (semestrale): Prof. FURIO REGGENTE	pag. 166
78. Museologia (semestrale): Prof. GIOVANNI VALAGUSSA	pag. 167
79. Museologia e critica artistica e del restauro (semestrale): Prof. GIOVANNI VALAGUSSA	pag. 167
80. Organizzazione aziendale (semestrale): Prof. DOMENICO BODEGA	pag. 169

81. Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione (semestrale): Prof. ERNESTO TINO BINO	pag. 171
82. Paleografia latina: Prof.ssa SIMONA GAVINELLI	pag. 172
83. Pedagogia generale: Prof. LUIGI PATI	pag. 174
84. Preistoria e protostoria (semestrale): Prof. ANGELO EUGENIO FOSSATI	pag. 175
85. Psicologia (semestrale): Prof.ssa FABIANA GATTI	pag. 176
86. Psicologia dell'arte (semestrale): Prof. PAOLO IACCHETTI	pag. 177
87. Psicologia generale (semestrale): Prof.ssa LAURA TAPPATÀ	pag. 178
88. Psicologia sociale (semestrale): Prof.ssa DANIELA PIRRO	pag. 179
89. Semiologia del film e dell'audiovisivo: Prof. RUGGERO EUGENI	pag. 180
90. Semiotica: Prof. ARMANDO FUMAGALLI	pag. 181
91. Semiotica dei media: Prof. RUGGERO EUGENI	pag. 182
92. Sistemi di elaborazione delle informazioni: (tace per l'a.a 2005/2006)	pag. 183
93. Sociologia dell'ambiente (semestrale): Prof. PAOLO CORVO	pag. 183
94. Sociologia della comunicazione (semestrale): Prof.ssa CRISTIANA OTTAVIANO	pag. 185
95. Sociologia generale: Prof. PAOLO CORVO	pag. 186
96. Storia contemporanea: Prof. EGIDIO WALTER CRIVELLIN	pag. 187
97. Storia del cristianesimo: Prof.ssa ANNAROSA DORDONI	pag. 189
98. Storia del cristianesimo (semestrale): Prof. MARCO RIZZI	pag. 190
99. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale): Prof.ssa CRISTINA CASERO	pag. 191
100. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale): Prof.ssa ELENA LUCCHESI RAGNI	pag. 192
101. Storia del giornalismo: Prof. MASSIMO FERRARI	pag. 193
102. Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale): Prof. CLAUDIO BERNARDI	pag. 194
103. Storia del teatro greco e latino (semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 195
104. Storia del teatro musicale (semestrale): Prof. ENRICO GIRARDI	pag. 197
105. Storia dell'architettura e del design: Prof.ssa PAOLA PROVERBIO	pag. 198
106. Storia dell'arte contemporanea: Prof. FRANCESCO TEDESCHI	pag. 199
107. Storia dell'arte lombarda: Prof. MARIO MARUBBI	pag. 201
108. Storia dell'arte medievale: Prof. MARCO ROSSI	pag. 202
109. Storia dell'arte moderna: Prof. MARCO BONA CASTELLOTTI	pag. 203
110. Storia della Chiesa: Prof. GIUSEPPE MOTTA	pag. 204
111. Storia della critica d'arte: Prof. ALESSANDRO ROVETTA	pag. 205
112. Storia della critica e della storiografia letteraria: Prof. MARCO CORRADINI	pag. 205
113. Storia della filosofia (semestrale): Prof.ssa ELENA COLOMBETTI	pag. 207
114. Storia della filosofia antica (semestrale): Prof.ssa MARIA LUISA GATTI	pag. 208
115. Storia della filosofia contemporanea: Prof. SERGIO MARINI	pag. 209

116. Storia della filosofia medievale (semestrale): Prof.ssa ALESSANDRA TARABOCHIA	pag. 209
117. Storia della fotografia: Prof.ssa GIULIANA SCIMÈ	pag. 210
118. Storia della lingua italiana: Prof. MICHELE COLOMBO	pag. 212
119. Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura): Prof. MICHELE COLOMBO	pag. 213
120. Storia della moda e del costume: Prof.ssa IRENE DANELLI	pag. 214
121. Storia della musica (semestrale): Prof. RAFFAELE MELLACE	pag. 215
122. Storia della radio e della televisione: Prof. ANDREA BELLAVITA	pag. 216
123. Storia della storiografia medievale (semestrale): Prof. GIANCARLO ANDENNA	pag. 217
124. Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (semestrale): Prof.ssa CHIARA SPANIO	pag. 218
125. Storia delle religioni: Prof. DARIO MARIANO COSI	pag. 219
126. Storia delle tecniche artistiche: (tace per l'a.a. 2005/2006)	pag. 220
127. Storia economica: Prof. MARIO TACCOLINI	pag. 220
128. Storia e critica del cinema: Prof.ssa LUISELLA FARINOTTI	pag. 222
129. Storia e linguaggi della musica contemporanea (semestrale): Prof. ENRICO GIRARDI	pag. 224
130. Storia greca: Prof.ssa GABRIELLA VANOTTI	pag. 224
131. Storia locale (semestrale): Prof.ssa RENATA SALVARANI	pag. 226
132. Storia medievale: Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO	pag. 227
133. Storia moderna: Prof. XENIO LUIGI TOSCANI	pag. 228
134. Storia romana: Prof. ALFREDO VALVO	pag. 230
135. Teatro sociale: Prof.ssa GIULIA EMMA INNOCENTI MALINI	pag. 231
136. Teoria del restauro (semestrale): Prof. LUCIANO ANELLI	pag. 233
137. Teoria e tecnica dei media: Prof. MASSIMO LOCATELLI	pag. 234
138. Teoria e tecnica dei nuovi media: (tace per l'a.a. 2005/2006)	pag. 235
139. Teoria e tecnica del film e del video: Prof.ssa MARIA NEVINA SATTA	pag. 235
140. Teoria e tecnica della televisione: Prof. FULVIO MANZONI	pag. 235
141. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa: Prof. MARCO DERIU	pag. 236
142. Teoria e tecniche dei media: Prof. MASSIMO LOCATELLI	pag. 238
143. Teoria e tecniche dei nuovi media: (tace per l'a.a. 2005/2006)	pag. 238
144. Teoria e tecniche del film e del video: Prof.ssa MARIA NEVINA SATTA	pag. 238
145. Teoria e tecniche del giornalismo: Prof. GIACOMO SCANZI	pag. 238
146. Teoria e tecniche del giornalismo a stampa: (tace per l'a.a. 2005/2006)	pag. 239
147. Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo: (tace per l'a.a. 2005/2006)	pag. 239
148. Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo (semestrale): Prof. FULVIO MANZONI	pag. 239
149. Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (semestrale composto da tre laboratori): Prof. CLAUDIO BERNARDI	pag. 239

150. Teoria e tecniche della televisione (semestrale): Prof. FULVIO MANZONI	pag.	240
151. Teoria e tecniche della radiofonia: (tace per l'a.a. 2005/2006)	pag.	240
152. Teoriche del teatro (semestrale): Prof.ssa CARLA BINO	pag.	240
153. Trasporti (semestrale): Prof. GUIDO LUCARNO	pag.	241
154. Zoologia: (tace per l'a.a. 2005/2006)	pag.	241

Corsi integrativi

1. Lingua greca (Moduli A-D): Proff. CESARE MARELLI, LUCA VOLONTÈ	pag.	246
2. Lingua latina A: Prof. EMILIO GIAZZI	pag.	247
3. Lingua latina B: Prof. GIUSEPPE BOCCHI	pag.	248

Laboratori del corso di laurea in Lettere

1. Laboratorio di archeologia medievale (semestrale): Prof. MARCO SANNAZZARO, DARIO GALLINA	pag.	250
2. Laboratorio di catalogazione e schedatura delle opere (semestrale): Prof. GIUSEPPE FUSARI	pag.	251
3. Laboratorio di drammaturgia antica (semestrale): Prof.ssa MARTINA TREU	pag.	251
4. Laboratorio di editoria (semestrale): Prof. ILARIO BERTOLETTI	pag.	252
5. Laboratorio di fotografia dei beni culturali (semestrale): Prof. ROBERT ROYAL TYSON	pag.	254
6. Laboratorio di informatica (semestrale): Prof.ssa FRANCESCA RICCIARDI	pag.	254
7. Laboratorio di informatica applicata alle materie umanistiche (semestrale): Prof. SERGIO PEZZONI	pag.	255
8. Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi (semestrale): Prof. UMBERTO FANNI	pag.	255

Laboratori del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo

1. Laboratorio di allestimento spazi per eventi e mostre: Dott. NICOLA PELLEGRINI	pag.	258
2. Laboratorio di arte e nuovi media: Dott. TULLIO BRUNONE	pag.	258
3. Laboratorio di colonna sonora nel cinema e in teatro: Dott.ssa LICIA MARI	pag.	258
4. Laboratorio di composizione e realizzazione di una canzone pop: Dott. OMAR PEDRINI	pag.	259
5. Laboratorio di comunicazione e promozione del turismo enogastronomico: Dott. ADRIANO BAFFELLI	pag.	259
6. Laboratorio di design sonoro del cortometraggio: Dott. C. GABBIANI	pag.	259
7. Laboratorio di dizione e recitazione: Dott.ssa CANDIDA MARIA TOALDO	pag.	259
8. Laboratorio di ideazione e conduzione di programma radiofonico: Dott.ssa GAIA MOMBELLI	pag.	259
9. Laboratorio di ideazione e ripresa di cortometraggi: Dott. EMANUELE SANA	pag.	260

10. Laboratorio di ideazione e ripresa di documentari turistici: Dott. LUCA VENCHIARUTI	pag. 261
11. Laboratorio di ideazione e ripresa di spot pubblicitari: Dott.ssa ALESSANDRA PESCIETTA	pag. 261
12. Laboratorio di ideazione e ripresa di videoclip: Dott. ALESSANDRO ORLOWSKI	pag. 261
13. Laboratorio di montaggio avanzato: Dott. DIEGO CASSANI	pag. 261
14. Laboratorio di montaggio e post produzione: Dott. SILVIO BONOMI	pag. 261
15. Laboratorio di organizzazione culturale e di eventi: Dott. VITTORIO PEDRALI ..	pag. 263
16. Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi: Dott. PIERO CAVELLINI	pag. 263
17. Laboratorio di organizzazione di eventi nel campo della moda: Dott. DARIO POLATTI	pag. 264
18. Laboratorio di organizzazione e gestione del set di ripresa cinematografica e televisiva: Dott. ALESSANDRO MILINI	pag. 264
19. Laboratorio di programmazione e produzione televisiva: Dott. FEDERICO BERTANI	pag. 264
20. Laboratorio di prove aperte al CTB: Dott. MAURO BRONDI, CARLO SUSA	pag. 264
21. Laboratorio di pubblicistica per il turismo: Dott. ELENA BRAITO, ILARIA PEDRALI	pag. 265
22. Laboratorio di realizzazione di siti web per il turismo e la comunicazione del territorio: Prof.ssa FRANCESCA RICCIARDI	pag. 265
23. Laboratorio di realizzazione scenica: Dott. MARIANO DAMMACCO	pag. 266
24. Laboratorio di ripresa fotografica: Dott.ssa ALESSANDRA SPRANZI	pag. 266
25. Laboratorio di ripresa televisiva di base 1: Dott. PIERO CERUTTI	pag. 266
26. Laboratorio di ripresa televisiva di base 2: Dott. CLAUDIO UBERTI	pag. 267
27. Laboratorio di scrittura di lingua italiana A: Dott.ssa CRISTINA CAPPELLETTI ...	pag. 267
28. Laboratorio di scrittura di lingua italiana B: Dott.ssa MARIA CHIARA ARDIZZONE	pag. 268
29. Laboratorio di scrittura di reportage: Dott. CARLO IMBIMBO	pag. 269
30. Laboratorio di scrittura drammaturgica: Dott. RENATO GABRIELLI	pag. 270
31. Laboratorio di scrittura giornalistica avanzata: Dott. MASSIMO LANZINI	pag. 271
32. Laboratorio di scrittura giornalistica di base: Dott.ssa FRANCESCA SANDRINI	pag. 271
33. Laboratorio di teatro di narrazione e drammaturgia dell'esperienza: Dott. ANDREA MALPELI	pag. 271
34. Laboratorio di teatro e danza: Dott. ALESSANDRO MOR	pag. 271
35. Laboratorio di teatro sociale: Dott. BANO FERRARI	pag. 272
36. Laboratorio di videoarte, documentazione e archiviazione: Dott. MARIO GORNI	pag. 272
37. Laboratorio di voce, canto, movimento: Dott.ssa MICHELA LUCENTI	pag. 272

Lauree Specialistiche

1. Archeologia medievale (semestrale): Prof. MARCO SANNAZARO	pag. 274
--	----------

2. Archivistica (semestrale): Prof. ANGELO GIORGIO GHEZZI	pag.	274
3. Bibliografia e biblioteconomia (semestrale): Prof. EDOARDO BARBIERI	pag.	274
4. Economia e gestione dei beni culturali (semestrale): Prof. ROBERTO NELLI	pag.	274
5. Estetica (semestrale): Prof. EUGENIO DE CARO	pag.	274
6. Fenomenologia degli stili (semestrale): Prof. GIORGIO VERZOTTI	pag.	275
7. Filmologia (specialistico): Prof. FRANCESCO CASETTI	pag.	275
8. Filologia classica (semestrale): Prof. LAMBERTO DI GREGORIO	pag.	276
9. Filologia italiana (semestrale): Prof.ssa VALENTINA GROHOVAZ	pag.	276
10. Francese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica (semestrale): Prof.ssa GIOVANNA BRESCIANI	pag.	277
11. Geografia (semestrale): Prof. GUIDO LUCARNO	pag.	278
12. Geografia economico-politica (semestrale): Prof. GUIDO LUCARNO.....	pag.	279
13. Glottologia (semestrale): Prof.ssa ROSA BIANCA FINAZZI	pag.	279
14. Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica (semestrale): Prof.ssa CLAUDIA MORETTI	pag.	280
15. Laboratorio di informatica umanistica:	pag.	280
16. Letteratura cristiana antica (semestrale): Prof. MARCO RIZZI	pag.	280
17. Letteratura greca (semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag.	281
18. Letteratura italiana dell'età moderna (semestrale): Prof. CARLO ANNONI	pag.	281
19. Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea (semestrale): Prof. GIUSEPPE LUPO	pag.	282
20. Letteratura italiana medievale e umanistica (semestrale): Prof. ANDREA CANOVA	pag.	282
21. Letteratura italiana moderna e contemporanea: Prof. GIUSEPPE LANGELLA	pag.	283
22. Letteratura latina (semestrale): Prof. ROBERTO GAZICH	pag.	283
23. Lingua inglese per la comunicazione e lo spettacolo: Prof.ssa MIRELLA AGORNI	pag.	283
24. Linguistica (semestrale): Prof. MARIO BAGGIO	pag.	284
25. Museologia (semestrale): Prof. GIOVANNI VALAGUSSA	pag.	285
26. Paleografia latina (semestrale): Prof.ssa SIMONA GAVINELLI	pag.	285
27. Psicologia dell'arte (semestrale): Prof. PAOLO IACCHETTI	pag.	286
28. Psicologia generale (semestrale): Prof.ssa LAURA TAPPATÀ	pag.	286
29. Semiotica (semestrale): Prof. ARMANDO FUMAGALLI	pag.	287
30. Semiotica culturale del testo audiovisivo (semestrale): Prof. RUGGERO EUGENI	pag.	289
31. Storia contemporanea (semestrale): Prof. EGIDIO CRIVELLIN	pag.	290
32. Storia culturale dell'età contemporanea (corso specialistico - semestrale): Prof. PAOLO BORRUSO	pag.	290
33. Storia del cristianesimo (semestrale): Prof.ssa ANNAROSA DORDONI	pag.	291
34. Storia del teatro e dello spettacolo (corso specialistico): Prof. LEONARDO MELLO	pag.	291

35. Storia del teatro greco e latino (semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag.	293
36. Storia dell'architettura e del design (semestrale): Prof.ssa PAOLA PROVERBIO	pag.	293
37. Storia dell'arte contemporanea: Prof. LUCIANO CAMEL	pag.	293
38. Storia dell'arte medievale: Prof. MARCO ROSSI	pag.	294
39. Storia dell'arte moderna: Prof. MARCO BONA CASTELLOTTI	pag.	295
40. Storia della Chiesa (semestrale): Prof. GIUSEPPE MOTTA	pag.	296
41. Storia della critica d'arte (semestrale):	pag.	296
42. Storia della critica e della storiografia letteraria: Prof. MARCO CORRADINI	pag.	296
43. Storia della fotografia (semestrale): Prof.ssa GIULIANA SCIMÈ	pag.	297
44. Storia della lingua italiana (semestrale): Prof. MICHELE COLOMBO	pag.	297
45. Storia della moda e del costume (semestrale): Prof.ssa IRENE DANELLI	pag.	297
46. Storia delle forme di rappresentazione audiovisiva e multimediale contemporanee: Prof. FRANCESCO CASETTI	pag.	297
47. Storia delle forme di rappresentazione drammaturgica contemporanea: Prof. LEONARDO MELLO	pag.	297
48. Storia delle forme di rappresentazione visiva contemporanea: Prof. LUCIANO CAMEL	pag.	298
49. Storia e critica del cinema: Prof.ssa LUISELLA FARINOTTI	pag.	298
50. Storia medievale (semestrale): Prof. GIANCARLO ANDENNA	pag.	298
51. Storia moderna (semestrale): Prof. XENIO LUIGI TOSCANI	pag.	299
52. Storia romana: (tace per l'a.a. 2005/2006)	pag.	300
53. Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo (semestrale): Prof. ERNESTO TINO BINO	pag.	300
54. Teoria e tecnica della performance (semestrale): Prof. CLAUDIO BERNARDI	pag.	301
55. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa: Prof. MARCO DERIU	pag.	302

Laboratori del corso di Laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale

1. Laboratorio dell'attore: Dott. SILVIO CASTIGLIONI	pag.	306
2. Laboratorio di ideazione, sceneggiatura, ripresa e montaggio di cortometraggi: Prof. GIOVANNI MADERNA	pag.	306
3. Laboratorio di progettazione, realizzazione e comunicazione di eventi in ambito artistico: Dott. LUIGI MARIA DI CORATO	pag.	306

Introduzione alla Teologia

1. Il mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof. RAFFAELE MAIOLINI	pag.	309
2. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso): Prof. GIANLUCA MONTALDI	pag.	310
3. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso): Prof. ANGELO MAFFEIS	pag.	311

<i>Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA)</i>	pag.	312
--	------	-----

<i>Centro Informatico d'Ateneo (CIdA)</i>	pag. 314
Servizi dell'Università Cattolica per gli studenti	pag. 317
Norme amministrative	pag. 318

Introduzione del Rettore

Gli anni universitari sono un momento straordinario nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si caratterizza per l'offerta formativa articolata e multidisciplinare, per la metodologia rigorosa negli studi e nella ricerca scientifica, per il legame ormai consolidato con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, offerte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con le sue cinque sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Roma e Campobasso. A partire dalla fondazione del nostro Ateneo, avvenuta a Milano nel 1921, oltre 120mila persone si sono già laureate in Università Cattolica, raggiungendo risultati assai significativi nei diversi ambiti professionali.

Questa guida fornisce a ogni studente le informazioni indispensabili sull'organizzazione degli insegnamenti e sulla struttura dei servizi a disposizione.

Come Università Cattolica - ossia come università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo intende essere sempre più il luogo speciale, dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture. Come comunità di vita e di ricerca, l'Università chiede agli studenti di impegnarsi in una partecipazione intensa e costante alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che l'Università offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore continua a dare ai giovani la possibilità di vivere in pienezza l'impegno dello studio, l'incontro con i professori, l'arricchimento morale di ognuno. Forte del suo prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica si mantiene fedele al compito di accrescere quell'insieme di competenze professionali, risorse culturali e caratteristiche umane, che sono l'elemento indispensabile per operare con realismo e fiducia, guardando a quel futuro che già costituisce il presente di noi tutti.

Lorenzo Ornaghi
Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Carattere e Finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con il rigore scientifico e l'apertura intellettuale necessari sia la ricerca sia l'insegnamento su tutti i campi del sapere e in particolare sulle grandi questioni del nostro tempo. In tale direzione un contributo significativo è fornito, tra l'altro, dal Centro di ricerche di Metafisica, dal Centro di ricerche sulla Dottrina sociale della Chiesa e dal Centro di Bioetica.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

In base alla propria impostazione e ai propri principi ispiratori, l'Università Cattolica si qualifica, pertanto, come:

- luogo di ricerca scientifica;
- luogo di insegnamento;
- luogo di preparazione professionale;
- luogo di educazione, intesa come formazione integrale della persona umana.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

È la più alta autorità accademica ed è nominato, tra i professori ordinari che abbiano almeno cinque anni di anzianità di ruolo nell'Università Cattolica, nell'ambito di una rosa di nomi composta da cinque nominativi, deliberata dal Senato accademico sulla base delle designazioni espresse dai Consigli di Facoltà

Il Rettore rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Emanava con propri decreti lo Statuto e le modifiche allo stesso deliberate dagli organi predetti. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di funzioni determinate. Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il prof. Lorenzo Ornaghi, ordinario di Scienza politica nella facoltà di Scienze politiche.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori sono nominati dal Rettore e ricevono dallo stesso specifiche deleghe.

I Pro-Rettori in carica sono: prof. Luigi Campiglio ordinario di "Politica economica" nella Facoltà di Economia, Pro-Rettore con funzioni vicarie; prof.ssa Maria Luisa De Natale ordinario di "Pedagogia generale" presso la Facoltà di Pedagogia; prof. Franco Anelli ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Senato Accademico

Il Senato Accademico è un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

E' composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. Alle sedute del Senato Accademico partecipa il Direttore amministrativo.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia aventi titolo all'elettorato passivo in base alle leggi vigenti ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Convoca e presiede il Consiglio di facoltà, vigila sull'osservanza delle norme di legge, di Statuto e di regolamento, cura l'ordinato svolgimento delle attività didattiche della facoltà, avvalendosi della collaborazione dei Presidenti dei Consigli di corso di laurea, di diploma e di indirizzo, ove esistenti.

Il Preside della Facoltà di Lettere e filosofia è il prof. p. Giuseppe Picasso.

Consiglio di facoltà

Il Consiglio di facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica.

Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri:

dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Partecipa alle adunanze il Direttore amministrativo con voto consultivo e con il compito di redigere il verbale delle sedute.

Comitato direttivo

Il Comitato direttivo è un organismo interno al Consiglio di amministrazione che ne determina le competenze ed è composto da nove membri:

- dal Rettore che lo presiede;
- da cinque membri eletti dal Consiglio di amministrazione tra i membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori;
- da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Partecipa alle adunanze il Direttore amministrativo con voto consultivo e quale Segretario dell'Organo.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo, esercita le funzioni stabilite dalla legge e quelle attribuite dal Consiglio di amministrazione. È a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il dott. Antonio Cicchetti.

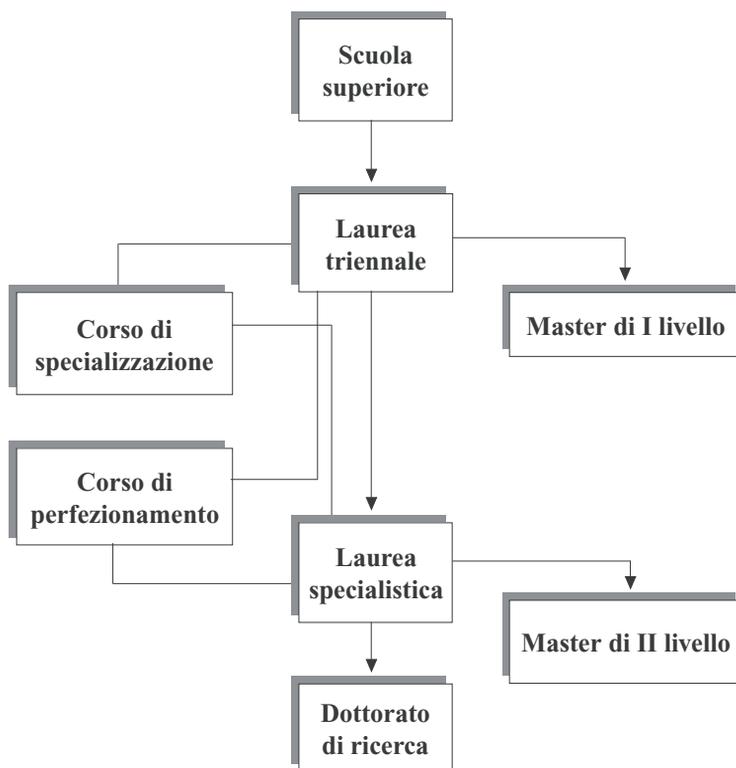
Direttore di Sede

Il Direttore di sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il dott. Luigi Morgano.

I percorsi di studio dopo la Riforma Universitaria



Laurea triennale

I corsi di lauree triennali sono istituiti all'interno di 42 classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea triennale ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea specialistica. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

Laurea specialistica

I corsi di laurea specialistica sono istituiti all'interno di 104 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea specialistica prevede normalmente 2 anni di studio ed ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea triennale (Master di primo livello) o dopo la laurea specialistica (Master di secondo livello). Un master ha durata annuale e prevede la partecipazione ad uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Corso di specializzazione

È un corso che fornisce conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari professioni. Si può conseguire il titolo o dopo la laurea triennale o dopo la laurea specialistica e prevede un anno di studio. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Corso di perfezionamento

È un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri enti e istituzioni.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea specialistica e prevede 3 o 4 anni di studio.

Le classi disciplinari

Ogni laurea, comprese quelle specialistiche, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alla laurea triennale e alla laurea specialistica è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

Il credito formativo

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di lavoro richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno. La quantità di lavoro, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame: mentre il voto misura il profitto, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ
DI LETTERE E FILOSOFIA

LA FACOLTÀ

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica è presente presso la sede di Brescia con:

- il corso di laurea triennale in Lettere
- il corso di laurea triennale in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo
- la laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale
- la laurea specialistica in Filologia moderna

I corsi di laurea rivolti a studenti iscritti ad anni superiori che si stanno completando sono:

- il corso di laurea triennale in Attività turistiche e di valorizzazione culturale del territorio
- il corso di laurea triennale in Scienze dei beni culturali

L'offerta didattica della Facoltà presso la sede di Brescia, prevede il corso di laurea in Lettere (articolato in sei *curricula*), tradizionalmente orientato alla preparazione degli insegnanti di materie letterarie, alla ricerca di base nelle discipline umanistiche, ed ora anche ai settori dei beni culturali e artistici, e il corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo (articolato in cinque *curricula*), orientato principalmente alla comunicazione e spettacolo, ed ora anche al settore del turismo.

L'ampiezza dell'offerta formativa dei nuovi corsi di laurea, che punta ad essere la risposta più qualificata alle molte e originali competenze richieste dalle nuove professionalità, mantiene un legame stretto con le discipline umanistiche, soprattutto gli insegnamenti storici e letterari, con particolare attenzione alle radici della nostra cultura.

Per le lauree specialistiche l'offerta si presenta con il corso in Arti, spettacolo e produzione multimediale (articolato in due percorsi), che rappresenta un centro di alta formazione nei settori della critica e dell'organizzazione artistica, teatrale, cinematografica, radiofonica e televisiva, e con il corso in Filologia moderna (unico percorso), che propone una specifica formazione nei settori della filologia, delle lingue e letterature dell'età medievale, moderna e contemporanea, conoscenze approfondite dei processi di comunicazione, dalla produzione letteraria alla comunicazione telematica, e dei fondamenti teorici del linguaggio.

Inoltre, vengono considerate parti integranti della formazione:

- l'assunzione di competenze linguistiche e informatiche;
- la possibilità di ampliare i propri interessi di studio mediante l'accesso ad una fornita biblioteca e mediateca di sede;
- la partecipazione a seminari e conferenze organizzate con importanti personalità del mondo culturale;
- l'opportunità di accedere, ove opportuno, ad un contatto diretto con le realtà professionali culturali e artistiche del territorio, mediante tirocini, stages e laboratori;
- la possibilità, ove opportuno, di periodi di studio all'estero.

Secondo i principi ispiratori dell'Università Cattolica, la Facoltà di Lettere e Filosofia propone una sintesi organica tra i saperi culturali di alto livello, che essa fornisce, e una concezione della storia, della realtà e dell'etica ispirata al messaggio cristiano.

IL CORPO DOCENTE DI RUOLO

Presidente: Prof. p. Giuseppe Picasso

Professori ordinari

Albertini Maria Grazia: Storia dell'arte moderna

Andenna Giancarlo: Storia medievale

Aricò Giuseppe: Letteratura latina

Baldi Pier Luigi: Psicologia generale

Bearzot Cinzia: Storia greca

Botturi Francesco: Filosofia morale

Cantilena Mario: Letteratura greca

Caramel Luciano: Storia dell'arte contemporanea

Cascetta Annamaria: Drammaturgia

Casetti Francesco: Filmologia

Eugeni Ruggero: Semiotica dei media

Ferrari Mirella: Letteratura latina medievale

Flores d'Arcais Francesca: Storia dell'arte moderna

Frasso Giuseppe: Filologia italiana

Galimberti Carlo: Psicologia sociale

Galvan Sergio: Logica

Ghisalberti Alessandro: Filosofia teoretica

Giovagnoli Agostino: Storia contemporanea

Langella Giuseppe: Letteratura italiana moderna e contemporanea

Lusuardi Siena Maria Silvia: Archeologia medievale

Maiocchi Roberto: Storia della scienza

Mazzocchi Carlo Maria: Filologia bizantina

Melchiorre Virgilio: Filosofia morale (f.r.)

Milani Celestina: Glottologia

Picasso Giuseppe: Storia della Chiesa (f.r.)

Pizzolato Luigi: Letteratura cristiana antica

Potestà Gian Luca: Storia del cristianesimo

Radice Roberto Mario: Storia della filosofia antica

Rossignani Maria Pia: Archeologia e storia dell'arte greca e romana

Scarpati Claudio: Letteratura italiana

Sina Mario: Storia della filosofia

Toscani Xenio Luigi: Storia moderna

Valvo Alfredo: Storia romana

Zecchini Giuseppe: Storia romana

Professori associati

Alberzoni Maria Pia: Storia medievale
Balconi Carla: Papirologia
Bellini Eraldo: Letteratura italiana
Bernardi Claudio: Storia del teatro e dello spettacolo
Castagna Luigi: Letteratura latina
Caviglia Franco: Letteratura latina
Cerutti Maria Vittoria: Storia delle religioni
D'Acunto Nicolangelo: Storia medievale
Di Gregorio Lamberto: Filologia classica
Finazzi Rosa Bianca: Glottologia
Gazich Roberto: Lingua e letteratura latina
Landucci Franca: Storia economica e sociale del mondo antico
Lombardi Marco: Sociologia
Marassi Massimo: Filosofia della storia
Motta Giuseppe: Storia della Chiesa
Pagano Emanuele: Storia moderna
Pattoni Maria Pia: Letteratura greca
Porro Antonietta: Grammatica greca
Riva Franco: Etica sociale
Rizzi Marco: Agiografia
Rossi Marco: Storia dell'arte medievale
Rovetta Alessandro: Storia della critica dell'arte
Sannazzaro Marco: Archeologia medievale
Simonelli Giorgio: Giornalismo televisivo
Tedeschi Francesco: Storia dell'arte contemporanea
Tomea Paolo: Storia della storiografia medievale
Visonà Giuseppe: Letteratura cristiana antica

Ricercatori

Amiotti Gabriella, Annoni Carlo, Antico Gallina Mariavittoria, Barzanò Alberto, Bellini Paolo, Biffino Galimberti Giovanna, Boffi Guido, Bona Castellotti Marco, Brambilla Simona, Branca Paolo Luigi, Cabrini Chiesa Luisella, Canova Andrea, Carpani Roberta, Colombo Chiara, De Santis Paola, Di Raddo Elena, Dordoni Annarosa, Elli Enrico, Fanchi Maria Grazia, Gatti Marialuisa, Gavinelli Simona, Ghezzi Angelo Giorgio, Giordani Alessandro, Grillenzoni Paolo, Locatelli Massimo, Lucioni Alfredo, Matelli Elisabetta, Monti Carla Maria, Motta Uberto, Muller Paola, Negruzzo Simona, Passoni Dell'Acqua Anna, Pati Blandino Anna Maria, Perassi Claudia, Persic Alessio, Pontani Paola, Rapetti Elena, Sacchi Furio, Scotti Nicoletta, Tagliabue Mauro, Tarabochia Canavero Alessandra, Tarditi Chiara, Vanotti Gabriella, Ventrone Paola.

PIANI DI STUDIO

LAUREE TRIENNALI

LAUREA IN ATTIVITÀ TURISTICHE E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO

(Classe 39: Scienze del turismo)

Il corso si propone di preparare adeguate professionalità nel campo del turismo in due ambiti:

- la gestione delle attività e delle strutture turistiche;
- la promozione della realtà turistica attraverso la valorizzazione del territorio e l'organizzazione di eventi.

I laureati nel primo ambito potranno trovare occupazione nelle aziende e nelle strutture, pubbliche e private, di ricezione e di servizi turistici, come pure nelle aziende di commercializzazione dei prodotti turistici.

I laureati del secondo ambito potranno trovare occupazione negli enti locali, nelle società pubbliche e private di organizzazione di mostre e di eventi, nei consorzi territoriali, anche in vista del riassetto legislativo in atto nel settore. In questo secondo ambito si possono creare profili professionali specifici anche nel settore dell'editoria (multimediale) turistica e della promozione e della organizzazione del turismo religioso, cui la nostra regione, e più in generale il nostro Paese, è particolarmente interessato.

PIANO DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), di cui 60 acquisibili ogni anno con prove di valutazione, sia per gli insegnamenti, sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia secondo il livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi.

II anno

	CFU
Marketing	5
Sociologia generale	10
Teoria e tecnica dei media	10
Istituzioni di diritto privato	5
Organizzazione aziendale	5
Trasporti	5
Psicologia	5
<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	5
- Economia delle aziende turistiche	
- Economia e organizzazione degli eventi	
- Italiano per la scrittura (giornalismo turistico) (tace per l'a.a. 2005/2006)	

III anno

	CFU
Lineamenti di antropologia	5
Storia del cristianesimo	5
Filosofie e culture dell'oriente	5
<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	5
- Informatica avanzata	
- Sociologia dell'ambiente	
- Economia dei beni culturali	
- Storia dei paesi islamici	
- Storia locale	
<i>Dieci crediti a libera scelta dello studente</i>	10
	CFU
Ulteriori <i>venti</i> crediti saranno così ripartiti:	
Laboratori, tirocini e <i>stages</i>	15
Prova finale	5
Insegnamenti linguistici	30

INSEGNAMENTI LINGUISTICI

Il corso di laurea prevede l'ottenimento complessivo di 30 crediti per le lingue.

Inglese è obbligatorio, così come una seconda lingua CEE (scelta tra francese, tedesco o spagnolo). L'insegnamento di ciascuna lingua è così organizzato: un corso di base curato dal SeLdA (Servizio linguistico d'Ateneo), che prevede 76 ore di lezione in classe con un insegnante e 24 ore di accesso libero in un laboratorio multimediale, con l'assistenza di un collaboratore esperto linguistico, per un totale di 100 ore. Queste ore sono il minimo necessario per l'apprendimento del *common core* di una lingua straniera. Obiettivo dei corsi è portare gli studenti a raggiungere il livello B1 *Soglia* definito dal Portfolio Europeo delle Lingue. Gli studenti che presentano un certificato internazionale di livello pari o superiore al B1 *Soglia* del Portfolio Europeo delle Lingue possono ottenere l'idoneità direttamente senza dover sostenere il test. Dopo l'iscrizione gli studenti vengono sottoposti a un test di ingresso per individuarne il livello e inseriti in classi di 35/40 persone. Chi al test di ingresso dimostra di avere una buona conoscenza della lingua viene ammesso a un corso avanzato della durata ridotta di 50 ore. Tutti gli altri studenti vengono iscritti ai corsi di 100 ore suddivisi, in base ai risultati del test di ingresso, in 3 gruppi: Principianti, Elementari e Intermedi. Il superamento del test di idoneità permette l'acquisizione di 5 crediti e di accedere al livello superiore: un corso di lingua e traduzione, affidato a un docente titolare dell'insegnamento, del valore di 10 crediti e della durata di un anno (60 ore), al termine del quale viene sostenuto un esame con relativa valutazione. Una volta sostenuti i test relativi alle lingue scelte, lo studente è lasciato libero di decidere come organizzare al meglio il proprio percorso linguistico nel triennio, anche in base ai risultati dei test. Considerata l'importanza della conoscenza delle lingue, per chi ha scelto questo corso di laurea, e preso atto del rilevante numero di crediti legati a questi insegnamenti, si raccomanda di sostenere sin dal primo anno i test di idoneità o gli esami di lingua e traduzione.

LAUREA IN LETTERE

(Classe 5: Lettere)

Il corso di laurea in Lettere, che afferisce alla Classe 5: *Lettere*, prefigura un profilo professionale di alta versatilità in tutti i settori in cui siano richieste spiccate competenze critiche, argomentative e discorsive, particolarmente nel campo dell'insegnamento, dell'editoria, della comunicazione e dello spettacolo.

Pur dotata di caratteristiche professionalizzanti, essa prepara anche ai percorsi di approfondimento delle Lauree specialistiche biennali successive (avviando così alla ricerca scientifica) e introduce ai percorsi che saranno previsti per la formazione degli insegnanti.

Costituiscono obiettivi formativi specifici qualificanti il Corso di Laurea in Lettere le seguenti competenze, conoscenze ed abilità:

- possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- essere in grado di svolgere compiti professionali di vario livello in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e degli istituti di cultura di diverso tipo.

I laureati sapranno utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, e saranno inoltre in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Il corso di laurea si articola in sei *curricula*, uno dei quali classico e cinque moderni:

- Lettere classiche
- Lettere moderne - Filologico-letterario
- Lettere moderne - Culture e storia
- Lettere moderne - Letteratura, arti e comunicazione
- Storia e conservazione dei beni culturali e artistici
- Storia e conservazione dei beni culturali archivistici e librari

I laureati possono accedere alla Laurea specialistica in *Filologia e letteratura italiana* (Classe 16/S) e alla Laurea specialistica in *Arti, spettacolo e produzione multimediale* (Classe 73/S) attivate presso la sede di Brescia con il riconoscimento integrale dei crediti maturati.

PIANI DI STUDIO
(per gli studenti iscritti al primo anno di corso)

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), che di norma si acquisiscono nella misura di 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

A ogni esame viene attribuito un voto (espresso in trentesimi), che varia a seconda del livello di preparazione, e un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti.

Un corso di 5 crediti prevede in media 30 ore di lezione frontale; un corso di 10 crediti ne prevede il doppio. I corsi possono venire impartiti secondo un calendario semestrale o annuale, come indicato negli orari all'albo della Facoltà.

La prova finale è espressa in centodecimi.

Curriculum in Lettere classiche

Il *curriculum* ha come obiettivo fondamentale quello di guidare lo studente, attraverso un percorso omogeneo e coerente, ad affinare le proprie conoscenze nei diversi ambiti del patrimonio culturale greco e latino, reso 'classico' dall'Umanesimo che ne ha fatto il fondamento dell'educazione europea. Allo scopo di fornire ampie ed articolate conoscenze in campo umanistico, accanto all'apprendimento delle lingue e delle letterature greca e latina, strumenti imprescindibili per qualunque approccio al mondo classico, il percorso proposto valorizza anche lo studio delle letterature moderne, cogliendone gli elementi di continuità con l'antico accanto agli elementi di innovazione ed originalità. Al termine del triennio i laureati potranno utilizzare le competenze acquisite per una collocazione professionale nell'ambito della ricerca, dell'insegnamento nelle scuole inferiori e soprattutto superiori, della dirigenza in istituzioni scolastiche, dell'informazione e dei mass-media, nonché in attività di edizione, traduzione, conservazione e valorizzazione culturale dei testi.

I anno

	CFU
Letteratura greca I	10
Letteratura italiana I	10
Letteratura latina I	10
Lingua greca	5
Lingua latina	5
Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	10
Storia greca	10

II anno

	CFU
Archeologia classica	10

Glottologia	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura greca II (corso monografico)	5
Letteratura italiana II	10
Letteratura latina II (corso monografico)	5
Storia romana	10

III anno

	CFU
Geografia	5
Laboratorio di Editoria	
<i>oppure</i> di Storia	
<i>oppure</i> di Storia dell'arte	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	
<i>oppure</i> di Drammaturgia antica	4
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Didattica del latino (semestrale)	
- Epigrafia e antichità greche (tace per l'a.a. 2005/2006)	
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)	
- Filologia classica	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medioevale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Grammatica greca (semestrale)	
- Grammatica latina (semestrale)	
- Preistoria e protostoria (semestrale)	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)	
- Storia della Chiesa	
- Storia del cristianesimo	
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Informatica (semestrale)	
- Paleografia latina	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale (semestrale)	
- Sociologia della comunicazione (semestrale)	

- Storia della filosofia antica (semestrale)	
- Storia delle religioni (annuale)	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
<i>Due</i> insegnamenti a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	6
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

Curriculum in **Lettere moderne - Filologico-letterario**

Il *curriculum* fornisce una preparazione solida, ampia, articolata in campo linguistico, storico e filologico, e si propone tra i suoi obiettivi formativi l'affinamento delle capacità critiche, in particolare in ambito umanistico, per quanti intendono svolgere funzioni non meramente esecutive nei settori dei servizi culturali pubblici e privati, per quanti intendono avviarsi alla ricerca in ambito umanistico, per quanti aspirano all'insegnamento nelle scuole inferiori e, soprattutto, superiori e alla dirigenza delle istituzioni scolastiche.

I anno

	CFU
Cultura classica	5
Geografia	5
Letteratura italiana I	10
Lingua e letteratura latina	10
Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	10
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia romana	
- Storia medievale	
<i>Un</i> insegnamento a scelta tra Letteratura inglese, francese, spagnola, tedesca	10

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Filologia italiana	
<i>oppure</i> Filologia medievale e umanistica	5
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana II	10
Letteratura latina II <i>oppure</i> Grammatica latina	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia moderna	

- Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archeologia cristiana e medievale (semestrale)	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	

III anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea	10
Didattica del latino	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Filosofia teoretica	
- Informatica (semestrale)	
- Paleografia latina	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale (semestrale)	
- Sociologia della comunicazione (semestrale)	
- Storia della filosofia antica (semestrale)	
- Storia della filosofia medievale (semestrale)	
- Storia delle religioni (annuale)	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	
<i>oppure</i> di Storia	
<i>oppure</i> di Storia dell'arte	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	
<i>oppure</i> di Drammaturgia antica	4
<i>Due insegnamenti a scelta tra</i> Lingua inglese, francese,	
spagnola, tedesca (SeLdA)	6
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

Curriculum in Lettere moderne - Culture e storia

Il *curriculum* si propone di fornire, oltre a un'accurata preparazione in campo letterario, anche una solida formazione storica di base, estesa all'arco più ampio dello sviluppo delle civiltà e delle società dall'antichità ad oggi, con lo scopo di assicurare un'approfondita conoscenza dei processi di cambiamento dei sistemi culturali, sociali, politici e delle tradizioni, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze storiche e teoriche, e nel contempo fornendo le competenze necessarie per l'accesso diretto alle fonti originali e per l'utilizzazione degli ormai irrinunciabili strumenti informatici. Accanto a questa articolata preparazione generale, il percorso proposto si prefigge inoltre di approfondire lo studio delle tradizioni storiche e culturali della città e dei centri che intorno ad essa sono di volta in volta gravitati, attraverso iniziative di collaborazione con gli enti locali e con le istituzioni preposte alla salvaguardia e valorizzazione del territorio.

I anno

	CFU
Cultura classica	5
Geografia	5
Letteratura italiana I	10
Lingua e letteratura latina	10
Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	10
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Storia romana	
- Storia medievale	
<i>Un insegnamento a scelta tra Letteratura inglese, francese, spagnola, tedesca</i>	10

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana II	10
Paleografia latina	10
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archeologia medievale (semestrale)	

- Filologia italiana (semestrale)
- Filologia medievale e umanistica
- Storia dell'arte medievale
- Storia dell'arte moderna
- Storia dell'arte contemporanea
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)

III anno

	CFU
Letteratura latina II <i>oppure</i> Didattica del latino	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Agiografia (semestrale)	
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
- Storia della storiografia medievale (semestrale)	
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Filosofia teoretica	
- Informatica (semestrale)	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale (semestrale)	
- Sociologia della comunicazione (semestrale)	
- Storia della filosofia antica (semestrale)	
- Storia della filosofia medievale (semestrale)	
- Storia delle religioni (annuale)	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	
<i>oppure</i> di Storia	
<i>oppure</i> di Storia dell'arte	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	
<i>oppure</i> di Drammaturgia antica	4
<i>Due</i> insegnamenti a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	6
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

Curriculum in **Lettere moderne - Letteratura, arti e comunicazione**

Il *curriculum* si propone di fornire, oltre a una solida formazione umanistica (che lo studente potrà utilizzare come preparazione di base per l'insegnamento nella scuola secondaria), gli strumenti e le conoscenze sia per una riflessione storica sul rapporto fra arti e letteratura sia per un affinamento delle capacità critiche, al fine di operare nel settore delle arti drammatiche e dei principali media, nonché nei settori dei servizi e della organizzazione di eventi culturali.

I anno

	CFU
Cultura classica	5
Geografia	5
Letteratura italiana I	10
Lingua e letteratura latina	10 (5+5)
Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	10
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Storia romana	
- Storia medievale	
- Storia della Chiesa	
<i>Un insegnamento a scelta tra Letteratura inglese, francese, spagnola, tedesca</i>	10

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana II	10
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archeologia medievale (semestrale)	
- Filmologia	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medievale e umanistica	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia della musica (semestrale)	
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Storia moderna	

- Storia contemporanea
 - Storia del cristianesimo
- Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:* 10 (5+5)
- Archivistica
 - Bibliografia e biblioteconomia
 - Diplomatica (semestrale)
 - Estetica (semestrale)
 - Filosofia morale
 - Filosofia teoretica
 - Informatica (semestrale)
 - Pedagogia generale
 - Psicologia generale (semestrale)
 - Sociologia della comunicazione (semestrale)
 - Storia della filosofia antica (semestrale)
 - Storia della filosofia medievale (semestrale)
 - Storia delle religioni (annuale)

III anno

- | | CFU |
|--|--------------|
| Letteratura latina II <i>oppure</i> Didattica del latino | 5 |
| <i>Un insegnamento annuale o due semestrali (da scegliere tra quelli non ancora frequentati) a scelta tra:</i> | 10 (5+5) |
| - Archeologia medievale (semestrale) | |
| - Filmologia | |
| - Storia dell'arte medievale | |
| - Storia dell'arte moderna | |
| - Storia dell'arte contemporanea | |
| - Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale) | |
| - Storia della musica (semestrale) | |
| <i>Un insegnamento annuale o due semestrali (da scegliere tra quelli non ancora frequentati) a scelta tra:</i> | 10 (5+5) |
| - Drammaturgia | |
| - Museologia (semestrale) | |
| - Storia del teatro greco e latino (semestrale) | |
| - Storia del teatro musicale (semestrale) | |
| - Storia dell'arte lombarda | |
| - Storia del disegno, dell'incisione e della grafica | |
| - Storia della radio e della televisione | |
| - Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa | |
| - Teoria e tecniche dei nuovi media (tace per l'a.a. 2005/2006) | |
| Insegnamenti a libera scelta | 10+5 (5+5+5) |

Laboratorio di Editoria	
<i>oppure</i> di Storia	
<i>oppure</i> di Storia dell'arte	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	
<i>oppure</i> di Drammaturgia antica	4
Due insegnamenti a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	6
Abilità informatiche (CIIdA)	3
Prova finale	7

Curriculum in **Storia e conservazione dei beni culturali-artistici**

Il *curriculum* punta tutto sulla nuova e corretta percezione di bene culturale, come frutto di un concreto processo di produzione analizzabile nelle sue tecniche e nel suo stato di conservazione, ma soprattutto nella sua istanza di processo storico, sottoposto a una complessa relazione con il fattore tempo e insieme espressione di un contesto umano preciso; un bene quindi letto come frammento ed espressione della storia della civiltà. Ne consegue la volontà di formare degli esperti di settore, che abbiano una visione il più possibile umanistica della realtà storica sulla quale sono chiamati a operare, siano essi poi destinati all'insegnamento, alla ricerca, alla tutela, alla prassi operativa di conservazione, alla catalogazione. In concreto lo studente triennale può aspirare ai ruoli «canonici» o puntare a un'ulteriore specializzazione.

I anno

	CFU
Letteratura italiana	10
Storia medievale	
<i>oppure</i> Storia moderna	
<i>oppure</i> Storia contemporanea	10
Storia dell'arte medievale	10
Letteratura latina	5
Geografia	5
Estetica	
<i>oppure</i> Fenomenologia degli stili	5
Teoria del restauro	
<i>oppure</i> Legislazione dei beni culturali	5
Lingua inglese (SeLdA)	3
Seconda lingua dell'Unione europea (SeLdA)	3
Informatica di base (CIIdA)	2
Laboratorio di informatica applicata alle materie umanistiche*	3

*Il laboratorio di informatica va frequentato dopo il corso di informatica di base.

II anno

	CFU
Storia della Chiesa	
<i>oppure</i> Storia del cristianesimo	
<i>oppure</i> Storia delle religioni	10
Storia dell'arte moderna	10
Museologia	5
Storia della critica d'arte	5
Storia dell'arte lombarda	5
Paleografia latina	
<i>oppure</i> Archivistica	
<i>oppure</i> Bibliografia e biblioteconomia	5
Archeologia medievale	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Letteratura italiana II	
- Filologia classica <i>oppure</i> Storia del teatro greco e latino (semestrale)	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medievale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Storia della lingua italiana	
<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	5
- Storia dell'arte lombarda	
- Archeologia e storia dell'arte classica	
- Storia della musica	

III anno

	CFU
Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	5
Storia dell'arte contemporanea	10
Glottologia	
<i>oppure</i> Linguistica generale	
<i>oppure</i> Semiotica	10
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Istituzioni di teatro e spettacolo	
- Istituzioni di cinema e audiovisivi	
- Storia della radio e della televisione	
- Storia della musica (semestrale)	
- Drammaturgia	
- Storia della fotografia	
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	

<i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta tra:	5
- Filologia classica	
- Filologia italiana	
- Filologia medievale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Letteratura cristiana antica	
- Letteratura greca	
- Letteratura latina (2° corso)	
- Storia del teatro greco e latino	
- Storia della lingua italiana	
Laboratorio di Storia dell'arte <i>oppure</i> di Archeologia medievale	4
<i>Una</i> lingua e letteratura straniera moderna della UE	5
Insegnamento semestrale a libera scelta*	5
Prova finale	7

Curriculum in **Storia e conservazione dei beni culturali archivistici e librari**

I anno

	CFU
Letteratura italiana	10
Storia medievale <i>oppure</i> Storia moderna <i>oppure</i> Storia contemporanea	10
Storia dell'arte medievale <i>oppure</i> Storia dell'arte moderna	10
Letteratura latina	5
Geografia	5
Estetica	5
<i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta tra:	5
- Teoria del restauro	
- Legislazione dei beni culturali	
Lingua inglese (SeLdA)	3
Seconda lingua dell'Unione europea (SeLdA)	3
Informatica di base (CIdA)	2
Laboratorio di informatica applicato alle materie umanistiche*	3

*Il laboratorio di informatica va frequentato dopo il corso di informatica di base.

II anno

	CFU
Storia della Chiesa	
<i>oppure</i> Storia del cristianesimo	
<i>oppure</i> Storia delle religioni	10
Paleografia latina	10
Bibliografia e biblioteconomia	10
Archivistica	10
Museologia	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Filologia classica	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medievale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Letteratura italiana II	
- Storia della lingua italiana	
Insegnamento semestrale a libera scelta	5

III anno

	CFU
Glottologia	
<i>oppure</i> Linguistica generale	
<i>oppure</i> Semiotica	10
Storia del disegno dell'incisione e della grafica	10
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Istituzioni di teatro e spettacolo	
- Istituzioni di cinema e audiovisivi	
- Storia della radio e della televisione	
- Storia della musica (semestrale)	
- Drammaturgia	
- Storia dell'architettura e del design	
Storia della fotografia	
<i>Un</i> insegnamento semestrale (da scegliere tra quelli non ancora frequentati) a scelta tra: 5	
- Filologia classica	
- Filologia italiana	
- Filologia medievale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Letteratura cristiana antica	
- Letteratura greca	
- Letteratura latina (2° corso)	
- Storia del teatro greco e latino	

- Storia della lingua italiana	
Laboratorio di conservazione dei beni culturali	3
<i>Una lingua e letteratura straniera moderna della UE</i>	5
Insegnamenti <i>oppure</i> laboratori a libera scelta*	9
Prova finale	7

(*) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, anche una di quelle già previste dal suo corso di studi (in tal caso aggiungerebbe 5 o 4 CFU a quelli già acquisiti), per la specificità del *curriculum* si segnalano le discipline, indicate in alternativa nel piano che precede e non scelte come obbligatorie, *oppure* le seguenti:

- Agiografia (semestrale)
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana (Archeologia classica)
- Archeologia medievale (semestrale)
- Diplomatica (semestrale)
- Economia e gestione dei beni culturali (semestrale)
- Estetica (semestrale)
- Filologia classica
- Filologia italiana (semestrale)
- Filologia medievale e umanistica
- Filologia romanza
- Geografia (semestrale)
- Istituzioni di cinema e audiovisivi
- Istituzioni di teatro e spettacolo
- Letteratura italiana II
- Letteratura italiana moderna e contemporanea
- Preistoria e protostoria (semestrale)
- Psicologia generale (semestrale)
- Psicologia sociale (semestrale)
- Sociologia della comunicazione (semestrale)
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)
- Storia dell'arte contemporanea
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica
- Storia della critica d'arte
- Storia della filosofia (semestrale)
- Storia della filosofia antica (semestrale)
- Storia della filosofia contemporanea
- Storia della filosofia medievale (semestrale)
- Storia della scienza
- Storia della storiografia medievale (semestrale)
- Storia economica
- Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

PIANI DI STUDIO
(per gli studenti iscritti al secondo anno di corso)

Curriculum in **Lettere classiche**

II anno

	CFU
Archeologia classica	10
Glottologia	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura greca (corso monografico)	5
Letteratura italiana 2	10
Letteratura latina (corso monografico)	5
Storia romana	10

III anno

	CFU
Geografia	5
Laboratorio di Editoria	
<i>oppure</i> di Storia	
<i>oppure</i> di Storia dell'arte	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	
<i>oppure</i> di Drammaturgia antica	4
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Didattica del latino (semestrale)	
- Epigrafia e antichità greche (tace per l'a.a. 2005/2006)	
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)	
- Filologia classica	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medioevale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Grammatica greca (semestrale)	
- Grammatica latina (semestrale)	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)	
- Storia della Chiesa	
- Storia del cristianesimo	
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	

- Diplomatica (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Informatica (semestrale)	
- Paleografia latina	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale (semestrale)	
- Sociologia della comunicazione (semestrale)	
- Storia della filosofia antica (semestrale)	
- Storia delle religioni (annuale)	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
<i>Due</i> insegnamenti a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	6
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

Curriculum in **Lettere moderne**

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Filologia italiana <i>oppure</i> Filologia medievale e umanistica	5
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana 2	10
Letteratura latina <i>oppure</i> Grammatica latina	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Archeologia cristiana e medievale (semestrale)	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	

III anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea	10
Didattica del latino	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Filosofia teoretica	
- Informatica (semestrale)	
- Paleografia latina	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale (semestrale)	
- Sociologia della comunicazione (semestrale)	
- Storia della filosofia antica (semestrale)	
- Storia della filosofia medievale (semestrale)	
- Storia delle religioni (annuale)	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	
<i>oppure</i> Storia	
<i>oppure</i> Storia dell'arte	
<i>oppure</i> Archeologia medievale	
<i>oppure</i> Drammaturgia antica	4
<i>Due insegnamenti a scelta tra</i> Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	6
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

Curriculum in **Culture e storia**

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana 2	10
Paleografia latina	10
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Storia moderna	

- Storia contemporanea	
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archeologia cristiana e medievale (semestrale)	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medievale e umanistica	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	

III anno

	CFU
Letteratura latina II <i>oppure</i> Didattica del latino	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Agiografia (semestrale)	
- Diplomatica (semestrale)	
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)	
- Letteratura italiana moderna e contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
- Storia della storiografia medievale (semestrale)	
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Filosofia teoretica	
- Informatica (semestrale)	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale (semestrale)	
- Sociologia della comunicazione (semestrale)	
- Storia della filosofia antica (semestrale)	
- Storia della filosofia medievale (semestrale)	
- Storia delle religioni (annuale)	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	
<i>oppure</i> Storia	
<i>oppure</i> Storia dell'arte	
<i>oppure</i> Archeologia medievale	
<i>oppure</i> Drammaturgia antica	4

Due insegnamenti a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	6
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

Curriculum in **Letteratura, arti e comunicazione**

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana 2	10
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Archeologia cristiana e medievale (semestrale)	
- Filmologia	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medievale e umanistica	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia della musica (semestrale)	
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Archivistica	
- Biblioteconomia e bibliografia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Filosofia teoretica	
- Informatica (semestrale)	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale (semestrale)	
- Sociologia della comunicazione (semestrale)	
- Storia della filosofia antica (semestrale)	
- Storia della filosofia medievale (semestrale)	
- Storia delle religioni (annuale)	

III anno

	CFU
Letteratura latina II <i>oppure</i> Didattica del latino	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali (da scegliere tra quelli non ancora frequentati) a scelta tra:	10 (5+5)
- Archeologia cristiana e medievale (semestrale)	
- Filmologia	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia della musica (semestrale)	
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali (da scegliere tra quelli non ancora frequentati) a scelta tra:	10 (5+5)
- Drammaturgia	
- Museologia (semestrale)	
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)	
- Storia del teatro musicale (semestrale)	
- Storia dell'arte lombarda	
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	
- Storia della radio e della televisione	
- Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	
- Teoria e tecnica dei nuovi media (tace per l'a.a. 2005/2006)	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	
<i>oppure</i> Storia	
<i>oppure</i> Storia dell'arte	
<i>oppure</i> Archeologia medievale	
<i>oppure</i> Drammaturgia antica	4
<i>Due</i> insegnamenti a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	6
Abilità informatiche (CIdA)	3
Prova finale	7

PIANI DI STUDIO
(per gli studenti iscritti al terzo anno di corso)

Curriculum Classico

III anno

	CFU
Epigrafia e antichità greche (tace per l'a.a. 2005/2006)	
<i>oppure</i> Epigrafia e antichità romane	5
Letteratura greca <i>oppure</i> Grammatica greca	5
Letteratura latina <i>oppure</i> Grammatica latina	5
Storia del cristianesimo	
<i>oppure</i> Storia della Chiesa	
<i>oppure</i> Storia medievale	5
Attività formativa a scelta ⁽¹⁾	5
Attività formative a libera scelta ⁽²⁾	10+5 (5+5+5)
Altre attività formative	10
Prova finale e competenza linguistica	10

⁽¹⁾ Da scegliere fra le attività formative relative alle discipline affini e integrative elencate qui di seguito:

- Archivistica
- Bibliografia e biblioteconomia
- Estetica
- Linguistica computazionale
- Paleografia latina
- Psicologia generale
- Storia della filosofia antica
- Storia delle religioni (annuale)

⁽²⁾ Lo studente è tenuto ad acquisire 15 CFU nell'ambito delle attività didattiche che si riferiscono ai settori scientifico - disciplinari compresi nella Classe n. 5: Lettere, ovvero nell'ambito dei corsi di laurea triennali attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Per la specificità del *curriculum* si segnalano, fra le attività formative relative alle discipline affini e integrative, le seguenti:

- Archeologia medievale (semestrale)
- Archivistica
- Bibliografia e biblioteconomia
- Drammaturgia
- Estetica (semestrale)
- Filmologia *oppure* Storia e critica del cinema*

* Lo studente che sceglie questo insegnamento deve frequentare il corso di "Istituzioni di cinema e audiovisivi"

- Geografia (semestrale)
- Linguistica computazionale (semestrale)
- Museologia (semestrale)
- Paleografia latina
- Preistoria e protostoria (semestrale)
- Psicologia generale (semestrale)
- Semiologia del film e dell'audiovisivo *oppure* Semiotica dei media
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)
- Storia dell'arte lombarda
- Storia dell'arte medievale
- Storia dell'arte moderna
- Storia dell'arte contemporanea
- Storia della filosofia antica (semestrale)
- Storia della musica (semestrale)
- Storia delle religioni (annuale)

Curricula Moderni
(discipline comuni a tutti i *curricula*)

III anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea	10
Geografia	5

Curriculum Moderno "Filologico-letterario"

III anno

	CFU
Geografia	5
Psicologia generale (semestrale)	
<i>oppure</i> Pedagogia generale	10 (5+5)
<i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta tra:	5
- Storia medievale	
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	

Attività formative e/o insegnamenti a libera scelta ⁽¹⁾	(10+5) 5+5+5
Prova finale e competenza linguistica	10

⁽¹⁾ Lo studente è tenuto ad acquisire 15 CFU nell'ambito delle attività didattiche che si riferiscono ai settori scientifico-disciplinari compresi nella Classe n. 5: Lettere, ovvero nell'ambito dei corsi di laurea triennali attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Per la specificità del *curriculum* si segnalano, fra le attività formative relative alle discipline affini e integrative, le seguenti:

- Agiografia (semestrale)
- Bibliografia e biblioteconomia
- Didattica generale
- Filologia italiana (semestrale)
 - oppure* Filologia medievale e umanistica
(una delle due, diversa da quella già seguita, ovvero una seconda semestralità della disciplina già seguita per un semestre)
- Glottologia *oppure* Linguistica generale
- Paleografia latina
- Storia del cristianesimo
- Storia dell'arte medievale
 - oppure* Storia dell'arte moderna
 - oppure* Storia dell'arte contemporanea (una delle tre, diversa dalle due già seguite, ovvero una seconda semestralità di una di quelle seguite in precedenza)
 - oppure* Storia della critica d'arte
- Storia della Chiesa
- Storia della critica e della storiografia letteraria
- Storia della filosofia (semestrale)
- Storia romana
 - oppure* Storia medievale
 - oppure* Storia moderna
 - oppure* Storia contemporanea
(una delle quattro, diversa da quelle già seguite, ovvero una seconda semestralità di una di quelle seguite in precedenza)
- Storia della storiografia medievale (semestrale)

Curriculum **Moderno “Analisi dei testi ed editoria”**

III anno

Legislazione dei beni culturali	CFU 5
Editoria multimediale I e II (con laboratorio integrativo di preparazione dei testi per la stampa)	10

Psicologia generale <i>oppure</i> Pedagogia generale	5
Attività formative e/o insegnamenti a libera scelta ⁽¹⁾	10+5 (5+5+5)
Prova finale e competenza linguistica	10

(1) Lo studente è tenuto ad acquisire 15 CFU nell'ambito delle attività didattiche che si riferiscono ai settori scientifico-disciplinari compresi nella Classe n. 5: Lettere, ovvero nell'ambito dei corsi di laurea triennali attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Per la specificità del *curriculum* si segnalano, fra le attività formative relative alle discipline affini e integrative, le seguenti:

- Agiografia (semestrale)
- Bibliografia e biblioteconomia
- Filologia italiana (semestrale)
 - oppure* Filologia medievale e umanistica
(una delle due, diversa da quella già seguita, ovvero una seconda semestralità della disciplina già seguita per un semestre)
- Iconografia e iconologia (tace per l'a.a. 2005/2006)
- Linguistica computazionale (semestrale)
- Paleografia latina
- Psicologia sociale (semestrale)
 - oppure* Pedagogia generale
- Storia del cristianesimo *oppure* Storia della Chiesa
- Storia della critica e della storiografia letteraria
- Storia della filosofia (semestrale)
- Storia della storiografia medievale (semestrale)
- Storia dell'arte medievale
 - oppure* Storia dell'arte moderna
 - oppure* Storia dell'arte contemporanea
(una delle tre, diversa dalle due già seguite, ovvero la seconda semestralità di una di quelle seguite in precedenza)
 - oppure* Storia della critica d'arte
- Storia romana
 - oppure* Storia medievale
 - oppure* Storia moderna
 - oppure* Storia contemporanea
(una delle quattro, diversa da quelle già seguite, ovvero una seconda semestralità di una di quelle seguite in precedenza)
- Teoria e tecniche dei nuovi media (tace per l'a.a. 2005/2006)
- Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo (semestrale)
 - oppure* Teoria e tecniche della televisione (semestrale)

Curriculum Moderno “Letteratura e arti”

III anno

	CFU
Legislazione dei beni culturali	5
Storia e critica del cinema <i>oppure</i> Filmologia	10 (5+5)
Storia della musica	5
Attività formative e insegnamenti a libera scelta ⁽¹⁾	10+5 (5+5+5)
Prova finale e competenza linguistica	10

⁽¹⁾ Lo studente è tenuto ad acquisire 15 CFU nell'ambito delle attività didattiche che si riferiscono ai settori scientifico-disciplinari compresi nella Classe n. 5: Lettere, ovvero nell'ambito dei corsi di laurea triennali attivati dalle Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Per la specificità del *curriculum* si segnalano, fra le attività formative relative alle discipline affini e integrative, le seguenti:

- Agiografia (semestrale)
- Didattica generale
- Drammaturgia
oppure Storia del teatro e dello spettacolo (seconda semestralità della disciplina seguita in precedenza)
- Paleografia latina
- Psicologia generale (semestrale)
- Psicologia sociale (semestrale)
- Semiotica
- Storia del cristianesimo
- Storia dell'arte medievale
oppure Storia dell'arte moderna
oppure Storia dell'arte contemporanea (una delle tre, diversa dalle due già seguite ovvero una seconda semestralità di una di quelle seguite in precedenza)
oppure Storia della critica d'arte
- Storia della Chiesa
- Storia della critica e della storiografia letteraria
- Storia della filosofia (semestrale)
- Storia della storiografia medievale (semestrale)
- Storia e critica del cinema
oppure Filmologia (non seguito in precedenza)
- Storia romana
oppure Storia medievale
oppure Storia moderna
oppure Storia contemporanea (una delle quattro, diversa da quelle già seguite, ovvero una seconda semestralità di una di quelle seguite in precedenza)

LAUREA IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI

(Classe n. 13: Scienze dei beni culturali)

Nell'ambito del sapere umanistico la laurea intende educare alla conoscenza storica dei beni culturali e fornire competenze di base tecnico-scientifiche per operatori nell'ambito della tutela e della fruizione del patrimonio archeologico, storico artistico, architettonico, archivistico librario, del teatro e dello spettacolo.

Il corso di laurea prevede due *curricula*:

- Storico-artistico
- Archivistico-librario

Dopo la laurea sarà possibile svolgere attività professionale presso Sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, fondazioni culturali.

I laureati possono accedere alla Laurea specialistica in *Filologia della letteratura* (Classe n. 16/S: *Filologia moderna*) e alla Laurea specialistica in *Arti, spettacolo e produzione multimediale* (Classe n. 73/S: *Scienze dello spettacolo e della comunicazione multimediale*) attivate presso la sede di Brescia con il riconoscimento integrale dei crediti maturati.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), di cui 60 acquisibili ogni anno con prove di valutazione, sia per gli insegnamenti, sia per le altre forme didattiche integrative.

A ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, in relazione al numero di ore di lezione frontale impartite o di attività svolte: il numero di crediti è uguale per tutti gli studenti; per ogni prova di esame è attribuito anche un voto (espresso in trentesimi), che varia a seconda del livello di preparazione.

Un corso di 5 crediti prevede 30 ore di lezione frontale; un corso di 10 crediti ne prevede circa 60.

I corsi possono essere impartiti secondo un calendario semestrale o annuale, come indicato negli orari all'albo della Facoltà.

La prova finale è espressa in centodecimi.

Curriculum Storico-artistico

Il *curriculum* punta tutto sulla nuova e corretta percezione di bene culturale, come frutto di un concreto processo di produzione analizzabile nelle sue tecniche e nel suo stato di conservazione, ma soprattutto nella sua istanza di processo storico, sottoposto a una complessa relazione con il fattore tempo e insieme espressione di un contesto umano preciso; un bene quindi letto come frammento ed espressione della storia della civiltà. Ne consegue la volontà di formare degli esperti di settore, che abbiano una visione il più possibile umanistica della realtà storica

sulla quale sono chiamati a operare, siano essi poi destinati all'insegnamento, alla ricerca, alla tutela, alla prassi operativa di conservazione, alla catalogazione. In concreto lo studente triennale può aspirare ai ruoli «canonici» o puntare a un'ulteriore specializzazione.

II anno

	CFU
Storia medievale	
<i>oppure</i> Storia moderna (<i>quella non scelta nel I anno</i>)	10
Storia dell'arte medievale	
<i>oppure</i> Storia dell'arte moderna (<i>quella non scelta nel I anno</i>)	10
Museologia	5
Storia della critica d'arte	5
Storia dell'arte lombarda	10
Iconografia e iconologia (tace per l'a.a. 2005/2006)	
<i>oppure</i> Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	5
Archeologia medievale	5
Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	5
Laboratorio di una Storia dell'arte	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	5

III anno

	CFU
Storia dell'arte contemporanea	10
Istituzioni di teatro e spettacolo	
<i>oppure</i> Istituzioni di cinema e audiovisivi	
<i>oppure</i> Storia della radio e della televisione	
<i>oppure</i> Storia della musica	
<i>oppure</i> Drammaturgia	
<i>oppure</i> Storia della fotografia	5
Paleografia latina	
<i>oppure</i> Archivistica	5
Zoologia (tace per l'a.a. 2005/2006)	
<i>oppure</i> Arboricoltura generale e coltivazioni arboree(*)	5
Filologia classica	
<i>oppure</i> Filologia medievale e umanistica	
<i>oppure</i> Letteratura cristiana antica	
<i>oppure</i> Letteratura greca	
<i>oppure</i> Lingua e letteratura latina	10
Seconda lingua straniera (SeLdA)	5
Attività formative e/o insegnamenti a libera scelta(**)	10 (5+5)
Prova finale	10

(*) Per delibera del Consiglio di Facoltà i due insegnamenti saranno attivati ad anni alterni. Nel corso del presente anno accademico, sarà attivato l'insegnamento di Arboricoltura generale e coltivazioni arboree.

(**) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere una attività formativa o qualunque disciplina, anche una di quelle già previste dal suo corso di studi (in tal caso aggiungerebbe 5 o 10 CFU a quelli già acquisiti), per la specificità del *curriculum* si segnalano le discipline, indicate in alternativa nel piano che precede, e non scelte come obbligatorie, *oppure* le seguenti:

- Agiografia (semestrale)
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana (Archeologia classica)
- Bibliografia e biblioteconomia
- Diplomatica (semestrale)
- Economia dei beni culturali (semestrale)
- Estetica (semestrale)
- Filologia classica
- Filologia italiana (semestrale)
- Filologia medievale e umanistica
- Filologia romanza
- Geografia (semestrale)
- Letteratura italiana II
- Letteratura italiana moderna e contemporanea
- Preistoria e protostoria (semestrale)
- Psicologia generale (semestrale)
- Psicologia sociale (semestrale)
- Storia del cristianesimo
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)
- Storia dell'incisione, del disegno e della grafica
- Storia della Chiesa
- Storia della filosofia (semestrale)
- Storia della filosofia antica (semestrale)
- Storia della filosofia contemporanea
- Storia della filosofia medievale (semestrale)
- Storia della storiografia medievale (semestrale)
- Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (semestrale)
- Storia delle tecniche artistiche (tace per l'a.a. 2005/2006)
- Storia economica

Curriculum Archivistico-librario

II anno

CFU

Storia medievale

oppure Storia moderna (se non scelta nel primo anno)

<i>oppure</i> Storia contemporanea	
<i>oppure</i> Storia della Chiesa	
<i>oppure</i> Storia del cristianesimo	10
Paleografia latina	10
Bibliografia e biblioteconomia	10
Archivistica	10
Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	5
Insegnamento semestrale a libera scelta	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	
- Filologia classica	
- Filologia medievale e umanistica	
- Letteratura cristiana antica	
- Letteratura greca	
- Lingua e letteratura latina	10 (5+5)

III anno

	CFU
Glottologia	
<i>oppure</i> Linguistica generale	
<i>oppure</i> Semiotica	
<i>oppure</i> Teoria e tecnica dei media	10
Museologia	5
Istituzioni di cinema e audiovisivi	
<i>oppure</i> Storia della musica	5
Economia e gestione dei beni culturali	5
Zoologia (tace per l'a.a. 2005/2006)	
<i>oppure</i> Arboricoltura generale e coltivazioni arboree(*)	5
Laboratorio di scrittura e catalogazione	5
Seconda lingua straniera (SeLdA)	5
Insegnamenti a libera scelta (**)	10 (5+5)
Prova finale	10

(*) Per delibera del Consiglio di Facoltà i due insegnamenti saranno attivati ad anni alterni. Nel corso del presente anno accademico, sarà attivato l'insegnamento di Arboricoltura generale e coltivazioni arboree.

(**) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, anche una di quelle già previste dal suo corso di studi (in tal caso aggiungerebbe 5 o 10 CFU a quelli già acquisiti), per la specificità del *curriculum* si segnalano le discipline, indicate in alternativa nel piano che precede e non scelte come obbligatorie, *oppure* le seguenti:

- Agiografia (semestrale)
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana (Archeologia classica)
- Archeologia medievale (semestrale)
- Diplomatica (semestrale)
- Economia dei beni culturali (semestrale)
- Estetica (semestrale)
- Filologia classica
- Filologia italiana (semestrale)
- Filologia medievale e umanistica
- Filologia romanza
- Geografia (semestrale)
- Istituzioni di cinema e audiovisivi
- Istituzioni di teatro e spettacolo
- Letteratura italiana II
- Letteratura italiana moderna e contemporanea
- Psicologia generale (semestrale)
- Psicologia sociale (semestrale)
- Sociologia della comunicazione (semestrale)
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)
- Storia dell'arte contemporanea
- Storia dell'incisione, del disegno e della grafica
- Storia della critica d'arte
- Storia della filosofia (semestrale)
- Storia della filosofia antica (semestrale)
- Storia della filosofia contemporanea
- Storia della filosofia medievale (semestrale)
- Storia della storiografia medievale (semestrale)
- Storia economica
- Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO

(Classe n. 23: Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica,
dello spettacolo e della moda)

Il corso di laurea in “Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo” (STARS) coniuga tre componenti formative: una cultura umanistica di base; una specifica preparazione storico teorica nel campo dello spettacolo teatrale e audiovisivo, della comunicazione multimediale, della creazione artistica e del *design*; una conoscenza diretta delle tecniche professionali nei settori dell’organizzazione artistica, dello spettacolo, della comunicazione di massa in tutte le sue forme con particolare riguardo al giornalismo e alla valorizzazione culturale del territorio. A questo scopo le lezioni tradizionali sono affiancate da laboratori pratici guidati da professionisti del settore. Gli studenti che lo desiderano potranno inoltre accedere a uno *stage* presso aziende alla fine del corso e comunque verranno invitati a numerosi incontri con professionisti del settore (*workshops* professionalizzanti).

La preparazione è completata da una buona preparazione linguistica (due livelli, uno di base e uno avanzato, per la lingua inglese e un livello di base per un’altra lingua europea) e informatica.

Il corso di laurea si articola in cinque *curricula*:

- Ideazione e produzione televisiva, cinematografica, radiofonica, multimediale;
- Ideazione e produzione teatrale, drammaturgica, musicale e per lo spettacolo;
- Ideazione e produzione nell’organizzazione artistica;
- Giornalismo a stampa, radiofonico e televisivo.
- Comunicazione e marketing per il turismo¹

A partire da tali indirizzi si disegnano differenti profili professionali di uscita:

- Autore di programmi e addetto alla programmazione nel settore televisivo;
- Autore di programmi e addetto alla programmazione nel settore radiofonico;
- Ideatore e realizzatore di prodotti multimediali;
- Animatore teatrale e parateatrale in situazioni di disagio;
- Animatore teatrale con competenze di valorizzazione culturale del territorio;
- Organizzatore e promotore delle attività dei teatri stabili;
- Organizzatore di mostre e manifestazioni artistiche;
- Critico, pubblicitista ed operatore dell’editoria del settore;
- Pubblicitista o giornalista culturale per la stampa, la radio o la televisione²

¹ Vengono immediatamente attivati i tre anni di corso. Gli studenti di altri *curricula* che si iscrivono al secondo e al terzo anno e che intendessero passare al nuovo *curriculum* turistico verranno orientati in tal senso dai tutors di gruppo del corso di laurea Stars.

² Ricordiamo che l’accesso alle professioni giornalistiche implica comunque il rispetto delle norme fissate dall’Ordine dei giornalisti rispettivamente per l’iscrizione all’albo dei pubblicitisti o a quello dei giornalisti. Tutte le informazioni al riguardo verranno fornite dai tutors di gruppo del corso di laurea Stars.

- Operatore culturale per la visibilità turistica e la valorizzazione del territorio
- Ideatore, organizzatore e realizzatore di eventi culturali, prodotti audiovisivi, materiali multimediali per la visibilità turistica e la valorizzazione del territorio.

Il corso Stars fornisce inoltre competenze di base per chi intenda affrontare una carriera di studioso di storia, teoria e critica dell'arte, del cinema, dei mezzi di comunicazione di massa e dello spettacolo.

Il corso di laurea è a numero programmato, con una previsione di 180 iscritti all'anno. La selezione avverrà in base al voto di maturità.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU).

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi. Essa può essere di tipo teorico o di tipo pratico. Nel primo caso la prova consiste nella discussione valutativa di un paper di ricerca, di documentazione, di critica o di progettazione che riguardi i settori di interesse. Nel caso della prova pratica verranno discussi in senso valutativo una produzione teatrale, audiovisiva, radiofonica, multimediale, artistica; oppure l'organizzazione di un evento artistico o museale o di comunicazione nell'ambito della moda e del design; oppure la produzione di un dossier di articoli o di una inchiesta giornalistica, svolta a mezzo stampa o come reportage televisivo o radiofonico; oppure la ideazione e la realizzazione (almeno parziale) di un progetto di valorizzazione culturale del territorio. Tali prove possono essere realizzate da un singolo candidato o da un gruppo di candidati. Nel caso la prova sia realizzata in gruppo, deve emergere con chiarezza il contributo originale di ciascun candidato. In ogni caso le linee complessive del lavoro vanno preventivamente concordate con uno o più docenti del corso di laurea.

Il corso Stars permette l'accesso alla laurea specialistica (magistrale) in Arti, spettacolo e produzione multimediale (classe 73/S: *Scienze dello spettacolo e della comunicazione multimediale*) attivata presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, con il riconoscimento integrale dei 180 CFU.

Gli studenti iscritti al secondo anno possono fare riferimento alla guida dello studente dell'anno accademico passato, 2004-2005, previa segnalazione alla segreteria e ferma restando l'attivazione dei singoli insegnamenti.

Gli studenti sono invitati a prendere attentamente visione delle note cui rimandano gli asterischi e della lista dei laboratori riportati in calce ai piani di studio dei differenti *curricula*.

I anno

(comune a tutti *curricula*)

	CFU
Letteratura italiana (a scelta tra corso A <i>oppure</i> corso B)	
<i>oppure</i> Letteratura italiana moderna e contemporanea	10
Storia medievale	
<i>oppure</i> Storia moderna	
<i>oppure</i> Storia contemporanea	
<i>oppure</i> , per il <i>curriculum</i> in Comunicazione e marketing del turismo, è previsto anche l'insegnamento di Storia locale	5
Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	10
Istituzioni di cinema e audiovisivi	10
Istituzioni di teatro e spettacolo (con annesso laboratorio da 32 ore)	10
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	5
Storia della musica	5
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
<i>Un</i> laboratorio da 32 ore	
<i>oppure due</i> laboratori da 16 ore	2
Laboratorio di scrittura di lingua italiana	1

Curriculum in **Ideazione e produzione televisiva, cinematografica, radiofonica, multimediale**

II anno

	CFU
Storia e critica del cinema	
<i>oppure</i> Storia della radio e della televisione	10
Teoria e tecniche del film e del video	10
Analisi della ricezione dei media	5
Psicologia sociale	5
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Teoria e tecniche della televisione	5
Semiologia	
<i>oppure</i> Estetica	5
Storia della Chiesa	
<i>oppure</i> Storia del cristianesimo	5
<i>Una</i> Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese e tedesca	
<i>oppure</i> Lingua e letterature anglo-americane**	5
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco (è vincolante l'opzione di Lingua e traduzione inglese se non è stato scelto al primo anno)*	5

<i>Un</i> laboratorio da 32 ore	
<i>oppure due</i> laboratori da 16 ore	2

III anno

	CFU
Semiotica dei media	10
Istituzioni di regia cinematografica	
<i>oppure</i> Sistemi di elaborazione delle informazioni (tace per l'a.a. 2005/2006)	10
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica (CIdA)	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta	10 (5+5)
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore)	
<i>oppure</i> workshops - incontri con professionisti	5
Prova finale	5

Curriculum in **Ideazione e produzione teatrale, drammaturgica, musicale e per lo spettacolo**

II anno

	CFU
Storia del teatro e dello spettacolo	5
Storia del teatro greco e latino	5
Teatro sociale ¹	5
<i>Due</i> insegnamenti semestrali a scelta:	5+5
- Teatro sociale ¹	
- Teoriche del teatro	
- Istituzioni di regia teatrale	
Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (corso composto da <i>tre</i> laboratori)	5
Semiotica	
<i>oppure</i> Estetica	5
Storia del teatro musicale	
<i>oppure</i> Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Storia della Chiesa	
<i>oppure</i> Storia del cristianesimo	5
Psicologia sociale	5

¹ La frequenza al corso è obbligatoria per il primo semestre, che attribuisce 5 CFU, e facoltativa per il secondo, che attribuisce altri 5 CFU.

<i>Una</i> Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca <i>oppure</i> Lingue e letterature anglo-americane**	5
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
<i>Un</i> laboratorio da 32 ore <i>oppure due</i> laboratori di 16 ore	2

III anno

	CFU
Antropologia del teatro	10
Drammaturgia	10
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica (CIdA)	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta	10 (5+5)
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore) <i>oppure</i> workshops – incontri con professionisti	5
Prova finale	5

Curriculum in **Ideazione e produzione nell'organizzazione artistica**

II anno

	CFU
Storia dell'arte contemporanea	10
Fenomenologia degli stili	10
<i>Un</i> insegnamento annuale a scelta tra:	10
- Storia della fotografia	
- Storia dell'architettura e del design	
- Storia della moda e del costume	
Psicologia dell'arte	5
Storia dell'arte medievale	5
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Storia della Chiesa <i>oppure</i> Storia del cristianesimo	5
<i>Una</i> Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca <i>oppure</i> Lingue e letterature anglo-americane**	5
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
<i>Un</i> laboratorio da 32 ore <i>oppure due</i> laboratori da 16 ore	2

III anno

	CFU
<i>Un</i> insegnamento annuale (da scegliere tra quelli non ancora frequentati al secondo anno) a scelta tra:	10
- Storia della fotografia	
- Storia dell'architettura e del design	
- Storia della moda e del costume	
<i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta tra:	5
- Storia della critica d'arte	
- Teoria del restauro	
- Museologia	
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica (CIDA)	5
Storia dell'arte moderna	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta	10 (5+5)
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore) <i>oppure</i> workshops – incontri con professionisti	5
Prova finale	5

Curriculum in **Giornalismo a stampa, radiofonico e televisivo**

II anno

	CFU
Storia del giornalismo	10
Analisi della ricezione dei media	5
Psicologia sociale	5
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Teoria e tecniche del film e del video	10
Teoria e tecniche della televisione	5
Semiotica	
<i>oppure</i> Estetica	5
Storia della Chiesa	
<i>oppure</i> Storia del cristianesimo	5
<i>Una</i> Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca o Lingue e letterature anglo-americane**	5
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
<i>Un</i> laboratorio da 32 ore	
<i>oppure due</i> laboratori da 16 ore	2

III anno

	CFU
Teoria e tecniche del giornalismo	10
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia e critica del cinema	
- Storia della radio e della televisione	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia del teatro musicale (semestrale)	
- Storia e linguaggi della musica contemporanea (semestrale)	
- Storia dell'arte contemporanea	
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica (CIDA)	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta	10 (5+5)
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore) <i>oppure</i> workshops - incontri con professionisti	5
Prova finale	5

Curriculum in **Comunicazione e marketing del turismo**

II anno

	CFU
Teatro sociale	10
Teoria e tecniche del film e del video	10
<i>Due</i> insegnamenti semestrali a scelta tra:	5+5
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte lombarda	
Psicologia per la comunicazione turistica	5
Sociologia generale e del turismo	5
Storia del teatro musicale <i>oppure</i> Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Storia della Chiesa <i>oppure</i> Storia del cristianesimo	5
<i>Una</i> Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca <i>oppure</i> Lingue e letterature anglo-americane**	5
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco	5
<i>Un</i> laboratorio da 36 ore <i>oppure due</i> laboratori da 16 ore	2

III anno

	CFU
Teoria e tecniche dei media	10
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta (è consigliata la scelta di Geografia - semestrale)</i>	10 (5+5)
Marketing del territorio	5
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Teoria e tecniche del giornalismo	5
Informatica (CIdA)	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Stage in azienda o enti pubblici (125 ore) <i>oppure</i> workshops – incontri con professionisti	5
Prova finale	5

PIANI DI STUDIO

(per gli studenti iscritti al secondo anno di corso, vedasi indicazioni di pag. 65)

Curriculum in Ideazione e produzione televisiva, cinematografica, radiofonica, multimediale

III anno

	CFU
Filmologia <i>oppure</i> Semiotica dei media	10
<i>Un insegnamento annuale a scelta tra:</i>	10
- Istituzioni di regia cinematografica	
- Sistemi di elaborazione delle informazioni (tace per l'a.a. 2005/2006)	
- Teoria e tecniche della radiofonia (tace per l'a.a. 2005/2006)	
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica (CIdA)	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta</i>	10 (5+5)
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore) <i>oppure</i> workshop professionalizzante interno	5
Prova finale	5

Curriculum in **Ideazione e produzione teatrale, drammaturgica, musicale e per lo spettacolo**

III anno

	CFU
Drammaturgia	10
Antropologia del teatro	10
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica (CIdA)	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta	10 (5+5)
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore) <i>oppure</i> workshop professionalizzante interno	5
Prova finale	5

Curriculum in **Ideazione e produzione nell'organizzazione artistica**

III anno

	CFU
<i>Un</i> insegnamento annuale a scelta tra: - Storia della fotografia - Storia dell'architettura e del design - Storia della moda e del costume	10
<i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta tra: - Storia dell'arte medievale - Storia dell'arte moderna	5
<i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta tra: - Storia della critica d'arte - Storia delle tecniche artistiche (tace per l'a.a. 2005/2006) - Museologia	5
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica (CIdA)	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta	10 (5+5)
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore) <i>oppure</i> workshop professionalizzante interno	5
Prova finale	5

Curriculum in **Giornalismo a stampa, radiofonico e televisivo**

III anno

	CFU
<i>Un</i> insegnamento annuale a scelta tra:	10
- Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo (tace per l'a.a. 2005/2006)	
- Teoria e tecniche del giornalismo a stampa (tace per l'a.a. 2005/2006)	
<i>Un</i> insegnamento annuale a scelta tra:	10
- Teoria e tecnica del film e del video	
- Teoria e tecnica della televisione	
- Teoria e tecniche dei nuovi media (tace per l'a.a. 2005/2006)	
- Teoria e tecniche della radiofonia (tace per l'a.a. 2005/2006)	
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica (CIdA)	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta	10 (5+5)
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore)	
<i>oppure</i> workshop professionalizzante interno	5
Prova finale	5

PIANI DI STUDIO

(per gli studenti iscritti al terzo anno di corso)

Curriculum in **Storia e critica del cinema,
della radio e della televisione**

III anno

	CFU
Filmologia	10
Semiotica dei media	10
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica (CIdA)	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta***	10 (5+5)
<i>Stages</i> in aziende o enti pubblici	
<i>oppure</i> workshop di introduzione al mondo aziendale nei settori di interesse	5
Prova finale	5

Curriculum in **Storia e critica del teatro e della drammaturgia**

III anno

	CFU
Drammaturgia	10
Antropologia del teatro	10
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica (CIIdA)	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta***</i>	10 (5+5)
<i>Stages</i> in aziende o enti pubblici <i>oppure</i> workshop di introduzione al mondo aziendale nei settori di interesse	5
Prova finale	5

Curriculum in **Ideazione e produzione per la scena,
lo schermo e i nuovi media**

Il *curriculum* si articola nei *subcurricula*:
«teatro» - «cinema» - «televisione» - «nuovi media»

III anno

	CFU
Filmologia <i>oppure</i> Drammaturgia	10
<i>Un insegnamento annuale a scelta (a seconda dei subcurricula) tra:</i>	10
- Antropologia del teatro (teatro)	
- Semiotica dei media (cinema e televisione)	
- Storia dell'architettura e del design (nuovi media)	
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica (CIIdA)	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta***</i>	10 (5+5)
<i>Stages</i> in aziende o enti pubblici <i>oppure</i> workshop di introduzione al mondo aziendale nei settori di interesse	5
Prova finale	5

Curriculum in Arte e progetto

III anno

	CFU
<i>Un</i> insegnamento annuale a scelta tra:	10
- Storia della fotografia	
- Storia dell'architettura e del design	
- Storia della moda e del costume	
- Fenomenologia degli stili****	
<i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta tra:	5
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia delle tecniche artistiche (tace per l'a.a. 2005/2006)	
- Museologia e critica artistica e del restauro	
<i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta tra:	5
- Psicologia dell'arte	
- Semiotica dei media (semestre di base)	
- Storia della critica d'arte	
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
Informatica (CIDA)	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta***	10 (5+5)
<i>Stages</i> in aziende o enti pubblici <i>oppure</i> workshop di introduzione al mondo aziendale nei settori di interesse	5
Prova finale	5

Note:

* I corsi di Lingua e traduzione sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico d'Ateneo. Nel corso del primo e secondo anno, è obbligatorio frequentare almeno un corso semestrale di base di Lingua inglese. Chi ha frequentato con successo il corso di base, viene ammesso il terzo anno a un corso avanzato di inglese specialistico per le attività aziendali, lo spettacolo, i media e l'organizzazione artistica.

** L'esame di letteratura straniera presuppone che lo studente abbia già frequentato o frequenti contemporaneamente il corso SeLdA, Servizio Linguistico d'Ateneo, della lingua corrispondente. Per sostenere l'esame della parte di letteratura occorre aver già sostenuto con successo l'esame finale del corso SeLdA per la lingua corrispondente. Qualora lo studente ritenga di essere già in possesso di conoscenze di una lingua straniera sufficienti per leggere testi in lingua originale (ad esempio provenendo da liceo linguistico), può concordare con il docente del corso di Letteratura straniera la frequenza al corso e la possibilità di dare

l'esame senza l'attestato SeLdA. In tal caso è facoltà del docente sottoporre lo studente a una prova di lettura di testi in lingua per accertare il suo grado di preparazione.

*** E' raccomandata a tutti i *curricula* la scelta del corso semestrale di *Cultura classica e forme della rappresentazione*

**** Gli studenti del *curriculum* «Arte e progetto» sono tenuti a sostenere almeno un esame annuale di *Fenomenologia degli stili* nel corso dei tre anni.

Laboratori previsti per l'anno accademico 2005-2006:

L'accesso ai laboratori avviene coerentemente con il *curriculum* scelto dallo studente. L'elenco definitivo, date e luoghi di inizio e periodi di svolgimento sono comunicati all'inizio di ciascun anno accademico. La procedura di iscrizione avviene via Internet, secondo modalità che verranno comunicate.

I laboratori contrassegnati da asterisco sono comuni ad aree differenti.

Area teatro, spettacolo, organizzazione di eventi culturali

- Voce, canto, movimento
- Realizzazione scenica
- Prove aperte al CTB*
- Teatro sociale*
- Organizzazione culturale e di eventi*
- Teatro e danza
- Scrittura drammaturgica
- Teatro di narrazione e drammaturgia dell'esperienza
- Dizione e recitazione
- Organizzazione di eventi nel campo della moda*
- La colonna sonora nel cinema e in teatro*
- Composizione e realizzazione di una canzone pop*

Area audiovisivi e nuovi media

- Ripresa televisiva di base 1
- Ripresa televisiva di base 2
- Ideazione e ripresa di spot pubblicitari
- Ideazione e ripresa di videoclip
- Ideazione e ripresa di documentari turistici*
- Ideazione e ripresa di cortometraggi
- Montaggio e postproduzione
- Montaggio avanzato

- Scrittura di reportage*
- Organizzazione e gestione del set di ripresa cinematografica e televisiva
- La colonna sonora nel cinema e in teatro*
- Composizione e realizzazione di una canzone pop*
- Arte e nuovi media*
- Programmazione e produzione televisiva
- Design sonoro del cortometraggio
- Ideazione e conduzione di programma radiofonico
- Prove aperte al CTB*

Area arte, moda, eventi espositivi

- Ripresa fotografica
- Allestimento spazi per eventi e mostre
- Arte e nuovi media*
- Videoarte, documentazione e archiviazione
- Organizzazione di eventi nel campo della moda*
- Organizzazione di eventi espositivi*

Area giornalismo (per gli studenti iscritti al primo e secondo anno di corso)

- Scrittura giornalistica di base
- Scrittura giornalistica avanzata
- Scrittura di reportage*
- Pubblicistica per il turismo*

Area comunicazione e marketing del turismo

- Realizzazione di siti web per il turismo e la comunicazione del territorio
- Comunicazione e promozione del turismo enogastronomico
- Teatro sociale*
- Organizzazione culturale e di eventi*
- Organizzazione di eventi espositivi*
- Pubblicistica per il turismo*
- Ideazione e ripresa di documentari turistici*

LAUREA SPECIALISTICA (MAGISTRALE) IN ARTI, SPETTACOLO E PRODUZIONE MULTIMEDIALE (Classe 73/S: Scienze dello spettacolo e della comunicazione multimediale)

Il corso di laurea specialistica in *Arti, spettacolo e produzione multimediale* dell'Università Cattolica di Brescia rappresenta un centro di alta formazione nei settori della critica e dell'organizzazione artistica, teatrale, cinematografica, radiofonica e televisiva.

Più in dettaglio il corso forma professionisti di alto profilo, dotati di elevata autonomia decisionale e responsabilità, nei seguenti settori:

- critica e studio delle arti figurative e plastiche, del teatro e della drammaturgia, del cinema, della televisione, dei nuovi media;
- organizzazione e gestione di attività artistiche, espositive e museali;
- ideazione, scrittura e realizzazione di spettacoli teatrali, iniziative di animazione teatrali nel sociale, cortometraggi e lungometraggi, programmi televisivi e radiofonici, applicazioni multimediali;
- organizzazione e coordinamento di attività culturali e di eventi dotati di una forte componente mediatica.

Il corso di laurea specialistica nasce dall'esperienza della laurea di base Stars (Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo) e da essa riprende un progetto formativo che incrocia conoscenze storiche e teoriche da un lato e competenze pratiche e realizzative dall'altro. Il piano di studi rappresenta quindi un mix di varie componenti:

- corsi fondamentali appositamente progettati e attivati per la laurea specialistica;
- corsi complementari già presenti nella laurea di base Stars ma non sostenuti precedentemente dallo studente;
- corsi di lingua straniera pensati specificatamente per un uso fluente dei lessici disciplinari;
- laboratori pratici *full immersion* della durata di 1-2 settimane condotti da professionisti dei differenti settori;
- *stages* presso aziende del settore della durata di 2-3 mesi.

Il corso di laurea è costruito su un tronco di insegnamenti comuni a partire dal quale si articolano due percorsi didattici più specifici:

- *Storia e critica dell'arte*, dedicato a chi intende lavorare come critico, studioso, organizzatore o responsabile di eventi o strutture espositive nel campo artistico;
- *Arti performative (teatro, cinema, televisione)* pensato per chi intende lavorare come critico, studioso, ideatore, autore, realizzatore nei settori delle arti drammaturgiche e audiovisive.

Il corso di laurea è a numero programmato, con una previsione di 50 iscritti all'anno. La selezione avverrà in base al voto della Laurea di base e alla priorità di iscrizione.

Per gli studenti del percorso formativo in *Storia e critica dell'arte* viene suggerito un piano di studi che consente la partecipazione ai concorsi di ammissione alle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) per le classi di concorso 25/A *Disegno e storia dell'arte*, 28/A *Educazione artistica* (purché in congiunzione con diplomi secondari previsti dal D.M. 39/1998) e 61/A *Storia dell'arte*.

PIANI DI STUDIO

Per conseguire la laurea specialistica in *Arti, spettacolo e produzione multimediale*, lo studente deve aver acquisito almeno 300 crediti formativi.

Per l'ammissione al corso di Laurea Specialistica viene richiesto il possesso di laurea triennale o quadriennale, con un piano di studi che consenta il riconoscimento di almeno 140 crediti formativi. Al laureato in possesso del diploma di laurea di primo livello in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo (Classe n. 23: *Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda*), conseguito presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sono riconosciuti 180 crediti formativi universitari. Per laureati che provengono da corsi di laurea affini – ovvero nel campo dei media, dello spettacolo, dell'arte e dei beni culturali – si prevede un recupero ampio dei crediti della laurea di base. In ogni caso si cerca di recuperare al massimo, per quanto possibile in base al regolamento didattico di Ateneo, i crediti accumulati dai corsi di laurea di base. Le norme specifiche per l'ammissione al corso di laurea vengono regolate dall'apposito Bando reperibile sul sito web – www.unicatt.it - o presso l'Ufficio Informazioni (Tel. 030.2406333) dell'Università Cattolica.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi. Essa può essere di tipo teorico oppure di tipo pratico. Nel primo caso la prova consiste nella discussione valutativa di un elaborato scritto che documenti un considerevole lavoro di ricerca, di documentazione, di critica o di progettazione che riguardi i settori di interesse. Nel caso della prova pratica, verranno discussi in senso valutativo una produzione teatrale, audiovisiva, multimediale, artistica oppure l'organizzazione di un evento artistico o museale o di comunicazione nell'ambito della moda e del design che siano stati realizzati dal candidato da solo o in gruppo. La prova pratica viene accompagnata da un elaborato scritto che esponga il lavoro di documentazione e di ricerca che ha sostenuto la realizzazione. Nel caso la prova sia realizzata in gruppo, deve emergere con chiarezza il contributo originale del candidato; la redazione degli elaborati scritti è comunque individuale. In ogni caso le linee complessive del lavoro vanno preventivamente concordate con uno o più docenti del corso di laurea.

Gli studenti sono invitati a prendere attentamente visione delle note cui rimandano gli asterischi e della lista dei laboratori riportati in calce ai piani di studio dei differenti percorsi didattici.

Percorso didattico in **Storia e critica dell'arte**

I anno

	CFU
<i>Due</i> insegnamenti annuali a scelta tra:	10+10
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
Filmologia (specialistico)	
<i>oppure</i> Storia del teatro e dello spettacolo (specialistico)	10
Storia della critica d'arte (specialistico)	5
<i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta tra:	5
- Storia della fotografia	
- Storia dell'architettura e del design	
- Storia della moda e del costume	
- Fenomenologia degli stili	
- Museologia	
<i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta tra:	5
- Semiotica	
- Estetica	
- Psicologia dell'arte	
- Teoria e tecniche della comunicazione di massa	
Economia e gestione dei beni culturali	5
<i>Un</i> insegnamento linguistico a scelta tra:	5
- Francese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
- Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
- Tedesco per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
<i>Un</i> laboratorio a formazione intensiva (125 ore)	5

II anno

	CFU
<i>Un</i> insegnamento annuale a scelta tra:	10
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
<i>Un</i> insegnamento linguistico a scelta tra:	5
- Francese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
- Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
- Tedesco per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
<i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta	5
Stage in aziende o enti pubblici	10
Prova finale	30

Note:

* I corsi di Lingua e traduzione sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico di Ateneo. I corsi di Lingua francese e tedesca vengono attivati ad anni alterni; è obbligatorio frequentare l'insegnamento di Lingua inglese in uno dei due anni di corso.

Percorso didattico in **Arti performative**
(teatro, cinema, televisione)

I anno

	CFU
Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea	5
<i>Due</i> insegnamenti semestrali a scelta tra:	5+5
- Storia medievale	
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia culturale dell'età contemporanea (corso specialistico)	
Semiotica <i>oppure</i> Estetica	5
Storia delle forme di rappresentazione visiva contemporanea	10
Storia delle forme di rappresentazione drammaturgica contemporanea	10
Storia delle forme di rappresentazione audiovisiva e multimediale contemporanee	10
Semiotica culturale del testo audiovisivo	
<i>oppure</i> Teoria e tecnica della <i>performance</i>	5
<i>Un</i> laboratorio a formazione intensiva (125 ore)	5

II anno

	CFU
Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo	5
Inglese per la comunicazione e lo spettacolo*	10
<i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta	5
Stage in aziende o enti pubblici	20
Prova finale	20

Note:

* I corsi di Lingua e traduzione sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico di Ateneo.

Laboratori previsti per l'anno accademico 2005-2006:

L'accesso ai laboratori avviene coerentemente con il percorso didattico scelto dallo studente.

L'elenco definitivo, date e luoghi di inizio e periodi di svolgimento sono comunicati all'inizio di ciascun anno accademico. Ogni studente può iscriversi a un solo laboratorio. La procedura di iscrizione avviene via internet, secondo modalità che verranno comunicate.

Laboratorio di progettazione, realizzazione e comunicazione di eventi in ambito artistico (percorso didattico in **Storia e critica dell'arte**)

Laboratorio dell'attore (percorso didattico in **Arti performative - teatro**)

Laboratorio di ideazione, sceneggiatura, ripresa e postproduzione di cortometraggi (percorso didattico in **Arti performative - cinema e televisione**)

LAUREA SPECIALISTICA (MAGISTRALE) IN FILOLOGIA MODERNA

(Classe 16/S: *Filologia moderna*)

Il corso di laurea specialistica in *Filologia moderna*, che afferisce alla Classe 16/S: *Filologia moderna*, si propone di formare una figura professionale che abbia le seguenti competenze, conoscenze e abilità:

- preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature;
- solida conoscenza delle basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare;
- possesso dei fondamenti teorici del linguaggio;
- conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- capacità di usare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua straniera dell'Unione Europea a scelta tra il francese, l'inglese, il tedesco e lo spagnolo, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

La durata normale del corso di laurea specialistica è di ulteriori due anni dopo la laurea triennale.

Per conseguire la laurea specialistica in *Filologia moderna*, lo studente deve aver acquisito almeno 300 crediti formativi universitari.

Al laureato in possesso del diploma di laurea triennale in Lettere, Classe n. 5: *Lettere*, curricula: *Lettere moderne - Filologico-letterario*; *Lettere moderne - Culture e storia*; *Lettere moderne - Letteratura, arti e comunicazione* conseguito presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sono riconosciuti almeno 180 crediti formativi universitari, per gli studenti provenienti dal corso di laurea in Scienze dei beni culturali o da *curricula* del corso di laurea in Lettere, precedentemente non citati, attivi presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica, o dal corso di laurea quadriennale in Lettere, sono previsti piani di studio personalizzati, con i quali si cercherà di realizzare nel rispetto della legge un pressoché totale recupero dei crediti precedenti. Per studenti provenienti da altri corsi di laurea o dal altre università saranno studiati percorsi personalizzati di recupero dei crediti mancanti. In ogni caso si cercherà di acquisire al massimo, per quanto possibile in base al regolamento didattico di Ateneo, i crediti accumulati dai corsi di laurea di base frequentati.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi, con eventuale lode tenuto conto del *curriculum*

complessivo dello studente. Essa dovrà essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Dopo la laurea

I laureati potranno, oltre che essere impiegati nell'insegnamento superiore, svolgere attività dirigenziali nel settore della progettazione e dei servizi culturali, delle biblioteche e degli archivi, la ricerca nei vari settori della cultura soprattutto, ma non solo, linguistica e letteraria dell'età medievale, moderna e contemporanea.

PIANI DI STUDIO

Nell'ambito delle attività didattiche, per l'a.a. 2005/2006, saranno professati i seguenti insegnamenti specifici:

	CFU
<i>Attività formative di base</i>	
Un insegnamento (semestrale) a libera scelta tra:	5
- Storia romana (tace per l'a.a. 2005/2006)	
- Storia medievale	
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
Letteratura italiana medievale e umanistica	5
Letteratura moderna	5
Filologia italiana	5
<i>Attività caratterizzanti</i>	
Due insegnamenti semestrali a libera scelta tra:	5 + 5
- Paleografia latina	
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
Filologia classica	
<i>oppure</i> Letteratura greca	
<i>oppure</i> Letteratura latina	
<i>oppure</i> Letteratura cristiana antica	
<i>oppure</i> Storia del teatro greco e latino	5
Glottologia	
<i>oppure</i> Linguistica	5
Letteratura italiana moderna e contemporanea	10
Storia della critica e della storiografia letteraria	10

Storia della lingua italiana	
<i>oppure</i> Lingua (e traduzione) francese*	
<i>oppure</i> Lingua (e traduzione) inglese*	
<i>oppure</i> Lingua (e traduzione) spagnola*	
<i>oppure</i> Lingua (e traduzione) tedesca*	5
<i>Attività affini e integrative</i>	
Geografia	
<i>oppure</i> Geografia economico-politica	5
Storia del teatro e dello spettacolo (specialistico)	
<i>oppure</i> Storia e critica del cinema	10
Storia dell'arte medievale	
<i>oppure</i> Storia dell'arte moderna	
<i>oppure</i> Storia dell'arte contemporanea	
<i>oppure</i> Archeologia medievale	5
<i>Crediti di sede aggregati</i>	
Psicologia generale	5
Laboratorio di informatica umanistica	5
Elaborazione tesi	25

In ogni caso i piani di studio verranno concordati singolarmente tra lo studente e l'Organismo Didattico preposto, in modo da favorire la scelta di un percorso specializzante e coerente con gli interessi del candidato.

*I corsi di Lingua (e traduzione) straniera sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico d'Ateneo.

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennali e specialistiche con relativo codice di settore scientifico disciplinare.

I settori scientifico-disciplinari sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

LAUREE TRIENNALI

Agiografia	L-FIL-LET/06
Analisi della ricezione dei media	SPS/08
Antropologia del teatro	L-ART/06
Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	AGR/03
Archeologia classica	L-ANT/08
Archeologia cristiana e medievale	L-ANT/07
Archeologia e storia dell'arte classica	L-ANT/07
Archeologia e storia dell'arte greca e romana	L-ANT/07
Archeologia medievale	L-ANT/08
Archivistica	M-STO/08
Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08
Cultura classica	L-FIL-LET/02
Cultura classica e forme della rappresentazione	L-FIL-LET/02
Didattica del latino	L-FIL-LET/04
Diplomatica	M-STO/01
Drammaturgia	L-ART/05
Economia dei beni culturali	SECS-P/02
Economia delle aziende turistiche	SECS-P/07
Economia e gestione dei beni culturali	SECS-P/08
Economia e organizzazione degli eventi	SECS-P/07

Editoria multimediale	SPS/08
Epigrafia e antichità romane	L-ANT/03
Estetica	M-FIL/04
Fenomenologia degli stili	M-FIL/04
Filmologia	L-ART/06
Filologia classica	L-FIL-LET/05
Filologia italiana	L-FIL-LET/13
Filologia medievale e umanistica	L-FIL-LET/13
Filologia romanza	L-FIL-LET/09
Filosofia morale	M-FIL/03
Filosofia teoretica	M-FIL/01
Filosofie e culture dell'oriente	L-OR/20
Geografia	M-GGR/01
Glottologia	L-LIN/01
Grammatica greca	L-FIL-LET/02
Grammatica latina	L-FIL-LET/04
Iconografia e iconologia	L-ART/01/02
Informatica	INF/01
Informatica avanzata	INF/01
Istituzioni di cinema e audiovisivi	L-ART/06
Istituzioni di diritto privato	IUS/01
Istituzioni di regia cinematografica	L-ART/06
Istituzioni di regia teatrale	L-ART/05
Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Istituzioni di teatro e spettacolo	L-ART/05
Legislazione dei beni culturali	IUS/10
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
Letteratura francese	L-LIN/03
Letteratura greca	L-FIL-LET/02
Letteratura inglese	L-LIN/10
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura latina	L-FIL-LET/04
Letteratura spagnola	L-LIN/05
Letteratura tedesca	L-LIN/13
Lineamenti di antropologia	M-DEA/01
Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04
Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12
Linguistica computazionale	L-LIN/01
Linguistica generale	L-LIN/01
Marketing	SECS-P/08

Museologia	L-ART/04
Museologia e critica artistica e del restauro	L-ART/04
Organizzazione aziendale	SECS-P/10
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	SECS-P/10
Paleografia latina	M-STO/09
Pedagogia generale	M-PED/01
Preistoria e protostoria	L-ANT/01
Psicologia	M-PSI/01
Psicologia dell'arte	M-PSI/01 o 08
Psicologia generale	M-PSI/01
Psicologia sociale	M-PSI/05
Semiologia del film e dell'audiovisivo	L-ART/06
Semiotica	M-FIL/05
Semiotica dei media	L-ART/06
Sociologia dell'ambiente	SPS/10
Sociologia della comunicazione	SPS/08
Sociologia generale	SPS/07
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia del cristianesimo	M-STO/07
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	L-ART/02/03
Storia del giornalismo	M-STO/02
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia del teatro greco e latino	L-FIL-LET/05
Storia del teatro musicale	L-ART/07
Storia dell'architettura e del design	ICAR/18
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte lombarda	L-ART/01/02
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia della Chiesa	M-STO/07
Storia della critica d'arte	L-ART/01/02/03
Storia della critica e della storiografia letteraria	L-FIL-LET/14
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia antica	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della filosofia medievale	M-FIL/08
Storia della fotografia	L-ART/03
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Storia della moda e del costume	L-ART/03
Storia della musica	L-ART/07
Storia della radio e della televisione	L-ART/06

Storia della storiografia medievale	M-STO/01
Storia delle arti applicate e dell'oreficeria	L-ART/01/02/03
Storia delle religioni	M-STO/07
Storia economica	SECS-P/12
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia e linguaggi della musica contemporanea	L-ART/07
Storia greca	L-ANT/02
Storia locale	M-STO/01
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia romana	L-ANT/03
Teatro sociale	L-ART/05
Teoria del restauro	ICAR/19
Teoria e tecnica dei media	L-ART/06
Teoria e tecnica del film e del video	L-ART/06
Teoria e tecnica della televisione	L-ART/06
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	SPS/08
Teoria e tecniche dei media	SPS/08
Teoria e tecniche del film e del video	L-ART/06
Teoria e tecniche del giornalismo	SPS/08
Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo	L-ART/06
Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Teoria e tecniche della televisione	L-ART/06
Teoriche del teatro	L-ART/05
Trasporti	ICAR/05

Lauree specialistiche

Archeologia medievale	L-ANT/08
Archivistica	M-STO/08
Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08
Economia e gestione dei beni culturali	SECS-P/02
Estetica	M-FIL/04
Fenomenologia degli stili	M-FIL/04
Filmologia	L-ART/06
Filologia italiana	L-FIL-LET/13
Francese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica	L-LIN/04
Geografia	M-GGR/01
Geografia economico-politica	M-GGR/01
Glottologia	L-LIN/01

Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica	L-LIN/12
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
Letteratura italiana dell'età moderna	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura italiana medievale e umanistica	L-FIL-LET/10
Museologia	L-ART/04
Paleografia latina	M-STO/09
Psicologia dell'arte	M-PSI/01
Semiotica culturale del testo audiovisivo	L-ART/06
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia culturale dell'età contemporanea	M-STO/04
Storia del cristianesimo	M-STO/07
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia dell'architettura e del design	ICAR/18
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia della Chiesa	M-STO/07
Storia della critica d'arte	L-ART/01/02/03
Storia della critica e della storiografia letteraria	L-FIL-LET/14
Storia della fotografia	L-ART/03
Storia della moda e del costume	L-ART/03
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Storia delle forme di rappresentazione audiovisiva e multimediale contemporanee	SPS/08
Storia delle forme di rappresentazione drammaturgica contemporanea	L-ART/03
Storia delle forme di rappresentazione visiva contemporanea	L-ART/03
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo	SECS-P/08
Teoria e tecnica della performance	L-ART/05
Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa	SPS/08

PROGRAMMI DEI CORSI

1. Agiografia (semestrale)

Prof. Giuseppe Visonà

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di esaminare la nascita e l'evoluzione del concetto di santità sullo sfondo dei mutamenti teologici e culturali del cristianesimo e della società. La tipologia e la fenomenologia della santità verranno in particolare illustrate attraverso l'esame di fonti letterarie e iconografiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Parte introduttiva: Statuto epistemologico dell'agiografia - Ambito disciplinare, fonti, strumenti, metodologie - Sussidi critici e bibliografici.
- Linee di storia della santità cristiana: Le origini: il martire e la teologia del martirio - L'età costantiniana: nuove categorie e nuovi modelli di santità: il vescovo e il monaco - I santi del Medioevo - Le trasformazioni della santità in età moderna - I santi di una società secolarizzata.
- Aspetti fenomenologici della santità: Il miracolo: dal *prodigium* alla *virtus* - Santità e mistica - Le reliquie: frammenti di eternità - Narrare e rappresentare la santità.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale (Sacro / santo, 9)*, Viella, Roma 2005.

S. BOESCH GAJANO, *La santità*, Laterza, Bari 1989.

P. BROWN, *Il culto dei santi. La nascita di una nuova religiosità*, Einaudi, Torino 1983.

D. VON DER NAHMER, *Le vite dei santi*, Marietti, Genova 1998.

E. ZOCCA, *Dai "santi" al "santo". Un percorso storico-linguistico all'interno dell'idea di santità (Africa romana, secc. II-IV)*, Studium, Roma 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

I testi delle fonti analizzate a lezione verranno distribuiti durante il corso; una copia verrà depositata presso il laboratorio fotocopie. Ulteriori indicazioni, in particolare riguardo al programma d'esame per chi non può frequentare, verranno riportate nell'aula virtuale del docente.

Per contatti e comunicazioni: giuseppe.visona@unicatt.it.

Il Prof. Giuseppe Visonà riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 16.00 alle 17.00.

2. Analisi della ricezione dei media (semestrale)

Prof.ssa Marina Modina

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende fornire un quadro completo degli strumenti e delle tecniche utilizzate per indagare il consumo dei più diffusi mezzi di comunicazione di massa, con particolare riguardo alla televisione.

L'approccio a queste pratiche di analisi è prevalentemente pratico e si fonda sull'approfondimento di casi concreti e il più possibile attuali e significativi nel panorama degli studi sui media.

La trattazione dei casi prevede inoltre il rimando ai processi che determinano la fruizione dei media e agli orientamenti teorici e alle diverse e numerose discipline che concorrono all'analisi.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Il ruolo dell'audience nei processi di comunicazione, in particolare di quella televisiva e cinematografica.
- La misurazione dell'audience: panoramica e approfondimento dei principali sistemi di analisi.
- Le analisi di tipo quantitativo e le pratiche di ricerca.
- L'approccio qualitativo e gli strumenti più utilizzati.
- Approfondimento degli approcci più innovativi e dei processi di integrazione di più strumenti e discipline differenti.
- Le principali e più note ricerche sui media.
- Trattazione e sviluppo di case histories.
- Il testo, le sue funzioni.
- Analisi testuale e analisi del contenuto.
- Le pratiche di analisi del consumo nelle principali teorie delle comunicazioni di massa.

BIBLIOGRAFIA

Testi di base:

CASETTI F. - DI CHIO F., *Analisi della televisione: strumenti, metodi e pratiche di ricerca*, Bompiani, Milano, 1999;

MOORES S., *Il consumo dei media*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Testi consigliati (almeno uno per chi non frequenta):

MARINELLI A. - FATELLI G., *Tele-visioni*, Meltemi, Milano, 2000;

LIVINGSTONE S., *La ricerca sull'audience. Problemi e prospettive di una disciplina al bivio*, Rubbettino, Catanzaro, 2000

DI CHIO F. - FANCHI M. - PETRUCCI S., *Il mestiere del telespettatore: televisione, audience e società*, ISU-Università Cattolica, Milano, 1997

DI CHIO F. - PARENTI G.P., *Manuale del telespettatore*, Bompiani, Milano, 2003

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati (sviluppo di case histories), possibili testimonianze esterne.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e/o esami orali; possibili prove intermedie per i frequentanti.

AVVERTENZE

Eventuali aggiunte o variazioni alla bibliografia verranno comunicate nel corso dell'anno.

La Prof.ssa Marina Modina comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del Corso.

3. Antropologia del teatro

Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Illustrare le funzioni antropologiche del teatro nella società contemporanea: formazione della persona, azione sociale, ritualità pubblica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il declino dell'orizzonte simbolico e la caduta verticale delle religioni non hanno determinato la scomparsa di riti e rituali, ma il proliferare confuso di riti profani e surrogati religiosi. Il corso approfondisce innanzitutto l'articolazione rituale e performativa di una società tradizionale, soffermandosi in particolare sul calendario festivo, sui generi di teatro popolare e sulle tradizioni del ciclo della vita e della comunità. Analizza le ragioni storiche e antropologiche del dissolvimento delle società tradizionali e si sofferma sulle principali forme di ritualizzazione dell'era postmoderna. Attraverso lo studio e l'analisi dei processi di invenzione della tradizione, il corso passa in rassegna le esperienze italiane più significative di "teatro fuori dal teatro" mettendo in evidenza la drammaturgia come processo di costruzione culturale e sociale delle realtà locali. Durante il corso vengono costituiti gruppi di progettazione per eventi festivi locali e progetti di drammaturgia di comunità al fine di comprendere nella pratica i problemi e le questioni dibattute nelle lezioni teoriche.

BIBLIOGRAFIA

- ANTONIO ARIÑO - LUIGI LOMBARDI SATRIANI (A CURA DI), *L'utopia di Dioniso. Festa fra tradizione e modernità*, Meltemi, Roma, 1997.
- CLAUDIO BERNARDI, *Corpus hominis. Riti di violenza, teatri di pace*, Euresis, Milano, 1996.
- CLAUDIO BERNARDI, *Il teatro sociale. L'arte tra disagio e cura*, Carocci, Roma, 2004.
- DALLA PALMA SISTO, *Il teatro e gli orizzonti del sacro*, Vita e Pensiero, Milano, 2001.
- RENÉ GIRARD, *Delle cose nascoste sin dalla fondazione del mondo*, Adelphi, Milano, 1983.
- EDWARD MUIR, *Riti e rituali nell'Europa moderna*, La Nuova Italia, Milano, 2000.
- CLAUDE RIVIÈRE, *I riti profani*, Armando, Roma, 1998.
- MARTINE SEGALÉN, *Riti e rituali contemporanei*, Il Mulino, Bologna, 2002.
- RICHARD SCHECHNER, *La teoria della performance. 1970-1983*, Bulzoni, Roma, 1984.
- RICHARD SCHECHNER, *Magnitudini della performance*, Bulzoni, Roma, 1999.
- ALDO N. TERRIN, *Il rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità*, Morcelliana, Brescia, 1999.
- VICTOR TURNER, *Il processo rituale. Struttura e antistruttura*, Morcelliana, Brescia, 1972.
- VICTOR TURNER, *Dal rito al teatro*, Il Mulino, Bologna, 1986.
- VICTOR TURNER, *Antropologia della performance*, Il Mulino, Bologna, 1993.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavori pratici di gruppo guidati. Tesina.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Tesina.

AVVERTENZE

La tesina o prova di tesi è un testo scritto relativo alla propria tesi comprendente bibliografia, linkografia, indice dei nomi e delle cose notevoli, indice della tesi, un capitolo introduttivo con apparato note.

Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti nel suo studio il martedì e il venerdì, dalle ore 17.00 alle 18.00.

4. Arboricoltura generale e coltivazioni arboree (semestrale)

Prof. Alessandro Roversi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire strumenti biologico - scientifici per un approccio multidisciplinare allo studio, valutazione, recupero e conservazione di beni culturali afferenti al regno vegetale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Ambiti e limiti della disciplina applicata alle “Scienze dei Beni culturali”.
- Richiami di tassonomia vegetale : Teofrasto, Linneo & Co.
- Forme e funzioni dell’apparato radicale, del fusto e dell’apparato aereo.
- Legno e legnami : aspetti anatomici, morfologici e produttivi. Classificazione dei legnami in base all’impiego, al colore ed alle caratteristiche tecnologiche. Nemici del legno in pianta ed in opera. Legname ecocertificato. Datazione degli alberi e dei manufatti lignei : dendrocronologia ed altri metodi.
- Tipologia botanica e merceologica di frutta ed ortaggi e loro riconoscimento nelle nature morte nazionali e straniere.
- Gestione ordinaria e straordinaria delle alberate di valore storico - culturale; valutazione della stabilità degli alberi. Alberi monumentali: definizione, identificazione, censimento, salvaguardia e relativi disposti legislativi. Arboreti ed orti botanici come beni culturali. Ornamentali delle specie arboree.

BIBLIOGRAFIA

Sussidi bibliografici verranno forniti durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula, seminari e visita didattica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e discussione di una tesina scritta opzionale.

AVVERTENZE

Al termine del corso verrà reso disponibile un CD con la traccia degli argomenti trattati a lezione.

Il Prof. Alessandro Roversi riceve gli studenti in aula docenti nell’ora successiva alle lezioni.

5. Archeologia classica

Prof.ssa Chiara Tarditi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende presentare un inquadramento generale dei principali aspetti dello sviluppo dell’arte greca e romana, con un approfondimento monografico sul problema delle produzioni artigianali greche e del loro commercio nell’area del Mediterraneo e in Europa.

PROGRAMMA DEL CORSO

I semestre:

- parte generale: lo sviluppo dell'arte greca;
- corso monografico: “Teseo e Romolo: la fondazione mitica e le attestazioni archeologiche delle fasi più antiche di Atene e Roma. Parte I: Atene”

II semestre:

- parte generale: lo sviluppo dell'arte romana;
- corso monografico: “Teseo e Romolo: la fondazione mitica e le attestazioni archeologiche delle fasi più antiche di Atene e Roma. Parte II: Roma”

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

A. GIULIANO, *Storia dell'arte greca*, Carocci Editore, 2000

(oppure W.BIERS, *The archaeology of Greece*, Cornell University Press, 1996);

R. BIANCHI BANDINELLI - M.TORELLI, *Etruria e Roma*, Utet: solo la parte su Roma (testo e schede relative);

oppure i due volumi:

R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. L'arte romana nel centro del potere e Roma. La fine dell'arte antica*, BUR Editore.

R. BIANCHI BANDINELLI, *Introduzione all'archeologia*, NIS 1999

Per il corso monografico la bibliografia verrà comunicata nel corso delle lezioni

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali

AVVERTENZE

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare tempestivamente con il docente un programma alternativo.

Per i biennalisti: verrà comunicata una bibliografia integrativa al posto della parte generale.

La Prof.ssa Chiara Tarditi riceve gli studenti in studio il mercoledì, dalle ore 11.00 alle 12.00. Per qualunque chiarimento o informazione contattare la Docente via e-mail: chiara.tarditi@unicatt.it. Inoltre, si invitano gli studenti a consultare l'Aula virtuale del Docente sul sito web dell'Università Cattolica.

6. Archeologia cristiana e medievale (semestrale)

Prof. Marco Sannazaro

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Archeologia medievale del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

7. Archeologia e storia dell'arte classica (semestrale)

Prof.ssa Chiara Tarditi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Archeologia classica del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

8. Archeologia e storia dell'arte greca e romana (Archeologia classica)

Prof.ssa Chiara Tarditi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Archeologia classica del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

9. Archeologia medievale

Prof. Marco Sannazaro

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre alle problematiche e alle metodologie della disciplina; offrire una panoramica delle principali acquisizioni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Storia e caratteristiche della disciplina. Metodologia dell'approccio archeologico al Medioevo.

Le principali tematiche (le città e le trasformazioni urbanistiche dall'età romana al pieno medioevo; castelli, incastellamento e insediamento rurale; edifici di culto, monasteri, necropoli; Goti e Longobardi in Italia; produzioni, commerci e consumi).

BIBLIOGRAFIA

(eventuale ulteriore bibliografia specifica sarà indicata nel corso delle lezioni).

P. DELOGU, *Archeologia medievale: vent'anni di ricerche*, in "Archeologia medievale", XIII, 1986, pp. 493-506.

S. GELICHI, *Introduzione all'archeologia medievale*, Carocci ed., Roma 1997

R. FIORILLO e P. PEDUTO (A CURA DI), *III Congresso Nazionale di Archeologia Medievale*, (Salerno 2-5 ottobre 2003), All'Insegna del Giglio, Firenze 2003: quattro contributi a scelta "Archeologia medievale", annate 2000-2003: due contributi a scelta.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite guidate a monumenti significativi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Sannazaro riceve in studio, prima delle lezioni.

10. Archivistica

Prof. Angelo Giorgio Ghezzi

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del corso all'inizio delle lezioni e verranno affissi all'albo, nonché pubblicati nell'Aula virtuale del Docente sul sito dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

11. Bibliografia e biblioteconomia

Prof. Edoardo Barbieri

OBIETTIVO DEL CORSO

MODULO A (I semestre): *Bibliografia*

Apprendimento delle principali tecniche descrittive inerenti ai processi bibliografici.

MODULO B (II semestre): *Biblioteconomia*

Apprendimento dei concetti essenziali relativi alla organizzazione e gestione della biblioteca.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO A

La bibliografia: storia e prassi della disciplina. La bibliografia analitica e la descrizione

del libro antico (produzione, bibliologia, standard di descrizione, repertori bibliografici speciali). Elementi di storia della circolazione e della ricezione libraria.

MODULO B

Il concetto di “libro” fra testo e supporto fisico. La biblioteca e le sue tipologie. Struttura e organizzazione della biblioteca. La legislazione bibliotecaria. Cataloghi e catalogazione. Servizi informatizzati della biblioteca. Elementi di storia delle raccolte librarie.

BIBLIOGRAFIA

MODULO A

G. DEL BONO, *La bibliografia*, Roma, Carocci, 2000 (cap. 1, 2 e 9);

E. BARBIERI, *Guida al libro antico*, Milano, CUSL, 2005

F. NOVATI, *L'editoria popolare nell'Italia di Antico Regime*, a cura di A. BRAMBILLA – E. BARBIERI, Roma, Archivio Izzi, 2004 (3 saggi, quello introduttivo e due a scelta del volume).

È inoltre obbligatoria la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:

L. BALDACCHINI, *Alla ricerca del frontespizio*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2004;

L. BRAIDA, *Stampa e cultura in Europa tra XV e XVI secolo*, Roma-Bari, Laterza, 2000;

L. FEBVRE - H.-J. MARTIN, *La nascita del libro*, Roma-Bari, Laterza, 1995;

La lettera e il torchio. Studi sulla produzione libraria, a cura di U. ROZZO, Udine, Forum, 2001;

Libri a stampa postillati, a cura di E. BARBIERI - G. FRASSO, Milano, CUSL, 2003;

Libri, editori e pubblico nell'Europa moderna, a cura di A. PETRUCCI, Roma-Bari, Laterza, 1989;

Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento, a cura di A. PETRUCCI, Roma-Bari, Laterza, 1979;

M. LOWRY, *Il mondo di Aldo Manuzio*, Roma, Il Veltro, 1984;

M. I. PALAZZOLO, *I tre occhi dell'editore*, Roma, Archivio Izzi, 1990;

B. RICHARDSON, *Stampatori, autori e lettori nell'Italia del Rinascimento*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2004;

Storia della lettura nel mondo occidentale, a cura di G. CAVALLO - R. CHARTIER, Roma-Bari, Laterza, 1995.

Gli studenti non frequentanti, a integrazione della bibliografia citata, devono dimostrare la conoscenza per intero del volume della Del Bono indicato e di

L. BALSAMO, *La bibliografia. Storia di una tradizione*, Firenze, Sansoni, 1995.

MODULO B

G. MONTECCHI - F. VENUDA, *Manuale di biblioteconomia*, Milano, Ed. Bibliografica, 2001 da integrare con la lettura di almeno 3 saggi del volume, *Itinera sarda. Percorsi tra i libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna*, a cura di G. PETRELLA, Cagliari, Cuec, 2004.

È inoltre obbligatoria la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:

E. BARBIERI, *Il libro nella storia*, Milano, CUSL, 2000;

La biblioteca, a cura di C. DI CARLO, Milano, Sylvestre Bonnard, 2001;

L. CASSON, *Biblioteche del mondo antico*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2003;

R. CESANA, *Editori e librai nell'era digitale*, Milano, Angeli, 2002;

Collezionismo, restauro e antiquariato librario, a cura di M.C. MISITI, Milano, Sylvestre Bonnard, 2002.

A. DE PASQUALE, *I fondi storici delle biblioteche*, Milano, Ed. Bibliografica, 2001;
M. M. FOOT, *La legatura come specchio della società*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2000;
M. GORMAN, *I nostri valori. La biblioteconomia del XXI secolo*, Udine, Forum, 2002;
M. GUERRINI, *Catalogazione*, Roma, Aib (ma Milano, Ed. Bibliografica), 2001;
Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento, a cura di E. BARBIERI - D. ZARDIN, Milano, Vita e Pensiero, 2002;
Nel mondo delle postille. Libri a stampa con note manoscritte, a cura di E. BARBIERI, Milano, CUSL, 2002;
Professione bibliotecario, Milano, Ed. Bibliografica, 2005;
J. ROSE, *Il libro nella Shoah*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2003.
Per gli studenti non frequentanti: alla bibliografia indicata va aggiunta la lettura di *Lineamenti di biblioteconomia*, a cura di P. GERETTO, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1996.
Per i biennialisti di entrambi i moduli verranno proposti appositi incontri e una bibliografia specifica.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e, se possibile, visite guidate a mostre e biblioteche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Edoardo Barbieri riceve gli studenti secondo l'orario indicato nella bacheca presso lo studio; comunque nei giorni d'esame e dopo le lezioni. Il Docente è anche contattabile all'email edoardo.barbieri@unicatt.it.

12. Cultura classica (semestrale)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

OBIETTIVO DEL CORSO

- acquisizione di competenze letterarie di base relative alla cultura greca antica in prospettiva diacronica;
- acquisizione della consapevolezza della sostanziale continuità dei fenomeni culturali dall'antichità al mondo moderno, attraverso lo studio sia dell'evoluzione di alcune delle più celebri saghe mitologiche nei testi letterari sia della costante opera di 'attualizzazione' di volta in volta presente in ogni ripresa nei confronti degli archetipi mitici.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Sul rapporto tra mito e letteratura. La saga degli Atridi da Omero a Eschilo.

- Forme della narrazione nella Grecia antica: il romanzo greco d'età imperiale e i suoi precursori.

BIBLIOGRAFIA

ESCHILO, *Oresteia*, con introduzione di V. DI BENEDETTO, BUR, Rizzoli (per i frequentanti è esclusa la lettura dell'introduzione). .

CARITONE DI AFRODISIA, *Il romanzo di Calliroe*, a cura di R. RONCALI, BUR, Rizzoli, Milano;

LONGO SOFISTA, *Dafni e Cloe*, a cura di M.P. PATTONI, BUR, Rizzoli, Milano (è esclusa la lettura dell'introduzione, ovvero le pp. 7-117);

Omero, Odissea, Oscar Mondadori, Milano (o altra edizione a scelta): libri V-XII, XXII-XXIV. Appunti delle lezioni; dispense e altro materiale cartaceo che verrà messo a disposizione degli studenti presso l'Ufficio fotocopie e *on line*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

- Il corso sarà tenuto nel primo semestre (ottobre-dicembre).

- La lettura dei testi classici verrà condotta durante il corso in traduzione italiana. Gli studenti che desiderassero sostenere l'esame su un dramma antico nella lingua originale sono pregati di rivolgersi alla docente per concordare un programma specifico.

- È raccomandata la frequenza. Gli studenti che per seri motivi fossero impossibilitati a frequentare porteranno all'esame il seguente programma (ogni variazione rispetto a quanto qui indicato deve essere concordata con la docente):

ESCHILO, *Oresteia*, con introduzione di V. DI BENEDETTO, BUR, Rizzoli (lettura integrale, compresa l'introduzione).

CARITONE, *Il romanzo di Calliroe*, a cura di R. RONCALI, BUR, Rizzoli

LONGO SOFISTA, *Dafni e Cloe*, a cura di M.P. PATTONI, BUR, Rizzoli (è esclusa la lettura dell'introduzione, ovvero le pp. 7-117).

La dispensa per non frequentanti che verrà messa a disposizione degli studenti presso l'Ufficio fotocopie.

Omero, Odissea, Oscar Mondadori, Milano (o altra edizione a scelta): libri V-XII, XXII-XXIV. La Prof. Maria Pia Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento sono segnalati sia nell'aula virtuale della docente che nella bacheca presso lo studio. E' possibile prenotare un incontro in altro giorno e orario contattando la docente al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (030.2406.266) in orario di ricevimento.

13. Cultura classica e forme della rappresentazione (semestrale)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura greca del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

14. Didattica del latino (semestrale)

Prof. Gianenrico Manzoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione di conoscenze teoriche relative alla problematica della didattica del Latino nella scuola italiana d'oggi. Acquisizione di competenze relative alla tecnica di traduzione della prosa latina.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Parte teorica: La didattica breve. Il lessico frequenziale. Il metodo Oerberg-Miraglia. Alcuni luoghi comuni nella didassi del Latino. *Idola scholae*. La linguistica storica per la didattica del latino. La teoria della traduzione della prosa nella letteratura latina.
- Parte pratica: Lettura e traduzione di Cicerone, *De optimo genere oratorum*.

BIBLIOGRAFIA

Ogni studente dovrà preparare uno o più dei seguenti testi, a sua scelta:

F. PIAZZI, *La didattica breve del Latino*, Cappelli, Bologna 1993.

AA. VV., *Discipline classiche e nuova secondaria*, a cura di VINCENZO F. CICERONE, 3 voll., Foggia 1986.

AA.VV., *Latina Didaxis VI. Atti del congresso di Bogliasco*, 13-14 Aprile 1991, Genova 1991:

M. NEGRI, *Il contributo della glottologia alla didattica del latino*, pp. 37-42, e N. FLOCCINI,

L'insegnamento della lingua latina nella scuola secondaria: ricerca di un modello didattico, pp. 43-54.

A. TRAINA, *Vortit barbare. Le traduzioni poetiche da Livio Andronico a Cicerone*, Roma 1974².

LUCIANO CICU, *Convertere ut orator. Cicerone fra traduzione scientifica e traduzione artistica*, in *Studi di filologia classica in onore di Giusto Monaco*, vol. II, Palermo 1991, pp. 849-857.

P.V. COVA, *La didattica delle lingue classiche nel '900*, I parte, "Nuova secondaria", XVII (1999-2000), 9, pp. 55-57. ID., II parte..., 10, pp. 63-65.

A. GIORDANO RAMPIONI, *Manuale per l'insegnamento del Latino nella scuola del 2000*, Patron, Bologna 1999, pp. 61-87 e 99-144.

PAOLO SERRA ZANETTI, *Sul criterio e il valore della traduzione per Cicerone e S. Gerolamo*, in Atti del I Congresso internazionale di studi ciceroniani, Roma aprile 1959, vol. II, Roma 1961, pp. 355-495.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula da parte del docente. Riflessione comune su alcuni principi di didattica breve applicati ad argomenti di morfologia e sintassi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sulle parti teoriche e pratiche del corso, comprese le lezioni di esercitazione.

AVVERTENZE

Eventuali comunicazioni relative al programma o alle lezioni del corso o al ricevimento potranno essere reperite anche nell'aula virtuale del docente, che allo scopo verrà aggiornata costantemente.

Il Prof. Gianenrico Manzoni riceve gli studenti il lunedì mattina, nello studio di Latino, dopo la lezione (questo durante il semestre di lezioni; in orario da comunicare, durante l'altro semestre).

15. Didattica generale

Prof.ssa Monica Amadini

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di:

- offrire un quadro complessivo e complesso della didattica come sapere scientifico, approfondendone la specificità epistemologica;
- soffermarsi sulla dimensione relazionale della didattica, intendendola come sistema dinamico
- presentare le principali teorie didattiche e gli orientamenti metodologici più significativi, con particolare attenzione ai nuovi media
- prendere in considerazione i significativi cambiamenti introdotti dal processo di riforma scolastica in atto nella scuola italiana

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Progettazione, organizzazione, valutazione dell'azione didattica negli ambienti d'insegnamento-apprendimento
2. Il ruolo delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento e i principali aspetti metodologico-didattici della multimedialità in contesto scolastico.
3. Le dimensioni fondamentali dell'identità professionale dell'insegnante.

Parte monografica:

4. Il senso e le pratiche di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola elementare

BIBLIOGRAFIA

C. LANEVE, *Elementi di didattica generale*, La Scuola, Brescia, 1998

C. SCURATI, *Tra presente e futuro. Analisi e riflessioni di pedagogia*, La Scuola, Brescia, 2001

E. DAMIANO, *L'insegnante*, La Scuola, Brescia, 2004

A. CALVANI, *Educazione, comunicazione e nuovi media. Sfide pedagogiche e cyberspazio*, UTET, Torino, 2004

P. CALIDONI (A CURA DI), *Prendiamoci per mano. Tra scuola dell'infanzia e scuola primaria*, La Scuola, Brescia, 2002

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, intervento di esperti, utilizzo di strumenti multimediali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Didattica generale del corso di laurea in Scienze della formazione primaria della Facoltà di Scienze della formazione.

La Prof.ssa Monica Amadini riceve gli studenti il lunedì pomeriggio, dopo le lezioni, nello suo studio.

16. Diplomatica (semestrale)

Prof. Nicolangelo D'Acunto

OBIETTIVO DEL CORSO

La diplomatica, in quanto studio critico delle forme del documento medievale, mira a consentire l'acquisizione delle categorie essenziali e dei metodi necessari per la lettura, l'interpretazione e l'edizione dei documenti stessi. L'insegnamento si rivolge non soltanto agli studenti che coltivano gli studi storici, ma più in generale a tutti coloro che sono interessati agli archivi sia in quanto beni culturali da tutelare sia in quanto fonte di notizie utili per tutte le discipline letterarie, filologiche e storico-artistiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Riflessi istituzionali della produzione documentaria nel Medioevo occidentale:

- nozione diplomatistica di documento;

- caratteri materiali e strutture testuali del documento;
- la datazione dei documenti;
- l'edizione dei documenti.

Approfondimento monografico: Il documento come forma di comunicazione delle istituzioni.

BIBLIOGRAFIA

ALESSANDRO PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma, Jouvence, 1987.

A lezione verranno distribuite fotocopie del materiale per le esercitazioni, lo studio del quale costituisce parte integrante del programma d'esame.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali comprensive di esercitazioni guidate di lettura di documenti medievali, dapprima con l'ausilio di riproduzioni fotografiche, quindi grazie al contatto diretto con le fonti conservate presso importanti archivi italiani che costituiranno la meta di un viaggio di studio nel mese di maggio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Nicolangelo D'Acunto riceve gli studenti nel suo studio prima e dopo le lezioni, nonché il martedì, dalle ore 16.00 alle 18.00.

17. Drammaturgia

Prof.ssa Annamaria Cascetta

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso mira a fornire una competenza di base sia sullo statuto teorico della drammaturgia, sia sulle tappe storiche del suo sviluppo in Occidente, sia sulla metodologia di analisi critica.

Esso si propone inoltre di introdurre a un approccio più approfondito attraverso lo svolgimento di una parte monografica e attraverso una esercitazione che prevede la partecipazione attiva degli studenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo A (12 ore) - 2 CFU

Statuto teorico della drammaturgia e linee metodologiche per l'analisi drammaturgica del testo.

Modulo B (12 ore) - 2 CFU

Le tappe fondamentali della drammaturgia: analisi di alcuni testi canonici.

Modulo C (30 ore) - 5 CFU

Scritture per la scena di origine non drammatica del secondo Novecento: metodi, forme, idee di teatro e temi epocali.

ESERCITAZIONE (6 ore di aula + una relazione di gruppo da presentare al termine del ciclo di lezioni) – 1 CFU

Gli studenti saranno organizzati in tre gruppi ciascuno dei quali analizzerà uno spettacolo in cartellone a Brescia o a Milano e elaborerà, sotto la guida del docente e dei suoi collaboratori, un prodotto critico.

BIBLIOGRAFIA

Per il MODULO A:

A. CASCETTA - L.PEJA (A CURA DI), *Ingresso a teatro. Guida all'analisi della drammaturgia*, Le Lettere, Firenze 2003.

Per il MODULO B:

Lettura di almeno tre testi drammatici scelti fra quelli trattati a lezione.

Per il MODULO C:

A. CASCETTA - L.PEJA (A CURA DI), *La prova del Nove. Scritture per la scena e temi epocali del secondo Novecento*, Vita e Pensiero, Milano 2005 (Introduzione e almeno cinque saggi)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, visionamento di materiali video e iconografici, partecipazione guidata a spettacoli dal vivo, esercitazione attiva.

METODO DI VALUTAZIONE

Esercitazione scritta e esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Annamaria Cascetta e i collaboratori ricevono gli studenti dopo le lezioni.

18. Economia dei beni culturali (semestrale)

Prof. Francesco Timpano

OBBIETTIVO DEL CORSO

I beni culturali sono caratterizzati in alcuni casi dalle connotazioni tipiche dei beni pubblici, ovvero la non-esclusione e la non-rivalità nel consumo, e in altri casi da potenziale rischio di congestione a causa dei limiti della capacità fisica del bene. Allo stesso tempo, i beni culturali determinano il manifestarsi sistematico

di esternalità positive verso l'ambiente circostante e subiscono regolarmente le esternalità negative di una cattiva gestione dell'ambiente che le circonda.

Dopo una breve rassegna dei principali aspetti della teoria economica connessi ai beni culturali, il corso si concentra ampiamente alle implicazioni di policy derivanti dalla esistenza di beni culturali. Le principali evidenze saranno riferite all'impatto che i beni culturali ha sui sistemi turistici e delle possibili forme di gestione dei beni culturali sul funzionamento dei sistemi territoriali locali.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. L'analisi economica dei beni culturali
2. Beni pubblici ed esternalità: profili di politica economica
3. I beni culturali come bene pubblico
4. Beni culturali e sistemi locali di offerta turistica

BIBLIOGRAFIA

MARINO D. – TIMPANO F., *Risorse culturali ed ambientali: profili di politica economica*, Falzea Editore, Reggio Calabria, 2003

MOZZANTI M., *Metodi e strumenti di analisi per la valutazione economica del patrimonio culturale*, Franco Angeli, 2003

M. RIZZI - G. LUCARNO - F. TIMPANO (A CURA DI), *"Turismo e territorio"*, Vita e Pensiero, Milano 2002

La bibliografia indicata è suggerita come complementare ai materiali proposti a lezione. Il Docente indicherà in modo preciso durante il corso le sezioni dei libri citati da studiare.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso comporta lezioni in aula. Gli studenti saranno invitati ad analizzare un caso di studio di politica economica per i beni culturali nel corso dell'anno. I casi più rilevanti saranno discussi in aula. Il corso è erogato anche a distanza. I materiali delle lezioni (slides) saranno forniti su piattaforma Blackboard secondo le modalità usuali dei corsi a distanza.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà basata sull'esito di un esame scritto e sull'esito dello svolgimento del case study secondo una ponderazione che verrà comunicata in aula dal Docente.

AVVERTENZE

Il Prof. Francesco Timpano riceve gli studenti a Brescia subito dopo la lezione, a Piacenza il giovedì, dalle ore 15,30 alle 17,30, e secondo le modalità on-line previste nella piattaforma del corso.

19. Economia delle aziende turistiche (semestrale)

Proff. Stella Gubelli, Giacomo Magnani

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento di Economia delle Aziende Turistiche si concentra sull'analisi delle problematiche di governo strategico delle aziende operanti nel settore turistico. Il corso si propone di far comprendere le strategie delle aziende turistiche ed approfondire i meccanismi di formazione delle scelte più importanti; stimolare la capacità di osservazione dei fenomeni tipici delle aziende turistiche, anche attraverso l'analisi di casi concreti; imparare ad usare le simulazioni economico-finanziarie per valutare la bontà di iniziative imprenditoriali, attraverso la costruzione di un business plan; sviluppare la capacità di coniugare teoria ed esperienza, anche mediante l'impiego di diversi tipi di modelli.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo A.

- Gli strumenti per l'analisi strategica delle aziende turistiche.
- Il concetto di strategia e di Area Strategica d'Affari.
- La valutazione della formula imprenditoriale.
- Le strategie competitive di base e la catena del valore. Il concetto di vantaggio competitivo.
- La costruzione del vantaggio di costo.
- Costruire e difendere il vantaggio competitivo di differenziazione.
- Le strategie a livello complessivo aziendale (*corporate strategy*) e le strategie di portafoglio.

Modulo B.

- Il *business plan* per l'azienda turistica.
- Il *business plan*. Gli strumenti per l'analisi qualitativa dell'idea imprenditoriale.
- La costruzione del bilancio previsionale: il conto economico previsionale; lo stato patrimoniale previsionale; la determinazione del fabbisogno finanziario.

BIBLIOGRAFIA

Dispense a cura del Docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni tradizionali in aula (in presenza e a distanza), la discussione di casi aziendali e l'interazione attraverso la piattaforma Blackboard.

AVVERTENZE

Maggiori informazioni relative alla bibliografia e alla preparazione degli esami verranno comunicate a lezione dal Docente e saranno disponibili sul Blackboard a partire dalla prima lezione.

I Proff. Stella Gubelli e Giacomo Magnani comunicheranno l'orario e luogo di ricevimento degli studenti a lezione.

20. Economia e gestione dei beni culturali (semestrale)

Prof. Roberto Nelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti un metodo di analisi delle problematiche di gestione dei beni culturali secondo una prospettiva economico-aziendale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sistema aziendale e sistema culturale

- i concetti fondamentali dell'economia d'azienda
- la struttura aziendale
- il principio di economicità
- i concetti di efficienza e di efficacia
- le applicazioni dei concetti fondamentali al sistema culturale

Impresa culturale e cultura d'impresa

- le forme organizzative delle attività culturali
- l'impresa culturale come azienda di servizi: elementi di *service management*
- le problematiche del finanziamento delle imprese culturali

Valorizzazione e promozione dei beni culturali

- l'analisi dell'ambiente competitivo e sociale delle imprese culturali
- il marketing culturale
- la gestione delle attività di valorizzazione e di promozione dei beni culturali
- la sponsorizzazione culturale: dalla formulazione del progetto di sponsorizzazione alla gestione dei rapporti con gli sponsor

BIBLIOGRAFIA

R. NELLI, *L'esigenza di riposizionamento del servizio cinematografico in Europa*, Vita e Pensiero, Milano 1996, pp. 17-63.

R. NELLI, *La gestione della sponsorizzazione nell'esperienza italiana*, Vita e pensiero, Milano 2000, pp. 38-97.

L. SOLIMA, *L'impresa culturale. Processi e strumenti di gestione*, Carocci, Roma 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso prevede sia *lezioni frontali* tenute dal docente, sia *approfondimenti pratici* in tema di economia dei sistemi aziendali (dott. A. Fagnani), sia *discussioni di casi* concreti (dott. F. Reggente). Le lezioni saranno integrate da una *esercitazione* pratica che gli studenti potranno realizzare individualmente o in gruppo, sulla base di un progetto di valorizzazione culturale assegnato dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è previsto in forma orale. La votazione conseguita nell'esercitazione integra la votazione finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Roberto Nelli riceve gli studenti al termine della lezione.

21. Economia e organizzazione degli eventi (semestrale)

Prof. Furio Reggente

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un metodo per affrontare concretamente e con un adeguata professionalità le molteplici problematiche relative all'analisi dell'ambiente e alla programmazione e al controllo degli eventi al fine di promuovere il settore turistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Eventi aziendali

- Convegni: tipologie, fasi organizzative
- Viaggi incentive: motivazioni, destinazioni, organizzazione
- Sponsorizzazioni: tipologie, misurazione efficacia, ricerca sponsor
- Anniversari

Eventi sul territorio

- Culturali: mostre, musei, concerti, rievocazioni storiche ...
- Sportive: tipologie, atteggiamenti, organizzazione
- Sociali: atteggiamenti, tipologie, fund raising
- Enogastronomia: strade dei vini e dei sapori, prodotti tipici, sagre ...
- Oasi, parchi naturali
- Agriturismo
- Turismo religioso, feste patronali

Gestione degli eventi accidentali

- Definizione, prevenzione, gestione e comunicazione

BIBLIOGRAFIA

- R. NELLI, *La gestione della sponsorizzazione nell'esperienza italiana*, Vita e pensiero, Milano.
- D. PAOLINI, *I luoghi del gusto*, Baldini & Castoldi, Milano 2002.
- V. MELANDRI - A. MASACCI, *Fund raising*, Il Sole 24 Ore, Milano 2000.
- BONDARDO, *Porta lontano investire in cultura*, Il Sole 24 Ore, Milano 2000.
- BONDARDO, *Valore e cultura*, Il Sole 24 Ore, Milano.
- S. CHERUBINI, *Il marketing sportivo*, Franco Angeli, Milano 2002.
- I quaderni della comunicazione-Gli eventi*, ADC Comunicazione, Milano 2002.
- MARESU, *Il sistema dei congressi e degli eventi aggregativi*, Hoepli, Milano.
- M. MORELLI, *La comunicazione d'impresa e la promozione d'immagine*, Franco Angeli, Milano.
- G. PERONI, *Marketing turistico*, Franco Angeli, Milano.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede sia lezioni frontali tenute dal docente, sia approfondimenti pratici tenuti da esperti. Le lezioni saranno integrate da una esercitazione pratica che gli studenti potranno realizzare in gruppo sulla base di un progetto assegnato dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è previsto in forma scritta. In caso di valutazione sufficiente della prova scritta è possibile sostenere un'integrazione dell'esame in forma orale. La votazione conseguita nell'esercitazione integra la votazione finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Furio Reggente riceve gli studenti al termine della lezione.

22. Editoria multimediale I e II (con laboratorio integrativo di preparazione dei testi per la stampa)

Proff. Ilario Bertoletti, Andrea Bernesco L'avoro

Per il modulo di Editoria multimediale I: Prof. Ilario Bertoletti

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre ai lineamenti fondamentali dell'editoria multimediale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Definizione di editoria multimediale
- Origine e sviluppo dell'editoria multimediale
- Ideazione e progettazione di un titolo ipermediale
- Il sito web in editoria
- L'ufficio stampa multimediale

BIBLIOGRAFIA

I. BERTOLETTI, *Metafisica del redattore. Elementi di editoria*, (in corso di stampa).

V. ELETTI, *Manuale di editoria multimediale*, Laterza, Bari 2003.

Altri titoli saranno indicati durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Sono previste esercitazioni pratiche.

Durante il corso è prevista la visita guidata presso una casa editrice e la redazione di una rivista, per l'uso redazionale delle tecniche di editoria multimediale.

Per il modulo di Editoria multimediale II: Prof. Andrea Bernesco Lavoro

OBIETTIVO DEL CORSO

Questo corso ha come obiettivo l'approccio pratico alla strutturazione e alla realizzazione di siti web.

Si punta, con esempi pratici ed esercizi, a fornire un discreto grado di manualità e di conoscenza negli ambienti di sviluppo sia grafici che software.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Requisiti e progettazione di applicazioni ipermediali
- L'implementazione di siti WWW
- Formati e tecnologie per la grafica e la multimedialità
- Strumenti autore Ipermediali
- Il linguaggio HTML
- Macromedia Dreamweaver
- Adobe Photoshop
- Macromedia Flash

BIBLIOGRAFIA

Copie di lucidi sulla progettazione di applicazioni multimediali e ipermediali.

Eventuali testi verranno indicati nel corso delle lezioni.

Manuali di tutti gli strumenti ed i linguaggi utilizzati.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni affronteranno gli aspetti concettuali e generali dei problemi tramite esempi pratici su postazioni PC con lavori in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, con prove intermedie (costruzione e correzione testi ipermediali).

AVVERTENZE

Il Prof. Ilario Bertoletti riceve gli studenti dopo le lezioni. È inoltre contattabile all'indirizzo: redazione@morcelliana.it.

Il Prof. Andrea Bernesco L'avoro riceve gli studenti dopo le lezioni previo appuntamento.

23. Epigrafia e antichità greche

(tace per l'a.a. 2005/2006)

24. Epigrafia e antichità romane (semestrale)

Prof. Alfredo Valvo

OBIETTIVO DEL CORSO

A conclusione del semestre gli studenti dovranno aver acquisito le conoscenze sufficienti per utilizzare nel modo appropriato le fonti epigrafiche: nozioni di base sui contenuti, paleografia, modalità di incisione, abbreviazioni e, in generale, gli elementi essenziali per la lettura e la comprensione dei testi epigrafici. Inoltre dovranno conoscere le principali raccolte di iscrizioni latine e sapersi orientare fra gli strumenti di informazione e di aggiornamento del materiale epigrafico in lingua latina.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'epigrafia latina: scienza ausiliaria della storia antica, scienza autonoma dell'antichità classica. Il metodo epigrafico. I contenuti dell'epigrafia. Le raccolte epigrafiche. I manuali, le tendenze, le Scuole epigrafiche. L'uso delle iscrizioni per la ricostruzione storica. Lettura di alcune iscrizioni latine di particolare rilevanza storica.

BIBLIOGRAFIA

Sono indicati qui di seguito i testi fra i quali scegliere quelli per la preparazione all'esame. Tutti verranno presentati all'inizio del corso.

ALBINO GARZETTI, *Introduzione alla storia romana*, Cisalpino-Monduzzi, Milano-Bologna 1995 (VII ed.)

GIANCARLO SUSINI, *Epigrafia romana* (Guide allo studio della civiltà romana 10, I), Jouvence, Roma 2003 (II ed.)

GIANCARLO SUSINI, *Il lapicida romano*, Bologna 1966 [= L'Erma di Bretschneider, Roma 1968]

IDA CALABI LIMENTANI, *Epigrafia latina*, Cisalpino-Monduzzi, Milano-Bologna 1997 (IV ed.)

ARTHUR ERNEST GORDON, *Illustrated Introduction to Latin Epigraphy*, California Univ. Press, Berkeley-Los Angeles-London 1983

IVAN DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista. Guida alla schedatura del materiale epigrafico lapideo* (Vetera, 1), Quasar, Roma 1987.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lettura e interpretazione di iscrizioni latine (il materiale epigrafico verrà presentato attraverso riproduzioni digitalizzate e direttamente mediante ricognizioni), seminari e conferenze di Docenti esterni. È prevista un'escursione epigrafica al termine del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, valutazione costante del progresso nell'apprendimento.

AVVERTENZE

Il corso di Epigrafia latina avrà soprattutto funzione propedeutica; verranno presentate nozioni introduttive allo studio e alla conoscenza dell'epigrafia latina attraverso la proiezione, seguita da commento, di testi epigrafici. Oggetto delle lezioni saranno anche questioni di metodo inerenti l'utilizzo delle iscrizioni come fonte documentaria per la ricostruzione storica ed altri problemi posti dai documenti epigrafici (ad esempio, il grado di attendibilità delle iscrizioni, i codici e i falsi epigrafici ecc.).

Per l'esame: Il programma, sia semestrale che annuale, prevede la lettura, la traduzione e il commento delle iscrizioni latine tratte da H. Dessau, *Inscriptiones Latinae Selectae*, voll. I-III, presentate nel corso delle lezioni.

Il Prof. Alfredo Valvo riceve gli studenti nel suo studio dopo le lezioni.

25. Estetica (semestrale)

Prof. Eugenio De Caro

OBIETTIVO DEL CORSO

Mostrare la specificità dello sguardo che la filosofia proietta sull'arte e sullo spettacolo per farne comprendere i meccanismi profondi e svelarne il complesso portato culturale. Non sono indispensabili pregresse conoscenze filosofiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'esperienza estetica fra narrazione ed evento

Nella prima parte (ca 15 ore) verranno definite alcune categorie base del sapere estetico, sia ereditate dall'antichità classica (bellezza, grazia, simmetria, arte, imitazione, verisimiglianza, tragico, sublime), sia fissatesi in età moderna (non-so-che, genio, gusto, grottesco, brutto).

Nella seconda parte verrà affrontato il tema dell'esperienza e della sua verità sensibile, indagando la narrazione quale funzione di rfigurazione dell'esperienza stessa. Si chiarirà, in particolare, il modo in cui il racconto (letterario, audiovisivo, ipermediale) e il mondo immaginifico che esso apre possano essere messi in relazione con la strutturazione di senso che costruisce l'esperienza umana e ci si chiederà se l'esperienza narrativa possa

esser considerata una modalità esemplare della significatività dell'esperienza sensibile. Di qui il concetto di opera verrà fatto implodere, facendo valere tutta la tensione che a questo punto nasce tra la sua dimensione poetica (il suo dispiegarsi come intreccio narrativo, come *forma*) e la performatività del suo accadere sensibile (la sua tendenza a condensarsi e risolversi in *evento*).

BIBLIOGRAFIA

Per la parte monografica:

PAUL RICOEUR, *Tempo e racconto*, vol. I, Jaca Book, Milano, 1986: prefazione e capp. 1-3 (pp. 7-139)

PIETRO MONTANI, *Estetica ed ermeneutica. Senso, contingenza, verità*, Laterza, Roma-Bari, 2002: parte I (pp. 3-55) e parte III, cap. 8 (pp. 142-163).

L'estetica contemporanea, a cura di P. MONTANI, Carocci, Roma, 2004: Introduzione e testi 3,3; 4,3; 4,4; 4,5; 4,7; 5,3; 6,1; 6,4; 6,5.

Per la parte storica:

EUGENIO DE CARO, "Le cose belle sono difficili". *Forme dell'estetica antica*, Il Melograno, Bollate, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con ausilio di immagini. Sono previsti brevi momenti di interazione col Docente, col quale è possibile concordare approfondimenti specifici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali a fine corso.

AVVERTENZE

Per chi avesse già ottenuto in precedenza 5 CFU di Estetica o per chi intendesse ottenere 10 CFU il programma dovrà essere concordato col Docente. Esso di norma conterrà, oltre alla "parte monografica", un'opera a scelta tra le seguenti:

GEORGES DIDI-HUBERMAN, *Immagini malgrado tutto*, Raffaello Cortina, Milano 2005.

GILLES DELEUZE, *Francis Bacon. Logica della sensazione*, Quodlibet, Macerata, 2002.

PIETRO MONTANI, *L'immaginazione narrativa. Il racconto del cinema oltre i confini dello spazio letterario*, Guerini & Associati, Milano, 1999.

ROBERTO DIODATO, *Estetica del virtuale*, B. Mondadori, Milano, 2005.

CARLO DIANO, *Forma ed evento. Principi per una interpretazione del mondo greco*, prefaz. di REMO BODEI, Marsilio, Venezia, 1993.

PAOLO D'ANGELO, *Estetica della natura. Bellezza naturale, paesaggio, arte ambientale*, Laterza, Roma-Bari, 2001.

PAOLO D'ANGELO, *Ars est celare artem. Da Aristotele a Duchamp*, Quodlibet, Macerata, 2005.

SILVANO PETROSINO, *Piccola metafisica della luce*, Jaca Book, Milano, 2004.

Lo stato dell'arte. L'esperienza estetica nell'era della tecnica, a c. di P. MONTANI E M. CARBONI, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Il Prof. Eugenio De Caro comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del Corso.

26. Fenomenologia degli stili

Prof. Giorgio Verzotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Analizzare le diverse modalità con le quali gli artisti contemporanei hanno messo in discussione il principale canone artistico ereditato dalla tradizione, quello della forma definita e conclusa.

PROGRAMMA DEL CORSO

A partire dal precedente di Paul Klee (lezioni al Bauhaus) che teorizza la bontà della forma “aperta” contro la “cattiva” forma chiusa, il corso si soffermerà sull'analisi delle posizioni, anche teorico-programmatiche, di alcuni protagonisti del dibattito artistico contemporaneo. L'arco temporale comprenderà la poetica Informale, con le sue articolazioni europee e statunitensi e le susseguenti ricerche tese allo sconfinamento verso territori di ricerca paralleli a pittura e scultura (happening, performance). Particolare attenzione sarà portata alla figura di Robert Morris e all'Arte Processuale degli anni settanta nonché su poetiche affini e contemporanee (Arte Povera) ed altre più recenti e assegnabili alla cosiddetta Estetica Relazionale.

BIBLIOGRAFIA

FRANCESCO TEDESCHI, *La scuola di New York*, Vita e Pensiero, Milano, 2004.

FRANCESCO POLI, *Minimalismo, Arte Povera, Arte Concettuale*, Laterza, Bari, 1992.

ADACHIARA ZEVI, *Arte USA del Novecento*, Carocci, Roma, 2000.

Y.-A. BOIS - R. KRAUS, *L'informe*, Bruno Mondadori, Milano, 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite del corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Sono previsti interventi nel corso da parte di artisti invitati a parlare agli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giorgio Verzotti riceve gli studenti dopo l'orario delle lezioni.

27. Filmologia

Prof. Francesco Casetti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Filmologia del corso di laurea in Arti, spettacolo e produzione multimediale, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

28. Filologia classica

Prof. Lamberto Di Gregorio

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si prefigge di abituare lo studente ad accostarsi criticamente ai testi classici e, conoscendo il modo in cui ci sono stati tramandati e vengono editi, a leggerli sempre pronto a cogliere le problematiche, di natura diversa, che essi sollevano.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMO MODULO

Problemi inerenti alla trasmissione dei testi antichi e alla critica testuale.

SECONDO MODULO

Lettura e commento filologico-interpretativo dei Mimiambi di Eronda.

BIBLIOGRAFIA

Per il primo modulo

M.L.WEST, *Critica del testo e tecnica dell'edizione*, L'Epos, Palermo 1991.

M.L.REYNOLDS - N.G.WILSON, *Copisti e filologi*, Antenore, Padova 1987, terza ed.

Per il secondo modulo

Eronda. Mimiambi (I-IV), a cura di L. DI GREGORIO, Milano 1997.

Eronda. Mimiambi (V-XIII), a cura di L. DI GREGORIO, Milano 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Alle lezioni tradizionali in aula si aggiungeranno esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso di Filologia classica si articola in due parti, corrispondenti ai due semestri prescritti dalle norme che disciplinano i corsi di laurea triennali. La prima, che ha una funzione propedeutica, è incentrata sui principi generali dell'ecdotica e sulle modalità di trasmissione dei testi antichi; nella seconda viene affrontato un tema monografico, esemplificativo di quanto presentato nel semestre propedeutico.

Il Prof. Lamberto Di Gregorio riceve gli studenti nel suo studio il venerdì dopo la lezione.

29. Filologia italiana (semestrale)

Prof.ssa Valentina Grohovaz

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione nelle linee fondamentali del metodo per realizzare l'edizione critica di testi in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Fondamenti di critica testuale;
- Le rime di Sennuccio del Bene.

BIBLIOGRAFIA

B. BENTIVOGLI - P. VECCHI GALLI, *Filologia italiana*, B. Mondatori, Milano, 2002;

D. PICCINI, *Un amico del Petrarca: Sennuccio del Bene e le sue rime*, Antenore, Roma-Padova, 2004 (Studi sul Petrarca, 30).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula nell'ambito delle quali è prevista l'esecuzione guidata di alcune semplici esercitazioni applicative delle metodologie prese in esame.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per segnalazioni bibliografiche ed avvisi relativi a ricevimenti ed esami consultare l'Aula virtuale del Docente.

La Prof.ssa Valentina Grohovaz riceve gli studenti secondo il calendario affisso all'Albo.

30. Filologia medievale e umanistica

Prof.ssa Carla Maria Monti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di introdurre alla conoscenza dell'umanesimo attraverso gli strumenti della letteratura, della filologia e della storia della cultura, considerando in particolare la preponderante produzione in lingua latina (ma i testi saranno sempre forniti di traduzione o tradotti). Nella parte istituzionale si considererà l'apporto essenziale delle fonti classiche e patristiche, di cui l'Umanesimo rinnova la conoscenza, all'elaborazione di nuovi generi letterari e del metodo filologico nell'approccio ai testi e alla lingua.

Nella parte monografica verrà letto e commentato il *De montibus*, una delle opere erudite della maturità di Giovanni Boccaccio, alla luce della scoperta compiuta da Francesco Petrarca dei geografi antichi Pomponio Mela e Vibio Sequestre. Come esercitazione gli studenti allestiranno l'edizione critica di alcune voci geografiche dell'inedita enciclopedia *Fons memorabilium universi* di Domenico Bandini.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale (I semestre Laurea triennale)

La trasmissione dei classici dall'antichità all'Umanesimo. Classici e padri nel Medioevo. Le scoperte dei classici nell'Umanesimo. Classici e padri nella letteratura umanistica. La biblioteca del Petrarca e le biblioteche umanistiche. Linee generali sull'Umanesimo italiano. Teoria e prassi dell'imitazione. Brevi cenni di ecdotica con applicazione ai testi medioevali e umanistici latini.

Corso monografico (II semestre Laurea triennale e Laurea biennale)

Dalla scoperta dei *Geographi latini minores* al *De montibus* di Giovanni Boccaccio.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale

- C. DIONISOTTI, *Discorso sull'Umanesimo italiano*, in *Geografia e storia della letteratura italiana*, Einaudi, Torino 1967, 179-199.
- E. GARIN, *La letteratura degli umanisti*, in *Storia della letteratura italiana*, Garzanti.
- L.D. REYNOLDS – N.G. WILSON, *Copisti e filologi*, Antenore, Padova 1984.
- C.H. HASKINS, *La rinascita del XII secolo*, Il Mulino, Bologna 1998. In particolare i capitoli III-IV-V-VI-XII.
- R. SABBADINI, *Le scoperte dei codici latini e greci ne' secoli XIV e XV*, Firenze 1914 (=Firenze 1967).
- P.O. KRISTELLER, *Quattro lezioni di filologia*, a cura di L.C. Rossi, Venezia, Centro di Studi E.A. Cicogna, 2003.

Corso monografico

- G. BILLANOVICH, *Dall'antica Ravenna alle biblioteche umanistiche*, «Aevum», 30 (1956), pp. 319-53
o in forma ampliata nel volume *Dal Medioevo all'Umanesimo*, CUSL, Milano 2001.
- C.M. MONTI, *Mirabilia e geografia nel "Canzoniere": Pomponio Mela e Vibio Sequestre (RVF CXXXV e CXLVII)*, «Studi petrarcheschi», n.s., 6 (1989), pp. 91-123.
- G. BOCCACCIO, *De montibus, silvis, fontibus, lacubus, fluminibus, stagnis seu paludibus et de diversis nominibus maris*, a cura di M. PASTORE STOCCHI, in *Tutte le opere di Giovanni Boccaccio*, a cura di V. BRANCA, VIII, Arnoldo Mondadori editore, Milano 1998, pp. 1815-2122.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica prevede lezione frontale, lavoro seminariale in classe affidato agli studenti, seminari aggiuntivi, partecipazione facoltativa a mostre e convegni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per i frequentanti il II semestre è obbligatoria l'esercitazione scritta condotta sotto la guida del docente.

La Prof.ssa Carla Maria Monti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

31. Filologia romanza

Prof. Paolo Gresti

OBIETTIVO DEL CORSO

Mettere a disposizione degli studenti gli strumenti linguistici adatta alla frequentazione diretta delle letterature romanze medievali, sia attraverso lo studio teorico/pratico della linguistica storica, sia attraverso la lettura di alcuni tra i più importanti episodi della letteratura romanza.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo modulo: Il latino volgare e le lingue romanze;

Secondo modulo: L'epica nel medioevo romanzo: letture dalla *Chanson de Roland*, dalla *Chanson de Guillaume*, dal *Cantar de mio Cid*, dalla *Chanson de la croisade albigeoise* e da altri testi.

BIBLIOGRAFIA

Primo modulo:

CHARMAINE LEE, *Linguistica romanza*, Carocci, Roma, 2000;

MARIA LUISA MENEGHETTI, *Le origini*, Laterza, Roma-Bari, 1997 (e successive);

Appunti del corso.

Secondo modulo:

COSTANZO DI GIROLAMO (A CURA DI), *La letteratura romanza medievale*, Il Mulino, Bologna, 1994 (e successive);

Appunti del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. L'esame sulla parte monografica (secondo modulo) sarà preceduto da un colloquio orale sulla parte generale (primo modulo).

AVVERTENZE

I testi letti durante il corso, sia nel primo sia nel secondo modulo, saranno distribuiti in fotocopia. Gli studenti che per gravi motivi non potessero frequentare sono pregati di contattare con sollecitudine il Docente per concordare un programma alternativo. Non si potrà in nessun caso fare colloqui o esami al di fuori delle date stabilite. Si consiglia la consultazione periodica dell'aula virtuale del docente sia per gli avvisi riguardanti il corso o gli esami sia per la possibilità di consultare e/o scaricare materiali utili.

Il Prof. Paolo Gresti riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 14.30 alle 16.00, nello studio (Istituto di Filologia e storia).

32. Filosofia morale

Prof. Giuseppe Colombo

OBBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti sono introdotti alla conoscenza dei principali temi e problemi di filosofia morale:

- alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della filosofia morale;
- alla capacità di lettura delle fonti filosofiche;
- all'acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche del pensiero morale, i suoi piani e i punti fermi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Non la guerra, ma il dialogo con tutti i filosofi è lo strumento indispensabile per giungere, se possibile, dall'esperienza morale spontanea dell'uomo alla scoperta

del disegno generale e della procedura propria della filosofia morale, una disciplina autenticamente filosofica, fondata integralmente sulla ragione.

La ricerca della felicità e lo scacco dell'angoscia e della morte:

– dall'esperienza alla riflessione critica: origine e significato della filosofia morale.

Speranza di salvezza personale e filosofia morale:

– valore e limite dell'etica;

– alcuni tipi di teorie morali: etica del fine, ...utilitarismo e oltre;

– fondamenti dell'etica: bene metafisico, umano e morale, il fine ultimo;

– la natura umana e la sua condotta: gli antecedenti dell'azione libera: desiderio, immaginazione, passioni, ragione e libertà;

– la filosofia morale come scienza pratica: tra metafisica, antropologia filosofica e scienze umane.

Alcuni problemi di filosofia morale, i suoi principi e le sue parole:

– i principi pratici, la verità morale, significato e natura della legge morale;

– la valutazione morale: moralità e oggettività, coscienza, soggettività;

– le virtù: prudenza, forza, giustizia, temperanza, amicizia: saggezza pratica e contemplativa e amore.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà fornita durante il corso e verrà esposta all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo, itinerari di ricerca personalizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Relazioni e discussione di tesine nel gruppo classe; esami orali finali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Filosofia morale del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

Il Prof. Giuseppe Colombo è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.

Il Docente riceve gli studenti il martedì e il giovedì, dalle ore 10.00 alle 13.00. Altri appuntamenti possono essere concordati scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: giuseppe.colombo@unicatt.it.

33. Filosofia teoretica

Prof. Dario Sacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Per quanto riguarda la parte generale, presentare una teoria generale della conoscenza dalla quale traspaia la vocazione propriamente metafisica e non soltanto logico-formale o pragmatico-sperimentale della nostra razionalità.

Nel corso monografico mostrare l'intrinseca validità di una concezione generale della realtà ispirata al primato della persona e svilupparne i principali corollari in sede antropologica.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. I problemi fondamentali della gnoseologia e della metafisica.
2. Lineamenti di un'ontologia e di un'antropologia personalistiche, con particolare riguardo al tema della libertà del volere.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1):

A. LIVI, *La ricerca della verità. Dal senso comune alla dialettica*, Edizioni Leonardo da Vinci, Roma 2003.

Per il punto 2):

E. MOUNIER, *Il personalismo*, AVE, Roma 2004.

D. SACCHI, *Libertà e infinito. La dimensione ereticale del logos*, Studium, Roma 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Filosofia teoretica del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

Il Prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 16.00 alle 17.00, nel suo studio (scala a destra, II piano).

34. Filosofie e culture dell'oriente (semestrale)

Prof. Alessandro Guidi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso, della durata di 30 ore, intende presentare i lineamenti della cultura dell'Estremo Oriente (cioè della Cina, del Giappone e della Corea), nei suoi aspetti storici, filosofici, religiosi, artistici e letterari.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima - *Inquadramento geografico, etnico e linguistico*

- La Cina (2 ore)
- Il Giappone e la Corea (2 ore)

Parte seconda - *Storia, pensiero, religione*

- Rapporti tra Oriente e Occidente (2 ore)
- Il Buddhismo (2 ore)
- Pensiero e religione in Cina (2 ore)
- Pensiero e religione in Giappone (2 ore)
- Storia della Cina (fino al 1842) (2 ore)
- Storia della Cina moderna (2 ore)
- Storia del Giappone (fino al 1868) (2 ore)
- Storia del Giappone moderno (2 ore)
- Struttura della società giapponese (2 ore)

Parte terza - *Letteratura e arti*

- La poesia cinese (2 ore)
- La poesia giapponese (2 ore)
- Arte cinese: pittori letterati e pittori Chan nella dinastia Song (2 ore)
- Arte giapponese: la xilografia (2 ore)

BIBLIOGRAFIA

Oltre allo studio dei materiali messi a disposizione sulla piattaforma Blackboard è necessario approfondire un argomento, mediante la lettura di un testo da scegliere tra quelli che lo studente troverà elencati, sempre su Blackboard, nella cartella Bibliografia dell'area Materiali.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, insegnamento a distanza.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Le date, i luoghi e gli orari di ricevimento studenti saranno definiti di volta in volta dal Prof. Alessandro Guidi e resi pubblici su Blackboard. Gli studenti possono sempre e comunque contattare il Docente su Blackboard, nell'apposito Forum di ricevimento.

35. Geografia (semestrale)

Prof. Guido Lucarno

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire una conoscenza generale dei concetti di base e degli strumenti di studio della Geografia umana, propedeutici alla comprensione dei problemi del mondo in cui viviamo e ai successivi approfondimenti professionali che dovrà affrontare il personale che opererà come docente nelle scuole.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, è articolato in due parti. Le lezioni frontali potranno essere sussidiate da proiezioni di slides e di materiale fotografico documentario.

Parte I. *Elementi di cartografia.*

1. Definizione di rappresentazione cartografica. Coordinate terrestri. Tipi di proiezioni cartografiche. Definizione di scala.
2. La simbologia cartografica nella produzione dell'IGMI.
3. Lettura della carta e orientamento. Il campo magnetico terrestre. Esercizi di valutazione di distanze quote e tracciati di profili altimetrici sulle carte topografiche.

Parte II. *Geografia Umana.*

1. La popolazione.
2. Le attività dell'uomo.
3. L'organizzazione degli spazi.
4. Lo sviluppo urbano.
5. L'organizzazione politica del territorio.

BIBLIOGRAFIA

A. SCHIAVI, *Vademecum cartografico*, Milano, Vita e Pensiero, 2002.

P. DAGRADI - C. CENCINI, *Compendio di Geografia Umana*, Patron, Bologna, 2003.

Potrà essere necessario integrare i materiali dei testi con gli appunti delle lezioni o con materiali bibliografici alternativi indicati di volta in volta.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in un colloquio orale sugli argomenti in programma. Potrà essere prevista la possibilità di produrre brevi ricerche scritte, la cui valutazione potrà integrare il punteggio della prova d'esame.

AVVERTENZE

Il Prof. Guido Lucarno riceve gli studenti prima delle lezioni presso la sede del Corso.

36. Glottologia

Prof.ssa Rosa Bianca Finazzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione ai principali problemi e metodi della linguistica storico-comparativa.

PROGRAMMA DEL CORSO

I Semestre

- a) Problemi e metodi della linguistica storica.
- b) Storia della linguistica.
- c) Fonetica e fonologia.
- d) Le lingue dell'Italia antica nell'ambito delle lingue indoeuropee con lettura e commento di testi

II Semestre

- e) La ricostruzione linguistica.
- f) Incontri di lingue e culture: il mondo classico e le altre culture.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto a

R. AMBROSINI, *Introduzione alla glottologia indo-europea*, Edizioni ETS, Pisa 1998.

R. LAZZERONI (A CURA DI), *Linguistica storica*, NIS, Roma 1995.

Per il punto b

R.H. ROBINS, *Storia della linguistica*, Il Mulino, Bologna 1997.

C. MILANI - R.B. FINAZZI (A CURA DI), *Per una storia della grammatica in Europa*, ISU-Università Cattolica, Milano 2004.

Per il punto c

F. ALBANO LEONI - P. MATURI, *Manuale di fonetica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1995.

B. MALMBERG, *Manuale di fonetica generale*, Il Mulino, Bologna 1994.

Per il punto d

A. GIACALONE RAMAT - P. RAMAT (A CURA DI), *Le lingue indoeuropee*, Il Mulino, Bologna 1994.

- V. PISANI, *Le lingue dell'Italia antica oltre il latino*, Rosenberg & Sellier, Torino 1964.
- R. GUSMANI, *Elementi di fonetica storica delle lingue indoeuropee*, Peloritana, Messina 1971.
- V. PISANI, *Glottologia indoeuropea*, Rosenberg & Sellier, Torino 1971.
- O. SZEMERÉNYI, *Introduzione alla linguistica indoeuropea*, Unicopli, Milano 1990.
- Per il punto *e*
- W.P. LEHMANN, *La linguistica indoeuropea: storia, problemi, metodi*, Il Mulino, Bologna 1999.
- Per il punto *f*
- R.B. FINAZZI, *Interlinguistica: mondo classico e civiltà parallele*, ISU-Università Cattolica, Milano 1996.
- R. GUSMANI, *Saggi sull'interferenza linguistica*, Casa editrice Le Lettere, Firenze 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula

Per gli studenti dell'indirizzo classico è previsto un seminario di dialettologia greca.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Rosa Bianca Finazzi riceve gli studenti il martedì, dalle ore 10.00 alle 11.00, nel suo studio e, previo appuntamento, anche in altri orari.

37. Grammatica greca (semestrale)

Prof. Romano Sgarbi

OBIETTIVO DEL CORSO

Analizzare e discutere con gli studenti elementi fondamentali del sistema grammaticale del greco antico secondo gli approcci scientifici più attuali nei livelli: sincronico, diacronico, comparativo in prospettiva sia morfonematica sia morfosintattica.

PROGRAMMA DEL CORSO

I Modulo: Rassegna critica delle più avanzate e produttive ottiche della linguistica greca con applicazioni pratiche.

II Modulo: Le problematiche fondamentali relative al frazionamento dialettale dal Miceneo alla κοινή attraverso la delineazione del sistema morfonematico e morfosintattico del Greco.

III Modulo: Per una reinterpretazione dei rapporti funzionali fra sintassi, semantica e stilistica nel dialogo platonico *Il Critone*.

BIBLIOGRAFIA

- C. MILANI – R. B. FINAZZI (A CURA DI), *Per una storia della grammatica in Europa*, I.S.U.-Università Cattolica, Milano 2004 (un Saggio obbligatorio a scelta).
- R. SCHMITT, *Einführung in die griechischen Dialekte*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt, 1977.
- A. BARTONEK, *Handbuch des mykenischen Griechisch*, Universitätsverlag C. Winter, Heidelberg, 2003.
- H. M. HOENIGSWALD, *Greco*, in A. GIACALONE – P. RAMAT (a cura di), *Le lingue indoeuropee*, Il Mulino, Bologna, 1997, (cap. 9, pp. 255-88).
- L. HEILMANN, *Grammatica storica della Lingua Greca*, in *Enciclopedia Classica*, S.E.I., Torino, 1963, (Sez.II, Vol.V, Tomo III).
- J. HUMBERT, *Syntaxe grecque*, Klincksieck, Paris, 1983.
- PLAT., *Crit.*, (ed. Croiset M.), in *Platon – Oeuvres complètes*, Les Belles Lettres, Paris, 1982, (Tome I, pp. 208-33).
- Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Organizzato in tre moduli di uguale durata, il Corso si articolerà sulla base di lezioni in aula, in parte anche di tipo seminariale, secondo il grado di preparazione pregressa degli studenti, utilizzando un approccio scientifico alla disciplina tale da risultare aggiornato negli strumenti euristici ed efficacemente produttivo per la ricaduta sull'insieme della formazione culturale sia generale sia specifica con attenzione rivolta anche al Lessico, alla Semantica e alla Stilistica, in linea con le attuali tendenze didattiche europee e americane proprie della didattica linguistica, così da stimolare e sviluppare una teoresi critica da parte degli studenti attraverso una didassi individualizzata e dialogante.

METODO DI VALUTAZIONE

La discussione dialetticamente propositiva dei contenuti specifici della materia consentirà una valutazione permanente dell'acquisizione di essi da parte degli studenti, sicché le prove orali d'esame alla fine del Corso rappresenteranno semplicemente la naturale conclusione di una partecipazione a più voci, in linea con le competenze specifiche e le attese dell'indirizzo di studio di ciascun allievo, valorizzando in particolare il senso critico dimostrato, il grado degli strumenti espressivi, anche teorici, nonché la sensibilità culturale e linguistica in particolare.

AVVERTENZE

Il Prof. Romano Sgarbi riceve gli studenti nel suo studio prima dell'inizio delle lezioni.

38. Grammatica latina (semestrale)

Prof. Roberto Gazich

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di studiare la fase arcaica della lingua latina e di approfondire alcuni aspetti della grammatica (in particolare il sistema dei tempi dell'indicativo) in funzione dell'analisi testuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte I

– Elementi di fonetica storica e comparativa della lingua latina, con lettura di alcuni testi epigrafici e letterari arcaici.

Parte II

– Il sistema dei tempi nell'indicativo nella tecnica narrativa di Cesare.

BIBLIOGRAFIA

In relazione ad entrambe le parti, saranno prodotti testi in fotocopia. Per singoli aspetti del corso, segnalati di volta in volta durante le lezioni, saranno utilizzate alcune sezioni delle seguenti opere:

A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, ed. aggiornata e riveduta a cura di C. MARANGONI, Pàtron, Bologna 1995.

V. PISANI, *Grammatica latina storico-comparativa*, Rosenberg-Sellier, Torino 1974, (varie ristampe).

A. GIACALONE RAMAT - P. RAMAT (A CURA DI), *Le lingue indoeuropee*, Il Mulino, Bologna 1997, cap. X (il latino), pp. 289-348.

F. OLDSJÓ, *Tense and Aspect in Caesar's Narrative*, Uppsala University Library, Uppsala 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Gli studenti che seguono il corso per la seconda volta, concorderanno con il docente un programma particolare.

Il Prof. Roberto Gazich riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

39. Iconografia e iconologia (semestrale)

Il Docente, il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

40. Informatica (semestrale)

Prof.ssa Francesca Ricciardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si articola in lezioni ex-cathedra e esercitazioni pratiche.

Le lezioni ex-cathedra hanno l'obiettivo di presentare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le loro principali applicazioni e le più importanti problematiche che comportano.

Le elaborazioni di tesine, per le quali sarà richiesta una partecipazione attiva degli studenti, sono mirate a focalizzare l'attenzione sul ruolo delle nuove tecnologie in alcune tipologie di azienda scelte tra le più importanti nell'ambito del settore turistico.

Le esercitazioni pratiche sono finalizzate all'acquisizione di capacità pratiche e operative sui principali programmi di automazione d'ufficio.

Per quanto riguarda lezioni e seminari, l'esame finale consisterà in una verifica dell'assimilazione dei contenuti trasmessi durante il corso e in una discussione sul materiale prodotto dallo studente (tesina); per quanto riguarda le esercitazioni pratiche, invece, l'esame finale coinciderà con la prova per conseguire la Patente Europea del Computer (ECDL).

PROGRAMMA DEL CORSO

- Internet come strumento di ricerca, approfondimento e aggiornamento.
 - Iper testi e multimedia.
 - Interfacce, contenuti, usabilità.
 - L'informatica. Concetti chiave.
 - I database.
 - Le telecomunicazioni. Concetti chiave.
 - L'azienda e le sue esigenze informative. Metodologia di analisi.
 - L'informatica per il settore degli studi umanistici, dell'editoria, del restauro e dei beni culturali: situazione e prospettive.
 - Revisioni in aula delle tesine in corso di elaborazione.
- Esercitazioni pratiche - ECDL (con tutor dedicati):
- Uso del PC e delle periferiche;
 - L'ambiente Windows e la gestione dei files;
 - Videoscrittura e editoria elettronica;
 - Fogli elettronici;

- Basi di dati;
- Posta elettronica.

BIBLIOGRAFIA

FRANCESCA RICCIARDI, *Il viaggio dell'innovazione. Informatica, beni culturali e turismo*, Vita e Pensiero, 2005.

AA.VV., *Informatica di base*, McGraw-Hill, Milano 1999.

Dispense fornite dal docente.

La bibliografia per l'ECDL verrà fornita direttamente all'inizio dei relativi Corsi.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ex-cathedra; workshop per la revisione delle tesine.

METODO DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno verranno proposti 2 esami scritti facoltativi, che consentono di sostituire l'orale per quanto riguarda i primi moduli. Per sostenere l'esame finale, è obbligatoria la redazione (con lavoro individuale o in piccoli gruppi) di una tesina di argomento concordato con la docente. Nel corso dell'orale finale si discuterà la tesina e si verificherà l'assimilazione dei contenuti del Corso.

AVVERTENZE

Sono previste attività individuali di approfondimento (letture, esercitazioni) nel corso dell'anno, la cui esecuzione fa parte integrante degli obiettivi didattici e di cui la docente tiene conto per la votazione finale.

La Prof.ssa Francesca Ricciardi riceve gli studenti su appuntamento, da concordare via e-mail al seguente indirizzo: francesca.ricciardi@unicatt.it.

41. Informatica avanzata (semestrale)

Prof.ssa Francesca Ricciardi

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso, semestrale, intende fornire agli studenti gli elementi per poter comprendere come alcune importanti problematiche aziendali possono essere gestite con l'aiuto delle nuove tecnologie.

In particolare, ci si focalizza sui processi commerciali (marketing, intermediazioni e vendite), e si analizzano le principali tipologie di soluzione che il settore ICT (Information and Communication Technology) mette a disposizione ad oggi per innovare o ottimizzare tali processi.

Gli studenti devono acquisire una competenza che vada al di là delle capacità operative di base dell'informatica, che consenta loro di fare delle valutazioni critiche

sul tipo di approccio e di soluzione tecnologica che un'azienda o ente può scegliere per migliorare i processi commerciali, a seconda delle circostanze.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione: conoscenza, sistemi informativi, architetture informatiche, processi aziendali.
2. Internet, il web: le metriche di qualità per un sito web.
3. Le problematiche del marketing. Supporti tecnologici alla conoscenza dei clienti, alle decisioni strategiche sulla gestione dei clienti, alla conoscenza e all'indirizzamento dei prodotti (in particolare, servizi), alla comunicazione dei prodotti ai clienti.
4. Il fenomeno e-commerce tra tecnologia e economia. Entusiasmi iniziali, selezione naturale delle "dotcom", consolidamento dei modelli di business validi. La situazione in Europa e negli USA.
5. Il B2B (business to business): i rapporti commerciali tra azienda e azienda. I marketplace. Il B2C (business to consumer): i rapporti commerciali tra azienda e consumatore finale.
6. Il primo livello dell'e-commerce: il portale Internet di promozione e informazione.
7. Il secondo livello dell'e-commerce: la pubblicazione on-line del catalogo dinamico, i sistemi browse and buy, le tecnologie di Business Intelligence (analisi dei dati di vendita), l'approccio del CRM (Customer Relationship Management), la multicanalità.
8. Il terzo livello dell'e-commerce: e-procurement (gestione automatizzata delle forniture), Warehouse Management Systems (gestione automatizzata del magazzino), Transportation Systems (gestione automatizzata delle consegne). L'approccio del Supply Chain Management.
9. Il Content Management (gestione dei contenuti on-line).
10. Le problematiche di sicurezza e gli aspetti legali (normativa sulla privacy, direttiva 2000/31/CE sul commercio elettronico, DLgs attuativo 9/4/2003 n. 70).

Ciascuno dei 10 moduli verrà affrontato prendendo in considerazione alcuni casi nel settore del turismo.

BIBLIOGRAFIA

FRANCESCA RICCIARDI, *Il viaggio dell'innovazione. Informatica, beni culturali e turismo*, Vita e Pensiero, 2005.

2002 US eCommerce: *The Year in review*, Gennaio 2003, Forrester Research, (www.forrester.com)

Report Us Department of eCommerce, Febbraio 2003, US Census Bureau, (www.census.org)

Atti del Convegno "Osservatorio sull'e-commerce B2C in Italia", 16 maggio 2003, Politecnico di Milano.

Dispense fornite dalla docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ex-cathedra con trasmissione via satellite ai Centri di Cultura; tutti i materiali didattici saranno presenti sulla piattaforma Blackboard, tramite la quale si attiveranno anche le opportune modalità di interazione tra docente e studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Verrà proposto un esame scritto, con domande aperte. Gli studenti hanno facoltà di integrare l'esame scritto con un esame orale. Saranno inoltre proposte esercitazioni e elaborazioni durante l'anno, la cui valutazione farà parte integrante dell'esame finale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Francesca Ricciardi riceve gli studenti su appuntamento, da concordare via e-mail al seguente indirizzo: francesca.ricciardi@unicatt.it.

42. Istituzioni di cinema e audiovisivi

Prof.ssa Cristiana De Falco

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso mira a fornire agli studenti gli strumenti per leggere, comprendere e valutare l'universo delle immagini in movimento.

PROGRAMMA DEL CORSO

A partire dall'analisi della storia del cinema – dalla nascita ai nostri giorni – (1° modulo), si intraprenderà un percorso di approfondimento di approccio alla lettura della macchina cinematografica e audiovisiva (moduli 2° e 3°).

BIBLIOGRAFIA

1° MODULO

D. BORDWELL - K. THOMPSON, *Storia del cinema e dei film*, Il castoro, Milano 2004 (edizione economica in unico volume), pp. 47-100, 102-103, 110-112, 122-137, 139-242, p. 246, pp. 254-262, 268-269, 277-330, 333-334, 376-408, 441-506, 511-512, 574-623, 641-646, 796-871.

Per gli studenti che abbiano optato per la versione del testo in due volumi, le pagine di riferimento sono le seguenti: volume 1, pp. 41-94, 96-97, 104-106, 116-131, 133-236, p. 240, pp. 248-256, 262-263, 271-324, 327-328, 370-402; volume 2, pp. 27-92, 97-98, 160-209, 227-232, 382-457.

2° E 3° MODULO

Appunti delle lezioni.

La bibliografia relativa ai moduli 2° e 3° sarà comunicata durante il corso.

Gli studenti non frequentanti integreranno i sopraindicati testi con:

A. COSTA, *Sapere vedere il cinema*, Bompiani, Milano 1985, parte seconda - capitoli IV, V, VI, VII, VIII (pp. 27-146 dell'edizione citata).

G. P. BRUNETTA, *Guida alla storia del cinema italiano. 1905-2003*, Einaudi, Torino 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali nelle sessioni fissate dalla segreteria dell'università, prova intermedia (*una tantum*) facoltativa sulla storia del cinema, una tesina di ingresso all'esame orale di analisi cinematografica.

AVVERTENZE

Gli studenti che mutuoano l'insegnamento da corsi di laurea con ordinamento semestrale avranno cura di frequentare solamente le lezioni relative al primo modulo e su queste di sostenere l'esame.

La Prof.ssa Cristiana De Falco comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del Corso.

43. Istituzioni di diritto privato (semestrale)

Prof. Antonino Menne

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento di diritto privato nell'ambito del corso di studi in "Attività turistiche e di valorizzazione culturale del territorio" ha lo scopo di fornire agli studenti le nozioni di base del diritto privato e insieme gli strumenti concreti per i futuri operatori giuridici nel settore specifico del corso di laurea. In questo senso il corso si suddividerà *in tre moduli*, il primo del quale tratterà degli elementi costitutivi del diritto privato (dalle fonti del diritto alle obbligazioni), il secondo dei contratti tipici riferiti alle attività del turismo e valorizzazione culturale del territorio e il terzo riguarderà gli aspetti essenziali dell'attività delle imprese (elementi di base del diritto societario, concorrenza e titoli di credito).

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si divide in tre distinti moduli

I Modulo - Il primo modulo si suddivide in quattro lezioni nelle quali verranno trattati gli argomenti costitutivi del diritto privato, propedeutici ai temi più specifici del 2° e 3° modulo.

Prima lezione:

– Le fonti: il diritto privato e il codice civile

– Le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico

Seconda lezione

– La proprietà, gli altri diritti reali e il possesso - La multiproprietà

Terza lezione

– Le Obbligazioni. La fisiologia del rapporto obbligatorio

Quarta lezione

– Le obbligazioni. La patologia del rapporto obbligatorio

II Modulo - Il secondo modulo si suddivide in sette lezioni e affronta specificatamente i contratti tipici del turismo così come sono disciplinati dalla legislazione vigente. I contratti di finanziamento, bancari, di sponsorizzazione, di compravendita e di locazione attengono anche all'attività di organizzazione e gestione di eventi e attività culturali nel territorio.

Quinta lezione

– Il contratto in generale

Sesta lezione

– Il contratto di prenotazione

– Il contratto di albergo

Settima lezione

– Il deposito in albergo

– Il contratto di trasporto di persone

Ottava lezione

– Il contratto di compravendita

– Il contratto di locazione

Nona lezione

– La fideiussione e le altre forme di garanzia

– I contratti bancari e di finanziamento

Decima lezione

– Il contratto di viaggio e la vendita dei “pacchetti turistici”

– I contratti per la creazione e la distribuzione dei pacchetti turistici

Undicesima lezione

– Il contratto di assistenza turistica

– Il contratto di sponsorizzazione

III Modulo - Il terzo modulo si suddivide in quattro lezioni e affronta gli elementi essenziali del diritto delle società, con una panoramica delle società e dei titoli di credito. In particolare, verranno affrontate le problematiche connesse all'attività dell'impresa, con cenni sui titoli di credito, la pubblicità commerciale, i segni distintivi e la concorrenza sleale.

Dodicesima lezione

– La società di persone (semplice, in nome collettivo e in accomandita)

– Le società di capitali (Spa, in accomandita per azioni e Srl)

Tredicesima lezione

– Le associazioni e le Fondazioni

– I consorzi

Quattordicesima lezione

– Pubblicità commerciale, segni distintivi nelle attività turistiche e concorrenza sleale

Quindicesima lezione

– I titoli di credito: la cambiale e gli assegni

BIBLIOGRAFIA

VINCENZO FRANCESCHETTI - GABRIELE SILINGARDI, *Manuale di diritto del turismo*, Ed. Giappichelli Editore, Torino.

LUCA NIVARRA - VINCENZO RICCIUTO - CLAUDIO SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Ed. Giappichelli Editore, Torino.

FRANCESCO GAZZONI, *Istituzioni di diritto privato*, Edizioni Scientifiche Italiane.

DIDATTICA DEL CORSO

Il programma del corso si svilupperà con le lezioni in presenza a Brescia e a distanza collegati con il satellite nelle sede periferiche (centri di cultura). Il giorno prima di ogni lezione verranno caricati su Blackboard (e quindi messi a disposizione degli studenti) le slide della lezione unitamente ai materiali di supporto (leggi, ordinanze, sentenze, articoli di dottrina ecc), al fine di favorire l'apprendimento degli studenti a lezione. Nei giorni immediatamente successivi alla lezione verranno caricati sempre su Blackboard gli appunti delle lezioni, i quali alla fine del corso formeranno la "Dispensa del professore".

Sempre attraverso Blackboard si svilupperà un percorso di confronto e di chiarimenti sugli argomenti trattati nelle singole lezioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del secondo modulo si svolgeranno dei test di autovalutazione al fine di verificare il livello di apprendimento e cominciare a sperimentare il "sistema delle domande e risposte" in vista delle prove di esame.

Alla fine del terzo modulo si terrà una prova scritta con domande a risposta libera (la prova riguarderà il primo modulo e parte del secondo) e quindi le prove orali secondo il calendario che verrà stabilito.

AVVERTENZE

Il Prof. Antonino Menne ha attivato una casella di posta elettronica (antonino.menne@unicatt.it) attraverso la quale risponde a tutte le esigenze didattiche degli studenti. È inoltre disponibile alla fine di ogni lezione.

44. Istituzioni di regia cinematografica

Prof. Giovanni Maderna

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza teorica e pratica dei fondamenti della regia cinematografica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede la spiegazione teorica delle fondamentali regole alla base della regia cinematografica, la loro esemplificazione attraverso la proiezione e l'analisi di filmati, e la loro applicazione nell'ambito di esercitazioni pratiche. Una particolare attenzione verrà dedicata agli "stili di regia", proponendo opere e autori appartenenti a scuole, tradizioni ed epoche diverse. Inoltre è previsto lo sviluppo collettivo di un progetto da definire che, con la supervisione del docente, potrà poi essere realizzato e montato nell'ambito di laboratori collaterali.

BIBLIOGRAFIA

Verrà definita durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Progetti o lavori pratici/ Valutazione continua.

AVVERTENZE

Il Prof. Giovanni Maderna comunicherà l'orario di ricevimenti all'inizio del corso.

45. Istituzioni di regia teatrale (semestrale)

Prof. Guido De Monticelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Alceste, Ifigenia, Elena, alcune tra le più misteriose figure femminili di Euripide, hanno a che fare con soprannaturali esperienze: condotte per mano da Dei ingannatori, vengono tratte in cielo sotto forma di nuvole o avviate verso oscurità ctonie, rapite dal mondo e custodite in terre selvagge oltre i mari. Gli uomini, che per loro vivevano, si muovevano nel mondo e andavano alla guerra, credendo illusoriamente di possederle, per ritrovarle sono costretti a compiere lunghe e dolorose peripezie.

Il corso si incentrerà sui testi euripidei che vedono protagoniste quelle donne, e specificamente su *Alceste*, *Ifigenia in Tauride*, *Elena*.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Analisi drammaturgica dei tre testi:
 - Ritmo e respiro nel racconto delle donne;
 - La favola avventurosa e il viaggio per mare: dal modello omerico ai *romances* shakespeariani (alcuni esempi di analogie drammatiche);
 - Rapporto tra personaggi: gli incontri;
 - Il problema del coro.
- Approccio drammaturgico per una scena moderna: problemi di regia e di interpretazione.

Sarà inoltre richiesta una conoscenza panoramica delle principali esperienze della regia del '900.

BIBLIOGRAFIA

Si raccomanda agli studenti la conoscenza dei tre testi in traduzione. Per altra bibliografia si rimanda all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Guido De Monticelli comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del Corso.

46. Istituzioni di storia dell'arte contemporanea

Prof.ssa Elena Di Raddo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende fornire agli studenti:

1. conoscenze di base della storia dell'arte contemporanea, dal Neoclassicismo ad oggi;
2. una metodologia storico-critica per la lettura e l'analisi delle opere d'arte contemporanea;
3. capacità di riconoscimento degli aspetti stilistici ed espressivi caratteristici dei principali movimenti, tendenze, personalità;

4. capacità di contestualizzazione delle opere all'interno del loro ambito storico e culturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 60 ore, si articola in due moduli. Nella prima parte verrà tracciato un percorso storico delle ricerche artistiche contemporanee dal Neoclassicismo ad oggi.

Nella seconda parte del corso si indagherà il rapporto tra “arti maggiori” e “arti minori” sviluppatosi nella seconda metà dell'Ottocento, per arrivare al contemporaneo confronto tra artisti e altri ambiti della creatività, dal design, alla moda, alle nuove tecnologie. Verranno affrontati i principali momenti artistici, così come una serie di eventi, casi e personaggi che hanno dato un significativo contributo al concetto di “integrazione delle arti”.

Primo modulo:

- Lettura dell'opera d'arte;
- Neoclassicismo e Romanticismo;
- Realismo e impressionismo;
- Simbolismo;
- Postimpressionismo;
- Le avanguardie storiche;
- Metafisica, surrealismo, Razionalismo;
- L'informale negli Stati Uniti e in Europa;
- Gli anni Sessanta e Settanta. Le neoavanguardie;
- Gli anni Ottanta e Novanta. Il postmoderno.

Secondo modulo:

- L'integrazione delle arti: arti decorative e contaminazioni;
- Il movimento di riforma delle arti applicate: William Morris e i Preraffaelliti;
- Il concetto di “arte totale”;
- Le arti decorative in età Liberty;
- La “ricostruzione futurista dell'universo”. Balla, Depero e le “case d'arte”;
- Arte e progetto al Bauhaus;
- Dalla prima Biennale Internazionale delle Arti Decorative e Applicate di Monza del 1923 alle Triennali delle Arti Decorative e Industriali di Milano;
- Gli anni Cinquanta e l'“integrazione delle arti”: MAC e Spazialismo;
- Approcci artistici al progetto: gli anni Sessanta e Settanta;
- Nuovi materiali e nuove tecnologie nell'arte.

BIBLIOGRAFIA

P. DE VECCHI – E. CERCHIARI, *Arte nel Tempo. Dall'Illuminismo al Postmoderno*, Bompiani, qualsiasi edizione;

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di storia dell'arte*, III volume *Dal Neoclassicismo ai minimalismi*, Einaudi scuola, Milano, 2004.

Per la parte relativa al secondo modulo verrà fornita una dispensa.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola attraverso lezioni frontali in aula. Verranno inoltre programmate visite guidate a mostre e musei.

METODO DI VALUTAZIONE

Per dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi del corso, lo studente dovrà sostenere una prova scritta preliminare a domande aperte, basata sul riconoscimento, l'analisi e la contestualizzazione di una o più opere d'arte. Tale prova scritta potrà essere sostenuta alla fine del primo semestre o alla fine delle lezioni.

Una volta superato l'esame scritto, lo studente potrà accedere all'esame orale, durante il quale dovrà dimostrare la sua conoscenza delle tematiche analizzate nella seconda parte del corso. È possibile altrimenti sostenere tutto l'esame, sulla parte generale e sugli approfondimenti, in una sola seduta, nell'appello d'esame.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Elena Di Raddo riceve gli studenti il martedì pomeriggio o su appuntamento scrivendo un'e-mail al seguente indirizzo: elena.diraddo@unicatt.it.

47. Istituzioni di teatro e spettacolo

Prof.ssa Carla Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso cercherà di fornire gli strumenti fondamentali di analisi del teatro e dello spettacolo occidentale inquadrati nelle linee storiche generali. Particolare attenzione sarà riservata agli aspetti connessi a drammaturgia, attore (costumi e recitazione), spazio (udienza e scena), committenza, pubblico.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Storia del teatro
- Teatro greco
- Teatro Romano
- Teatro medievale
- Teatro del Rinascimento
- Commedia dell'Arte
- Teatro del Settecento

- Teatro del primo Ottocento
- Teatro del secondo Ottocento
- Teatro del Novecento

BIBLIOGRAFIA

Lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza della storia del teatro. Il manuale adottato è C. BERNARDI (A CURA DI), *Storia Essenziale del Teatro*, in corso di pubblicazione.

Il manuale deve essere integrato con gli appunti delle lezioni e con il materiale iconografico contenuto in S. MAZZONI, *Atlante iconografico*, Pisa, Titivillus, 2003.

Dovrà inoltre approfondire almeno un argomento a scelta dal punto b) attraverso lo studio attento della bibliografia indicata.

Dovrà leggere con attenzione almeno 10 opere di diverso autore tra quelle indicate al punto c).

b) Approfondimento di almeno uno tra i seguenti argomenti attraverso lo studio attento della bibliografia indicata, per un totale di non meno di 200 pagine.

TEATRO GRECO

H.C. BALDRY, *I greci a teatro*, Roma-Bari, Laterza, 1987.

D. LANZA, *La disciplina dell'emozione*, Milano, Il Saggiatore, 1997, pp. 15-74.

L.E. ROSSI, *Lo spettacolo*, in *I greci. Storia, cultura, arte, società*, vol. 2, tomo II, *Una storia greca. Definizione*, Torino, Einaudi, 1997, pp. 751-793.

D. SUSANETTI, *Il teatro dei greci. Feste e spettacoli, eroi e buffoni*, Roma, Carocci, 2003.

TEATRO ROMANO

W. BEARE, *I Romani a teatro*, Roma-Bari, Laterza, 1986.

E. PARATORE, *Storia del teatro latino*, Milano, Vallardi, 1957.

TEATRO MEDIEVALE

L. ALLEGRI, *Teatro e spettacolo nel Medioevo*, Roma-Bari, Laterza, 1988.

S. CARANDINI, *Teatro e spettacolo nel medioevo*, in *Letteratura italiana*, a cura di A. ASOR ROSA, VI, Torino, Einaudi, 1986, pp. 15-57.

TEATRO DEL RINASCIMENTO

G. ATTOLINI, *Teatro e spettacolo nel Rinascimento*, Roma-Bari, Laterza, 1988.

F. CRUCIANI - D. SERAGNOLI (A CURA DI), *Il teatro italiano nel Rinascimento*, Bologna, Il Mulino, 1987.

M. PIERI, *La nascita del teatro moderno in Italia tra XV e XVI secolo*, Torino, Bollati Boringhieri, 1989.

TEATRO BAROCCO

S. CARANDINI, *Teatro e spettacolo nel Seicento*, Roma-Bari, Laterza, 1990.

L. INNOCENTI (A CURA DI), *Il teatro elisabettiano*, Bologna, Il Mulino, 1994 (capp. I, II, IV, V).

D. CAPRA, *I secoli d'Oro del teatro spagnolo*, in *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, diretta da R. ALONE, G. DAVICO BONINO, Torino, Einaudi, 2000, I, *La nascita del teatro moderno. Cinquecento-Seicento*, pp. 669-803.

G. DAVICO BONINO, *I Maestri del Grand'Siècle: Corneille, Molière, Racine*, in *Storia del teatro moderno cit.*, I, *La nascita del teatro moderno cit.*, pp. 515-667.

COMMEDIA DELL'ARTE

S. FERRONE, *Attori, mercanti, corsari. La Commedia dell'Arte in Europa tra Cinque e Seicento*, Torino, Einaudi, 1993, pp. 3-136.

R. TESSARI, *Il mercato delle Maschere*, in *Storia del teatro moderno cit.*, I, *La nascita del teatro moderno cit.*, pp. 119-191.

TEATRO DEL SETTECENTO

R. TESSARI, *Teatro e spettacolo nel Settecento*, Roma-Bari, Laterza, 1997.

R. TESSARI, *Maschere di cera. Riforme, giochi, utopie: il teatro europeo del '700 tra pensiero e scena*, Milano, Costa & Nolan, 1997.

TEATRO DEL PRIMO OTTOCENTO

C. MELDOLESI - F. TAVIANI, *Teatro e spettacolo nel primo Ottocento*, Roma-Bari, Laterza, 1991.

S. FERRONE, *Introduzione*, in *Il teatro italiano*, V, *La commedia e il dramma borghese dell'Ottocento*, tomo I, Torino, Einaudi, 1979, pp. vi-lxix.

TEATRO DEL SECONDO OTTOCENTO

R. ALONGE, *Teatro e spettacolo nel secondo Ottocento*, Roma-Bari, Laterza, 1988, pp. 3-63, 135-182.

U. ARTIOLI, *Le origini della regia teatrale*, in *Storia del teatro moderno cit.*, II, *Il gran teatro borghese. Settecento-Ottocento*, pp. 49-135.

TEATRO DEL NOVECENTO

F. CRUCIANI, *La civiltà teatrale nel XX secolo*, Bologna, il Mulino,

E. CAPRIOLO (A CURA DI), *Quasi un secolo. Speciale dedicato al Novecento*, in *Patalogo 22. Un anno e un secolo di teatro*, Milano, Ubulibri, 1999, pp. 221-308.

M. SCHINO, *Teorici, registi e pedagoghi*, in *Storia del teatro moderno cit.*, III, *Avanguardie e utopie del teatro. Il Novecento*, pp. 5-97.

S. SINISI, *Neoavanguardia e postavanguardia in Italia*, in *Storia del teatro moderno cit.*, III, *Avanguardie e utopie cit.*, pp. 703-736.

c) Lettura di almeno 10 tra le seguenti opere (scegliendo tra dieci diversi autori)

ESCHILO, *Oresteia*

SOFOCLE, *Antigone, Edipo Re*

EURIPIDE, *Medea, Baccanti, Ippolito*

ARISTOFANE, *Nuvole, Lisistrata, Rane*

TERENZIO, *Andria, Hecyra*

PLAUTO, *Aulularia, Menechmi, Miles Gloriosus*

SENECA, *Medea, Phaedra, Ercules Furens*

La Passione e Resurrezione del Colosseo, in V. DE BARTHOLOMAEIS (a cura di), *Laude drammatiche e sacre rappresentazioni*, Firenze, Le Monnier, 1967, vol. ii, pp. 154-196.

La guerra di carnevale e quaresima, in V. DE BARTHOLOMAEIS (a cura di), *Laude drammatiche cit.*, vol. III, pp. 165-185.

MACHIAVELLI, *Mandragola*

TASSO, *Aminta*

SHAKESPEARE, *Amleto, Romeo e Giulietta, Riccardo III, La tempesta, Macbeth, Sogno di una notte di mezza estate, Re Lear*

MARLOWE, *Doctor Faustus*
MOLIÈRE, *L'avaro, Tartufo, Il malato immaginario, Il misantropo, Don Giovanni*
CORNEILLE, *Le Cid*
RACINE, *Fedra*
TIRSO DE MOLINA, *Il Beffatore di Siviglia e il convitato di pietra*
CALDERON DE LA BARCA, *La vita è sogno*
METASTASIO, *Didone abbandonata*
ALFIERI, *Saul, Mirra*
GOLDONI, *Il servitore di due padroni, Locandiera*
DA PONTE, *Don Giovanni*
MANZONI, *Adelchi*
BUCHNER, *Woyzeck*
CHECOV, *Zio Vanja, Il giardino dei ciliegi*
IBSEN, *La donna del mare, Casa di bambola*
JARRY, *Ubu roi*
BRECHT, *Madre coraggio, Vita di Galileo*
PIRANDELLO, *Sei personaggi in cerca di autore*
GENET, *Le serve*
BECKETT, *Aspettando Godot*
PINTER, *Il guardiano, il compleanno*
JONESCO, *La cantatrice calva, I rinoceronti*
THOMAS BERNARD, *Alla meta*
BOTHO STRAUSS, *Il tempo e la stanza*
EDUARDO DE FILIPPO, *Natale in casa Cupiello*

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno accompagnate da proiezioni video e fotografiche. È vivamente consigliata la visione di spettacoli di prosa, musica e altre arti performative. Il docente è disponibile a consigliare un percorso di visione sulla base della programmazione dei teatri cittadini.

METODO DI VALUTAZIONE

È possibile (facoltativamente) dividere l'esame in tre parti, sostenendo due scritti durante l'anno accademico nelle date comunicate dal docente.

Il primo scritto (che avrà luogo prima delle vacanze di Natale) verterà sulla prima parte del programma, dal teatro greco sino al XV secolo.

Il secondo (che avrà luogo dopo le vacanze di Pasqua) riguarderà la seconda parte del programma, fino al Settecento.

Coloro che superassero gli scritti ed accettassero i voti assegnati, sosterranno l'esame orale sulla parte finale del programma (Ottocento e Novecento), sull'argomento approfondito e sulle opere lette.

Coloro che superassero solo uno dei due scritti (o non accettassero la relativa valutazione) saranno tenuti a ripresentare la parte del programma in questione in sede di esame orale.

AVVERTENZE

1) Per gli studenti lavoratori o non frequentanti

Coloro che per ragioni di lavoro o altro fossero impossibilitati a frequentare le lezioni sono tenuti a preparare il seguente programma d'esame:

C. BERNARDI (A CURA DI), *Storia Essenziale del Teatro*, in corso di pubblicazione, integrata da S. MAZZONI, *Atlante iconografico*, Pisa, Titivillus, 2003.

Uno a scelta tra i seguenti testi:

F. CRUCIANI, *Lo spazio del teatro*, Roma-Bari, Laterza, 1992.

C. MOLINARI, *L'attore e la recitazione*, Roma-Bari, Laterza, 1992.

M. SCHINO, *Profilo del teatro italiano. Dal XV al XX secolo*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1995.

Approfondimento di almeno uno degli argomenti sopra citati attraverso lo studio attento della bibliografia indicata per un totale di non meno di 200 pagine.

Lettura di almeno 10 tra le opere sopra indicate (scegliendo tra dieci diversi autori).

2) Coloro che decidessero di seguire un laboratorio aggiuntivo tra quelli proposti dall'università, possono concordarne la frequenza con il docente e sostituire con detto laboratorio (opportunamente certificato) il punto b) del programma d'esame.

La Prof.ssa Carla Bino riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio o su appuntamento da concordare scrivendo a: carbino@tin.it.

48. Italiano per la scrittura (giornalismo turistico)

(tace per l'a.a. 2005/2006)

49. Legislazione dei beni culturali (semestrale)

Prof. Ruggero Boschi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso tende a fornire agli studenti le conoscenze indispensabili per comprendere il complesso e controverso mondo della tutela e della protezione dei beni culturali. Partendo perciò dalle prime manifestazioni di interesse per le civiltà lontane o scomparse per giungere, attraverso l'articolazione delle normative e l'intreccio degli interessi, fino alle moderne e compiute legislazioni italiane e straniere.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Principi della tutela e lineamenti di storia della tutela.
- I precedenti storici: leggi, bandi e provvedimenti negli antichi stati italiani.
- Dall'unità d'Italia alle prime leggi sul patrimonio storico ed artistico e le esperienze in altri paesi europei. Il dibattito internazionale, le leggi italiane dal 1902 al 1939; le carte italiane ed internazionali dal 1883 ad oggi.

- Cenni sulla legge 1. 6.1939 n. 1089; principi generali, riferimenti culturali, applicazioni ed interpretazioni giurisprudenziali e sulla legge 29.6.1939 n. 1497.
- I rapporti Stato-Chiesa. L'organizzazione della tutela, gli istituti centrali e quelli periferici.
- Le principali normative europee.
- Il codice “Urbani”.
- Le prospettive legislative nazionali e internazionali. Il dibattito attuale.

BIBLIOGRAFIA

Il materiale bibliografico viene fornito dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà tramite lezioni in aula con supporti fotografici relativi ad esempi di tutela, di restauro, di atti normativi.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso si svolgerà un esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof Ruggero Boschi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

50. Letteratura cristiana antica

Prof. Marco Rizzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso ha l'obiettivo di cogliere la specificità della produzione letteraria del cristianesimo dei primi secoli in prospettiva storica, conferendole adeguata chiarificazione anche attraverso l'esame comparato con le forme letterarie profane, nel quadro dei rapporti, per lo più conflittuali, con il contesto culturale, politico, sociale del mondo antico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale: linee di letteratura cristiana antica. Temi, tendenze, protagonisti.

Parte monografica: la genesi della figura dell'Anticristo nella letteratura cristiana latina.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

C. MORESCHINI – E. NORELLI, *Manuale di Letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 1999 (capp. I, II, III, V, X, XI, XIII, XIV, XV, XVII, XVIII, XX, XXVIII, XXIX, XXX, XXXII).

Per la parte monografica:

L'Anticristo. Il nemico dei tempi finali, testi dai secoli II-IV a cura di G.L. POTESTÀ e M. RIZZI, Fondazione Valla – Mondadori, Roma – Milano 2005 (i testi da portare all'esame saranno indicati nel corso delle lezioni)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con analisi di testi in traduzione (per la parte istituzionale) e in lingua latina (per la parte monografica). Utilizzo della piattaforma didattica on-line blackboard in supporto alla didattica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; oltre alla parte istituzionale e a quella monografica è richiesta la lettura di un saggio tra i seguenti:

1. J. FONTAINE, *Letteratura tardoantica. Figure e percorsi*, Mocelliana, Brescia 1998
2. M. BANNIARD, *La genesi culturale dell'Europa*, Laterza, Bari 1994
3. G.M. VIAN, *Bibliotheca divina. Filologia e storia dei testi cristiani*, Carocci, Roma 2001

AVVERTENZE

Il corso è indirizzato agli studenti di lettere, classiche e moderne; per gli studenti di altri corsi di laurea è possibile frequentare la sola parte istituzionale, coincidente con il I semestre.

Il Prof. Marco Rizzi riceve gli studenti al termine delle lezioni o previo appuntamento concordato per e-mail: marco.rizzi@unicatt.it.

51. Letteratura francese

Prof. Giuseppe Bernardelli

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di introdurre gli studenti principianti, attraverso la rassegna delle figure e degli argomenti più significativi, ai problemi e ai temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Francia moderna. Il corso è in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso svolgerà il seguente programma:

La storia culturale e letteraria del Cinquecento e del Seicento, con la lettura ed il

commento delle opere seguenti: Descartes, *Discours de la méthode*; Molière, *Dom Juan*; Pascal, *Pensées*; Molière, *Le Malade imaginaire*.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata all'inizio delle lezioni ed allegata alla traccia analitica del programma affissa all'albo e distribuita a cura del docente. Le letture in programma vanno effettuate in versione integrale (qualsiasi edizione economica che abbia questo carattere: Folio Gallimard, Garnier-Flammarion, Livre de Poche, ecc.).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali in lingua italiana.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Lingua e letteratura francese – propedeutico del corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Lingue e letterature straniere.

Il corso è integrato dalle seguenti letture domestiche, da verificare in un colloquio preliminare: P. Bénichou, *Morales du Grand Siècle* (obbligatorio); Corneille, *Le Cid*, Mme de Lafayette, *La Princesse de Clèves*, La Rochefoucauld, *Maximes*, Racine, *Phèdre* (un testo a scelta).

Il Prof. Giuseppe Bernardelli riceve gli studenti nel proprio studio il lunedì e il martedì, dalle ore 11.00 alle ore 12.30.

52. Letteratura greca

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

OBIETTIVO DEL CORSO

- acquisizione di conoscenze letterarie di base relative alla cultura greca antica nella sua interezza, in prospettiva diacronica;
- acquisizione di competenze letterarie specifiche in relazione ad alcuni dei più importanti generi letterari, attraverso una lettura commentata che inquadri l'aspetto formale e contenutistico di tali opere nel relativo contesto storico-culturale;

Un'attenzione particolare sarà inoltre dedicata alle linee di continuità in ambito letterario fra la cultura greca antica e il mondo moderno.

PROGRAMMA DEL CORSO

1) A. Sul rapporto tra mito e letteratura. La saga degli Atridi da Omero a Eschilo.

- B. Forme della narrazione nella Grecia antica: il romanzo greco d'età imperiale e i suoi precursori.
- 2) A. Il monologo nei poemi omerici
B. Il monologo nel dramma attico del V secolo, con specifico riferimento a Sofocle.

BIBLIOGRAFIA

Appunti delle lezioni; dispense e altro materiale cartaceo che verrà messo a disposizione degli studenti presso l'Ufficio fotocopie. Inoltre:

Per il punto 1 a) del programma:

ESCHILO, *Oresteia*, con introduzione di V. DI BENEDETTO, BUR, Rizzoli (per i frequentanti è esclusa la lettura dell'introduzione).

Per il punto 1 b) del programma:

CARITONE, *Il romanzo di Calliroe*, a cura di R. RONCALI, BUR, Rizzoli; Longo Sofista, Dafni e Cloe, a cura di M.P. Pattoni, BUR, Rizzoli.

Per il punto 2 a) del programma:

OMERO, *Iliade*, a cura di G. CERRI, BUR, Rizzoli (o altra edizione, purché con testo greco a fronte);

OMERO, *Odissea*, Oscar Mondadori, Milano (o altra edizione purché con testo greco a fronte).

Per il punto 2 b) del programma:

SOFOCLE, *Trachinie*, a cura di A. RODIGHIERO, Marsilio, Padova 2004;

SOFOCLE, *Aiace - Elettra*, introduzione di E. MEDDA, trad. di M.P. Pattoni, BUR, Rizzoli.

Appunti delle lezioni; dispense e altro materiale cartaceo che verrà messo a disposizione degli studenti presso l'Ufficio fotocopie e *on line*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso si articola in due semestri contigui (5 + 5 cfu), da ottobre a maggio,

Programma da portare all'esame per gli studenti di Lettere classiche che devono sostenere una annualità (10 cfu):

- Appunti del corso (I e II semestre);
- Le dispense menzionate nella Bibliografia, una per ciascun semestre, che verranno messe a disposizione degli studenti presso l'Ufficio fotocopie alla fine di ogni semestre, e che raccoglieranno i testi distribuiti e commentati di volta in volta durante le lezioni e altro materiale didattico;
- Lettura in traduzione italiana dell'*Oresta* di Eschilo e dei romanzi di Caritone e di Longo Sofista nell'edizione segnalata nella Bibliografia;

- Lettura dal greco di una selezione di passi dall'*Iliade* e dall'*Odissea* che verranno affrontati durante il corso e il cui elenco sarà reso noto alla fine delle lezioni [si veda il punto 2a) del programma]; la lettura dei due poemi va completata nella traduzione italiana.
- Lettura dal greco di una selezione di passi tragici [cfr. il punto 2 b) del Programma], il cui testo sarà fornito agli studenti mediante una dispensa; per quanto riguarda l'*Aiace* e le *Trachinie* di Sofocle, ci si servirà delle edizioni indicate al punto 2 b) della Bibliografia (la lettura dei due drammi va completata in traduzione italiana).
- E' richiesta una conoscenza manualistica di base della letteratura greca antica nelle sue linee fondamentali. Gli studenti provenienti dal Liceo classico possono far riferimento al testo che avevano in adozione al liceo. Gli studenti che iniziano lo studio del greco in Università sono invitati a prendere accordi al riguardo con la docente.

Gli studenti di Lettere classiche che, avendo già sostenuto l'esame annuale da 10 cfu, intendono sostenere una seconda semestralità (5 cfu), frequenteranno il secondo semestre (febbraio-maggio) e porteranno all'esame il seguente programma:

- Lettura dal greco di una selezione di passi dall'*Iliade* e dall'*Odissea* che verranno affrontati durante il corso e il cui elenco sarà reso noto alla fine delle lezioni [si veda il punto 2a) del programma]; la lettura dei due poemi va completata nella traduzione italiana.
- Lettura dal greco di una selezione di passi tragici [cfr. il punto 2 b) del Programma], il cui testo sarà fornito agli studenti mediante una dispensa; per quanto riguarda l'*Aiace* e le *Trachinie* di Sofocle, ci si servirà delle edizioni indicate al punto 2 b) della Bibliografia (la lettura dei due drammi va completata in traduzione italiana).

Programma da portare all'esame per gli studenti non classicisti (Lettere moderne, Beni culturali, STARS, ecc.):

- Gli studenti, non dell'indirizzo di Lettere classiche, che intendano acquisire solo 5 cfu di Letteratura greca, seguiranno e porteranno all'esame il programma del corso semestrale di Cultura classica (I semestre). Gli studenti che intendano invece acquisire 10 cfu di Letteratura greca dovranno seguire il I semestre di Cultura classica e inoltre concordare con la docente un programma specifico di completamento, contenente saggi e testi letterari (sempre in traduzione italiana), da modulare a seconda dei prerequisiti posseduti e del corso di laurea.

La Prof.ssa Maria Pia Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento sono segnalati sia nell'aula virtuale della docente che nella bacheca presso lo studio. È possibile prenotare un incontro in altro giorno e orario contattando la docente al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (030.2406.266) in orario di ricevimento.

53. Letteratura greca (corso monografico – semestrale)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura greca del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

54. Letteratura greca I

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura greca del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

55. Letteratura greca II (corso monografico – semestrale)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura greca del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

56 Letteratura inglese

Prof. Francesco Rognoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di introdurre gli studenti principianti, attraverso la rassegna di figure, generi e argomenti significativi, ai problemi e ai temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Gran Bretagna. Il corso è in lingua italiana, ma si intende che le opere in programma andranno lette in originale, eventualmente con l'ausilio di traduzioni italiane.

PROGRAMMA DEL CORSO

Articolato in due moduli, il corso tratterà alcune opere chiave della letteratura inglese, teatrali, poetiche e narrative, legate da affinità tematiche e rimandi intertestuali.

Nel primo modulo si studieranno alcuni testi fondamentali della seconda generazione romantica: il *Frankenstein* di Mary Shelley, il *Manfred* di Byron e i *Cenci* di P.B. Shelley (con letture antologiche anche dal *Prometheus Unbound*, sempre di P.B. Shelley).

Il secondo modulo sarà dedicato essenzialmente a *The Tempest* di William Shakespeare e alla sua riscrittura nell'omonimo racconto di Karen Blixen. Verranno inoltre letti: il monologo drammatico di Robert Browning, *Caliban upon Setebos* (che riprende un personaggio chiave di *The Tempesta*), alcune pagine del commento poetico di W.H. Auden al dramma shakespeariano, *The Mirror and the Sea*, e il poemetto di T.S. Eliot *The Waste Land* (costellato di rimandi intertestuali a *The Tempest*). Nel corso delle lezioni verranno mostrate versioni cinematografiche o

teatrali di *Frankenstein*, *Manfred* e *The Tempest*. Il corso verrà integrato con una serie di esercitazioni di introduzione all'opera di Shakespeare (Dott.ssa Ungari, riservate agli studenti del primo anno) e di lettura e traduzione di *The Waste Land* (Dott.ssa Ramera, per studenti sia del primo sia del secondo anno).

BIBLIOGRAFIA

Norton Anthology of English Literature, vol 2. Contiene il testo integrale di *Frankenstein*, *Manfred*, *Caliban upon Setebos* e *The Waste Land*, e alcuni atti del *Prometheus Unbound* (eccellenti note introduttive ai singoli autori e ottima contestualizzazione storico-culturale).

P.S. SHELLEY, *I Cenci*, edizione con testo a fronte a cura di S. GORI, Milano, Mursia.

LORD BYRON, *Manfred*, edizione con testo a fronte a cura di S. GORI, Milano, Mursia.

T.S. ELIOT, *La terra desolata*, edizione con testo a fronte a cura di A. SERPIERI, Milano, Rizzoli.

W.H. AUDEN, *Lo specchio e il mare*, edizione con testo a fronte, Milano, SE.

K. BLIXEN, *The Tempest*, in *Anecdotes of Destiny* (trad. *Capricci del destino*, Milano, Feltrinelli), disponibile in fotocopia.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Prove scritte intermedie, esame orale finale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Lingua e letteratura inglese – propedeutico del corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Lingue e letterature straniere.

Il Prof. Francesco Rognoni riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 14.00 alle 16.00, nello suo studio.

57. Letteratura italiana

Prof. Andrea Canova

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura italiana I del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

58. Letteratura italiana (Corso A)

Prof. Andrea Canova

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura italiana I del corso di

laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

59. Letteratura italiana (Corso B)

Prof. Carlo Annoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura italiana II del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

60. Letteratura italiana I

Prof. Andrea Canova

OGGETTO DEL CORSO

Il Corso intende procurare un'adeguata conoscenza della letteratura italiana dalle Origini alla fine del Quattrocento. Oltre allo studio dei principali lineamenti storici, si ritiene fondamentale la conoscenza diretta delle opere, da conseguire tramite la lettura e l'analisi dei testi nei loro aspetti contenutistici e formali. Particolare attenzione viene dedicata alla lingua e allo stile degli autori affrontati.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMO SEMESTRE

Lineamenti di storia della letteratura italiana dalle origini al Quattrocento.

SECONDO SEMESTRE

Dante e i letterati nella *Commedia*.

BIBLIOGRAFIA

PRIMO SEMESTRE:

G. CONTINI, *Letteratura italiana delle origini*, Sansoni, Firenze, 1970 (e successive ristampe) e Id. *Letteratura italiana del Quattrocento*, Sansoni, Firenze, 1976 (e successive ristampe): la scelta dei capitoli sarà comunicata ad albo.

DANTE, *Commedia*, (un'edizione a piacere, purché recente e commentata); canti: *Inferno*: I, II, V, VI, X, XXVI, XXXIII; *Purgatorio*: I, III, VI, XXIII, XXVIII, XXIX; *Paradiso*: I, VI, X, XII, XXX, XXXIII.

G. INGLESE, *Dante: guida alla Divina Commedia*, Carocci, Roma 2002.

SECONDO SEMESTRE

I canti della *Commedia* rilevanti ai fini del corso saranno commentati durante le lezioni.

Oltre a quelli, gli studenti dovranno preparare: *Inferno*: III, IV, VII, XI, XIII, XV, XXI, XXIV, XXXII, XXXIV; *Purgatorio*: II, XI, XVI, XVII, XVIII, XXI, XXIV, XXVI, XXX, XXXI; *Paradiso*: III, IV, VIII, XI, XIV, XVI, XVII, XXI, XXIII, XXVII.

DANTE, *De vulgari eloquentia*, a c. di V. COLETTI, Garzanti, Milano, 1991 (e successive ristampe).

E. AUERBACH, *Studi su Dante*, Feltrinelli, Milano, 2005 (o edizione precedente).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Un colloquio e un esame orali.

AVVERTENZE

Prima di sostenere l'esame è necessario superare un colloquio preliminare che verte sulla bibliografia relativa al primo semestre. L'esame verte invece sugli argomenti trattati a lezione nel secondo semestre e sulla bibliografia relativa.

Il Corso è affiancato da un seminario sulla parte; la frequenza a tale seminario non è obbligatoria ma vivamente consigliata.

Il Prof. Andrea Canova riceve gli studenti, in periodo di lezioni, il giovedì, dalle ore 13.00 alle 14.00, nel suo studio.

61. Letteratura italiana II

Prof. Carlo Annoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Formare gli studenti alla conoscenza dei secoli centrali della Letteratura italiana ('500, '600, '700).

PROGRAMMA DEL CORSO

La forma-poema nel Cinquecento fra Ariosto e Tasso.

BIBLIOGRAFIA

Qualsiasi edizione integrale e commentata dell'*Orlando Furioso* e della *Gerusalemme Liberata* (Einaudi, Mondadori, Rizzoli, Garzanti ed altre eventuali). Assicurarsi che il testo non sia antologico.

La bibliografia della critica verrà data a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con partecipazione attiva degli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale (si prega di controllare nell'Aula virtuale la scansione in due tempi della prova).

AVVERTENZE

Per una preparazione compiuta dell'insegnamento di Letteratura italiana II, si raccomanda vivamente la frequenza del corso di Storia della critica e della storiografia letteraria (annuale, 10 crediti, docente: Prof. Marco Corradini).

Il Prof. Carlo Annoni comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del Corso e nell'Aula virtuale.

62. Letteratura italiana 2

Prof. Carlo Annoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura italiana II del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

63. Letteratura italiana moderna e contemporanea

Prof. Giuseppe Langella

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza istituzionale della letteratura italiana degli ultimi due secoli, nonché delle principali coordinate della modernità letteraria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre: *istituzioni*

– Letteratura e identità nazionale

Secondo semestre: *questioni*

– Le ceneri dell'eroe. Caratteri del personaggio novecentesco

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata all'inizio delle lezioni e riportata nell'Aula virtuale del Docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni e seminari si svolgeranno in aula. I materiali didattici verranno inseriti nell'Aula virtuale, donde potranno essere scaricati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Volendo, il programma dell'intero corso annuale può essere spezzato in due parti. L'esame relativo al programma del primo semestre può essere già sostenuto nella sessione straordinaria di gennaio-febbraio. Non saranno concessi fuori-appello.

AVVERTENZE

Per gli studenti delle *lauree quadriennali*, il programma d'esame comprende anche una parte generale, la cui conoscenza verrà accertata in appositi colloqui preliminari. Dettagliata notizia dei contenuti e del calendario di detti colloqui sarà data con avviso all'albo, presso lo studio del Docente.

Gli studenti delle *lauree triennali* e delle *lauree specialistiche* che prevedono di inserire questo insegnamento, nel loro piano di studi, come corso semestrale (5 CFU), possono seguire indifferentemente il primo o il secondo modulo.

Il Prof. Giuseppe Langella riceve gli studenti nel suo studio, il giovedì, a partire dalle ore 17.00.

64. Letteratura latina (corso monografico - semestrale)

Prof. Roberto Gazich

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Lingua e letteratura latina del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

65. Letteratura latina (semestrale)

Prof. Roberto Gazich

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone l'offerta di conoscenze specifiche nell'ambito della cultura romana, articolate su diversi livelli: storico, letterario e linguistico. Una particolare attenzione è dedicata alle linee di continuità della cultura romana nell'età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il romanzo di Petronio e l'età neroniana.

BIBLIOGRAFIA

PETRONIO ARBITRO, *Satyricon*, introduzione, traduzione e note a cura di A. ARAGOSTI, BUR Pantheon, Milano 2003

Per l'inquadramento storico letterario e le relative letture d'autore si consiglia:

A. RONCORONI - R. GAZICH, *Studia humanitatis*, vol. IV, *Il primo secolo dell'impero*, ed. Carlo Signorelli, Milano 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Le letture d'autore e i testi discussi durante il corso sono da conoscere in traduzione italiana. Essi saranno indicati nel corso delle lezioni e un elenco preciso sarà esposto all'albo dello studio del docente, al termine del semestre. Per gli studenti che sentissero la necessità di una più diretta conoscenza della lingua latina sarà organizzato un corso apposito, articolato in uno o più moduli di dieci ore, la cui frequenza costuirà un bonus ai fini dell'esame finale. Le modalità di svolgimento di tale corso verranno comunicate all'inizio delle lezioni. Il Prof. Roberto Gazich riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

66. Letteratura latina I

Prof. Roberto Gazich

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Lingua e letteratura latina del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

67. Letteratura latina II (semestrale)

Prof. Roberto Gazich

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Lingua e letteratura latina del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

68. Letteratura latina II (corso monografico – semestrale)

Prof. Roberto Gazich

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Lingua e letteratura latina del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

69. Letteratura latina (2° corso – semestrale)

Prof. Roberto Gazich

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Lingua e letteratura latina del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

70. Letteratura spagnola

Prof. Giorgio Contessi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di offrire agli studenti principianti una panoramica della letteratura della Spagna moderna, mediante letture antologiche di opere esemplari e di fornire loro essenziali strumenti di analisi ed interpretazione che li avviino ad una riflessione critica riguardo ai temi fondamentali della cultura e della storia letteraria del Paese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso svolgerà ad anni alterni i seguenti programmi:

A. Storia letteraria e società spagnola del *Siglo de Oro*: il Cinquecento e il Seicento

B. Storia letteraria e società spagnola del Settecento e dell'Ottocento

Nell'anno accademico 2005-2006 vige il programma B, che sarà diviso in due moduli svolti rispettivamente nel primo e nel secondo semestre:

MODULO A - *Il Settecento in Spagna*

- Il saggio. José Cadalso, *Cartas marruecas*
- La lirica. Gaspar Mechor de Jovellanos, José Cadalso, Juan Meléndez Valdés, Nicolas Fernandez de Moratín
- Il teatro. Leandro Fernandez de Moratín, Ramón de la Cruz

MODULO B – *La narrativa dell'Ottocento*

- Fernán Caballero, *La Gaviota*
- Benito Pérez Galdós, *La incógnita - Realidad*
- La “narrativa breve” di Leopoldo Alas Clarín e Emilia Pardo Bazán

BIBLIOGRAFIA

CARLOS ALVAR - JOSÉ CARLOS MAINER - ROSA NAVARRO, *Storia della letteratura spagnola. Volume secondo.*

L'età contemporanea, Einaudi, Torino, 2000

1. Il XVIII secolo. 2. Il XIX secolo.

M. DI PINTO - R. ROSSI, *La letteratura spagnola dal '700 ad oggi*, BUR, Milano, 2000

- M. G. PROFETI (A CURA DI), *L'età moderna della letteratura spagnola. Il Settecento*, RCS Libri, Milano, 2000
- M. G. PROFETI (A CURA DI), *L'età moderna della letteratura spagnola. L'Ottocento*, RCS Libri, Milano, 2000
- ROGELIO REYES (ED.), *Poesía española del siglo XVIII*, Cátedra, Madrid, 2000
- F. RICO, *Historia y crítica de la literatura española*, Crítica, Barcelona, 1991 (4) Ilustración y Neoclassicismo. (5) Romanticismo y Realismo.
- G. GULLÓN, *El narrador en la novela del siglo XIX*, Taurus, Madrid, 1976
- U. ECO, *Opera Aperta*, Bompiani, Milano, 2000
- Bibliografia specifica sui singoli autori verrà comunicata durante il corso ed esposta all'albo dell'istituto.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula integrate da esercitazioni di lettura dei testi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, in lingua italiana, finalizzato a saggiare le competenze acquisite dagli studenti nell'analisi di un testo letterario (lettura, traduzione e commento) e nella sua collocazione a livello storico-sociale nell'ambito della storia letteraria spagnola.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Lingua e letteratura spagnola – propedeutico del corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Lingue e letterature straniere.

Gli studenti sono tenuti a conoscere eventuali modifiche del programma comunicate durante il corso, esposte all'albo e disponibili sull'*aula virtuale* del docente.

Il Prof. Giorgio Contessi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo dello studio della cattedra di Lingua e Letteratura Spagnola.

71. Letteratura tedesca

Prof.ssa Lucia Mor

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di ripercorrere l'evoluzione della lirica tedesca dal Rinascimento al Romanticismo. La dimensione testuale sarà oggetto privilegiato di attenzione: le liriche, di cui verranno definite di volta in volta le peculiarità formali (stilistiche, retoriche, metriche), saranno analizzate e interpretate sullo sfondo del relativo contesto storico-culturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Poesia tedesca da Martin Luther a Joseph von Eichendorff.

BIBLIOGRAFIA

PER TUTTI

L. MOR (A CURA DI), *Poesia tedesca da Martin Luther a Joseph von Eichendorff. Materiali per il corso monografico di Lingua e letteratura tedesca della sede di Brescia (a.a. 2005/2006)*, ISU 2005.

O. KNÖRRICH, *Lexikon lyrischer Formen*, Kröner, Stuttgart, 1992.

M. DALLAPIAZZA - U. KINDL, *Storia della letteratura tedesca*, vol. 1. *Dal Medioevo al Barocco*, vol. 2. *Dal Settecento alla prima guerra mondiale*, Laterza, Roma-Bari, 2001.

Letture differenziate per curricolo e per anno:

1° ANNO

- Curricolo in LINGUE E LETTERATURE STRANIERE:

E.T.A. HOFFMANN, *Nachtstücke*, Reclam

- Curricolo in ESPERTO LINGUISTICO PER IL MANAGEMENT E IL TURISMO:

J. W. GOETHE, *Italianische Reise*, Goldmann

- Curricula in LINGUE E TECNICHE PER L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE e TECNOLOGIA INFORMATICA:

FR. SCHILLER, *Don Carlos*, Reclam

J. W. GOETHE, *Die Leiden des jungen Werther*, Reclam

2° ANNO

- Tutti i curricula:

J. W. GOETHE, *Wilhelm Meisters theatralische Sendung*, Reclam

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Lingua e letteratura tedesca – propedeutico del corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Lingue e letterature straniere.

1. L'aula virtuale (cui si accede dal *link studenti* della homepage dell'Università Cattolica) verrà regolarmente aggiornata con avvisi e indicazioni relative al corso: gli studenti sono dunque sollecitati a consultarla con assiduità.
2. Sono tenuti a frequentare il corso, che ha durata annuale, gli iscritti ai *curricula* in *Lingue e Letterature straniere*, *Esperto linguistico per il Management e il Turismo*, *Lingue e tecniche per l'Informazione e la Comunicazione e Tecnologia Informatica*.
3. Gli studenti *annualisti* della Facoltà di Lettere seguiranno il presente programma; gli studenti *semestralisti* della medesima Facoltà seguiranno il programma del 2° semestre, specificato nell'aula virtuale.

La Prof. Lucia Mor riceve gli studenti secondo l'orario affisso all'albo e indicato nell'aula virtuale.

72. Lineamenti di antropologia (semestrale)

Prof. Franco Riva

OBIETTIVO DEL CORSO

Lineamenti di antropologia, con specifico riferimento al viaggio e al turismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Viaggio: una dimensione umana; viaggio e globalizzazione; viaggio e consumo; viaggio e diversità; viaggio e racconto; comunità viaggio; comunità e accoglienza.
- Ospitalità e accoglienza.
- Comunità e città.
- Il corpo.
- L'altro e la responsabilità.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori:

F. RIVA, *Filosofia del viaggio*, Città Aperta, Troina 2005.

F. RIVA (A CURA DI), *La città*, Lavoro, Roma 1999, pp. VII-X, 3-32, 53-74.

F. RIVA, *Dialogo e libertà. Etica, Democrazia, Socialità*, Città Aperta, Troina 2003, cap. 3.

Altre letture (saranno date istruzioni specifiche)

M. AUGÉ, *Non luoghi*, Eleutera Editrice, Milano 1993.

B. BÉGOUT, *Zeropoli. La città del nulla*, Bollati Boringhieri, Torino 2002.

D. CANESTRINI, *Non sparate sul turista*, Bollati Boringhieri, Torino 2004.

D. CANESTRINI, *Andare a quel paese*, Feltrinelli, Milano 2003.

M. MAFFESOLI, *Del nomadismo*, F. Angeli, Milano 2000.

L. COLOMBO, *Il turismo responsabile*, Xenia, Milano 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali; insegnamento a distanza; letture guidate; interazione on line.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali (in dialogo con elaborati scritti e interazione on line).

AVVERTENZE

Il Prof. Franco Riva riceve gli studenti il martedì mattina, dopo le lezioni.

73. Lingua e letteratura latina

Prof. Roberto Gazich

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di introdurre e approfondire la conoscenza della letteratura latina, secondo tre linee di articolazione: storico-culturale, linguistica, filologica. Particolare attenzione è riservata alla continuità di aspetti significativi della cultura romana nell'età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

CORSO MONOGRAFICO (tre ore settimanali a cura del docente)

Il Corso è articolato in due semestri, autonomi ma correlati, il primo fornisce un inquadramento di tipo istituzionale; il secondo, di carattere avanzato, presenta una serie di approfondimenti critici, linguistici e filologici del testo indicato.

I semestre:

- Periodizzamento della letteratura latina. Introduzione alle caratteristiche culturali dell'età neroniana Il romanzo antico.

II semestre:

- Tecniche della narrazione e meccanismi retorici nella *Cena Trimalchionis* di Petronio.

LINGUA LATINA

- a) la lingua latina (morfologia e sintassi), a livello di scuola secondaria superiore, ma ripensata e sistematizzata. Elementi di metrica, in relazione ai testi letti.
- b) lettura e commento linguistico di autori latini:

PRIMO ANNO

- a) Lingua latina: Revisione della morfologia e della sintassi del periodo di base. Elementi di sintassi dei casi e del verbo. Nozioni di prosodia e di metrica latina. Lettura dell'esametro.

b) Autori classici:

CICERONE, *Prima catilinaria*.

VIRGILIO, *Eneide*, libro II.

All'inizio dell'anno accademico, in data che verrà segnalata nella prima lezione, gli studenti del primo anno saranno sottoposti a un test per accertare il livello di conoscenza della lingua eventualmente acquisito nella scuola superiore. In base al risultato, saranno assegnati a due diversi livelli di corso di lingua: corso elementare (livello A, tenuto dal Dott. Giuseppe Bocchi) e corso normale (livello B, tenuto dal Dott. Emilio Giuzzi). Gli studenti potranno sostenere l'esame solo dopo aver frequentato il corso B.

Ulteriori informazioni sui corsi di lingua A e B verranno fornite dai relativi docenti all'inizio delle lezioni.

SECONDO ANNO

a) Lingua latina: problemi di sintassi del periodo.

b) Autori classici:

TACITO, *Annali*, libro sedicesimo.

ORAZIO, *Odi*, libro I.

Una guida alla traduzione degli autori, con approfondimento di problemi di sintassi, verrà svolta dal docente in un ciclo di lezioni seminariali .

STORIA DELLA LETTERATURA LATINA

Gli studenti che seguono il corso di lingua e letteratura latina per due anni dovranno dimostrare, all'esame del primo anno, una conoscenza della prima parte della storia della letteratura, dalle origini all'età augustea, compresi gli elegiaci. Il programma del secondo anno riguarderà la letteratura dell'età imperiale, fino agli autori cristiani esclusi.

Gli studenti che seguono il corso di lingua e letteratura latina per un solo anno sono tenuti a conoscere i diversi generi e i principali autori dell'intera storia delle letterature.

BIBLIOGRAFIA

PETRONIO ARBITRO, *Satyricon*, Introduzione, traduzione e note a cura di A. ARAGOSTI, BUR Pantheon, Milano 20032

La bibliografia critica specifica sarà indicata e discussa nel corso delle lezioni. Fin dalle prime lezioni saranno usati i volumi dell'antologia *Studia humanitatis* sottoindicati.

Per la parte generale:

per lo studio della lingua il testo che verrà usato nei corsi A e B è:

L. GRIFFA, *Ad limina. Forme e significati della lingua latina*, La Nuova Italia, Firenze 1998, vol. I (teoria); vol. II (Esercizi 1); vol. II (Esercizi 2).

Per approfondimenti:

A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, ed. riveduta a cura di C. MARANGONI, Pàtron, Bologna 1995.

Principi di metrica si trovano in:

S. BOLDRINI, *La prosodia e la metrica dei Romani*, La Nuova Italia Scientifica, Firenze 1992.

Per lo studio della storia letteraria:

A. CAVARZERE – A. DE VIVO – P. MASTANDREA, *Letteratura latina. Una sintesi storica*, Carocci, Roma 2003.

Gli studenti dell'indirizzo classico useranno:

G. B. CONTE, *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano*, Le Monnier, Firenze 1990 .

Per approfondimenti critici e bibliografici:

M. VON ALBRECHT, *Storia della letteratura latina*, Einaudi, Torino 1995-1996

Lo studio della storia letteraria va integrato con la conoscenza dei testi contenuti in:

A. RONCORONI-R. GAZICH-E. MARINONI, *Studia humanitatis*, vol. 3, *La formazione dell'impero*, e vol. 4, *Il primo secolo dell'impero*, ed. Carlo Signorelli, Milano 2002. Accanto alla conoscenza (in traduzione) dei testi dei principali autori ivi contenuti, sarà richiesto l'approfondimento nel testo latino e il commento testuale di alcuni passi d'autore: l'elenco preciso di tali testi sarà esposto all'albo dello studio alla fine del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione ed esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è articolato in due moduli semestrali indipendenti anche se correlati, e sarà affiancato da un corso seminariale destinato agli studenti dell'indirizzo classico, ma aperto anche agli altri studenti. Per gli studenti di altri indirizzi o di altre Facoltà verrà concordato con il docente un programma personalizzato.

Gli studenti iscritti al primo anno potranno acquisire i primi dieci crediti frequentando in sequenza le lezioni del corso nella sua integralità (Parte I + Parte II). Gli studenti del secondo anno o di anni successivi che intendono acquisire i cinque crediti previsti seguiranno il secondo semestre (avanzato) del corso monografico.

Gli studenti della laurea specialistica seguiranno il corso del secondo semestre, ma il loro programma sarà diversificato (ridotto o integrato) a seconda dei corsi di latino frequentati nel triennio.

Il Prof. Roberto Gazich riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

74. Lingua e traduzione inglese (corso avanzato – semestrale) Prof.ssa Caterina Pavesi

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del corso all'inizio delle lezioni e verranno affissi all'albo, nonché pubblicati nell'Aula virtuale del Docente sul sito dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

75. Linguistica computazionale (semestrale) Prof. Guido Milanese

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire le competenze di base per analizzare testi di varia natura con l'ausilio del computer.

PROGRAMMA DEL CORSO

- La linguistica computazionale: suo oggetto e definizione. Approcci possibili. Contributi teorici e applicazioni operative.
- Rappresentare la conoscenza. Modelli possibili.

- Il testo (ri)prodotto al computer. Il testo analizzato al computer.
- Strumenti informatici che verranno presentati: XML, Snobol, Prolog.

BIBLIOGRAFIA

Verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno con l'uso del computer. Verrà incoraggiata la produzione di elaborati da esaminare in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Linguistica computazionale del corso di laurea in Lingue e letterature straniere della Facoltà di Lingue e letterature straniere.

Il Prof. Guido Milanese riceve gli studenti il martedì dopo la lezione nello suo studio.

La pagina Web del docente è normalmente aggiornata per informazioni. Per contatti a distanza, utilizzare l'indirizzo e-mail: guido.milanese@unicatt.it.

76. Linguistica generale

Prof. Mario Baggio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione di competenze teoriche e pragmatiche circa la costituzione e il funzionamento del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Parte storica: indirizzi fondamentali nella linguistica del Novecento.
- b) Parte teorica: lo statuto scientifico della linguistica generale, le strutture intermedie: morfologia, lessico, sintassi, ordine delle parole, intonazione, processi di testualizzazione e semantica testuale, requisiti di testualità e disposizione testuale: sequenza e connettivi.
- c) Parte monografica: i modelli semantici dallo strutturalismo alla pragmatica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata con avviso all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Linguistica computazionale del corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Lingue e letterature straniere.

Il Prof. Mario Baggio riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 16.00 alle 17.00, nel suo studio.

77. Marketing (semestrale)

Prof. Furio Reggente

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso di pone l'obiettivo di fornire agli studenti un metodo per affrontare concretamente e con una adeguata professionalità le molteplici problematiche relative all'analisi dell'ambiente e alla programmazione e al controllo delle iniziative di marketing relative al settore turistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

I CONCETTI DI BASE DEL MARKETING

- L'evoluzione della teoria e della prassi del marketing
- Il marketing management
- L'analisi dell'ambiente di marketing
- La segmentazione del mercato
- Il posizionamento strategico
- Le variabili del marketing-mix

IL MARKETING TURISTICO

- La lettura dinamica dell'identità del territorio
- La *customer satisfaction*
- Le ipotesi collaborative: il dialogo tra gli attori coinvolti
- La definizione delle strategie di marketing
- La catena del valore
- Il piano attuativo e la verifica dei risultati

IL MARKETING DEGLI EVENTI

- La tipologia degli eventi
- La ricerca degli sponsor e la valutazione dei risultati
- Il piano di comunicazione

BIBLIOGRAFIA

- R. NELLI, *Il marketing*, in F. ANTOLDI (a cura di), *Conoscere l'impresa*, McGraw-Hill, Milano 2003, pp. 211-241.
- R. NELLI, *La gestione della sponsorizzazione nell'esperienza italiana*, Vita e Pensiero, Milano 2000, pp. 29-62.
- G. PERONI, *Marketing turistico*, Angeli, Milano 2002, pp. 53-132 e 247-342.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso prevede sia *lezioni frontali* tenute dal docente, sia *approfondimenti pratici* in tema di marketing turistico (dott. G. Verrini) e di marketing degli eventi (prof. F. Reggente). Le lezioni saranno integrate da una *esercitazione* pratica che gli studenti potranno realizzare in gruppo, sulla base di un progetto di valorizzazione del territorio assegnato dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è previsto in forma scritta. La votazione conseguita nell'esercitazione integra la votazione finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Furio Reggente riceve gli studenti al termine della lezione.

78. Museologia (semestrale)

Prof. Giovanni Valagussa

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Museologia e critica artistica e del restauro del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

79. Museologia e critica artistica e del restauro (semestrale)

Prof. Giovanni Valagussa

OBIETTIVO DEL CORSO

La conoscenza delle linee fondamentali della storia dei musei, dai primi fenomeni nel mondo antico e rinascimentale, fino all'età moderna e contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Una parte generale è dedicata a ripercorrere attraverso i momenti fondamentali lo sviluppo dell'idea di museo, come luogo dove si raccolgono le opere d'arte. Dal

mondo antico, agli studioli del Rinascimento, alle Stanze delle meraviglie, fino ai musei scientifici e alle quadriere del Seicento; poi ancora durante il Settecento del Grand Tour e dei primi grandi musei pubblici, fino ai musei nazionali e alle case-museo dell'Ottocento, per arrivare diversificazione di funzioni dell'età contemporanea.

Una parte monografica di approfondimento sarà dedicata ai musei tedeschi, dall'inizio dell'Ottocento ad oggi: dunque dai primi grandi progetti di musei moderni, di architetti come Schinkel e von Klenze, fino alle realizzazioni più recenti (Amburgo, Colonia, Monaco, Berlino) che fanno della Germania uno dei paesi dove è più aggiornata la riflessione sulle nuove caratteristiche che il museo assume oggi.

BIBLIOGRAFIA

Per l'esame si ritiene fondamentale la conoscenza delle immagini mostrate a lezione (che saranno messe a disposizione degli studenti alla fine del corso) corredate dei relativi appunti. Questo anche perché è piuttosto ridotta la bibliografia disponibile in lingua italiana, specie per la parte monografica.

Per la parte generale si consiglia un testo a scelta tra:

LANFRANCO BINNI—GIOVANNI PINNA, *Museo. Storia e funzioni di una macchina culturale dal Cinquecento a oggi*, Milano 1980 (1a ed.), Garzanti;

ALESSANDRA MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei Musei*, Torino 1991 (e successive ediz.), Allemandi;

LUISA BECHERUCCI (1906-1989), *Lezioni di Museologia (1969-1980)*, a cura di A. BORALEVI E M. PEDONE, Firenze 1995;

ROLAND SCHAER, *L'invention des musées*, Paris, Gallimard, 1993 (ed.it. Electa);

Per la parte monografica può essere utile consultare i seguenti testi, oltre ad altra bibliografia che verrà segnalata durante il corso:

PAUL ORTWIN RAVE, *Karl Friedrich Schinkel*, ed. it. Milano Electa, 1989, (Documenti di Architettura, 40);

TILMANN BUDDENSIEG, *Lustgarten o piazza d'armi? Il 'Locus amoenus' del Barocco, il Lustgarten del Romanticismo, la piazza per le parate delle dittature nel cuore di Berlino*, in: *La città gioiosa*, a cura di Carlo Bertelli, Civitas Europea, Milano 1996, pp.385-425;

ADRIAN VON BUTTLAR, *Loe von Klenze. Leben-Werk-Vision*, München 1999;

Glyptothek München: 1830-1980, Ausstellungskatalog, München 1980;

Museums for a New Millennium. Concepts Projects Buildings, Exhibition catalogue 2000-2003, edited by Vittorio Magnago Lampugnani and Angeli Sachs, Munich-London-New York, 1999, Prestel Verlag (ed. italiana 2001, Castello di Rivoli, Torino);

DAM Jahrbuch 2005. Architektur in Deutschland, München, Prestel, 2005 (testo anche in inglese).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con immagini. Verranno proposte se possibile alcune visite a musei particolarmente significativi per storia e allestimento.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Sarà valutata la possibilità che lo studente porti un lavoro di approfondimento su un singolo museo, italiano o estero.

AVVERTENZE

Sarà argomento d'esame la conoscenza di almeno un museo importante, visitato di recente.

Il Prof. Giovanni Valagussa riceve gli studenti dopo le lezioni, il mercoledì e il giovedì pomeriggio. In periodo d'esame, dopo la sessione d'esame.

80. Organizzazione aziendale (semestrale)

Prof. Domenico Bodega

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende sviluppare i principali temi di matrice economico-aziendale legati alle evoluzioni delle organizzazioni, sia a livello nazionale che internazionale. La costruzione di assetti organizzativi connessi ad un'attenta definizione dei risultati di efficacia, l'influenza delle ICT nella definizione delle soluzioni strutturali delle aziende, le opzioni di accordo tra aziende e le dimensioni determinanti nei processi di cambiamento costituiscono i contenuti principali di questa proposta formativa. Il processo didattico e di apprendimento è dinamico e richiede la partecipazione attiva dello studente. Si affronteranno casi e situazioni aziendali connesse ai settori del turismo e della cultura attraverso discussioni in aula e testimonianze.

Il corso intende conseguire in modo congiunto i seguenti obiettivi:

1. fornire agli studenti gli elementi di base e gli istituti fondamentali utili alla comprensione dei diversi assetti e delle differenti modalità di funzionamento di una organizzazione d'azienda;
2. fornire le conoscenze teoriche ed applicative, relative alle scelte aziendali di progettazione degli assetti organizzativi d'azienda;
3. fornire le conoscenze relative alle scelte aziendali di governo dei complessi processi di cambiamento e di innovazione organizzativa, da ricondurre agli elementi di contesto ambientali e di modello di sviluppo aziendale in cui l'organizzazione si colloca.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima - *Organizzazione e teorie organizzative*

- L'organizzazione come disciplina e come campo di studio
- L'organizzazione come sistema aperto
- Le dimensioni strutturali e contestuali della configurazione organizzativa
- L'evoluzione delle teorie organizzative

Parte seconda - *Organizzazione e management*

- Obiettivi aziendali e fini organizzativi
- Direzione strategica e ruolo del management nel governo dell'organizzazione
- Strategia & Organizzazione
- Le dimensioni della struttura organizzativa
- Le configurazioni di base della struttura organizzativa

Parte terza - *Elementi di progettazione delle organizzazioni*

- Ambiente esterno & organizzazione
- Le relazioni interorganizzative: i network e le relazioni competitive
- Tecnologia & organizzazione
- Information Technology & organizzazione

Parte quarta - *Progettazione e cambiamento organizzativo*

- Dimensioni organizzative, ciclo di vita e controllo
- L'innovazione organizzativa: la rilevanza strategica dei processi di cambiamento
- Gli approcci al cambiamento organizzativo
- Cultura organizzativa e stili di direzione

BIBLIOGRAFIA

RICHARD L. DAFT, *Organizzazione Aziendale*, APOGEO, Milano, 2004.

Materiali didattici addizionali del corso sono disponibili sulla piattaforma *\blackboard.unicatt.it*

Lecture consigliate:

D. BODEGA (A CURA DI), *Organizzare a misura d'uomo*, McGraw Hill, Milano, 2005

R. BUTLER, *Strategie organizzative*, Mc Graw Hill Italia, Milano, 1998.

G. COSTA - GUBITTA, *Organizzazione aziendale*, McGraw Hill Italia, Milano, 2004.

A. GRANDORI, *L'organizzazione delle attività economiche*, Il Mulino, 1998

F. ISOTTA (A CURA DI), *Organizzazione aziendale*, Cedam, Padova, 2003.

B. MAGGI - G. MASINO (A CURA DI), *Imprese in cambiamento*, Bonomia University Press, 2004.

F. SANGALLI (A CURA DI), *Le organizzazioni del turismo*, APOGEO, Milano, 2002

DIDATTICA DEL CORSO

Il processo didattico e di apprendimento è dinamico e richiede la partecipazione attiva dello studente.

Si affronteranno casi e situazioni aziendali attraverso discussioni in aula e testimonianze.

La frequenza è fortemente consigliata.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova per studenti frequentanti

La valutazione finale si compone di una prova scritta basata sull'analisi e l'interpretazione di situazioni e casi aziendali sviluppati in aula e dell'esito di progetti di gruppo:

- Prova Finale Individuale Scritta - 60 %

- Project work di gruppo - 40 %

Prova per studenti non frequentanti

La valutazione finale si compone di una prova scritta basata sui contenuti del testo di riferimento:

- Prova Finale Individuale Scritta - 100 %

AVVERTENZE

Il Prof. Domenico Bodega riceve gli studenti al termine delle lezioni previste da calendario.

81. Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione (semestrale)

Prof. Ernesto Tino Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di avviare un percorso formativo nell'ambito del management culturale. L'intento è di innestare i "fondamentali" di una competenza organizzativa dentro la specifica formazione storico artistica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso affronta il tema generale dell'economia della cultura e dello spettacolo con riferimento al ruolo della organizzazione e del management nell'ambito delle imprese di cultura e di spettacolo.

Verrà analizzata la dimensione del finanziamento pubblico nel settore.

Verranno affrontate le categorie del "mercato" nel settore specifico delle aziende che operano nella produzione di cultura, di arte, di spettacolo: i prodotti, i consumi, la domanda e l'offerta.

Verranno sinteticamente affrontati i nodi dell'organizzazione aziendale ed in particolare le scelte della tipologia di impresa, e le storiche criticità delle aziende che operano nei mondi della cultura, dell'arte, dello spettacolo della comunicazione.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

PAOLA DUBINI, *Economia delle aziende culturali*, Etas, 2002

Testi consigliati:

DALLOCCI – TETI, *Finanza per le arti, la cultura, la comunicazione*, Eea, 2003 (MI)

BRIGGS A. & BUNKER P., *Storia sociale dei media, da Gunterberg a Internet*, Il Mulino, 2003

MIMMA GALLINA, *Organizzare teatro*, Franco Angeli, 2001

DAVID THOMSON, *Economia e cultura*, Il mulino, 2003

L.M. SICCA, *Organizzare l'arte*, Etas, 2000

M. CALAMANDREI, *Febbre dell'arte*, Il sole 24 ore, 2000

V. SANTAGATA (A CURA DI), *Economia dell'arte*, Utet, 1998
M. PECCHENINO, *Organizzare gli eventi*, Il sole 24 ore, 2002
V. MEANDRI - A. MASACCI, *Fund raising*, Il sole 24 ore, 2000

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esempi e schede - confronto sui consumi culturali individuali degli studenti – ricerca intorno all'organizzazione di istituzioni culturali, e di aziende operanti nello spettacolo dal vivo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali: lo studente dovrà presentare una buona conoscenza del testo base di cui alla allegata bibliografia, integrata dagli appunti (essenziali) delle lezioni.
Dovrà inoltre leggere con attenzione uno degli altri volumi indicati nella bibliografia.

AVVERTENZE

Gli appunti delle lezioni sono essenziali per l'esame.
Il Prof. Ernesto Tino Bino riceve gli studenti al termine di ogni lezione.

82. Paleografia latina

Prof.ssa Simona Gavinelli

OBBIETTIVO DEL CORSO

I MODULO (5 CFU)

Lineamenti sulla storia delle scritture nel bacino mediterraneo. Evoluzione diacronica della scrittura latina tradita nelle forme librarie e documentarie dall'antichità al Rinascimento. Elementi di codicologia. Capacità di definire, datare e localizzare le principali scritture del sistema grafico in uso nell'Europa occidentale. L'insegnamento è quindi destinato ai fruitori di archivi e biblioteche come requisito imprescindibile per accostarsi alla interpretazione storica, filologica e culturale dei vari contenitori di scrittura.

II MODULO (5 CFU)

Le tipologie grafiche nelle principali funzioni culturali, professionali e sociali. Il libro illustrato. Introduzione alla diplomatica: scrittura e struttura dei documenti notarili e cancellereschi.

Alcuni materiali relativi al corso (facsimili di documenti e bibliografia specifica) verranno forniti durante le lezioni.

BIBLIOGRAFIA

I MODULO

Un manuale e una lettura integrativa a scelta da concordare con il docente:

B. BISCHOFF, *Paleografia latina: antichità e medioevo*, Ed. italiana a c. di G. MANTOVANI e S. ZAMPONI, Antenore, Padova 1992.

G. BATELLI, *Lezioni di paleografia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1999, 4a ed.

A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Nuova ed. rived. e agg., Bagatto Libri, Roma 1992.

G. CENCETTI, *Paleografia latina*, Jouvence, Roma 1978.

LETTURE INTEGRATIVE

L. CANFORA, *Il copista come autore*, Sellerio, Palermo 2002.

Libri, editori e pubblico nel mondo antico. Guida storica e critica, a c. di G. CAVALLO, Laterza, Roma-Bari, 1977.

Libri e lettori nel Medioevo. Guida storica e critica, a c. di G. CAVALLO, Laterza, Roma-Bari 1977.

Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento. Guida storica e critica, a c. di A. PETRUCCI, Laterza, Roma-Bari 1979.

A. PETRUCCI, *La scrittura. Ideologia e rappresentazione*, Einaudi, Torino 1986.

A. PETRUCCI, *Storia e geografia delle culture scritte (dal secolo XI al secolo XVIII)*, in *Letteratura italiana, Storia e geografia*; II, *L'età moderna*, Einaudi, Torino 1988, 1193-1292.

A. PETRUCCI, *Medioevo da leggere. Guida allo studio delle testimonianze scritte del medioevo italiano*, Einaudi, Torino 1992.

A. PETRUCCI - C. ROMEO, *Scriptores in urbibus. Alfabetismo e cultura scritta nell'Italia altomedievale*, Il Mulino, Bologna 1992.

E. ORNATO ET ALII, *La fabbrica del codice. Materiali per la storia del libro nel tardo medioevo*, Viella, Roma 1999.

A. PETRUCCI, *Prima lezione di paleografia*, Laterza, Roma-Bari 2002.

F.M. BERTOLO - P. CHERUBINI - G. INGLESE - L. MIGLIO, *Breve storia della scrittura e del libro*, Carocci, Roma 2004.

II MODULO

A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medioevale*, Jouvence, Roma 1987, 2a ed.

Letture per il Corso di Paleografia latina, fascicolo disponibile presso il Servizio librario dell'Università.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula; lavoro guidato per preparare una esercitazione scritta.

METODO DI VALUTAZIONE

Esercitazione scritta, prova scritta di trascrizione, prova orale. L'argomento della esercitazione scritta, concordato personalmente con il docente, sarà proporzionale alla scelta di uno o di entrambi i moduli, e dovrà essere consegnato prima della prova orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Simona Gavinelli comunicherà a lezione l'orario e il luogo di ricevimento degli studenti. Per contatti a distanza resta funzionale l'indirizzo e-mail: simona.gavinelli@unicatt.it.

83. Pedagogia generale

Prof. Luigi Pati

OBIETTIVO DEL CORSO

Accostare gli studenti alla problematica epistemologica e contenutistica della riflessione pedagogica; mettere in luce il nesso esistente tra educabilità umana e proposta axiologica; porre l'enfasi sulla dimensione evolutiva dell'educazione, fermando l'attenzione sui legami di amicizia e d'amore nel corso della vita.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Aspetti e problemi di epistemologia pedagogica.
- La comunicazione interpersonale come questione fondamentale del discorso pedagogico.
- Giovani e proposta educativa
- La progettazione esistenziale.
- Le relazioni d'amicizia e d'amore lungo tutto l'arco evolutivo.

BIBLIOGRAFIA

- L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, varie edizioni.
AA.VV., *La giovinezza: un nuovo stadio per l'educazione*, La Scuola, Brescia, 2000.
L. PATI (A CURA DI), *Immaginazione giovanile e comunicazione educativa familiare*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.
N. GALLI, *L'amicizia un dono per tutte le età*, La Scuola, Brescia, 2004.
L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, La Scuola, Brescia, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame sarà orale. Agli studenti sarà offerta la possibilità di sostenere un colloquio pre-esame.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia generale e della comunicazione del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti durante il periodo di lezione il giovedì, dalle ore 15.00 alle 18.00.

84. Preistoria e protostoria (semestrale)

Prof. Angelo Eugenio Fossati

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo principale del corso è avvicinare gli studenti alle problematiche che emergono dallo studio delle più antiche culture umane ed introdurli alla conoscenza degli elementi essenziali della preistoria e protostoria europea, con particolare riferimento all'Italia settentrionale e all'area alpina. Il corso di quest'anno propone un approfondimento sul fenomeno del Megalitismo, sull'arte megalitica in Italia e in Europa e un approfondimento sulla mummia del Similaun, Ötzi (l'uomo venuto dai ghiacci), testimone della zona alpina del IV millennio a.C..

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:

Elementi di preistoria e protostoria europea con particolare riferimento all'Italia Settentrionale.

Parte monografica:

Il fenomeno del Megalitismo tra Neolitico ed età del Rame. L'arte megalitica in Italia e nell'Europa occidentale. Ötzi (l'uomo venuto dai ghiacci), un testimone privilegiato della zona alpina del IV millennio a.C.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale

Metodi di datazione:

C. RENFREW – P. BAHN, “*Quando?*” *Metodi di datazione e cronologia*, in *Archeologia. Teorie, metodi, pratica*, ed. Zanichelli, 1995, pp. 99-147.,

Preistoria generale:

R.C. DE MARINIS, *Il Museo Civico Archeologico Giovanni Rambotti. Una introduzione alla preistoria del lago di Garda*, ed. del Museo, Desenzano, 2000

Parte monografica:

CASINI S. - DE MARINIS R.C. - PEDROTTI A. (A CURA DI), *Statue-stele e massi incisi nell'Europa dell'età del Rame*, in *NAB*, 3, Bergamo, 1995.

Arte rupestre della zona alpina:

A. ARCA-A. FOSSATI, *Sui sentieri dell'arte rupestre*, edizioni CDA, Torino, 1995.

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso prevede lezioni in aula, visite guidate a musei e siti di interesse archeologico. E' consigliata anche la partecipazione alle esercitazioni e alle attività del laboratorio di archeologia.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. La produzione di una breve elaborato scritto potrà compensare la preparazione di alcune letture previste in bibliografia.

AVVERTENZE

In laboratorio di archeologia sono a disposizione alcuni testi e le traduzioni di alcuni contributi consigliati per l'esame. Contattare il docente per le modalità di accesso al laboratorio.

Il Prof. Angelo Eugenio Fossati riceve gli studenti prima delle lezioni nel suo studio oppure su appuntamento.

85. Psicologia (semestrale)

Prof.ssa Fabiana Gatti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire una panoramica sugli studi inerenti al turismo sviluppati all'interno di una prospettiva psicologica. Inoltre, verranno presentate alcune tecniche per la produzione dei dati in un'ottica qualitativa che rappresentano una risorsa preziosa per la tematica turistica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno esaminati i processi motivazionali e decisionali che operano nell'individuo-turista e i principali modelli comportamentali messi in atto durante il soggiorno. Saranno affrontati i cambiamenti che l'esperienza turistica determina nello sviluppo della personalità del turista, del residente e nelle loro interazioni; una parte del corso sarà dedicata agli aspetti comunicativi in gioco nell'ambito del turismo: comunicazione gestita da/tra gli individui, comunicazione tramite la gestione degli spazi. Infine saranno presentati alcuni strumenti psicologici utilizzabili per indagare il fenomeno turistico (in particolare il focus group e l'osservazione come tecniche di produzione dei dati e l'analisi del contenuto come tecnica di analisi dei dati).

BIBLIOGRAFIA

GATTI F. - PUGGELLI F.R., *Psicologia del turismo. Un'introduzione*, Carocci, Milano (2004).

CORRAO S., *I Focus Group*, Franco Angeli, Milano (1999).

GALIMBERTI C., *Dalla comunicazione alla conversazione. Percorsi di studio dell'interazione comunicativa, Rassegna di psicologia*, n.1, vol.XVIII, Franco Angeli, Milano (1994), pp. 113-152.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede l'utilizzo, accanto alle lezioni frontali, di strumenti interattivi, come esercitazioni, analisi di casi ecc... Verranno messe a disposizione degli studenti: slides e strumenti utilizzati a lezione, nonché materiali di approfondimento.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame avverrà in modalità orale.

Lo studente è tenuto a presentare un elaborato – possibilmente di gruppo - relativo ad un progetto di ricerca che verrà concordato con il docente; la valutazione di tale elaborato sarà espressa in trentesimi e farà media con il voto della prova orale. Tale elaborato andrà consegnato almeno 10 giorni prima della data in cui si intende sostenere l'esame.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Fabiana Gatti riceve gli studenti in tempi e modalità stabiliti e pubblicati sulla piattaforma Blackboard.

86. Psicologia dell'arte (semestrale)

Prof. Paolo Iacchetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Studio ed approfondimento delle relazioni psicologiche che si instaurano fra individuo ed opera d'arte.

Si definiranno strumenti di analisi che riguardano l'impatto fra individuo ed opera, secondo un registro contiguo e percettivo.

Si definiranno strumenti di analisi che riguardano la riflessione dell'individuo intorno all'opera, secondo un registro metaforico ed interpretativo.

Si analizzeranno le relazioni fra percezione immediata dell'opera e costituzione del significato dell'opera.

Le opere prese in esame saranno esempi di analisi che richiederanno approcci adeguati, approcci ricavati dagli strumenti messi a disposizione. Pertanto si osserveranno sia opere dell'800 sia opere del '900, sino ad i giorni nostri.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte A: *strumenti*.

- Strumenti di analisi nell'impatto percettivo. Forma, spazio e segno.
- Strumenti di indagine metaforica. Immaginazione ed associazione.
- Elementi di struttura del linguaggio

Parte B: *applicazione su alcune opere esemplificative*.

- Il tramonto dell'impostazione illusiva: l'800
- La contiguità del mondo: dal Surrealismo ai giorni nostri

BIBLIOGRAFIA

Appunti guida delle lezioni reperibili in rete.

Per gli artisti citati:

AA. VV., *Classici dell'Arte*, Rizzoli, *Maestri del Colore*, Fratelli Fabbri, R ARNHEIM, *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Milano 1992

MAFFEI FIORENTINI, *Arte e cervello*, Zanichelli, Bologna 1995

S FREUD, *L'interpretazione dei sogni*, Bollati Boringhieri, 1973-00, (Capitoli 1,2,3,4, 6A,B, 7E,F)

EH GOMBRICH, *Freud e la psicologia dell'arte*, P B Einaudi, Torino, 1992, *Gli studi sull'arte, strumenti validi per lo sviluppo dei simboli*, pp 71-109

W KOHLER, *La psicologia della Gestalt*, Univ Econ Feltrinelli, Milano, 1989 (Cap 5,6,7,8)

G KANISZA, *Grammatica del vedere*, Il Mulino, Bologna 1980

DI CIACCIA, *Recalcati*, Jaques Lacan, B Mondadori, Milano 2000 (Cap 1,2 pp 1-73)

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge con lezioni in aula e con l'ausilio di strumenti visivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sulla base della metodologia sperimentata con le lezioni.

AVVERTENZE

Il Prof. Paolo Iacchetti riceve gli studenti dopo le lezioni e secondo modalità concordate.

87. Psicologia generale (semestrale)

Prof.ssa Laura Tappatà

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obbiettivo è presentare un panorama chiaro, sintetico ed attuale delle teorie e delle tematiche psicologiche, per coloro che si serviranno del sapere psicologico nella loro futura professione e attività. Vi sarà poi un'ampia riflessione e un approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come teoria generale del comportamento e teoria delle differenze individuali: dallo studio della natura, delle struttura e delle dinamiche delle forze che determinano il Comportamento in generale, allo studio delle diversificazioni che danno luogo al costituirsi di tipologie differenziali.

PROGRAMMA DEL CORSO

- La Psicologia come scienza. Storia e metodi: l'ambito di ricerca, l'elaborazione delle teorie psicologiche, i metodi di ricerca in Psicologia.
- La Psicologia Sperimentale.
- Il quadro di riferimento biologico.
- L'esperienza del mondo: la Sensazione, la Percezione, la Coscienza, l'Attenzione.

- La Mente e i processi di Conoscenza: Condizionamento e Apprendimento, la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.
- La Comunicazione e il Linguaggio: Le origini e i principali punti di vista sulla comunicazione.
- Le Motivazioni e le Emozioni. I disturbi psicosomatici.

BIBLIOGRAFIA

LUIGI ANOLLI - PAOLO LEGRENZI, *Psicologia Generale*, Il Mulino Bologna, (2003).

F. DOGANA, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria.*, Giunti, Firenze, (1999).

C. CORNOLDI - M. TAGLIABUE, *Incontro con la psicologia*, Il Mulino, Bologna (2004).

Testi consigliati:

JO BRUNAS-WAGSTAFF, *La Personalità*, Il Mulino, Bologna (1999).

Nel corso delle lezioni verranno indicati i capitoli che saranno oggetto di verifica durante l'esame.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. (Durante le lezioni verranno presentati, applicati e corretti alcuni test psicologici inerenti alle tematiche trattate).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Psicologia generale del corso di laurea in Scienze della formazione primaria della Facoltà di Scienze della formazione.

La Prof.ssa Laura Tappatà riceve gli studenti nei giorni di lezione e su appuntamento da concordarsi con il Docente (indirizzo e-mail: laura.tappata@unicatt.it).

88. Psicologia sociale (semestrale)

Prof.ssa Daniela Pirro

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso è volto ad approfondire alcune tematiche classiche della Psicologia Sociale, oltre alla comunicazione sociale. Verranno quindi approfondite le tematiche della categorizzazione sociale, i gruppi, le rappresentazioni sociali con particolare riferimento alla multiculturalità, la comunicazione, l'influenza sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Introduzione alla Psicologia Sociale

- Principali approcci alla materia
- La cognizione sociale e la spiegazione della realtà sociale
- Formazione di impressioni e giudizi
- Le rappresentazioni sociali
- Sé e identità nella società multiculturale
- I gruppi e le relazioni tra gruppi: cooperazione e conflitto
- Altruismo e aggressività
- L'influenza sociale
- La comunicazione sociale

BIBLIOGRAFIA

PALMONARI A. - CAVAZZA N. - RUBINI M., *Psicologia Sociale*, Il Mulino, 2002,
 PALMONARI A. - CAVAZZA N., *Ricerche e Protagonisti della Psicologia Sociale*, Il Mulino, 2003,
 (cap.2, 3, 4, 6, 7)

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso utilizzerà lezioni in aula alternate a momenti di sperimentazione diretta da parte degli allievi ottenuta attraverso lavori pratici guidati, progetti o lavori sul campo, ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Psicologia sociale del corso di laurea in Scienze della formazione primaria della Facoltà di Scienze della formazione.
 La Prof.ssa Daniela Pirro comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio delle lezioni.

89. Semiologia del film e dell'audiovisivo

Prof. Ruggero Eugeni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Semiotica dei media del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

90. Semiotica

Prof. Armando Fumagalli

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti una conoscenza teorica dei fondamenti della semiotica e una conoscenza teorico-pratica di alcune delle sue principali applicazioni in ambito audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Lo sviluppo storico della semiotica, le principali acquisizioni teoriche e i problemi attuali.

Parte monografica

Le componenti narrative dell'audiovisivo negli adattamenti da teatro a cinema.

- La narrativa come mezzo di comprensione del mondo e come fonte di orientamento etico. Unità della dimensione narrativa fra letteratura e cinema.
- Elementi essenziali della narrativa scritta e audiovisiva: la struttura della storia, il percorso dell'eroe, la costruzione dei personaggi e dei dialoghi.
- I formati del racconto audiovisivo (cinema e tv movies, miniserie, serialità all'italiana, lunga serialità e soap) e loro influenza sulle strutture narrative.
- La trasposizione da forme letterarie ad audiovisivo.
- La trasposizione dal teatro al cinema. Gli adattamenti shakespeariani.
- Analisi di alcuni adattamenti contemporanei da teatro: per es. *Amadeus*, *Un uomo per tutte le stagioni*, *Viaggio in Inghilterra (Shadowlands)*.

BIBLIOGRAFIA

GIANFRANCO BETTETINI - SERGIO CIGADA - SAVINA RAYNAUD - EDDO RIGOTTI (A CURA DI), *Semiotica*, vol. 1, La Scuola, Brescia 1999 e vol. 2, 2003 (solo alcuni capitoli: verrà comunicato e lezione e con avviso in bacheca quali).

WAYNE BOOTH, *Retorica della narrativa*, (solo la Parte I: pp.1-172 e la post-fazione alla seconda edizione: da p.417 alla fine)

Solo per gli studenti di Scienze linguistiche e letterature straniere: CHARLES TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 1994.

Solo per gli studenti che *non* sono di Scienze linguistiche e letterature straniere:

GIANFRANCO BETTETINI - ARMANDO FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Angeli, Milano 1998, 2005.

Corso monografico:

Appunti del corso

LINDA SEGER, *Come scrivere una grande sceneggiatura*, Dino Audino, Roma 1997.

ARMANDO FUMAGALLI, *I vestiti nuovi del narratore. L'adattamento da letteratura a cinema*, Il Castoro, Milano 2004.

I non frequentanti, al posto degli appunti del corso porteranno all'esame:

ROBERT MCKEE, *Story: substance, structure, style, and the principles of screenwriting*,

HarperCollins, New York 1997; trad.it Story, International Forum Edizioni, Roma 2001
oppure

RUGGERO EUGENI - ARMANDO FUMAGALLI (A CURA DI), *Semiotica della pubblicità*, Isu - Università
Cattolica, Milano 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà primariamente con lezioni in aula, sia di tipo frontale, sia di tipo seminariale, con analisi di testi. Nella sede di Milano verrà proposto inoltre un seminario/laboratorio facoltativo – rivolto agli studenti interessati- riguardante la struttura narrativa del fumetto e finalizzato all'apprendimento pratico della scrittura di storie per i fumetti Disney (dott. Gianfranco Cordara, Walt Disney Italia).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Semiotica del corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere. Si suggerisce comunque agli studenti di verificare nella bacheca e sul sito del docente eventuali variazioni al programma qui indicato.

Il Prof. Armando Fumagalli riceve gli studenti nell'intervallo delle lezioni del lunedì nel suo studio.

91. Semiotica dei media

Prof. Ruggero Eugeni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone due obiettivi:

- introdurre lo studente alla conoscenza delle basi della disciplina semiotica, con particolare attenzione agli sviluppi più recenti nel settore delle analisi testuali;
- introdurre alla applicazione dei metodi di analisi semiotica a testi medialità: pubblicità, stampa, cinema, televisione, nuovi media.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso affronterà i seguenti argomenti:

- Lo sviluppo della semiotica dagli anni Sessanta a oggi: identificazione di profili e confini disciplinari, oggetti e modelli di ricerca: segno, cultura, azione comunicativa, testo;
- La semiotica e i media: occasioni di incontro;

- L'analisi semiotica del testo mediale: modelli di analisi;
- L'analisi semiotica del testo mediale: applicazioni.

BIBLIOGRAFIA

Un manuale di introduzione alla semiotica, a scelta tra le Dispense del corso disponibili in rete nell'aula virtuale del prof. Eugeni ("Avviamento allo studio della semiotica contemporanea": consigliato per i frequentanti)

Un manuale a scelta tra:

- UGO VOLLI, *Manuale di Semiotica*, Laterza, Roma-Bari, 2000
- MARIA PIA POZZATO, *Semiotica del testo*, Carocci, Roma, 2001
- PATRIZIA MAGLI, *Semiotica. Teoria, metodo, analisi*, Marsilio, Venezia, 2004.

RUGGERO EUGENI E FAUSTO COLOMBO (A CURA DI), *Il prodotto culturale. Storia, teoria, case histories*, Carocci, Roma, 2001.

RUGGERO EUGENI E ANDREA BELLAVITA, *Semiotica dei media*, Carocci, Roma, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula vengono integrate da esercitazioni di analisi guidate nel corso del secondo semestre.

METODO DI VALUTAZIONE

La prima parte del corso viene valutata mediante una prova scritta in classe consistente in alcune domande a risposta aperta da effettuarsi all'inizio del secondo semestre.

AVVERTENZE

Sono possibili variazioni del programma nel caso i tempi di lavorazione editoriale non rendessero disponibile per tempo il volume di Eugeni e Bellavita in corso di stampa. Gli studenti sono invitati a prendere visione di eventuali variazioni nella bacheca a fianco dello studio del Docente e nell'aula virtuale.

Il Prof. Ruggero Eugeni riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 15.00 alle 16.30, nel suo studio (presso l'Osservatorio sulla comunicazione).

92. Sistemi di elaborazione delle informazioni

(tace per l'a.a. 2005/2006)

93. Sociologia dell'ambiente

Prof. Paolo Corvo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso, semestrale, si propone di presentare le teorie sociologiche più rilevanti

sull'ambiente e di affrontare le problematiche della crisi ambientale, intesa anche come insostenibilità e come decadimento di qualità della vita. Si delineano le caratteristiche di un nuovo rapporto tra sviluppo e territorio, che salvaguardi l'ambiente naturale e renda più vivibili le città e le periferie urbane, i centri rurali come le località montane.

In questa prospettiva è importante conoscere le diverse politiche ambientali che possono essere attuate dalle istituzioni (Unione Europea, Stato, Regioni, Comuni, Province, Comunità Montane, ecc.) e individuare le iniziative di educazione ambientale realizzate nel nostro Paese, soprattutto dai gestori dei parchi e delle aree protette.

Un turismo 'ecologico' può avere un ruolo fondamentale nella tutela dell'ambiente e del territorio: si riprendono alcuni concetti di turismo sostenibile del corso di sociologia generale per analizzare alcune esperienze in atto e ascoltare la testimonianza di operatori del settore (ecoturismo, agriturismo, turismo sociale, ecc.).

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO I – Ambiente e società

- Il concetto di ambiente nelle scienze sociali
- La riflessione sociologica contemporanea sull'ambiente
- La crisi ambientale: cause ed effetti
- Indicatori di qualità della vita e città sostenibile
- Le politiche ambientali
- L'educazione all'ambiente: il caso del turismo scolastico nei parchi e nelle aree protette

MODULO II – Ambiente e turismo

- L'ecologia del turismo
- Turismo rurale e agriturismo: ricerca dell'autenticità, moda, mercato
- Il turismo nei parchi naturali
- Le Greenway
- Modelli di turismo sostenibile: esperienze e testimonianze di operatori
- Turismo, ambiente e disagio sociale: sperimentazioni

BIBLIOGRAFIA

- L. PELLIZZONI – G. OSTI, *Sociologia dell'ambiente*, il Mulino, Bologna, 2003, capitoli 1, 2 (pp. 43-65; 76-78), 5, 6.
- P. CORVO, *I turismi sostenibili*, Vita e Pensiero (in corso di pubblicazione)

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola in lezioni in aula/a distanza, in esercitazioni, in attività didattica on line, con l'utilizzo di una metodologia partecipativa che coinvolga direttamente gli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è orale; è possibile sostituire parte della prova orale con un elaborato, anche di gruppo, che riguardi uno degli argomenti trattati nel corso (eventualmente in riferimento al tema della prova finale).

AVVERTENZE

Il Prof. Paolo Corvo riceve gli studenti della sede di Brescia prima e dopo le lezioni e gli studenti delle sedi di Sarzana e Vittoria on line in Blackboard.

94. Sociologia della comunicazione (semestrale)

Prof.ssa Cristiana Ottaviano

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire le linee fondamentali di un aspetto della sociologia della comunicazione, e cioè la riflessione sugli effetti sociali dei mezzi di comunicazione e l'approfondimento di alcune metodologie di analisi dei media.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso è quindi suddiviso in due parti:

PARTE ISTITUZIONALE

- La sociologia della comunicazione come ramo della sociologia;
- I media come attori sociali;
- La *Communication Research*: lo studio degli effetti sociali dei media;
- Dalla *Bullet Theory* agli *Audience Studies*;

PARTE MONOGRAFICA

- L'analisi dei media: l'etnografia del consumo.

BIBLIOGRAFIA

- C. OTTAVIANO, *Dalla Bullet Theory agli Audience Studies. Un'introduzione allo studio degli effetti dei media*, ISU-Università Cattolica, Milano 2002;
- C. OTTAVIANO, *Media, scuola e società, Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001 (I capitolo);
- B. GASPARINI - C. OTTAVIANO (A CURA DI), *Analizzare i media. Tecniche di ricerca per la comunicazione*, FrancoAngeli, Milano 2005 (II parte).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Possibili interventi di esperti su tematiche specifiche di approfondimento.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Sociologia della comunicazione e dei processi associativi del corso di laurea in Scienze dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma, consultando la bacheca del La.R.I.S. (II piano, via Trieste 17).

La Prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve gli studenti nel suo studio presso il La.R.I.S per appuntamento (cristiana.ottaviano@libero.it).

95. Sociologia generale

Prof. Paolo Corvo

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende presentare le scuole di pensiero e le tematiche sociologiche più significative per i futuri operatori turistici.

In questo quadro si analizzano le teorie dei classici, si descrivono i principali metodi di ricerca, si studiano le più recenti conquiste della sociologia del turismo.

Ci si propone di fornire un solido impianto teorico di base e una serie di strumenti di analisi empirica, in modo che l'allievo alla fine del corso sia in grado di riflettere sui fenomeni sociali e di interpretare ciò che avviene nel mondo del turismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° MODULO - Sociologia generale;

Le origini e le tematiche della sociologia; Durkheim e il concetto di fatto sociale; Weber e la teoria dell'azione sociale; Parsons e il funzionalismo; Le correnti microsociologiche; Le teorie più recenti; La cultura e i prodotti culturali; Il territorio e l'ambiente; Caratteristiche e problematiche dei processi di globalizzazione; Comunicazione e società dell'informazione; La gestione delle società multietniche; Stratificazione sociale e movimenti collettivi.

2° MODULO - Metodologia della ricerca sociale

Metodologie quantitative e qualitative; Il questionario; L'intervista in profondità.

3° MODULO - Sociologia del turismo

Le fasi e i modelli del viaggio; Dal Grand Tour al turismo di massa; La figura del turista; Il rapporto tra turista e popolazione locale; Il turismo come consumo; Le forme attuali di fruizione turistica: tra tradizione e novità; Il turismo in Italia: situazione, problematiche, prospettive; Il prodotto turistico e le risorse del territorio; Il turismo sostenibile.

BIBLIOGRAFIA

1° Modulo - Sociologia generale:

V. CESAREO (A CURA DI), *Sociologia. Concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

Schemi delle lezioni.

2° Modulo - Metodologia della ricerca sociale

C. DE ROSE, *Che cos'è la ricerca sociale*, Carocci, Roma, 2003.

3° Modulo - Sociologia del turismo

P. CORVO, *I mondi nella valigia. Introduzione alla sociologia del turismo*, Vita e Pensiero, Milano, 2003.

P. CORVO, *I turismi sostenibili*, Vita e Pensiero, Milano (in corso di pubblicazione).

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola in lezioni in aula e in esercitazioni, con l'utilizzo di una metodologia partecipativa che coinvolge direttamente gli studenti.

In tutte le fasi è di fondamentale importanza l'interazione tra il docente e gli allievi, che sono sollecitati ad intervenire, sia individualmente che a piccoli gruppi, sugli argomenti teorici presentati e sulle attualizzazioni empiriche proposte.

METODO DI VALUTAZIONE

Il modulo di sociologia generale è oggetto di una prova scritta intermedia, che viene svolta al termine del primo semestre. L'esame orale finale verte sui moduli di metodologia della ricerca sociale e di sociologia del turismo.

AVVERTENZE

Il Prof. Paolo Corvo riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

96. Storia contemporanea

Prof. Egidio Walter Crivellin

OBBIETTIVO DEL CORSO

Mettere lo studente in grado di decifrare le principali caratteristiche della storia contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due parti, una generale e una monografica, corrispondenti a due moduli di 30 ore ciascuno (5+ 5 CFU). La prima parte, svolta nel primo semestre, affronta alcune questioni generali di storia contemporanea; la seconda parte, svolta nel secondo semestre, riguarda la storia dei partiti politici italiani tra '800 e '900.

BIBLIOGRAFIA

Per il conseguimento di 5 CFU (I semestre):

Studenti frequentanti:

- 1) Appunti delle lezioni;
- 2) Un volume a scelta tra:

F. DE GIORGI (A CURA DI), *Approfondire il Novecento. Temi e problemi della storia Contemporanea*, Carocci, Roma 2001;

M. L. SALVADORI, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2004.

Studenti non frequentanti:

F. BARBAGALLO, *L'Ottocento e il Novecento*, Carocci, Roma 2002;

P. POMBENI (A CURA DI), *L'età contemporanea*, Il Mulino, Bologna 2005.

Per il conseguimento di 10 CFU (I e II semestre):

Studenti frequentanti:

- 1) Appunti delle lezioni;
- 2) Un volume a scelta tra:

F. DE GIORGI (A CURA DI), *Approfondire il Novecento. Temi e problemi della storia Contemporanea*, Carocci, Roma 2001;

M. L. SALVADORI, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2004.

3) P. CARUSI, *I partiti politici italiani dall'Unità ad oggi*, Studium, Roma 2001.

Studenti non frequentanti:

F. BARBAGALLO, *L'Ottocento e il Novecento*, Carocci, Roma 2002;

P. POMBENI (A CURA DI), *L'età contemporanea*, Il Mulino, Bologna 2005.

V. VIDOTTO, *Guida allo studio della storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2004;

P. CARUSI, *I partiti politici italiani dall'Unità ad oggi*, Studium, Roma 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula ed eventuali seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Gli studenti delle lauree triennali che intendono conseguire 5 CFU sono tenuti a seguire il I semestre.

Il Prof. Egidio Walter Crivellin riceve gli studenti il martedì, dalle ore 12.00 alle 13.00, nel suo studio.

97. Storia del cristianesimo

Prof.ssa Annarosa Dordoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire una conoscenza critica e aggiornata dei principali fenomeni e problemi della storia del cristianesimo nell'età moderna e contemporanea e di far acquisire, attraverso alcune esemplificazioni, strumenti pertinenti di lettura e di interpretazione dei testi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli: uno istituzionale (svolto nel primo semestre) e uno monografico (svolto nel secondo semestre).

Modulo I:

- a) Fonti, strumenti e nuovi indirizzi della storiografia religiosa.
- b) Il cristianesimo e il "diverso". Un percorso storico dal XVI al XX secolo attraverso alcune tappe significative del rapporto del cristianesimo con culture e religioni diverse.
- c) In particolare si prenderanno in esame i rapporti della Chiesa cattolica, nel Cinque e Seicento, con il protestantesimo e le "sette" radicali, con l'eresia, le superstizioni, la stregoneria, con i popoli e le civiltà extra-europee; i rapporti con gli Ebrei e l'Islam; la polemica contro libertinismo, deismo, ateismo nel Sei e Settecento e con le correnti razionalistiche ed anticlericali dell'Ottocento; il dialogo interculturale, interreligioso ed ecumenico dal Vaticano I al Vaticano II.

Modulo II:

- d) La Chiesa cattolica e gli Ebrei nei secoli XIX e XX.

BIBLIOGRAFIA

Per il I modulo:

- Appunti del corso;
- Due testi a scelta da individuare in una bibliografia che sarà comunicata durante l'anno ed affissa alla bacheca presso lo studio della docente.

Per il II modulo:

- Appunti del corso;
- La dichiarazione del CONCILIO VATICANO II, *Nostra Aetate*, (conoscenza del testo e suo inquadramento storico)
- Un testo a scelta da individuare in una bibliografia che sarà comunicata durante l'anno ed affissa alla bacheca presso lo studio della docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale

AVVERTENZE

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con la Docente per le opportune integrazioni della bibliografia.

La Prof.ssa Annarosa Dordoni riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 11.00 alle 12.00, nel suo studio e può essere contattata anche all'indirizzo di posta elettronica annarosa.dordoni@unicatt.it.

98. Storia del cristianesimo (semestrale)

Prof. Marco Rizzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso ha l'obiettivo di fornire gli elementi essenziali delle istituzioni e della storia del cristianesimo per comprenderne la presenza e l'impatto esercitato sui territori e sulle culture e coglierne le implicazioni connesse alle dinamiche turistiche nell'area mediterranea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima: *lineamenti di storia del cristianesimo*

Ebraismo e cristianesimo – Il periodo antico e tardoantico – La cristianità medioevale – L'epoca della Riforma – Cristianesimo e secolarizzazione.

Parte seconda: *le istituzioni del cristianesimo*

La Bibbia e le dottrine – L'organizzazione dello spazio e del tempo cristiani – La santità – Il monachesimo e gli ordini religiosi - Le immagini – Pellegrinaggi e missioni.

Parte terza: *strutture religiose e dinamiche turistiche*

Organizzazione gerarchica e organizzazione territoriale delle chiese – I beni ecclesiastici e la loro gestione – Il turismo religioso: caratteri e prospettive.

BIBLIOGRAFIA

M. HEIM, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Einaudi, Torino, 2002.

F. FERRAROTTI, *Partire, tornare : viaggiatori e pellegrini alla fine del millennio*, Donzelli, Roma, 1999.

R. LAVARINI, *Il pellegrinaggio cristiano: dalle sue origini al turismo religioso del XX secolo*, Marietti, Genova, 1997.

T. VERDON, *Vedere il mistero. Il genio artistico della liturgia cattolica*, Mondadori, Milano, 2003.

T. VERDON, *Arte sacra in Italia*, Mondadori, Milano, 2001.

Materiali presentati a lezione e messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, metodi di insegnamento a distanza.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; presentazioni di progetti o di lavori pratici (facoltativi, in sostituzione di una parte della bibliografia).

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Rizzi riceve gli studenti al termine delle lezioni o previo appuntamento concordato per e-mail: marco.rizzi@unicatt.it.

99. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale) Prof.ssa Cristina Casero

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende fornire agli studenti gli strumenti per orientarsi nello studio della disciplina tenendo in particolare considerazione le innovazioni, tecniche e culturali, che si sviluppano nell'età contemporanea, a partire dalla fine dell'Ottocento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel quadro della storia del disegno, dell'incisione e della grafica, in particolare di quella della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento, il corso si concentrerà sulla produzione grafica in seno a contesti di speciale interesse, quali il periodo Liberty, l'età delle Avanguardie storiche, gli anni Trenta e il secondo dopoguerra, sempre considerando l'argomento anche in rapporto alle mutate caratteristiche della cultura visiva e della società. Particolare attenzione sarà dedicata, in relazione alla nascita e allo sviluppo del "Design grafico", alla situazione italiana.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

Restano, comunque, fondamentali testi di riferimento:

P. BELLINI, *Storia dell'incisione moderna*, Minerva Italica, Bergamo, 1985 (2ª ed. Edumond, Milano, 1990).

G. FIORAVANTI - L. PASSARELLI - S. SFLIGIOTTI, *La Grafica in Italia*, Leonardo Arte, Milano 1997.

D. BARONI - M. VITTA, *Storia del design grafico*, Longanesi, Milano 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Cristina Casero riceve gli studenti dopo le lezioni oppure su appuntamento da concordare tramite e-mail all'indirizzo: cristina.casero@unicatt.it.

100. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale) Prof.ssa Elena Lucchesi Ragni

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire gli elementi di base per orientarsi nello studio della disciplina, negli aspetti relativi alla storia della tecnica artistica, e quelli più strettamente connessi alla storia delle varie manifestazioni artistiche dal medioevo al Novecento.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Elementi di indirizzo generale sul disegno, l'incisione e la grafica
- Elementi sulla tecnica e sui supporti; strumenti di indagine sulle singole tipologie del disegno
- Lineamenti di storia del disegno, della grafica e dell'incisione dal Medioevo alla contemporaneità, o di storia delle tecniche, con approfondimenti esemplificativi delle principali aree di produzione e/o degli autori più significativi per il loro contributo qualificativo ed innovativo (esempio: La xilografia alle origini, Il disegno veneziano del Cinquecento).

BIBLIOGRAFIA

- F. NEGRI ARNOLDI, *Tecnica e scienza*, in "Storia dell'arte italiana", Einaudi, Vol. IV, Torino 1980
- A. PETRIOLI TOFANI - S. PROSPERI VALENTI RODINO - G.C. SCIOLLA, *Il Disegno: forme, tecniche, significati*, Istituto bancario San Paolo, Milano 1991
- S. MASSARI - F. NEGRI ARNOLDI, *Arte e scienza dell'incisione: Da Maso Finiguerra a Picasso*, Roma 1987
- Le tecniche artistiche*, a cura di C. MALTESE, Milano 1973
- Le tecniche d'incisione a rilievo. Xilografia*, a cura di G. MARIANI, Roma 2001, (edizioni De Luca)
- W. REARICK, *Il disegno veneziano del Cinquecento*, Venezia 2001, (edizioni Electa)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, sopralluoghi alla Sezione Disegni e stampe della Pinacoteca Tosio Martinengo, visite alle mostre.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Elena Lucchesi Ragni comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del Corso.

101. Storia del giornalismo

Prof. Massimo Ferrari

OBIETTIVO DEL CORSO

Partendo dall'analisi delle principali fenomenologie del giornalismo contemporaneo tracciare il percorso storico che, dal XV secolo, ha caratterizzato questo tipo di comunicazione e i principali problemi che attengono la professione giornalistica in Italia e all'estero.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'evoluzione del giornalismo dal secondo al terzo millennio: stampa di settore e locale, giornali telematici, comunicazione d'azienda.

BIBLIOGRAFIA

M. FERRARI, *Le regole del gioco*, ISU dell'Università Cattolica, Milano 2002

G. SALEMI, *L'Europa di carta*, Franco Angeli, Milano, 2002

A. AGOSTINI, *Giornalismo, media e giornalisti in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2004

DIDATTICA DEL CORSO

Oltre alle lezioni in aula ci si avvarrà di seminari di gruppo, lavori in laboratorio informatico e impiego di vari ausili didattici, tra cui supporti audiovisivi, presenza di testimoni della attività giornalistica di ieri e di oggi, documenti d'epoca e visite a centri di produzione, con l'intento di far partecipare gli studenti al percorso di ricerca delineato dal programma del corso.

Durante le lezioni verranno forniti ulteriori spunti bibliografici, anche in base agli specifici interessi dei frequentatori, che potranno sostituire fino a due dei testi in programma d'esame con altri testi concordati.

METODO DI VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento dell'anno accademico verranno svolte prove intermedie, valutazioni continue e progetti di lavoro. Per chi lo desidera è promosso, ed anzi incoraggiato, lo svolgimento di tesine o esercitazioni scritte.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Storia del giornalismo del corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il Prof. Massimo Ferrari riceve gli studenti il martedì, dalle ore 11.00 a inizio lezione.

102. Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)

Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Illustrare, all'interno della storia del teatro in generale e nelle opere di Shakespeare in particolare, il teatro dell'invidia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli, uno istituzionale e l'altro monografico. La parte istituzionale affronta la nascita del teatro moderno nel Rinascimento e il suo progressivo affermarsi come forma culturale profana e autonoma, che cerca di conciliare il primato formale del teatro classico e l'impegno etico dell'Occidente cristiano. Analizza poi nell'età contemporanea la capillare penetrazione dello spettacolo attraverso i media e la conseguente diffusione di forme pararitualistiche, alla ricerca non tanto di rappresentazioni spettacolari ma di azioni e relazioni efficaci per le persone, i gruppi, le istituzioni sociali.

La parte monografica approfondisce il fondamentale apporto dell'opera shakespeariana nell'analisi dei comportamenti umani distruttivi e costruttivi, spinti dalla malevolenza o benevolenza.

BIBLIOGRAFIA

ANTONIN ARTAUD, *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi, Torino, 1968.

EUGENIO BARBA, *La canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale*, Il Mulino, Bologna, 1997.

BERTOLT BRECHT, *Scritti teatrali*, Einaudi, Torino, 1971.

CLAUDIO BERNARDI (A CURA DI), *Storia essenziale del teatro*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.

PETER BROOK, *Lo spazio vuoto*, Bulzoni, Roma, 1998.

MARCO DE MARINIS, *In cerca dell'attore. Un bilancio del Novecento teatrale*, Bulzoni, Roma, 2000.

RENÉ GIRARD, *Il teatro dell'invidia*, Adelphi, Milano, 1998.

JERZY GROTOWSKI, *Per un teatro povero*, Bulzoni, Roma, 1970.
CESARE MOLINARI, *Storia del teatro*, Laterza, Roma-Bari, 1996.
JOHN RUSSELL BROWN (A CURA DI), *Storia del teatro*, Il Mulino, Bologna, 1998.
KONSTANTIN STANISLAVSKII, *Il lavoro dell'attore su se stesso*, Laterza, Roma-Bari, 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavori pratici di gruppo guidati. Incontri con attori e registi. Ricerca individuale su teatro e musica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Ricerca individuale. Laboratori.

AVVERTENZE

Il tema della ricerca individuale deve essere concordato con il docente. Il saggio deve essere di 5 pagine (1- copertina, intestazione, ecc.; pagine 2-3-4 - svolgimento dell'argomento scelto; 5 - note e bibliografia in cui si citano almeno a) una voce di enciclopedia; b) una monografia sull'argomento; c) un saggio sull'argomento preso da riviste scientifiche; d) siti web. La bibliografia va citata come nei seguenti esempi:

- a) Luciana Stegagno Picchio, voce *Miracolo* in *Enciclopedia dello spettacolo*, Le Maschere, Roma 1954-1968, voll. 9, VII, coll. 629-630.
- b) Cesare Molinari, *L'attore e la recitazione*, Laterza, Roma-Bari 1993, pp. 16-18.
O se opera miscellanea: Rudolf Münz, *Giullari nudi, goliardi e "freiheiter"*, in Johann Drumbl (a cura di), *Il teatro medievale*, Il Mulino, Bologna 1989, p. 382.
- c) Claudio Bernardi, *Festa e teatro nel Medioevo: la festa degli Innocenti*, in «Comunicazioni sociali», III (1981), n. 1, pp. 3-24

Il saggio individuale va consegnato al docente prima dell'esame per le correzioni. Viene restituito per la redazione definitiva da portare in duplice copia all'esame.

Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti nel suo studio il martedì e il venerdì, dalle ore 17.00 alle 18.00.

103. Storia del teatro greco e latino (semestrale)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di far acquisire conoscenze specifiche in relazione alle modalità delle rappresentazioni teatrali nel mondo antico, ricostruite attraverso uno studio accurato di tutte le fonti in nostro possesso (archeologiche, letterarie, erudite). Inoltre attraverso la lettura commentata dell'*Alceste* di Euripide e di alcune delle più celebri *Nachdichtungen* moderne, che ne hanno riproposto in forma ogni volta 'attualizzata' gli archetipi mitici e gli snodi drammatici, s'intende mettere in rilievo la sostanziale continuità del fenomeno teatrale dalla Grecia antica al mondo moderno.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale

Introduzione al dramma antico: questioni generali (struttura dei monumenti teatrali antichi e modalità di realizzazione degli spettacoli; struttura e meccanismi semantici dei testi tragici e comici; gli autori).

Parte monografica

Il mito di Alceste: dal dramma euripideo alle sue più recenti rivisitazioni.

BIBLIOGRAFIA

Un'edizione a scelta delle seguenti:

EURIPIDE, *Alceste*, a cura di G. PADUANO, BUR, Rizzoli;

oppure:

EURIPIDE, *Alceste*, a cura di D. SUSANETTI, Marsilio, Padova;

Sacrifici al femminile. Alceste in scena da Euripide a Raboni, a cura di M.P. PATTONI e R. CARPANI, in «Comunicazioni sociali. Rivista di media, spettacolo e studi culturali», n.s. XXVI, fasc. 3 (sezione Teatro), 2004 (ed. Vita e Pensiero, Università Cattolica), pp. 279-300, 451-487, 509-558;

A. SAVINIO, *Alceste di Samuele e atti unici*, a cura di A. TINTERRI, Adelphi ed., Milano 1991, pp. 15-195;

M. YOURCENAR, *Tutto il teatro*, Bompiani, Milano 1988, pp. 239-306;

G. RABONI, *Alceste o La recita dell'esilio*, Garzanti, Milano 2002;

Una dispensa che sarà messa a disposizione degli studenti presso l'Ufficio fotocopie all'inizio del corso; materiale prevalentemente iconografico *on line* (scaricabile dall'aula virtuale della docente).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

- Il corso sarà tenuto nel primo semestre (ottobre-dicembre).

- La lettura dei testi classici verrà condotta durante il corso in traduzione italiana. Gli studenti che desiderassero sostenere l'esame su un dramma antico nella lingua originale sono pregati di rivolgersi alla docente per concordare un programma specifico, che ridurrà la parte di parte di programma relativa alla drammaturgia moderna a vantaggio di quella antica.

- È raccomandata la frequenza. Gli studenti che per seri motivi fossero impossibilitati a frequentare porteranno all'esame uno a scelta dei seguenti programmi (ogni variazione rispetto a quanto qui sotto indicato va concordata con la docente):

Parte istituzionale del programma per non frequentanti (consigliato per chi non ha nessuna conoscenza del teatro antico):

Un manuale a scelta tra i seguenti:

G. GUIDORIZZI, *Introduzione al teatro greco*, Mondadori, Milano 2003;

D. SUSANETTI, *Il teatro dei Greci. Feste e spettacoli, eroi e buffoni*, Carocci ed., Roma. 2003.

Lettura in traduzione italiana dei seguenti drammi:

ESCHILO, *Oresteia*, introduzione di V. DI BENEDETTO, BUR, Rizzoli

Un dramma per ciascuno dei seguenti autori:

SOFOCLE, *Antigone, Edipo re, Edipo a Colono* (BUR, Rizzoli)

EURIPIDE, *Alceste, Medea, Baccanti* (BUR, Rizzoli).

ARISTOFANE, *Lisistrata, Le Rane*

PLAUTO, una commedia a scelta (per es. *Amfitrione*).

Parte monografica del programma per non frequentanti (consigliato per chi ha già una conoscenza di base del teatro greco antico):

Un'edizione a scelta delle seguenti:

EURIPIDE, *Alceste*, a cura di G. PADUANO, BUR, Rizzoli;

oppure:

EURIPIDE, *Alceste*, a cura di D. SUSANETTI. Marsilio, Padova;

Sacrifici al femminile. Alceste in scena da Euripide a Raboni, a cura di M.P. PATTONI E R. CARPANI, in «Comunicazioni sociali. Rivista di media, spettacolo e studi culturali», n.s. XXVI, fasc. 3 (sezione Teatro), 2004 (ed. Vita e Pensiero, Università Cattolica), pp. 279-300, 360-367, 387-407, 441-445, 451-487, 509-558;

T.S. ELIOT, *The Cocktail Party*, trad. di R. MUSSAPI, in *Tutto il teatro*, a cura di R. SANESI, Bompiani, Milano 1994-2003, vol. 2 (o in altra edizione; in alternativa a Eliot si può leggere anche *Il racconto d'inverno* di W. SHAKESPEARE, in una qualsiasi edizione);

M. YOURCENAR, *Tutto il teatro*, Bompiani, Milano 1988, pp. 239-306;

G. RABONI, *Alceste o La recita dell'esilio*, Garzanti, Milano 2002;

ESCHILO, *Oresteia*, introduzione di V. DI BENEDETTO, BUR, Rizzoli;

Un'edizione a scelta dei seguenti drammi: *Sofocle, Edipo re; Aristofane, Le Rane* (o, in alternativa, *Lisistrata*).

La Prof.ssa Maria Pia Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento durante il periodo di lezione sono segnalati sia nell'aula virtuale della docente che nella bacheca presso lo studio; per ogni variazione dei medesimi, come pure più in generale per gli orari al di fuori del periodo delle lezioni, si consiglia di consultare l'aula virtuale della docente. È possibile prenotare un incontro in altro orario inviando una Email al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (030.2406.266) in orario di ricevimento.

104. Storia del teatro musicale (semestrale)

Prof. Enrico Girardi

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del corso all'inizio delle lezioni e verranno affissi all'albo, nonché pubblicati nell'Aula virtuale del Docente sul sito dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

105. Storia dell'architettura e del design

Prof.ssa Paola Proverbio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento si propone di fornire i lineamenti storico critici della cultura del progetto, mettendo in primo piano il caso specifico del *design* – inteso nell'ampia accezione che va dal disegno industriale a modalità progettuali e di produzione più vicine all'artigianato – analizzato a partire dal XIX secolo fino ad oggi e in stretta relazione con lo sviluppo dell'architettura moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nella prima parte del corso verrà ricostruito il quadro delle principali vicende caratterizzanti l'evoluzione dell'architettura moderna e del disegno industriale internazionale tra la metà dell'Ottocento e gli anni Cinquanta del Novecento attraverso i seguenti argomenti: l'architettura di ferro e vetro, le esposizioni universali europee, l'architettura e il design americano della seconda metà del XIX sec.; l'Art Nouveau; la nascita e l'affermazione del disegno industriale in Europa; il Movimento Moderno.

Tali avvenimenti saranno lo sfondo culturale e progettuale del tema affrontato nella seconda parte del corso, interamente dedicato alla lettura delle arti applicate e decorative moderne: dal dibattito storico critico sul rapporto tra “arti maggiori” e “arti minori” arrivando all'attualità, verranno presi in considerazione eventi, casi e personaggi con attenzione al contesto italiano soprattutto dagli anni Venti in poi.

BIBLIOGRAFIA

I testi si riferiscono a una prima indicazione bibliografica che verrà indicata più approfonditamente durante il corso.

K. FRAMPTON, *Storia dell'architettura moderna*, Zanichelli Editore, Bologna, 1993

W. CURTIS, *L'architettura moderna del Novecento*, Bruno Mondatori, Milano, 1999

M. VITTA, *Il progetto della bellezza. Il design fra arte e tecnica, 1851-2001*, Einaudi, Torino, 2001

T. MALDONADO, *Disegno industriale: un riesame*, Feltrinelli, Milano, 1991

V. TERRAROLI (A CURA DI), *Dizionario Skira delle arti decorative moderne*, Skira, Milano, 2001

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso, basato su tradizionali lezioni ex cathedra con proiezione di immagini, sarà integrato da visite a mostre che costituiranno significativa occasione di analisi rispetto agli argomenti del programma o a temi ad esso direttamente connessi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale consiste in un colloquio orale.

AVVERTENZE

Gli studenti iscritti alla *laurea specialistica* possono scegliere di seguire il primo o il secondo semestre. Dovranno invece concordare altri temi di approfondimento (con relativa bibliografia) qualora abbiano già affrontato i contenuti del programma, così come per gli studenti che intendono *biennializzare* il corso.

La Prof.ssa Paola Proverbio riceve gli studenti al termine delle lezioni o previa comunicazioni via e-mail (paola.proverbio@unicatt.it).

106. Storia dell'arte contemporanea

Prof. Francesco Tedeschi

OBIETTIVO DEL CORSO

- Conoscenza delle vicende dell'arte dell'Ottocento e del Novecento in relazione al contesto culturale in cui sono maturate.
- Conoscenza dei caratteri stilistici e delle ragioni poetiche che motivano la ricerca artistica contemporanea.
- Capacità di orientamento nell'ambito delle questioni metodologiche e critiche relative allo studio dell'arte contemporanea.
- Capacità di collegare i fenomeni artistici a un sapere interdisciplinare.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'arte contemporanea come linguaggio interdisciplinare. Arte e musica nella contemporaneità: Coincidenze e invasioni di campo.

Il corso, all'interno del quadro degli sviluppi dell'arte fra Ottocento e Novecento, intende sottolineare gli aspetti interdisciplinari che l'arte contemporanea ha proposto, come ricerca linguistica che ha modificato, nel corso degli anni, la sua dimensione specifica attraverso l'apertura e il confronto con altre aree espressive. In particolare l'attenzione sarà rivolta quest'anno ai legami tra linguaggio visivo e linguaggio musicale, secondo la ricerca di corrispondenze iconografiche, di reciproche aree di influenza e di ipotesi di collaborazione. Partendo dal periodo tardo-ottocentesco, infatti, il cambiamento avvenuto nelle forme di rappresentazione visiva è stato condizionato anche dal confronto con i caratteri e le proposte della musica contemporanea, tema che ha avuto nel corso degli anni successivi un grado ancor più accentuato, fino a determinare alcuni aspetti della nascita dell'astrattismo. Le relazioni fra le due arti sono state oggetto anche in tempi recenti di studi significativi a livello internazionale, che hanno riguardato anche i rapporti di confronto e dialogo che si sono manifestati nelle tendenze espressive degli ultimi decenni del Novecento.

In termini diacronici e sincronici si intende toccare i diversi aspetti del problema, considerandone i caratteri problematici e propositivi, riguardanti l'ambito dell'estetica, della teoria dell'arte e delle applicazioni pratiche.

BIBLIOGRAFIA

Una bibliografia sui singoli argomenti trattati verrà indicata nel corso delle lezioni.

Le maggiori trattazioni complessive del problema sono rintracciabili in studi in lingua inglese, francese e tedesca, alcuni dei quali vengono qui indicati per una conoscenza della materia, anche se non si devono considerare come materiale indispensabile alla preparazione. Il docente metterà a disposizione degli studenti altro materiale non facilmente reperibile.

Bibliografia essenziale sull'argomento:

K. VON MAUR (A CURA DI), *Vom Klang der Bilder. Die Musik in der Kunst des 20. Jahrhunderts*, catalogo della mostra, Staatsgalerie Stuttgart, Prestel-Verlag, München, 1985.

K. VON MAUR, *The Sound of Painting*, Prestel, Munich – New York, 1999.

Sons & Lumières. Une histoire du son dans l'art du XX siècle, catalogo della mostra, Musée National d'Art Contemporain, Centre Georges Pompidou, Paris, 2004.

Nota: gli studenti del corso di Scienze dei Beni Culturali sono tenuti a superare un colloquio preliminare sull'arte dell'Ottocento e del Novecento in generale, dal Neoclassicismo al presente, che dovrà essere sostenuto in data diversa dagli appelli d'esame. Per la preparazione complessiva si consiglia l'uso di un manuale rivolto alla preparazione degli studenti liceali. Tra i numerosi in commercio quelli che si ritengono più appropriati sono:

P. DE VECCHI – E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano, vol. III;

C. BERTELLI - G. BRIGANTI - A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, Electa-Mondadori, Milano, vol. IV;

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di storia dell'arte*, Einaudi scuola, Torino, 2004, vol. III;

G. DORFLES - A. VETTESE, *Il Novecento*, Atlas, Bergamo, due volumi;

E. BAIRATI - A. FINOCCHI, *Arte in Italia*, Loescher, Torino, vol. III.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula, che prevedono la proiezione e l'analisi di opere degli autori che maggiormente hanno contribuito all'evoluzione della rappresentazione della città. Verranno anche effettuate visite didattiche a mostre e musei, possibilmente scegliendo itinerari utili ai fini dell'argomento del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà l'esito di un esame orale che si svolgerà secondo il calendario ufficiale degli appelli.

AVVERTENZE

Il Prof. Francesco Tedeschi riceve gli studenti, durante il periodo delle lezioni, il giovedì, alle ore 16.00, salvo diverse indicazioni. Nei periodi di esami l'orario viene modificato e segnalato nella bacheca dello studio e dell'aula virtuale del Docente.

107. Storia dell'arte lombarda

Prof. Mario Marubbi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si pone come obiettivo principale l'acquisizione dei fondamenti della Storia dell'Arte Lombarda dal IV al XIX secolo e la conoscenza dei principali monumenti e fatti artistici del territorio lombardo. L'opera d'arte verrà presentata sotto i più diversi aspetti (valenze sociali, devozionali, estetiche e storiche) in modo da sviluppare negli allievi un approccio al manufatto artistico il più allargato possibile. Obiettivo secondario sarà anche l'acquisizione di una metodologia di ricerca applicata alla disciplina specifica.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE ISTITUZIONALE

Sarà sviluppata nel primo semestre e riguarda le linee di sviluppo della storia dell'arte lombarda dal IV al XIX secolo.

PARTE MONOGRAFICA

“Arte e dottrina al tempo di Carlo e Federico Borromeo, 1566-1632”. Sarà dedicata allo studio dell'arte lombarda in età borromaica, con particolare attenzione all'opera normativa compiuta dai due arcivescovi milanesi, che ebbe ripercussione in tutte le diocesi lombarde. In particolare sarà sviluppato il ruolo dell'immagine e dello spazio sacro in età post-tridentina così come venne definito e codificato attraverso le riflessioni di san Carlo, nelle *Instructiones fabricae et suppellectilis ecclesisticae* (1577) e nelle opere di Federico *De Pictura sacra* (1624) e *Museum* (1625).

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

M. Rossi, *Disegno storico dell'arte lombarda*, Vita e Pensiero, Milano 1990.

Per la parte monografica:

Il Palazzo Ducale di Mantova, a cura di G. ALGERI, Sometti, Mantova 2003.

La bibliografia specifica relativa alla parte monografica sarà comunicata di volta in volta durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si avvarrà di lezioni frontali con diapositive e di lezioni in loco nel Palazzo Ducale di Mantova. Sono previsti momenti di approfondimento ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà tramite prova orale con domande vertenti sia sulla parte istituzionale che sul corso monografico.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Marubbi riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 11.00 alle 12.00, nel suo studio.

108. Storia dell'arte medievale

Prof. Marco Rossi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende fornire alcuni strumenti critici e metodologici fondamentali per lo studio della storia dell'arte e dell'architettura medievale. Il primo modulo prende in considerazione le origini dell'iconografia cristiana tra Oriente e Occidente, allo scopo d'individuare i fondamenti della cultura artistica medievale. Il secondo modulo riguarda invece lo studio della cultura artistica trecentesca in Lombardia, al fine di esemplificare la metodologia di ricerca relativa a singoli complessi monumentali e al territorio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo A: I primi secoli dell'arte cristiana nel Mediterraneo

Modulo B: I Visconti e l'unità delle arti

BIBLIOGRAFIA

Modulo A

R. KRAUTHEIMER, *Architettura paleocristiana e bizantina*, Einaudi, Torino 1986.

E. KITZINGER, *Alle origini dell'arte bizantina. Correnti stilistiche nel mondo mediterraneo dal III al VII secolo*, Jaca Book, Milano 2005.

A. GRABAR, *L'età d'oro di Giustiniano*, Rizzoli, Milano 1980.

Le parti trattate di tali volumi e altri testi specifici saranno indicati a lezione.

Modulo B

Lombardia gotica e tardogotica, a cura di M. Rossi, Skira, Milano 2005.

Sono essenziali gli appunti delle lezioni. Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno accompagnate dalla proiezione di diapositive delle opere. Si prevedono inoltre visite a monumenti e conferenze su temi specifici.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami saranno orali e comprenderanno anche il riconoscimento delle immagini studiate.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Rossi riceve gli studenti presso il suo studio il martedì e il venerdì mattina.

109. Storia dell'arte moderna

Prof. Marco Bona Castellotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Riprendere il tema del Caravaggio alla luce dei più recenti aggiornamenti degni di considerazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

CARAVAGGIO, UN PROBLEMA APERTO

Parte monografica: il percorso del pittore Caravaggio (1571-1610) dagli inizi agli ultimi anni di attività.

BIBLIOGRAFIA

MINA GREGORI, *Caravaggio. Electa*, Milano 1994.

M. BONA CASTELLOTTI, *Il paradosso di Caravaggio*, Rizzoli BUR, Milano 1998.

CATHERINE PUGLISI, *Caravaggio*, Phaidon Press edizione it. Milano 2003.

Per la parte istituzionale i testi consigliati sono:

G.C. ARGAN, *Storia dell'Arte Italiana*, Sansoni Editore Firenze, II volume.

MARCO BONA CASTELLOTTI, *Percorso di Storia dell'Arte. Einaudi Scuola*, Milano 2003, II volume.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, commentate dalla proiezione di diapositive.

METODO DI VALUTAZIONE

Parte monografica (per esami da 10 crediti): un'interrogazione sul tema monografico con riconoscimento e commento critico delle diapositive, preceduta, in data diversa da quella dell'appello, da un colloquio sulla parte istituzionale, dal Quattrocento compreso al Settecento compreso, per sommi capi. I testi suggeriti nella bibliografia vanno conosciuti per sommi capi.

Per l'esame da 5 crediti si svolgerà sulla parte istituzionale, dal Quattrocento al Settecento compreso, in modo approfondito. Lettura per sommi capi di uno a scelta dei testi suggeriti nella bibliografia.

Per i biennialisti è richiesta un'esercitazione scritta su di un'opera consigliata dal docente.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Bona Castellotti riceve gli studenti durante il periodo di lezione nei giorni di lunedì e martedì, dalle ore 12.30 alle 13.00, e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.00.

110. Storia della Chiesa

Prof. Giuseppe Motta

OBIETTIVO DEL CORSO

Attraverso una ricerca relativa ad alcuni momenti della storia della Chiesa nel medioevo, premessa una introduzione di carattere metodologico, si vuole offrire allo studente la capacità critica di comprendere il ruolo della Chiesa nella società del tempo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo modulo:

- Introduzione alla storia della Chiesa
- Principali problemi della storia della Chiesa nell'alto medioevo

Secondo modulo:

- Il Papato avignonese nella storia della Chiesa del secolo XIV

N.B. I due moduli sono accompagnati da esercitazioni tenute dalla dott.ssa Annalisa Albuzzi.

Gli studenti semestrali possono seguire uno dei due moduli a loro scelta.

BIBLIOGRAFIA

GIORGIO PICASSO, *Introduzione alla storia della Chiesa*, I.S.U. - Università Cattolica, Milano 2001;

GIORGIO PICASSO, *Lineamenti di storia della Chiesa nel medioevo. Primi appunti*, I.S.U. - Università Cattolica, Milano 2001;

BERNARD GUILLEMAIN, *I papi di Avignone*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Alla tradizionale lezione frontale si affiancano esercitazioni, letture di fonti, utilizzo di strumenti informatici e *on line*.

METODO DI VALUTAZIONE

Consiste in un colloquio orale alla fine del semestre (per 5 CFU), o alla fine dell'anno (per 10 CFU).

AVVERTENZE

Il Prof. Giuseppe Motta riceve gli studenti in aula prima e dopo le lezioni.

111. Storia della critica d'arte

Prof. Alessandro Rovetta

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di introdurre alla conoscenza e alla valutazione del giudizio storico-critico espresso nelle varie epoche sui fenomeni artistici e architettonici. I materiali e i metodi utilizzati saranno di carattere prevalentemente storiografico e interesseranno l'età medioevale e moderna, con particolare riferimento ad alcuni centri italiani: Firenze, Roma, Venezia, Milano e Bologna.

PROGRAMMA DEL CORSO

Letteratura artistica dal Medioevo al Settecento.

BIBLIOGRAFIA

- R. ASSUNTO, *La critica d'arte nel pensiero medioevale*, Il Saggiatore, Milano 1961
J. SCHLOSSER MAGNINO, *la letteratura artistica*, La Nuova Italia, Firenze 1964
U. KULTERMANN, *La storia della storia dell'arte*, Neri Pozza, Vicenza 1997
M. BAXANDALL, *Giotto e gli umanisti*, Jaca Book, Milano 1994
M. KEMP, *La scienza dell'arte*, Giunti, Firenze 1994
A. ROVETTA (A CURA DI), *Tracce di letteratura artistica in Lombardia*, Pagina, Bari 2004

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con lettura testi e proiezione diapositive
Il Corso sarà affiancato da un seminario dedicato alla metodologia della ricerca storico-artistica

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Alessandro Rovetta comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del Corso.

112. Storia della critica e della storiografia letteraria

Prof. Marco Corradini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si articola in due moduli di 30 ore ciascuno. Il primo, di carattere metodologico e istituzionale, si propone di sviluppare negli studenti la consapevolezza della complessità del fatto letterario e la capacità di analizzare e interpretare testi poetici e

narrativi mediante gli strumenti scientifici attualmente in uso, pratica particolarmente utile anche in prospettiva professionale. Il secondo presenta un taglio più specialistico e un argomento storico, ed è volto in particolare ad approfondire la conoscenza del periodo genetico della coscienza letteraria moderna (age of criticism).

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Dallo strutturalismo all'ermeneutica: l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.
2. Dal Rinascimento al Barocco: la riflessione teorico-critica italiana sui generi poetici 'alti' (tragedia ed epopea).

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

Per il punto 1

P. L. CERISOLA, *La critica semiotico-strutturalista*, Studium, Roma 1980

C. SEGRE, *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Einaudi, Torino 1992

AA. VV., *Il testo moltiplicato: lettura di una novella del "Decameron"*, Pratiche Editrice, Parma 1993

E. RAIMONDI, *Ermeneutica e commento. Teoria e pratica dell'interpretazione del testo letterario*, Sansoni, Firenze 1990

Ermeneutica e critica, Convegno internazionale, Roma 7-8 ottobre 1996, Accademia Nazionale dei Lincei, Roma 1998.

Per il punto 2:

ARISTOTELE, *Poetica*, (qualsiasi edizione italiana commentata)

S. ZATTI, *Il "Furioso" fra epos e romanzo*, Pacini Fazzi, Lucca 1990

C. SCARPATI, *Vero e falso nel pensiero poetico del Tasso*, in C. SCARPATI – E. BELLINI, *Il vero e il falso dei poeti*, Vita e Pensiero, Milano 1990

C. SCARPATI, *Icastico e fantastico. Iacopo Mazzoni fra Tasso e Marino*, nel suo vol. *Dire la verità al principe. Ricerche sulla letteratura del Rinascimento*, Vita e Pensiero, Milano 1987

G. POZZI, *Guida alla lettura*, in G. B. MARINO, *Adone*, II, Mondadori, Milano 1976 o Adelphi, Milano 1988.

Teatro del Cinquecento, I, *La tragedia*, a cura di R. CREMANTE, Ricciardi, Milano – Napoli 1988

AA. VV., *Forme della scena barocca*, «Comunicazioni sociali», 15 (1993), n. 2-3.

N. B. La bibliografia per l'esame verrà comunicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Nella prima parte dell'anno verranno proposte relazioni individuali guidate dal docente ed esercitazioni di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Nella valutazione complessiva rientrano anche relazioni ed esercitazioni svolte nel corso dell'anno.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Corradini riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 11.00 alle 12.00, nel proprio studio, salvo variazioni dell'orario che verranno comunicate con apposito avviso.

113. Storia della filosofia (semestrale)

Prof.ssa Elena Colombetti

OBIETTIVO DEL CORSO

- Presentare alcuni temi del pensiero filosofico occidentale nel loro sviluppo storico, evidenziandone il legame con la contemporaneità.
- Fornire agli studenti la capacità critica di leggere alcuni fenomeni culturali odierni nel duplice livello della loro genesi storica e del loro contenuto teorico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale. L'autocomprensione della persona umana: le forme dell'umanesimo e il legame con la trascendenza.

Monografico. La libertà come luogo dell'esperienza personale.

BIBLIOGRAFIA

HENRY DE LUBAC, *Il dramma dell'umanesimo ateo. Morcelliana*, Brescia 1996 (7a edizione)

ADRIANO BAUSOLA, *La libertà*, La Scuola, Brescia, varie edizioni. [Si tratta di un'antologia di vari autori].

HANNA ARENDT, *Che cos'è la libertà?*, in H. ARENDT, *Tra passato e futuro*, Garzanti, Milano 2001, pp. 193-227.

ADRIANO PESSINA, *Libertà e tecnologia: annotazioni teoretiche*, in F. BOTTURI (A CURA DI), *Soggetto e libertà nella condizione postmoderna*, Vita e Pensiero, Milano 2003, pp. 3-15

Eventuali altre indicazioni bibliografiche verranno segnalate dalla docente durante il corso e verranno riportate sulla pagina web.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali, laboratorio testuale, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Storia della filosofia del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

L'orario di ricevimento apparirà in bacheca e sulla pagina web della Docente una volta definito l'orario delle lezioni.

114. Storia della filosofia antica (semestrale)

Prof.ssa Maria Luisa Gatti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso è articolato in due parti e si prefigge i seguenti obiettivi.

- Presentare i problemi principali del pensiero antico in prospettiva diacronica, dalle origini fino ai Sofisti e a Socrate, fino alla fondazione metafisica di Platone e Aristotele, con cenni alla fase successiva.
- Avviare alla comprensione e all'analisi di temi e testi fondamentali del pensiero antico, con particolare attenzione alla politica (considerata anche in riferimento a interpretazioni contemporanee, ad esempio di Voegelin, Popper, Macintyre).

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il pensiero antico dalle origini all'età classica
2. La filosofia politica nell'età classica

BIBLIOGRAFIA

G. REALE, *Il pensiero antico*, Vita e Pensiero, Milano 2001 (nelle parti indicate a lezione).

PLATONE, *Gorgia*, Bompiani, Milano 2001.

Verranno inoltre analizzati alcuni passi riguardanti la parte monografica, tratti dalla *Repubblica* e dalla *Lettera settima* di Platone, e dalla *Politica* di Aristotele.

Saranno inoltre presentate, soprattutto per gli studenti della Laurea specialistica e per chi intende laurearsi in filosofia antica, alcune riletture della politica di Platone e Aristotele di Eric Voegelin, che verranno anche messe a confronto con altri pensatori quali Popper e Macintyre.

(I materiali relativi a questa breve parte antologica saranno via via forniti a lezione, messi *on line*, e poi indicati all'Albo. Le parti sui filosofi contemporanei sono del tutto facoltative per gli studenti del triennio).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con possibili relazioni su testi da concordare, sostitutive di parti del Programma.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, con possibili colloqui intermedi e relazioni da concordare.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maria Luisa Gatti riceve gli studenti al termine delle lezioni e su appuntamento nel suo studio.

115. Storia della filosofia contemporanea

Prof. Sergio Marini

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondire la conoscenza di una delle fondamentali opere filosofiche del XX secolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si divide in due parti:

- analisi del pensiero di alcuni significativi pensatori del XIX e del XX secolo;
- lettura ed analisi del *Tractatus logico-philosophicus* di Ludwig Wittgenstein.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali al termine del corso.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Storia della filosofia contemporanea del corso di laurea in Scienze dell'educazione della Facoltà di Scienze della formazione.

Il Prof. Sergio Marini riceve gli studenti nel suo studio il mercoledì e il venerdì a partire dalle ore 15.00.

116. Storia della filosofia medievale (semestrale)

Prof.ssa Alessandra Tarabochia

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende introdurre gli studenti ai caratteri e ai problemi –con le relative soluzioni- della filosofia medievale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si prenderà in considerazione il problema della virtù, con speciale attenzione a quella della giustizia.

BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione generale si consiglia:

MT. FUMAGALLI - BEONIO - BROCCIERI - M. PARODI, *Storia della filosofia medievale*, Laterza, Bari 1989.

Per il resto verranno fornite indicazioni e fotocopie durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula, sollecitando la partecipazione degli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

La preparazione degli studenti sarà valutata soprattutto tramite l'esame orale finale, ma si terrà conto anche della partecipazione attenta alle lezioni.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Alessandra Tarabochia riceve gli studenti dopo le lezioni.

117. Storia della fotografia

Prof.ssa Giuliana Scimé

OBIETTIVO DEL CORSO

- “Civiltà dell’immagine” che cosa significa? E che ruolo svolge la fotografia e come viene assorbita?
- Analisi dei personaggi, dei momenti e dei movimenti che hanno caratterizzato la storia della fotografia internazionale per maturare la coscienza critica al vedere, e non essere soggetti passivi del bombardamento di immagini.
- Fotografia quale disciplina che interagisce con altre espressioni dell’arte.
- Il II semestre sarà dedicato alla fotografia in Italia, alle influenze sul costume e sulla società.

PROGRAMMA DEL CORSO

I SEMESTRE

L’invenzione della fotografia

- Precursori, sconfitte e successi. Il grande conflitto: dagherrotipo e calotipo
- Arte e strumento democratico.
- Le fantasie si confrontano con la realtà. Conoscere, sapere.
- Esplorazione del territorio. Popoli lontani e cultura.

La libertà espressiva: arti tradizionali e fotografia

- Il debito: Impressionismo e Pointillisme. Mosso, per errore. Gli esperimenti sulla fotografia a colori.
- Il movimento e la nascita del cinema.

- La fotografia di movimento: studio scientifico. Gli artisti e la rappresentazione. *Teorie*
- Pittorialismo. Bauhaus e Costruttivismo. Fotodinamismo Futurista *La linea sottile: mezzo e materia per l'arte*
- Arte contemporanea e fotografia. *Arte concettuale e fotografia concettuale*
- La fotografia digitale

II SEMESTRE

Fotografia in Italia

- I primordi, cenni
- Il pittorialismo
- La nascita del fotogiornalismo
- Sperimentazione: fotodinamismo futurista, Luigi Veronesi, Franco Grignani, Ugo Mulas
- Neorealismo e fotografia
- Fotografia creativa: il gruppo La Bussola; Mario Giacomelli, Franco Fontana e 'l'invenzione' del colore
- La contemporaneità

BIBLIOGRAFIA

Testi fondamentali

BEAUMONT NEWHALL, *Storia della fotografia*, Giulio Einaudi Editore, Torino, 1984

JEAN-A. KEIM, *Breve storia della fotografia*, Giulio Einaudi Editore Torino, 1976

AARON SCHARF, *Arte e fotografia*, Giulio Einaudi Editore, Torino, 1979

GIULIANA SCIMÉ, *Il fotografo mestiere d'arte*, Il Saggiatore, Milano, 2003

Testi per il I SEMESTRE

FELICE BEATO, *Viaggio in Giappone, 1863-1877*, Federico Motta Editore, 1991

EDWARD S. CURTIS, *I Quaderni di Palazzo Magnani*, Reggio Emilia, 2004

ALFRED STIEGLITZ, *Camera Work*, Taschen, Colonia, 1997

LÁSZLÓ MOHOLY-NAGY, *Pittura, Fotografia, Film*, Giulio Einaudi Editore, 1987, (capitolo sulla fotografia)

AA.VV., *Rodcenko –grafico, designer, fotografo*, Mazzotta Editore, Milano, 1992

LUTZ SCHÖBE (A CURA DI), *Bauhaus – Fotografia*, Alinari, Firenze, 2002

LUX FEININGER - FRANCO GRIGNANI - XANTI SCHAWINSKY - LUIGI VERONESI, *Bauhaus e razionalismo nelle fotografie*, Mazzotta, Milano, 1993

GIULIANA SCIMÉ (A CURA DI), *Il laboratorio dei fratelli Bragaglia*, Essegi, Ravenna, 1986

PAOLO FOSSATI (A CURA DI), *La fotografia - Ugo Mulas*, Giulio Einaudi Editore, Torino, 1977

GIULIANA SCIMÉ (A CURA DI), *Lo specchio (in)fedele*, Ken Damy Photoedition, Brescia, 1991

Testi per il II SEMESTRE

Pittorialismo e cento anni di fotografia pittorica in Italia, Alinari, Firenze, 2004

Guido Rey, fotografo pittorialista, Fondazione Sella, Biella, 2004

LUX FEININGER - FRANCO GRIGNANI - XANTI SCHAWINSKY - LUIGI VERONESI, *Bauhaus e razionalismo nelle fotografie*, Mazzotta, Milano, 1993

GIUSEPPE CAVALLI, *Tre stagioni*, Comune di Senigallia, 1994

FEDERICO VENDER, *Fotografie 1930-1955*, Edition Raetia, Bolzano 1997

MARIO GIACOMELLI, *Photology-Logos*, Modena, 2001

TAZIO SECCHIAROLI, *Dalla Dolce Vita ai miti del set*, Federico Motta Editore, Milano, 1998

FRANCO FONTANA, *Logos*, Modena, 2003

Luigi Ghirri, Federico Motta Editore, Milano, 2001

Si consiglia, con riferimento ai testi segnalati per il I e II semestre, la lettura di monografie e cataloghi dedicati ai singoli autori (tramite ricerche in internet).

Ulteriori informazioni bibliografiche e di siti internet verranno fornite durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con l'ausilio di videocassette e cd. Eventuali visite didattiche a mostre.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale finale che si svolgerà secondo il calendario ufficiale degli appelli.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Giuliana Scimé riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 19.00 alle 20.00, alla fine della lezione. Si prega di fissare l'appuntamento.

118. Storia della lingua italiana

Prof. Michele Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

1° MODULO (laurea triennale): sviluppare una consapevolezza critica della lingua italiana nel suo sviluppo storico.

2° MODULO (laurea triennale e laurea specialistica): introdurre all'analisi e al commento dei testi grammaticali antichi.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° MODULO (LT): momenti di storia della lingua italiana dalle origini al Trecento.

2° MODULO (LT E LS): Benedetto Buonmattei nel panorama della grammaticografia italiana.

BIBLIOGRAFIA

1° MODULO:

C. MARAZZINI, *La lingua italiana: profilo storico*, il Mulino, Bologna, 1998 (e successive ristampe).

- G. PATOTA, *Lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, il Mulino, Bologna, 2002.
Agli studenti non frequentanti si richiede inoltre lo studio di un volume a scelta tra i seguenti:
T. DE MAURO, *Storia linguistica dell'Italia unita*, Laterza, Bari, 1970.
G.A. PAPINI, *Parole e cose*, C.U.S.L., Milano, 2000.
R. TESI, *Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle origini al Rinascimento*, Laterza, Bari, 2001.

2° MODULO

per studenti della laurea triennale

C. MARAZZINI, *Il secondo Cinquecento e il Seicento*, il Mulino, Bologna, 1993.

per studenti della laurea specialistica

I. CALABRESI, *Buonmattei*, Benedetto, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XV, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 1972, pp. 264-8.

M. COLOMBO, *Benedetto Buonmattei e la Questione della lingua nel primo Seicento*, «Aevum», LXXVII, 2003, pp. 615-34.

M. COLOMBO, *Le fonti dei libri Della lingua toscana di Benedetto Buonmattei*, in *Per una storia della grammatica in Europa*, Atti del convegno (Milano, 11-12 settembre 2003), a c. di C. MILANI - R.B. FINAZZI, I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2004, pp. 205-17.

C. MARAZZINI, *Il secondo Cinquecento e il Seicento*, il Mulino, Bologna, 1993

G. PATOTA, *I percorsi grammaticali*, in *Storia della lingua italiana*, I, a c. di L. SERIANNI - P. TRIFONE, Einaudi, Torino, 1993, pp. 93-137.

Per il laboratorio di scrittura:

M. COLOMBO, *Appunti per il laboratorio di scrittura*, C.U.S.L., Milano, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Il laboratorio di scrittura prevede esercitazioni scritte.

METODO DI VALUTAZIONE

- LT: esame orale (il giudizio terrà conto della votazione del laboratorio di scrittura).
- LS: esame orale, preceduto dalla consegna di un elaborato scritto assegnato durante il corso (la consegna dovrà precedere di almeno 15 giorni l'appello d'esame).

AVVERTENZE

La frequenza al 2° Modulo è obbligatoria.

Il Prof. Michele Colombo comunicherà l'orario e il luogo di ricevimento studenti con avviso esposto all'albo.

119. Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura) Prof. Michele Colombo

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia della lingua italiana del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

120. Storia della moda e del costume

Prof.ssa Irene Danelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti dovranno conoscere gli aspetti principali concernenti la storia della moda e del costume secondo un'ottica antropologica in particolare per quanto riguarda il secolo XX, applicando gli strumenti pertinenti di lettura, interpretazione e critica alle immagini e ai testi verbali suggeriti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Total Living: moda e sub culture nell'Europa della seconda metà del Novecento.

Il corso si propone di proseguire l'itinerario di ricerca inaugurato nell'A.A. 2004-05, con lo scopo di approfondire gli apporti delle culture extra europee nello spazio del costume e della moda in Europa. Pertanto, dopo una breve ricognizione critica pertinente ai concetti della moda nella storia dei secoli XIX-XX, si opererà per una lettura dei pezzi e degli ambienti che hanno caratterizzato le scelte d'immagine dagli anni Ottanta a oggi. E' l'epoca in cui agli itinerari di ricerca dei designer che operano a Parigi, Milano, Roma, Londra e New York si affiancano gli interventi dei professionisti della moda dai modelli culturali differenti: progettisti d'origine giapponese e africana propongono volumi, geometrie e cromatismi inediti, mentre i costumi dell'Islam accompagnano molte donne in città. Il corso prevede di analizzare il panorama della moda nell'Europa del secondo Novecento, visualizzando gli ambienti storico-geografici specifici, gli abiti, i racconti, le fotografie, i modelli di stilisti e redattori, street style e look waves; si cercherà di costruire un bagaglio critico funzionale alla lettura e comprensione dei prodotti-moda secondo le più significative tradizioni e contaminazioni culturali.

BIBLIOGRAFIA

Indicazioni di massima:

- G. BIANCHINO, *La foto di moda*, in U. LUCAS (a cura di), *Storia d'Italia. L'immagine fotografica 1945-2000*, Einaudi, Torino 2004, pp. 599-612;
- M. L. FRISA – S. TONCHI, *Excess. Moda e underground negli anni '80*, Charta, Milano 2004;
- M. L. FRISA – F. BONOMI – A. MATTIOLO, *Lo sguardo italiano. Fotografie italiane di moda dal 1951 a oggi*, catalogo della mostra (Milano, 25 febbraio – 20 marzo 2005), Charta, Milano 2005;
- M. LANFRANCO – M.G. DI RIENZO, *Senza velo. Donne nell'Islam contro l'integralismo*, Intra Moenia, Napoli 2005;
- M. MANSERVISI, *African Style. Stilisti, moda e design nel continente nero*, Castelvecchi, Cosenza 2003;
- E. MORINI, *Storia della moda XVIII-XX secolo*, Skira, Milano 2000;
- A.C. QUINTAVALLE, *I sistemi della moda*, G. BIANCHINO, *Il progetto e l'abito*, in C. CELLA, *Disegno di Moda*, Hoepli, Milano 2002, pp. 292-313, pp. 313-333;

RAMADAN HANI, *La donna nell'Islam*, At-Tariq, Milano 2003;

C. SOZZANI - Y. YAMAMOTO, *Talking to myself by Yohji Yamamoto*, Sozzani editore, Milano 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Si effettueranno lezioni frontali con sollecitazione degli studenti ad interventi interattivi; si forniranno materiali didattici: CD ROM, sintesi scritte, fotocopie, integrazioni bibliografiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso, con valenza semestrale di ore 30 e annuale di ore 60, si effettuerà durante il secondo semestre.

La Prof.ssa Irene Danelli è reperibile dopo le lezioni presso la sede in cui si terrà il corso, previo appuntamento prefissato direttamente via e-mail o telefono: irene.danelli@tin.it - 339-41.97.477.

121. Storia della musica (semestrale)

Prof. Raffaele Mellace

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di disegnare le tappe essenziali dello sviluppo della storia della musica d'arte europea dall'epoca di Bach al tardo Romanticismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte I- *Storia della musica classico-romantica. Problemi e forme.*

Parte II - *Grammatica della musica.*

In considerazione dell'orientamento generale del corso di laurea, non verrà trattata la musica antica (dall'antichità al barocco), ma verrà piuttosto privilegiata la successiva tradizione, dal tardobarocco al romanticismo, alla cui trattazione si collegheranno i corsi del secondo anno. Ci si concentrerà pertanto sugli autori e i generi del canone occidentale, da Bach a Brahms. Si richiede una conoscenza sicura della grammatica della musica, degli autori affrontati durante le lezioni, dei generi e delle forme musicali tra il 1720 e il 1890.

BIBLIOGRAFIA

Lecture obbligatorie:

M. BARONI - E. FUBINI - P. PETAZZI - P. SANTI - G. VINAY, *Storia della musica*, Einaudi, Torino 1988 (o successive), pp. 147-381.

U. MICHELS, *Atlante di musica*, Sperling & Kupfer, Milano, 1994, pp. 110-147, 317-465.

E. GIRARDI, *Elementi di grammatica e sintassi della musica*, Dispensa CUSL, Milano, 1997.

Approfondimenti consigliati:

I volumi VI-IX della «Storia della musica a cura della Società italiana di Musicologia», Torino, EDT, 19912-1993, ovvero

A. BASSO, *L'età di Bach e di Händel*

G. PESTELLI, *L'età di Mozart e di Beethoven*

R. DI BENEDETTO, *Romanticismo e scuole nazionali nell'Ottocento*

F. DELLA SETA, *Italia e Francia nell'Ottocento*

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esemplificazione tramite ascolti musicali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Raffaele Mellace riceve gli studenti durante lo svolgimento del corso (ovvero nel I semestre) il giovedì, dalle ore 12.00 alle 13.00 (Brescia, Sede centrale, 1° piano, ala est). Durante il secondo semestre e la pausa estiva si prega di fare innanzitutto riferimento all'indirizzo e-mail segnalato nell'"aula virtuale" del Docente.

122. Storia della radio e della televisione

Prof. Andrea Bellavita

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si pone come obiettivo di fornire agli studenti le basi storiografiche dell'evoluzione della radio e della televisione italiana. Pertanto si punta a ottenere una capacità di orientamento nei problemi di cronologia fondamentale, di uso delle fonti e di conoscenza delle cause delle grandi trasformazioni e dei raccordi tra le vicende italiane e quelle internazionali.

A partire dalla ricostruzione di un tessuto storico di riferimento, verranno approfonditi alcuni nodi problematici fondamentali di teoria della televisione.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Lineamenti di storia e storiografia della radio e della televisione italiane.
- Il genere televisivo: problematiche, definizione, applicazioni.
- La fiction di genere: confronto tra il modello italiano e altre esperienze internazionali.

BIBLIOGRAFIA

A. GRASSO – M. SCAGLIONI, *Che cos'è la televisione*, Garzanti, Milano 2003

G. GRIGNAFFINI, *I generi televisivi*, Carocci, Roma 2004

E. MENDUNI, *La Radio. Percorsi e territori di un medium mobile e interattivo*, Baskerville, Bologna 2002

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge sostanzialmente attraverso lezioni frontali.

Saranno previste attività di tipo seminariale (in particolar modo nella parte di corso dedicata all'analisi della fiction) e incontri con professionisti del settore.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso colloquio orale; è possibile ipotizzare una integrazione d'esame attraverso compilazione di una tesina scritta da concordare con il Docente.

AVVERTENZE

Per eventuali approfondimenti sugli argomenti d'esame (e per integrazione del programma per non frequentanti), si consiglia la consultazione di A. GRASSO, *Storia della televisione italiana*, Garzanti, Milano (edizione aggiornata).

Il Prof. Andrea Bellavita riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

123. Storia della storiografia medievale (semestrale)

Prof. Giancarlo Andenna

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di chiarire l'evoluzione dei concetti di *miles* e di *militia*, rilevandone le implicazioni militari, sociali, politiche ed economiche, soprattutto in riferimento ai secoli X-XIV, così come sono venuti articolandosi e trasformandosi negli studi di ricercatori europei negli ultimi trent'anni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il tema storiografico dei cavalieri e della cavalleria (*milites*, *militia*) negli studi francesi, italiani e tedeschi dell'ultimo trentennio.

BIBLIOGRAFIA

J. FLORI, *Cavalieri e cavalleria nel Medioevo*, Einaudi, Torino, 1999;

A. SETTIA, *Rapine, assedi, battaglie. La guerra nel Medioevo*, Laterza, Bari, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, possibili seminari di gruppo e lavori pratici personali guidati dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale anche con discussione di eventuali tesine personali scritte.

AVVERTENZE

L'esame è indirizzato agli studenti del triennio, tuttavia può anche essere frequentato con profitto dagli studenti della Laurea Specialistica, in quanto si colloca nel settore M ST0/01.

Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti nelle ore immediatamente precedenti e seguenti la lezione.

124. Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (semestrale)

Prof.ssa Chiara Spanio

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende fornire un'introduzione alle "arti applicate" attraverso esempi di indagine su singole opere. Si affronteranno i diversi aspetti tipologici, tecnici e stilistici dei manufatti in modo da permettere allo studente di acquisire consuetudine con quest'ambito di studi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso prevede un'introduzione generale sul ruolo e sulla fortuna delle arti applicate e dell'oreficeria dal Medioevo all'epoca moderna seguita da una parte monografica che prenderà in considerazione, attraverso esempi illustri dal Medioevo al Rinascimento, l'evoluzione tecnica, stilistica e formale dell'oreficeria sacra con alcuni accenni a quella profana.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

F. BOLOGNA, *Dalle arti minori all'industrial design*, Laterza, Bari 1972 (i primi tre capitoli);

M. COLLARETA, *Oreficeria*, in *Arti e Storia nel Medioevo. Del costruire. Tecniche, artisti, artigiani, committenti*, a cura di E. CASTELNUOVO E G. SERGI, Einaudi, Torino 2003, pp. 549 - 560.

Per la parte monografica si considerino i seguenti riferimenti bibliografici:

L'altare d'oro di Sant' Ambrogio, a cura di C. CAPPONI, A. Pizzi, Milano 1996;

AA. VV., *La corona ferrea nell'Europa degli Imperi, II, Alla scoperta del prezioso oggetto*, a cura di G. BUCCELLATI, Milano 1998

C. PIGLIONE, *La bottega e l'ostensorio Pallavicino. Arti preziose a Milano alla fine del Quattrocento*, in "Dialoghi di Storia dell'Arte", n. 7, 1998, pp. 16-29

- L. CASELLI, *La croce di Chiaravalle e le croci veneziane in cristallo di rocca*, Il Prato, Padova 2002
- M. COLLARETA, *La grande croce di Gian Francesco Dalle Croci. Arte rinascimentale e committenza francescana*, Centro Studi Antoniani, Padova 2002
- C. SPANIO, *Ostensori*, in *Quaderni del Museo del Duomo. Un tesoro spirituale nella materia*, 3, Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, Milano 2003, pp. 51-61
- Ulteriore bibliografia specifica verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le singole opere verranno studiate con la documentazione fotografica durante le lezioni in aula e dove possibile con l'osservazione diretta.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Chiara Spanio riceve gli studenti nel suo studio nelle ore immediatamente seguenti le lezioni.

125. Storia delle religioni

Prof. Dario Mariano Cosi

OBIETTIVO DEL CORSO

Agli studenti frequentanti saranno fornite:

- nel *I modulo*: conoscenze generali sulla storia degli studi e sulla metodologia della ricerca storico-religiosa; sul mito e sulla sua funzione di fondazione della realtà;
- nel *II modulo*: conoscenze su alcuni miti e leggende, di diverse tradizioni religiose, che fondano la natura e lo statuto dell'uomo e della donna, in quanto differenti, simmetrici e complementari per sesso e per genere.

Attraverso le attività prescritte, gli studenti dovranno ottenere: la capacità di comprendere e usare in modo corretto il linguaggio e gli strumenti della ricerca storico-religiosa; la conoscenza degli aspetti fondamentali di una analisi del mito; la capacità di applicare metodologie di indagine a problemi e a documenti specifici.

PROGRAMMA DEL CORSO

Storie sull'origine della coppia umana. Da Adamo ed Eva al ratto delle Sabine.

I modulo: La Storia delle religioni e il suo metodo. Origine e sviluppo della religione. Il mito e la sua funzione.

II modulo: Dal caos delle origini al cosmo ordinato. La coppia primordiale come modello dell'umanità successiva..

BIBLIOGRAFIA

G. FILORAMO, *Che cos'è la religione. Temi metodi problemi*, Einaudi, Torino 2004.

Due volumi a scelta tra:

A. FRASCETTI, *Romolo il fondatore*, Laterza, Roma-Bari 2002;

ELENA LOEWENTHAL, *Eva e le altre. Letture bibliche al femminile*, Bompiani, Milano 2005;

U. LUGLI, *Miti velati. La mitologia romana come problema storiografico*, ECIG, Genova 1996;

G. ROSSI, *Il ratto delle Sabine*, Adelphi, Milano 2000.

Appunti dalle lezioni e letture individuali.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso è composto da due moduli di 30 + 30 ore di didattica frontale (frequenza obbligatoria), tenute dal docente titolare.

Il Corso si rivolge a studenti di livello medio; propone la redazione (facoltativa) di relazioni scritte (esercitazioni finali), esposte in aula da singoli studenti o da gruppi di studenti, su argomenti concordati in precedenza con il docente; prevede la lettura di testi in lingue straniere e in lingue classiche (latino e greco), che saranno comunque sempre presentati con traduzione italiana a fronte e adeguatamente commentati.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame orale (della durata di circa 30 minuti) punterà a verificare la comprensione degli argomenti trattati durante il Corso, l'acquisizione delle conoscenze proposte dalla Bibliografia prescritta per lo studio individuale e la capacità di interpretare documenti e collegare tra loro temi di ricerca e problemi particolari.

AVVERTENZE

Il Prof. Dario Mariano Così riceve gli studenti nel suo studio il venerdì, prima delle lezioni.

126. Storia delle tecniche artistiche (tace per l'a.a. 2005/2006)

127. Storia economica Prof. Mario Taccolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende anzitutto porre le basi descrittive ed interpretative dello straordinario sviluppo economico e sociale avvenuto in Europa tra la metà del Settecento e il primo conflitto mondiale, evidenziando la radicalità delle trasformazioni verificatesi rispetto ai preesistenti caratteri dell'economia preindustriale.

In secondo luogo, dopo avere documentato gli avvenimenti riconducibili alla cosiddetta rivoluzione industriale inglese, viene analizzato il processo di industrializzazione avvenuto in Europa e diffusosi ben presto soprattutto negli Stati Uniti. L'approccio per l'illustrazione degli argomenti è tipicamente tematico, con specifici approfondimenti riservati alla successiva vicenda economica e mondiale nel corso del XX secolo.

In terzo luogo si ricostruisce il caso italiano di sviluppo economico, caratterizzato da forte ritardo rispetto alle esperienze europee. Alle origini di tale anomalia viene posta la prevalenza e la convenienza al mantenimento di un equilibrio agricolo che si configura anche con una tipologia prettamente commerciale, muovendo dai suoi inizi nel corso del Seicento per giungere sino al cuore dell'Ottocento economico nazionale.

Singolare attenzione viene di seguito dedicata alle problematiche correlate alla nascita del nuovo Stato unitario, come pure alle conseguenze della Grande depressione europea, che pone le basi di un nuovo anche se fragile equilibrio raccolto ad una prima, incompleta ed instabile industrializzazione della penisola, che si consoliderà solo nel corso del secolo XX.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il processo di industrializzazione europeo tra XVIII e XX secolo

- Gli aspetti sociali: la crescita della popolazione, il fenomeno delle migrazioni, i caratteri del mercato del lavoro, il processo di urbanizzazione;
- Gli ambiti della trasformazione industriale: la tecnologia, l'investimento e la finanza, l'impresa e il management;
- Gli altri settori di radicale cambiamento: l'agricoltura, i trasporti e le comunicazioni, il commercio internazionale;
- I percorsi nazionali dello sviluppo europeo e le tappe fondamentali della storia economica mondiale nel corso del Novecento.

I fondamenti strutturali e i caratteri congiunturali dello sviluppo economico italiano in età contemporanea

- Le origini dell'equilibrio agricolo-commerciale tra XVII e XVIII secolo;
- La stagione preunitaria e l'accentuata preminenza del settore primario;
- Il processo di unificazione nazionale: problemi e interpretazioni;
- Gli anni postunitari sino alla Grande depressione;
- Il primo incompleto decollo industriale in età giolittiana;
- Le linee evolutive dello sviluppo nel corso del XX secolo.

DIDATTICA DEL CORSO

L'economia europea 1750-1914. Un approccio tematico, a cura di D. H. ALDCROFT e S. P. VILLE, edizione italiana curata da M. TACCOLINI, Vita e pensiero, Milano 2003.

S. ZANINELLI, *L'economia nella storia d'Italia del secolo XIX*, Giappichelli, Torino 1999.

METODO DI VALUTAZIONE

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Storia economica del corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Lingue e letterature straniere.

Il Prof. Mario Taccolini riceve gli studenti nel proprio studio dopo le lezioni.

128. Storia e critica del cinema

Prof.ssa Luisella Farinotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Questa seconda annualità di storia del cinema si propone - dopo le grandi sintesi ricostruttive del corso di Istituzioni - come studio avanzato della storia del cinema. Obiettivo del corso è fornire, anche da un punto di vista metodologico, una prospettiva d'analisi dei processi storici capace, a partire da un caso o da un elemento specifico, di restituire la complessità dei fenomeni coinvolti nello sviluppo del cinema. La scelta di analizzare la storia del cinema a partire da uno dei tanti possibili elementi d'indagine si configura come esempio di una prassi di ricerca che incrocia storie di caso e sguardo ricostruttivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Soggettologgetto. Storie di corpi, attori, divi; di modi di produzione e di rappresentazione.

Il Corso prosegue l'analisi avviata l'anno scorso sull'attore concentrandosi sugli elementi di "scrittura del corpo". Oggetto d'indagine saranno le forme, gli ordini, gli stilemi, con cui il cinema - nelle diverse fasi - inquadra e dà corpo all'attore (il primo piano; il rapporto maschera/volto; l'iconologia del maschile e del femminile; i confini del visibile del corpo; etc.), ma anche gli ordini istituzionali che, soprattutto nel cinema classico, definiscono il profilo dell'attore e del suo corpo (le pratiche produttive, i discorsi della critica; i racconti biografici; i fenomeni di consumo; etc.).

In particolare si analizzerà il rapporto attore/personaggio come traccia attraverso cui leggere il passaggio dal cinema classico al cinema moderno (analisi delle tipologie dei personaggi e degli attori; analisi degli stili recitativi, delle strategie di adesione/distanziamento o di identità/travestimento tra attore-personaggio). La new Hollywood degli anni Sessanta-Settanta - letta attraverso alcuni casi esemplari - sarà oggetto specifico d'indagine.

BIBLIOGRAFIA

FREQUENTANTI - Testi obbligatori per l'esame

Appunti del corso

R. DYER, *Star*, Kaplan, Torino 2003

M. GRANDE, *L'ombra e il fantasma*, in F. BORIN – R. ELLERO (a cura di), *Cinematoteca. Percorsi critici nella fabbrica dell'immaginario*, Bulzoni, Roma 2001, pp. 215-227 (disponibile in fotocopisteria)

Un gruppo di saggi:

A. DE BAECQUE, *La Nouvelle Vague*, in G.P. BRUNETTA (a cura di), *Storia del cinema mondiale- L'Europa*, vol. III**, Einaudi, Torino 2001, pp. 959-978.

G. SPAGNOLETTI, *Da Oberhausen a Berlino. La lunga marcia del cinema tedesco*, in G.P. BRUNETTA (a cura di), *Storia del cinema mondiale- L'Europa*, vol. III**, Einaudi, Torino 2001, pp. 1017-1058.

D. GOMERY, *La Nuova Hollywood. Le strutture produttive si rinnovano*, in G.P. BRUNETTA (a cura di), *Storia del cinema mondiale- Gli Stati Uniti*, vol. II**, Einaudi, Torino 2000, pp. 1125-1156.

A. SIMON, *La struttura narrativa del cinema americano, 1960-1980*, in G.P. BRUNETTA (a cura di), *Storia del cinema mondiale- Gli Stati Uniti*, vol. II**, Einaudi, Torino 2000, pp. 1635-1684.

un testo a scelta tra:

J. AUMONT, *Du visage au cinéma*, Editions de l'Etoile/Cahiers du cinéma, Paris 1992.

F. PITASSIO, *Attore/Divo*, Il Castoro, Milano 2003

E. MORIN, *Le stars*, Ed. Olivares, Milano 1995

F. LA POLLA, *Il nuovo cinema americano 1967-1975*, Lindau, Torino 1997

M. MARIE, *La nouvelle vague*, Lindau, Torino 1998

G. SPAGNOLETTI (A CURA DI), *Junger deutscher Film 1960-1970*, Ubulibri, Milano 1985

NON FREQUENTANTI - Testi obbligatori per l'esame

F. PITASSIO, *Attore/Divo*, Il Castoro, Milano 2003

R. DYER, *Star*, Kaplan, Torino 2003

M. GRANDE, *L'ombra e il fantasma*, in F. BORIN – R. ELLERO (a cura di), *Cinematoteca. Percorsi critici nella fabbrica dell'immaginario*, Bulzoni, Roma 2001, pp. 215-227. (disponibile in fotocopisteria)

Un testo a scelta tra:

M. MARIE, *La nouvelle vague*, Lindau, Torino 1998

G. SPAGNOLETTI (A CURA DI), *Junger deutscher Film 1960-1970*, Ubulibri, Milano 1985

G. KING, *La Nuova Hollywood. Dalla rinascita degli anni '60 all'era del blockbuster*, Einaudi, Torino 2004

Due testi a scelta tra:

J. AUMONT, *Du visage au cinéma*, Editions de l'Etoile/Cahiers du cinéma, Paris 1992.

E. MORIN, *Le stars*, Ed. Olivares, Milano 1995

G. CARLUCCIO, *Verso il primo piano. Attrazione e racconto nel cinema americano 1908-1909: il caso Griffith-Biograph*, Clueb, Bologna 1999

D. TOMASI, *Cinema e racconto. Il personaggio*, Loescher, Torino 1988.

M. DALL'ASTA (A CURA DI), *Fantomas*, Il principe costante Edizioni, Pozzuolo del Friuli (Udine) 2004.

R. DE CORDOVA, *Picture Personalities. The Emergence of Star System in America*, Urbana–University of Illinois Press, Chicago 1990.

L'elenco dei testi a scelta è provvisorio. L'elenco definitivo verrà fornito alla fine del corso e sarà disponibile nell'Aula virtuale del Docente. Nel sito web verrà segnalata ogni variazione al programma d'esame.

È parte integrante dell'esame la visione e l'analisi di 15 film tra quelli analizzati durante il corso e nel ciclo di esercitazioni. L'elenco completo dei film verrà fornito alla fine del corso e sarà disponibile nell'Aula virtuale del Docente.

I biennialisti dovranno concordare il programma d'esame con la Docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Al corso, in cui verranno analizzati diversi materiali audiovisivi, si affiancherà un ciclo di esercitazioni di cui verrà indicato il tema all'inizio del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una verifica orale delle competenze acquisite dallo studente nella partecipazione al corso e dallo studio dei testi indicati nella bibliografia.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Luisella Farinotti riceve gli studenti il lunedì dopo la lezione (verificare l'orario nella pagina web).

129. Storia e linguaggi della musica contemporanea(semestrale)

Prof. Enrico Girardi

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del corso all'inizio delle lezioni e verranno affissi all'albo, nonché pubblicati nell'Aula virtuale del Docente sul sito dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

130. Storia greca

Prof.ssa Gabriella Vanotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del primo modulo sarà quello di offrire una conoscenza complessiva della disciplina sia sotto il profilo politico-istituzionale, sia sotto quello storiografico. Obiettivo del secondo modulo sarà quello di far acquisire, attraverso l'esame più approfondito di un momento specifico della Storia greca, più affinate capacità critiche nell'indagine storica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso di Storia greca si articolerà in due moduli:

MODULO A: *la Storia greca dalle origini alla conquista romana.*

Durante le lezioni saranno affrontati alcuni argomenti fondamentali del programma di Storia greca, sia sotto il profilo politico, che istituzionale, che storiografico.

Per la preparazione dell'esame sarà necessaria la conoscenza del manuale indicato in bibliografia, oltre che gli eventuali approfondimenti proposti durante le lezioni.

MODULO B: *Atene in Occidente.*

Partendo dalla lettura delle fonti letterarie ed epigrafiche, si tenterà di analizzare la politica adottata da Atene nei confronti delle realtà coloniali greche e delle realtà indigene nel corso del V secolo. Si cercherà altresì di riflettere sulla propaganda politica adottata da Atene per giustificare la propria presenza in quest'area.

Per la preparazione dell'esame sarà necessaria la conoscenza degli appunti delle lezioni.

BIBLIOGRAFIA

MODULO A:

D. MUSTI, *Introduzione alla storia greca*, Laterza, Roma Bari 2004.

MODULO B:

per i frequentanti sarà sufficiente la conoscenza degli appunti del corso e del materiale documentario che sarà fornito durante le lezioni;

per i non frequentanti sarà necessario concordare il programma d'esame con la docente.

Sono previsti programmi alternativi da concordare con la docente anche per eventuali biennalisti o per gli studenti iscritti alla laurea specialistica (per questi ultimi è prevista anche l'attivazione di un laboratorio).

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno in aula e avranno carattere di lezione frontale. Non è esclusa la possibilità di incontri seminariali.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso il tradizionale esame orale, nel caso di attivazione di seminari potrà essere richiesta la preparazione di tesine o brevi relazioni scritte.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Gabriella Vanotti riceve gli studenti prima o dopo le lezioni nel proprio studio.

131. Storia locale (semestrale)

Prof.ssa Renata Salvarani

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso ha l'obiettivo di fornire gli elementi di base della metodologia della ricerca storica locale in relazione con le prospettive della salvaguardia e della valorizzazione del territorio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima: *Introduzione alla storia del territorio e elementi di metodologia.*

Storia locale e storia generale – Storia locale, microstoria e storia del territorio – L'uso delle fonti – Il paesaggio come fonte storica – Storia locale e scienze sociali (etnografia, antropologia, sociologia, urbanistica, storia degli insediamenti – Le culture materiali e le loro tracce: la storia raccontata attraverso gli oggetti quotidiani e gli spazi per abitare e per produrre – Storia locale e storia del territorio - Progettare una ricerca di storia del territorio: presentazione di esempi.

Parte seconda: *Il territorio e i beni culturali, ambientali e paesaggistici*

La genesi dei beni culturali, ambientali e paesaggistici – I beni culturali come segni di un'organizzazione sociopolitica storicamente determinata in un territorio – Le tipologie di beni culturali in relazione con il territorio (monumenti, beni artistici, architetture, beni demotnoantropologici, insediamenti, forme culturali, forme del paesaggio antropico).

Parte terza: *Storia e valorizzazione culturale del territorio*

La storia locale come metodo di ricerca per individuare gli elementi tipizzanti di un'area – Problemi di indagine e di coerenza – Storia del territorio, marketing territoriale, marchi d'area – Comunicare il territorio: storia e identità come base per la comunicazione culturale e interculturale – Presentazione di casi di studio italiani e europei.

Riferimenti alla storia locale lombarda e alla storia locale delle aree di residenza degli studenti che frequentano presso i centri di cultura a distanza saranno presentati durante le lezioni come esempi e come casi di studio.

BIBLIOGRAFIA

R. Salvarani, *Storia locale e valorizzazione del territorio. Dalla ricerca ai progetti*, Vita e pensiero, Milano 2005

Materiali e schemi presentati a lezione e messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche in aula, progetti o lavori guidati sul campo, letture guidate del paesaggio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; presentazione di progetti di ricerca o lavori pratici (facoltativa, da concordare prima dell'esame, in sostituzione di una parte della bibliografia).

AVVERTENZE

Il Corso presuppone la conoscenza degli elementi basilari della storia generale italiana ed europea e dei relativi riferimenti cronologici.

La Prof.ssa Renata Salvarani riceve gli studenti prima e dopo le lezioni a Brescia, Contrada Santa Croce 17, secondo piano.

132. Storia medievale

Prof. Nicolangelo D'Acunto

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo primario dell'insegnamento è la conoscenza dei principali problemi della storia medievale lungo una prospettiva istituzionale che comprenda non solo gli avvenimenti della storia politica e religiosa, ma anche gli aspetti simbolici legati alla dimensione comunicativa delle istituzioni medievali.

Gli studenti iscritti al corso annuale saranno introdotti all'uso delle fonti e della storiografia secondo le metodologie più aggiornate della ricerca medievistica, grazie ad un approfondimento monografico sulla figura del re di Francia Luigi IX il Santo (XIII secolo).

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) I temi principali della storia istituzionale, economica e religiosa del medioevo europeo.
- b) La Lombardia medievale.
- c) Luigi IX: modelli di regalità e forme della comunicazione istituzionale nel XIII secolo.

BIBLIOGRAFIA

Gli appunti del corso.

Per il punto a)

M. MONTANARI, *Storia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2002 (Manuali di base, 1).

Per il punto b)

G. ANDENNA, *Storia della Lombardia medievale*, UTET Libreria, Torino, 1999.

Per il punto c)

J. LE GOFF, *San Luigi*, traduzione italiana, Einaudi, Torino, 1996 (disponibile anche in edizione economica nella collana Tascabili, 357).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con l'ausilio di tecnologie digitali e collegamento a siti internet di particolare interesse per la storia medievale. E' previsto un viaggio di studio in località di notevole importanza per la storia medievale, ove si visiteranno gli archivi e le biblioteche, al fine di mettere gli studenti a diretto contatto con le fonti manoscritte originali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti di lettere e di altri corsi di laurea che sono tenuti a frequentare un semestre (5 crediti), dovranno seguire la prima parte del corso e potranno fare l'esame al termine della stessa.

Il Prof. Nicolangelo D'Acunto riceve gli studenti nel suo studio prima e dopo le lezioni, nonché il martedì, dalle ore 16.00 alle 18.00.

133. Storia moderna

Prof. Xenio Luigi Toscani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di illustrare le linee di fondo della storia della società europea nei secoli dell'età moderna, con speciale attenzione agli equilibri politici e agli assetti territoriali, alla dinamica istituzionale (articolazione del potere), economica (modi di produzione e rapporti commerciali) religioso-culturale. Un gruppo di lezioni monografiche sarà dedicato al tema *Chiesa e società tra Cinque e Settecento: dal Concilio di Trento al riformismo illuminato*. Si avrà cura poi che gli studenti sappiano orientarsi negli strumenti bibliografici ed euristici, anche in vista di una possibile e auspicata prosecuzione degli studi con la Laurea specialistica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si divide in due parti, una istituzionale e una monografica. Nella parte istituzionale saranno delineate le principali caratteristiche dell'assetto politico istituzionale della società europea in età moderna, la perenne tensione tra aspirazioni egemoniche e volontà di equilibrio, lo sviluppo istituzionale e amministrativo, la frattura religiosa e le sue conseguenze sul lungo periodo, i principali aspetti della vita economica. Nella parte monografica verranno illustrati in modo più approfondito i risultati delle più recenti ricerche e studi su Riforma e Controriforma e sulla dinamica della vita e delle istituzioni della Chiesa Cattolica tra fine Cinquecento e metà Settecento.

BIBLIOGRAFIA

PER LA PARTE ISTITUZIONALE

tutti gli studenti (sia coloro che conseguono 5 crediti, sia chi ne consegue 10) devono conoscere le linee di fondo della storia moderna europea.

Si consiglia l'uso di uno dei seguenti manuali:

RENATA AGO - VITTORIO VIDOTTO, *Storia moderna*, Laterza, 2005;

CARLO CAPRA, *Storia Moderna*, Le Monnier, 2004.

È caldamente consigliato inoltre utilizzare, durante la preparazione, un atlante storico a scelta (la Biblioteca ne mette a disposizione vari) (l'Atlante Storico Garzanti, che si consiglia, è corredato di una serie di utili tavole cronologiche).

PER LA PARTE MONOGRAFICA

Chi consegue cinque crediti deve mostrare di conoscere bene uno (a scelta) dei seguenti testi:

ELENA BONORA, *La Controriforma*, Laterza, 2003;

GIANNI ROMEO, *L'inquisizione nell'Italia moderna*, Laterza, 2004;

RONNIE PO - CHIA HSIA, *La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico*, Il Mulino, 2001.

Chi consegue 10 crediti deve conoscere

H.I. MARROU (- IL VOLUME DI), *La conoscenza storica*, Il Mulino, 1990

uno a scelta dei seguenti testi:

Storia dell'Italia religiosa. 2 l'età moderna, a cura di DE ROSA, GREGORY, VAUCHEZ, Laterza, 1994;

JEAN DELUMEAU, *Cristianità e cristianizzazione*, un itinerario storico, Marietti, 1983;

GIGLIOLA FRAGNITO, *La bibbia al rogo*, Il Mulino 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà svolto prevalentemente con lezioni in aula, ma saranno organizzati anche lavori pratici, quali esercitazioni alla ricerca bibliografica e archivistica, seminari di gruppo su testi o fonti.

METODO DI VALUTAZIONE

I lavori pratici, le esercitazioni e i seminari concorreranno alla valutazione finale. Sono previste anche relazioni o tesine, che pure saranno elementi di valutazione. Vi sarà infine un esame orale sia sulla parte istituzionale che su quella monografica.

AVVERTENZE

Il Prof. Xenio Luigi Toscani riceve gli studenti ogni giorno di lezione, nell'ora successiva alla lezione stessa. Chi avesse difficoltà ad incontrarlo in tali orari, può concordare con lui per telefono altre opportunità per un colloquio.

134. Storia romana

Prof. Alfredo Valvo

OBIETTIVO DEL CORSO

Al termine del I semestre (propedeutico) gli studenti dovranno aver acquisito una buona conoscenza delle questioni fondamentali, delle istituzioni, degli strumenti della ricerca relativi alla storia romana che saranno oggetto delle lezioni. Essi dovranno inoltre avere acquisito una buona conoscenza degli eventi della storia romana dalle origini alla fine dell'Impero romano d'Occidente.

Al termine del II semestre (monografico) gli studenti dovranno aver acquisito la capacità critica per affrontare le questioni relative alla ricostruzione storica, mettendo in pratica quanto appreso nel corso del I semestre. A questo scopo è rivolto lo svolgimento del corso monografico.

PROGRAMMA DEL CORSO

I SEMESTRE

Parte generale (1).

a) Introduzione critica allo studio della storia romana.

Storia e storiografia; critica storica. Le fonti letterarie: tradizione manoscritta e critica del testo; le collezioni di testi critici; critica del contenuto; cenni di storiografia romana. Le fonti epigrafiche. Le fonti papirologiche. Le fonti numismatiche. Le fonti archeologiche. La storiografia moderna su Roma antica.

b) Lineamenti di storia romana dalle origini alla fine dell'Impero Romano d'Occidente.

Nozioni di epigrafia latina (2).

II SEMESTRE

Corso monografico (3).

Il sacro e il politico nel *De haruspicum responsis* ciceroniano.

BIBLIOGRAFIA

Sono indicati qui di seguito i testi fra i quali scegliere quelli per la preparazione all'esame. Tutti verranno presentati all'inizio del Corso.

Per la Parte generale - 1.a

ALBINO GARZETTI, *Introduzione alla storia romana*, Cisalpino-Monduzzi, Milano-Bologna, 1995 (VII edizione)

EMILIO GABBA, *Storia e letteratura antica*, Il Mulino, Bologna 2001.

Per la Parte generale - 1.b

GIOVANNI BRIZZI, *Storia di Roma*, 1. *Dalle origini ad Azio*, Pàtron, Bologna 1997

ALFREDO PASSERINI, *Linee di storia romana in età imperiale*, CELUC, Milano 1972

LUIGI BESSONE - RITA SCUDERI, *Manuale di storia romana*, Monduzzi Editore, Bologna 1994

EMILIO GABBA E ALTRI, *Introduzione alla storia romana*, L.E.D., Milano 1999

MARCEL LE GLAY E ALTRI, *Storia romana*, Il Mulino, Bologna 2002

Per l'età delle origini e il periodo etrusco di Roma è suggerita anche la lettura di:

ROBERT M. OGILVIE, *Le origini di Roma*, Il Mulino, Bologna 1995.

Per la parte di Nozioni - Vedi 1.a.

Una edizione di CICERONE, *De haruspicum responsis*.

La bibliografia moderna sarà fornita durante lo svolgimento del corso.

Didattica del corso

Sono previste lezioni in aula, seminari e conferenze tenute da Docenti esterni.

Metodo di valutazione

Esame orale, valutazione costante del progresso dell'apprendimento.

Avvertenze

Il corso di Storia romana si articolerà in due parti, sostanzialmente corrispondenti a due semestri.

Nel corso del *primo semestre*, che avrà una *funzione propedeutica*, verranno presentate nozioni introduttive allo studio e alla conoscenza della storia di Roma antica [1a, 1b; 2] e affrontate questioni istituzionali e di metodo (le magistrature, il funzionamento dei comizi, l'agro pubblico, l'amministrazione delle città, i termini del lessico istituzionale ecc.) irrinunciabili sia per una conoscenza adeguata della storia romana che per un approfondimento di essa.

Nel corso del *secondo semestre* (obbligatorio per gli studenti che seguono il curriculum classico) sarà affrontato un *tema monografico* [3] come approfondimento ed esemplificazione del lavoro svolto nel corso del I semestre.

Avvertenza importante: Il II semestre (avanzato) è impartito anche agli studenti della Laurea specialistica che abbiano già sostenuto in precedenza una semestralità o annualità di Storia romana.

Il Prof. Alfredo Valvo riceve gli studenti nel suo studio dopo le lezioni.

135. Teatro sociale

Prof.ssa Giulia Emma Innocenti Malini

OBIETTIVO DEL CORSO

- Sviluppare competenze e conoscenze specifiche sul teatro sociale con particolare riferimento all'esperienza italiana;
- Promuovere la comprensione delle problematiche e degli elementi di complessità che caratterizzano l'azione teatrale nel sociale, con particolare attenzione ai contesti del disagio e dell'emergenza, esplicitando le interazioni con le diverse pratiche che afferiscono agli ambiti dell'intervento sociale, terapeutico, antropologico.

PROGRAMMA DEL CORSO

A partire dalla analisi delle esperienze più interessanti, sia per il grado di sviluppo che per gli elementi critici e di complessità, attualmente presenti in Italia o recentemente concluse – in particolare teatro in carcere, teatro e follia, teatro e disabilità, teatro e formazione - verranno evidenziati i tratti caratterizzanti l'esperienza di teatro nel sociale, identificandone le differenti matrici interpretative ed evidenziando le risorse artistiche e sociali specifiche.

Alla luce degli elementi emergenti verrà composto un manifesto del teatro nel sociale che riesca efficacemente a sintetizzare quanto individuato senza perderne gli elementi di complessità e di sviluppo.

Infine verranno esaminate, sempre a partire dalle esperienze in atto: il profilo professionale dell'operatore di teatro sociale; i percorsi formativi più significativi attualmente in atto in Italia e in Europa; gli elementi specifici del metodi di teatro nel sociale – performing map, drammaturgia di gruppo e di comunità, progettazione e sviluppo di interventi di teatro sociale di comunità, la valutazione performativa e l'attivazione – l'interazione con altre pratiche di intervento nel sociale; gli sviluppi artistici e di pedagogia dell'attore.

BIBLIOGRAFIA

BERNARDI C., *Il teatro sociale*, Carocci, Roma 2004

INNOCENTI MALINI G. E., *Teatro e handicap*, in BERNARDI C., CUMINETTI B., DALLA PALMA S. (a cura di),

I fuoriscena, EuresisEdizioni, Milano 2000

Altre indicazioni bibliografiche inerenti alle esperienze prese in esame durante il corso verranno indicate durante le lezioni. Inoltre la mancata frequenza del corso comporterà un adeguamento della bibliografia in funzione di un corretto raggiungimento degli obiettivi formativi.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso è articolata in differenti metodi. Infatti data la contemporaneità dell'oggetto in esame il corso prevede oltre alle lezioni teoriche frontali, l'incontro con i testimoni diretti, la visione di materiali video, lavori pratici guidati, lavori e seminari di gruppo, simulazione di progettazione di intervento. Ovviamente il corso è strettamente correlato al "Laboratorio di teatro sociale".

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali e presentazione del lavoro di progettazione di intervento teatrale nel sociale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Giulia Emma Innocenti Malini riceve gli studenti dopo le lezioni presso l'aula oppure presso lo studio in via Trieste 17.

136. Teoria del restauro (semestrale)

Prof. Luciano Anelli

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

- Ideologia del restauro: le principali posizioni teoriche europee che stanno a monte dell'intervento di conservazione.
- Principii generali della teoria del restauro modernamente intesa (manutenzione, conservazione, durabilità, integrazione, filologia del restauro, fruibilità, funzionalità, reversibilità...).
- Il quadro come “documento”. Materialità delle pitture.
- Michel Picault e i trasporti da tavola a tela in Francia nel '700. Trasporti a massello, strappi, distacchi. Uso di nuovi supporti.
- La selettività del Restauro.
- Strumenti moderni per il restauro (analisi chimiche e fisiche, radiografie, stratigrafie, luce di Wood, infrarosso, ecc...).
- Modelletto, bozzetto, disegno preparatorio.
- L'affresco e la sinopia.
- Il “tempo-pittore”. Patina/patine. Le vernici.
- La “presentazione” dell'opera dopo il restauro.
- Qualche nozione sull'uso di pietre e marmi nei monumenti antichi che sono stati visitati durante il semestre, col docente.

Monumenti bresciani “di riferimento” per il corso (sono quelli relativamente ai quali il docente presuppone una conoscenza abbastanza approfondita, tale da poter effettuare ai loro interni le campionature necessarie al corso di dipinti, statue, stucchi, murature, marmi restaurati in epoca recente o nei secoli passati):

- Brescia: Palazzo Broletto, chiesa di S. M. del Carmine, chiesa di S. Giovanni, ex-chiesa di S. Zenone all'Arco (ora Galleria UCAI), chiesa di S. Giorgio, chiesa di Ss. Nazaro e Celso.
- Civica Pinacoteca Tosio-Martinengo; Museo Diocesano nell'ex-monastero di S. Giuseppe.
- Provaglio d'Iseo: pieve di S. Pietro in Lamosa e relativa Disciplina.

BIBLIOGRAFIA

A. CONTI, *Manuale di restauro*, Einaudi, Torino 1996 e successive ristampe (Il docente richiede una conoscenza generale di tutto il volume con particolare riferimento agli argomenti che sono stati trattati in aula).

Testi di riferimento dei monumenti bresciani:

L. VANNINI, *Brescia nella storia e nell'arte*, Brescia 1971 e successive ristampe. In subordine: *Le città d'arte*. Brescia, Guide Skira 2003.)

L. ANELLI, *La chiesa di Ss. Nazaro e Celso in Brescia*, Brescia 1977

L. ANELLI, *Ricognizione sulla presenza bresciana di Gentile da Fabriano dal 1414 al 1419*, in “Arte Lombarda”, n. 76/77, 1986, fasc. 1-2, pp. 31-54

L. ANELLI, *Conoscere per esprimere: chiesa di San Zenone all'Arco*, Brescia 1992

L. ANELLI, *Conoscere per esprimere: chiesa di San Giorgio*, Brescia 1995

G. MORI – L. ANELLI – G. BREDA – L. VALSECCHI, *San Pietro in Lamosa. Storia e arte*, Provaglio d'Iseo 2004

S. BONA – G. FUSARI – L. ANELLI, *I santi Faustino e Giovita patroni della terra bresciana*, ed. Delfo, Brescia 2003

Altra bibliografia sarà dettata durante il corso, in relazione ai monumenti visitati ed ai restauri controllati.

Ad integrazione, il docente ritiene indispensabili gli appunti presi durante le lezioni e le visite ai monumenti.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite ai monumenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Luciano Anelli nel periodo di lezione riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 11.00 alle 12.00.

137. Teoria e tecniche dei media

Prof. Massimo Locatelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è la formazione di studenti che sappiano collocare singoli prodotti culturali o serie di prodotti culturali in una precisa strategia discorsiva, sia al livello dell'analisi dei media che a quello della prassi produttiva nella comunicazione turistica.

PROGRAMMA DEL CORSO

- L'evoluzione dei linguaggi dei media: origini, modernità, contemporaneità.
- La rappresentazione massmediale delle identità culturali e le tecniche della comunicazione del turismo nei media audiovisivi.
- Verifica del modello su oggetti di analisi mediali: la televisione.

BIBLIOGRAFIA

ROGER SILVERSTONE, *Perché studiare i media?*, Il Mulino, Bologna 2002.

ANTONIO COSTA, *Saper vedere il cinema*, Bompiani, Milano 1985.

Appunti dei corsi e/o materiali reperibili in rete (cfr. il punto seguente).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Analisi con coinvolgimento degli studenti (lezioni avanzate).

Disponibilità di materiali e forum di discussione in rete mediante piattaforma Blackboard e/o aula virtuale.

METODO DI VALUTAZIONE

Test preliminare on-line.

Elaborato scritto.

Esame orale finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Massimo Locatelli riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.30 alle 12.00, presso l'Osservatorio sulla Comunicazione previo appuntamento da concordare tramite posta elettronica. Eventuali cambiamenti verranno pubblicati nell'Aula virtuale del Docente.

138. Teoria e tecnica dei nuovi media

(tace per l'a.a. 2005/2006)

139. Teoria e tecnica del film e del video

Prof.ssa Maria Nevina Satta

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del corso all'inizio delle lezioni e verranno affissi all'albo, nonché pubblicati nell'Aula virtuale del Docente sul sito dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

140. Teoria e tecnica della televisione

Prof. Fulvio Manzoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di impartire alcune nozioni fondamentali sul ruolo, le finalità, le specificità del mezzo "televisione", illustrando sinteticamente l'aspetto della Produzione. In particolare, ci si soffermerà sulla Televisione, intesa come mezzo di informazione. Si studieranno pertanto i meccanismi e le tecniche che portano alla realizzazione dei servizi per un Telegiornale e il suo inserimento all'interno della stessa play list del TG.

Il riferimento principale sarà il Tg locale delle emittenti private con bacino provinciale e/o regionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso parte con brevi cenni della storia del giornalismo internazionale ed italiano. In questo ambito, si studia la storia della televisione e in particolare della storia della televisione italiana, dalla Rai a Mediaset fino all'avvento della televisione privata locale.

Concentrandosi sulla Redazione del TG, in lezioni teoriche ed attività pratiche si arriverà ad elaborare una notizia, trasformandola in articolo scritto in linguaggio televisivo. Una specifica parte sarà dedicata alla tecnica di ripresa e montaggio di un servizio televisivo con possibili attività pratiche in proprio con handycam e conseguenti lavori di montaggio. Saranno programmate visite in aziende televisive, in uffici stampa, in sedi istituzionali, in luoghi fonte di notizie o di produzione.

BIBLIOGRAFIA

SANDRO PETRONE, *Il linguaggio delle news*, Etas

MAURO DE VINCENTIIS, *L'Ufficio Stampa*, Lupetti

CLAUDIO DE MATTÈ - FABRIZIO PERRETTI, *L'impresa televisiva*, Etas

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche, attività pratiche e visite in aziende.

METODO DI VALUTAZIONE

Componimento scritto (articolo), eventuale servizio "chiuso", montato in audio-video, e colloquio.

AVVERTENZE

Il Prof. Fulvio Manzoni riceve gli studenti il martedì dopo la lezione.

141. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

Prof. Marco Deriu

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende fornire agli studenti le conoscenze indispensabili per inquadrare da un punto di vista scientifico le comunicazioni di massa e comprendere le caratteristiche strutturali del sistema mediatico. Vengono quindi illustrate le principali teorie delle comunicazioni di massa e le specifiche caratteristiche dei *media*, tramite un approccio

analitico ai contenuti e alle forme della comunicazione. Viene inoltre proposto un percorso di studio e di riflessione etica sui mezzi di comunicazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si articola in una prima parte generale di inquadramento teorico della disciplina e in una seconda parte monografica di approfondimento tematico.

Prima parte (istituzionale): *il sistema delle comunicazioni di massa*

La prima parte del corso è dedicata alla definizione delle caratteristiche dell'attuale panorama mediatico. A tale scopo, viene effettuata una ricognizione sulle principali teorie delle comunicazioni e si procede a specifici approfondimenti sulle caratteristiche dei *media*. Particolare attenzione è dedicata al sistema radiotelevisivo. Attraverso l'esame di alcuni casi specifici, vengono analizzate le principali dinamiche relative agli effetti sociali dei mezzi di comunicazione.

Seconda parte (monografica): *i risvolti etici della comunicazione mediatica*

La seconda parte del corso propone un approfondimento relativo all'etica e alla deontologia delle comunicazioni di massa. A partire dall'esame di alcuni casi problematici, si delinea un quadro fondativo dell'etica dei *media*, si approfondiscono le questioni etiche in prospettiva pragmatica e si analizzano i principali riferimenti deontologici degli operatori della comunicazione.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte:

J. B. THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna 1999;

M. SORICE, *Le comunicazioni di massa. Storia, teorie, tecniche*, Editori Riuniti, Roma 2000;

E. MENDUNI, *I linguaggi della radio e della televisione. Teorie e tecniche*, Editori Laterza, Roma-Bari 2002.

Per la seconda parte:

G. BETTETINI - A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Franco Angeli, Milano 1998;

G. GALDÓN LOPEZ, *Informazione e disinformazione*, Armando, Roma 1999.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno indicati dal docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede lezioni in aula con ausilio di strumenti multimediali, incontri con i professionisti della comunicazione, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

La frequenza al corso è consigliata.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa del

corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa della Facoltà di Lingue e letterature straniere.

Il Prof. Marco Deriu riceve gli studenti il venerdì, alle ore 15.30, nello suo studio al 3° piano Ala Ovest.

142. Teoria e tecniche dei media

Prof. Massimo Locatelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Teoria e tecnica dei media del corso di laurea in Attività turistiche e valorizzazione culturale del territorio, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

143. Teoria e tecniche dei nuovi media

(tace per l'a.a. 2005/2006)

144. Teoria e tecniche del film e del video

Prof.ssa Maria Nevina Satta

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Teoria e tecnica del film e del video del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

145. Teoria e tecniche del giornalismo

Prof. Giacomo Scanzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende fornire agli studenti gli elementi base della recente storia giornalistica, dei linguaggi e delle tecniche di scrittura, dell'organizzazione e della gestione di una redazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

- breve storia del giornalismo italiano in età contemporanea;
- approccio e modalità di lettura di un quotidiano;
- tecniche di scrittura giornalistica con il coinvolgimento di alcuni autorevoli professionisti;

- organizzazione della redazione di un quotidiano;
- il marketing di un giornale;
- il rapporto con i lettori e metodi e tecniche di vendita.

BIBLIOGRAFIA

PAPUZZI A., *Professione giornalista, tecniche e regole di un mestiere*, Donzelli, Roma 2003

WOLF M., *Teoria delle comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano 1985

ROIDI V., *La fabbrica delle notizie*, Laterza, Roma - Bari

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione in aula, lavoro in laboratorio, progetti e lavori sul campo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giacomo Scanzi riceve i studenti il giovedì, dalle ore 16.00 alle 18.00, nel suo studio.

146. Teoria e tecniche del giornalismo a stampa

(tace per l'a.a. 2005/2006)

147. Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo

(tace per l'a.a. 2005/2006)

148. Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo (semestrale)

Prof. Fulvio Manzoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Teoria e tecnica della televisione del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

149. Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (semestrale composto da tre laboratori)

Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Valutare la coerenza e l'approfondimento delle tecniche e delle esperienze di laboratorio nell'ambito del teatro e dello spettacolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Frequenza a tre laboratori (due da 32 ore uno da 16) a scelta tra quelli indicati nella guida e differenti da quelli previsti per ogni anno.

BIBLIOGRAFIA

Seguire le indicazioni e i suggerimenti bibliografici dei conduttori di laboratori.

DIDATTICA DEL CORSO

Laboratori con o senza esito finale.

METODO DI VALUTAZIONE

Relazione dei conduttori di laboratorio relativi a partecipazione, frequenza, impegno, acquisizione tecniche. Relazione scritta personale relativa ad ogni laboratorio.

AVVERTENZE

La relazione personale su ogni laboratorio può comprendere il diario dell'esperienza, i materiali e i documenti prodotti durante il laboratorio, registrazioni di eventuali esiti, un giudizio e un bilancio critico dell'esperienza in relazione soprattutto al proprio obiettivo formativo e professionale.

Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti nel suo studio il martedì e il venerdì, dalle ore 17.00 alle 18.00.

150. Teoria e tecniche della televisione (semestrale)

Prof. Fulvio Manzoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Teoria e tecnica della televisione del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

151. Teoria e tecniche della radiofonia

(tace per l'a.a. 2005/2006)

152. Teoriche del teatro (semestrale)

Prof.ssa Carla Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende fornire le capacità di lettura, analisi e comprensione del Novecento teatrale, prestando particolare attenzione al prioritario ruolo del "corpo".

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prenderà in esame alcuni dei maggiori snodi teorico–critici attorno ad attore, scena e testo nel teatro del Novecento.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia specifica verrà fornita dal docente durante le lezioni.

Tuttavia lo studente potrà approfondire i propri interessi leggendo uno dei seguenti testi, a scelta

DIDEROT, *Paradosso sull'attore*;

ROUSSEAU, *Lettera a D'Alembert sugli spettacoli*;

LESSING, *Drammaturgia d'Amburgo*;

K. S. STANISLAVSKIJ, *Il lavoro dell'attore su se stesso*, Laterza, Roma-Bari 2001;

A. APPIA, *Attore, musica e scena*, Feltrinelli, Milano 1975;

G. CRAIG, *Il mio teatro*, Feltrinelli, Milano 1971;

B.BRECHT, *Scritti teatrali*, Einaudi, Torino 1975;

M. DE MARINIS, *In cerca dell'attore. Un bilancio del Novecento teatrale*, Roma, Bulzoni, 2000;

V. MEJERCHOL'D, *L'attore biomeccanico*, Milano, Ubulibri, 1982;

J. COPEAU, *Il luogo del teatro*, La Casa Usher, Firenze 1988.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali e incontri con attori.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in una prova orale. Gli studenti sono tenuti a prepararsi sugli appunti delle lezioni e sulla bibliografia indicata.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma con il docente.

La Prof.ssa Carla Bino riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio o su appuntamento da concordare scrivendo a: carbino@tin.it.

153. Trasporti (semestrale)

Prof. Guido Lucarno

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiiettivo del corso è fornire una conoscenza generale del mondo dei trasporti, delle sue problematiche tecniche, geografiche, economiche e logistiche, con particolare riferimento ai rapporti con le attività turistiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, è articolato in quattro parti. Le lezioni sono sussidiate da proiezioni di slides e di materiale fotografico documentario.

Parte I - Il territorio e le reti

- Introduzione: Spazio geografico e mobilità.
- Cenni storici sull'evoluzione delle reti e delle tecniche di trasporto.
- Il concetto di rete. Analisi delle reti di trasporto.
- Il costo dei trasporti.
- Programmazione lineare nell'analisi di un sistema distributivo a più poli origine e destinazione.

Parte II - Le infrastrutture e le tecnologie

- Classificazione e caratteristiche delle principali tecniche di trasporto moderno.
- Le reti ferroviarie. Storia, evoluzione, distribuzione delle reti nel mondo e in Europa. Metropolitane e tramvie.
- La rete ferroviaria italiana. Cenni storici e attuale dotazione infrastrutturale.
- Le reti stradali e il loro rapporto con lo sviluppo economico del territorio. La distribuzione delle reti stradali e autostradali nel mondo e in Italia.
- La navigazione fluviale. La rete fluviale e lacustre in Italia: caratteristiche e collegamenti con l'offerta turistica.
- Le reti marittime. I porti in Italia.
- I condotti.
- Il trasporto aereo nel mondo e in Italia.
- Il trasporto intermodale.
- L'alta velocità.
- La politica delle infrastrutture di trasporto nell'Unione Europea.
- Un modello cartografico spazio temporale: impiego attuale e prospettive di utilizzazione nella geografia dei trasporti.

Parte III - Trasporti e turismo

- Tipologie di trasporti per il turismo.
- Incidenza del momento del trasporto sulla scelta della località turistica.
- Le problematiche connesse all'impatto dei flussi turistici sui sistemi di trasporto

Parte IV - Monografie e casi di studio.

- Gestione delle linee ferroviarie di confine. La Limone-Ventimiglia: aspetti politici ed economici.
- Riutilizzo di ferrovie dismesse per fini turistici: la ferrovia mineraria Cogne-Acque Fredde (Valle d'Aosta).
- Trasporti ed accessibilità in una regione turistica emergente: il caso della Flåmsdalen (Norvegia).
- L'Eurotunnel.
- Problematiche contrattuali del trasporto aereo.

- Problematiche tariffarie del trasporto aereo. Le compagnie low cost: i casi della Ryanair e della Volare WEB.
- Caso di studio: gli scenari dei trasporti e delle infrastrutture in provincia.
- Trasporti sostenibili e conservazione dell'ambiente: il caso di Mont. St. Michel.
- I sistemi integrati di trasporto come fattore di organizzazione territoriale.

BIBLIOGRAFIA

Testo di base:

G. LUCARNO, *Infrastrutture e turismo – Elementi di geografia dei trasporti*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.

A integrazione del testo, altro materiale bibliografico, indispensabile per la preparazione dell'esame, sarà messo a disposizione, a cura del docente, sulla piattaforma Blackboard durante lo svolgimento del corso, parallelamente agli argomenti svolti a lezione. Si tratterà di materiale sotto forma di dispense, riassunti di argomenti monografici e letture, corredate dalle slides proiettate a lezione.

A scopo indicativo si fornisce una bibliografia specifica di testi specialistici facoltativi che trattano una parte degli argomenti visti a lezione ed il cui impiego potrà soddisfare le eventuali esigenze di approfondimento degli stessi.

E. AZZI - D. PAPOTTI - A. SALARELLI, *Il Po e l'Idrovia Ferrarese*, ARNI, Brescello 1992.

B. CARDINALE, *Barriere geografiche e mobilità in Italia*, F. Angeli, Milano 2000.

M. CASARI - A. SCACCABAROZZI, *La nuova geografia del sistema Mondo*, Mondadori, Milano, 1998, (solo cap. 16).

M. CASARI - G. CORNA-PELLEGRINI - F. EVA, *Elementi di geografia economica e politica*, Carocci, Roma 2003, (solo parte terza).

S. CONTI - G. DEMATTEIS - C. LANZA - F. NANO, *Geografia dell'economia mondiale*, Torino, UTET, Torino 1998, (solo capitolo 11: I trasporti e le comunicazioni).

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula presso la sede di Contrada Santa Croce e con la modalità della trasmissione a distanza per le sedi remote collegate.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in un colloquio orale sugli argomenti trattati durante le lezioni e di tutto il materiale proiettato in aula e disponibile sulla piattaforma Blackboard, comprese tutte le dispense. Sarà possibile produrre brevi ricerche scritte, la cui valutazione potrà integrare il punteggio della prova d'esame.

AVVERTENZE

Il Prof. Guido Lucarno riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Sarà possibile concordare appuntamenti in sedi ed orari diversi secondo le modalità indicate sulla piattaforma Blackboard.

154. Zoologia

(tace per l'a.a. 2005/2006)

CORSI INTEGRATIVI

1. Lingua greca (Moduli A-D)

Proff. Maria Pia Pattoni, Cesare Marelli, Luca Volonté

OBIETTIVO DEL CORSO

Far acquisire una buona padronanza della lingua greca antica, attraverso un'articolazione di quattro moduli, ciascuno di 30 ore, che tengono conto dei livelli di partenza degli studenti. In linea di massima, i moduli A e B, per principianti vanno frequentati, in progressione, da quanti non hanno mai studiato in precedenza la lingua greca; i moduli C e D sono rivolti agli studenti che hanno condotto un normale curriculum in un liceo classico tradizionale. Verrà tuttavia effettuato all'inizio dell'anno uno screening degli studenti per favorire il loro inserimento nel modulo più consono al livello di partenza.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULI A-B: L'alfabeto greco, morfologia verbale di base, elementi di sintassi del nome, elementi di sintassi del verbo, elementi di sintassi del periodo. Lettura, analisi e traduzione di alcuni semplici brani in prosa.

MODULI C-D: Revisione delle nozioni di morfologia e sintassi; principi di prosodia greca; elementi di metrica greca: esametro e trimetro giambico; la lingua omerica; nozioni di dialettologia; lettura e analisi linguistica di alcuni passi tratti in prevalenza dai poemi omerici (a completamento del programma del corso di Letteratura greca).

BIBLIOGRAFIA

MODULI A-B: verrà definita con gli studenti all'inizio dell'anno, anche tenendo conto delle grammatiche della lingua greca eventualmente in loro possesso.

MODULI C-D: verrà predisposta una dispensa sulla lingua omerica, sulla prosodia e metrica greca. Alcuni testi saranno distribuiti in fotocopia; per quanto riguarda i poemi omerici, si utilizzeranno i testi segnalati nella Bibliografia del corso di Letteratura greca (prof. M.P. Pattoni), ovvero:

OMERO, *Iliade*, a cura di G. CERRI, BUR, Rizzoli (o altra edizione, purché con testo greco a fronte);

OMERO, *Odissea*, Oscar Mondadori, Milano (o altra edizione purché con testo greco a fronte).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione scritto e orale.

AVVERTENZE

Per quanto riguarda la scelta del modulo in cui inserirsi, alcune indicazioni generali sono state date qui sopra nella sezione 'Obiettivo del corso'. E' tuttavia fondamentale che gli studenti si consultino preliminarmente con la docente responsabile, Prof. M.P. Pattoni. A questo scopo, poco prima dell'inizio dei corsi, verrà affisso alla bacheca un avviso di convocazione degli studenti del primo anno di corso e degli anni successivi, intenzionati alla frequenza. Quanti desiderano porre domande o avere informazioni con maggiore anticipo, possono prenotare un appuntamento con la Prof. M.P. Pattoni inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio al 030.2406.266 in orario di ricevimento.

I Proff. Maria Pia Pattoni, Luca Volonté e Cesare Marelli ricevono gli studenti come da avviso affisso all'albo, nel loro studio (II piano, ala est).

2. Lingua latina (Modulo A)

Prof. Giuseppe Bocchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti le basi morfosintattiche e lessicali per la lettura di testi letterari di varia tipologia e difficoltà.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Morfologia nominale di base
- Morfologia verbale di base
- Elementi di sintassi del nome
- Elementi di sintassi del verbo
- Elementi di sintassi del periodo
- Lettura, analisi e traduzione di alcuni capitoli del *De viris illustribus* di Cornelio Nepote

BIBLIOGRAFIA

L. GRIFFA, *Ad limina*, La nuova Italia, Firenze 1998, (teoria, esercizi 1)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali; esercizi di traduzione guidata ed individuale.

METODO DI VALUTAZIONE

Test intermedi; test finale con esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Giuseppe Bocchi comunicherà l'orario di ricevimento studenti con avviso esposto all'Albo.

3. Lingua latina (Modulo B)

Prof. Emilio Giazzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Ridefinire e consolidare le conoscenze morfosintattiche della lingua latina acquisite nella scuola superiore per la lettura dei classici latini.

PROGRAMMA DEL CORSO

Revisione della morfologia e della sintassi del periodo di base. Elementi di sintassi dei casi e del verbo. Nozioni di prosodia e di metrica latina. Lettura dell'esametro.

Lettura, analisi e traduzione di Cicerone, *Prima Catilinaria* e Virgilio, *Eneide II*

BIBLIOGRAFIA

L. GRIFFA, *Ad limina. Forme e significati della lingua latina*, La Nuova Italia, Firenze 1998, vol. I (teoria); vol. II (Esercizi 1); vol. II (Esercizi 2).

CICERONE, *Prima Catilinaria*, a c. di M.C. MOTTINELLI, Signorelli, Milano

VIRGILIO, *Eneide II*, a c. di SABBADINI – MARCHESI, Loescher

oppure

VIRGILIO, *Eneide II*, a c. di A. DI BENEDETTO, Dante Alighieri

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni varie in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test intermedi ed esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Emilio Giazzi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nello studio di Latino in Istituto di Filologia e Storia.

LABORATORI LAUREA TRIENNALE IN LETTERE

1. Laboratorio di archeologia medievale (semestrale)

Proff. Marco Sannazaro, Dario Gallina

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre alla pratica dell'indagine archeologica, alla conoscenza dei principali reperti di scavo, all'archeologia dell'architettura.

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO (prof. Marco Sannazaro).

Vengono presentati i presupposti teorici dell'archeologia stratigrafica ed effettuate esercitazioni propedeutiche alla comprensione dei depositi archeologici e dei rapporti fisico-cronologici tra strati. Con l'aiuto del materiale archeologico depositato presso il Laboratorio, si presentano le principali categorie di manufatti (soprattutto ceramiche) attestate in Italia settentrionale nel Medioevo e si propone un approccio pratico allo studio dei reperti da scavo.

II MODULO (dott. Dario Gallina).

Laboratorio di Archeologia dell'Architettura, dedicato all'analisi dell'edilizia storica con metodo archeologico-stratigrafico. Si propone l'apprendimento degli strumenti metodologici fondamentali per saper distinguere le diverse fasi costruttive di un edificio, per datarlo, per impostarne la documentazione fotografica, grafica e scritta. E' previsto lo studio di un edificio bassomedievale del centro storico di Brescia, di cui verrà realizzata l'analisi e il rilievo fotografico in scala con l'uso della fotocamera digitale e di alcuni software di grafica.

BIBLIOGRAFIA

(eventuale ulteriore bibliografia specifica sarà indicata nel corso del laboratorio)

I MODULO:

G. LEONARDI, *Lo scavo archeologico: appunti e immagini per un approccio alla stratificazione*, in "Corso di propedeutica archeologica" (Corezzolo, 3-11 settembre 1982), Corezzolo 1982 (fotocopia a disposizione)

S. LUSUARDI SIENA (A CURA DI), *"Ad mensam". Manufatti d'uso da contesti archeologici fra tarda antichità e medioevo*, Del Bianco ed., Udine 1994 (quattro contributi a scelta).

II MODULO:

G.P. BROGIOLO, *Archeologia dell'edilizia storica*, con contributi di A. ZONCA E L. ZIGRINO, Edizioni New Press (Museo Civico Archeologico-Como. Documenti e metodi), Como 1988 (limitatamente alle pp. 1-46).

M. CORTELLETTI e L. CERVIGNI, *Edilizia residenziale a Brescia tra XI e XIV secolo*, in "Archeologia dell'Architettura", V, 2000, pp. 87-100.

I. FERRANDO CABONA, *Guida critica all'archeologia dell'architettura*, in "Archeologia dell'Architettura", VII, 2002, pp. 7-42.

DIDATTICA DEL CORSO

Attività teorica e pratica presso il Laboratorio di Archeologia. Esercitazione di lettura stratigrafica degli alzati fuori sede.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e valutazione dell'attività pratica svolta.

AVVERTENZE

I Proff. Marco Sannazaro e Dario Gallina ricevono in studio, prima delle lezioni.

2. Laboratorio di catalogazione e schedatura delle opere (semestrale)

Prof. Giuseppe Fusari

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

3. Laboratorio di drammaturgia antica (semestrale)

Prof.ssa Martina Treu

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo finale del laboratorio è condurre ciascuno dei partecipanti a elaborare una drammaturgia originale ispirata al mito di Medea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il laboratorio di drammaturgia antica quest'anno ha per tema le percezioni dell'*altro*, testimoniate dalla tragedia greca e dalle sue riscritture contemporanee, in particolare quei drammaturghi e registi che spostano i miti antichi in un 'altrove' spazio temporale (*Orestide* di Pasolini e di Emilio Isgrò) o evidenziano l'opposizione greco/barbaro (*Medea* di Pasolini e Von Trier).

La fase di scrittura personale procede di pari passo con l'esame condotto collettivamente sui testi in versione italiana: alla lettura dei testi greci si affiancherà l'analisi di alcune riscritture moderne, sotto forma di racconto (Alvaro), di drammaturgia teatrale (Grillparzer) e di sceneggiatura (Pasolini, Von Trier). Quando possibile l'esame del testo sarà accompagnato dalla proiezione di riprese video di alcuni spettacoli (*Appunti per un'Orestide italiana* e *Orestidi di Gibellina*) o di pellicole cinematografiche ispirate alle opere in programma (*Appunti per un'Orestide africana* e *Medea* di Pasolini, *Medea* di Lars Von Tier). La frequenza

al laboratorio non richiede una conoscenza pregressa delle lingue classiche né della storia del teatro antico; le nozioni indispensabili e i termini utili si forniranno mano a mano a lezione.

BIBLIOGRAFIA

L'Orestide di Eschilo, nella traduzione di PIER PAOLO PASOLINI, Torino, Einaudi, 1960.
EURIPIDE, GRILLPARZER, ALVARO, *Medea*, a cura di M. G. Ciani, Venezia, Marsilio, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, proiezione di filmati, discussione in classe, partecipazione a conferenze, seminari e spettacoli teatrali.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua della frequenza e partecipazione al laboratorio, stesura di una drammaturgia personale da parte del candidato e colloquio incentrato su quest'ultima.

AVVERTENZE

I partecipanti al laboratorio e tutti gli studenti sono invitati ad assistere a due riscritture attuali della *Medea* di Euripide e dell'ultimo capitolo dell'*Orestide* di Eschilo Pasolini, in scena rispettivamente a Milano e a Brescia (*Cercando Medea* di Franco Branciaroli, CRT Milano, 8-13 novembre 2005; *Eumenidi*, di Vincenzo Pirrotta, CTB Brescia, 6-18 dicembre 2005; 10-22 gennaio 2006).

La Prof.ssa Martina Treu riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nell'aula designata per la didattica.

4. Laboratorio di editoria (semestrale)

Prof. Ilario Bertoletti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso sarà un'introduzione al lavoro redazionale, nei suoi aspetti teorici e pratici, al fine di preparare lo studente alla composizione di un testo secondo le norme editoriali.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'ideazione di un libro

- Il rapporto tra l'autore e la casa editrice
- Chi è il redattore
- Come si decide di pubblicare un libro. Il caso della traduzione di un libro straniero
- La scelta del titolo del libro e la sua collocazione nel catalogo della casa editrice

- L’impaginazione e l’editing (con particolare riferimento all’uso del computer)
 - La correzione delle bozze (norme di citazione, indici e bibliografie)
 - La revisione e correzione di una traduzione (con esemplificazioni)
 - Progettazione della copertina e quarta (o risvolto) di copertina
 - La tipografia e la prova di stampa
 - L’ufficio-stampa e la promozione del libro (la pubblicità)
 - La recensione sui quotidiani e sulle riviste
 - La diffusione in libreria
 - La promozione della traduzione del libro all’estero e l’ufficio diritti stranieri
 - Come si prepara un catalogo della casa editrice
 - Funzione di internet: *e-book* e catalogo in rete
- La redazione di una rivista (con particolare attenzione alle riviste di saggistica)
- Come si progetta un numero della rivista
 - Le sezioni di una rivista: parte monografica, note e rassegne, cronache, recensioni
 - Scrivere un saggio, una nota, una recensione: i differenti tipi di scrittura.
 - Valutare un saggio
 - L’impaginazione e l’editing

BIBLIOGRAFIA

- I. BERTOLETTI, *Metafisica del redattore. Elementi di editoria*, (in corso di stampa).
- U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*, Bompiani, Milano 1985.
- G. DI DOMENICO, *Teoria e pratica della redazione*, Ed. Bibliografica, Milano 1994.
- R. GUARDINI, *Elogio del libro*, Morcelliana, Brescia 1985.
- N. TRANFAGLIA-A. VITTORIA, *Storia degli editori italiani*, Laterza, Bari 2000.
- G. GENETTE, *Soglie. I dintorni del testo*, a cura di C. MARIA CEDERNA, Einaudi, Torino 1989.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Sono previste esercitazioni pratiche: valutazioni di testi, correzione bozze, revisione di traduzioni, preparazione di risvolti di copertina e testi pubblicitari, recensione per un quotidiano e/o per una rivista.

Durante il corso è prevista la visita guidata presso una casa editrice e la redazione di una rivista.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, con prove intermedie (correzione bozze, preparazione risvolti di copertina e recensioni).

AVVERTENZE

Il Prof. Ilario Bertoletti riceve gli studenti dopo le lezioni. È inoltre contattabile all’indirizzo: redazione@morcelliana.it.

5. Laboratorio di fotografia dei beni culturali (semestrale)

Prof. Robert Royal Tyson

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

6. Laboratorio di informatica (semestrale)

Prof.ssa Francesca Ricciardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si articola in lezioni ex-cathedra, esercitazioni pratiche e revisioni. Le lezioni ex-cathedra hanno l'obiettivo di presentare gli strumenti necessari a realizzare un sito web dinamico.

Saranno introdotti i concetti base dell'HTML e verrà spiegato il funzionamento di un diffuso sistema per la realizzazione di portali dinamici: PHP Nuke o Mambo. Inoltre, per garantire le capacità base di realizzazione della parte grafica del sito, verranno illustrate le principali funzioni del software Adobe Photoshop.

Durante le esercitazioni pratiche, seguite dalla docenza con continue revisioni, e da svolgersi sia in aula sia individualmente o a piccoli gruppi, gli studenti dovranno produrre e pubblicare alcune pagine web dinamiche, secondo le indicazioni ricevute.

Inoltre, ogni studente dovrà dimostrare di padroneggiare Adobe Photoshop mediante la realizzazione di una cartografia tematica da pubblicare sul sito, il cui tema verrà concordato con la docenza anche in base agli interessi interdisciplinari degli studenti stessi.

PROGRAMMA DEL CORSO

LA CREAZIONE DI UN SITO WEB DINAMICO

- Nozioni base di HTML
- Scaricare, installare e usare PHP Nuke/ Mambo
- Adobe Photoshop: nozioni base di grafica digitale
- Nozioni base sulla cartografia in formato digitale
- Inserimento di documenti scaricabili in formato pdf nei siti web.

BIBLIOGRAFIA

Dispense fornite dalla Docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Verranno riconosciuti i 5 crediti solo agli studenti che consegneranno un lavoro giudicato sufficiente dalla Docente.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Francesca Ricciardi riceve gli studenti su appuntamento, da concordare via e-mail al seguente indirizzo: francesca.ricciardi@unicatt.it.

7. Laboratorio di informatica applicata alle materie umanistiche (semestrale)

Prof. Sergio Pezzoni

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

8. Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi (semestrale)

Prof. Umberto Fanni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio verterà sugli aspetti tecnici e operativi e nel contempo storico ed economici circa la realizzazione di un evento espositivo, fornendo competenze teoriche ma soprattutto pratiche, che verranno trasmesse attraverso l'organizzazione dell'evento medesimo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si affronteranno i temi della messa in opera: dalla costituzione della struttura organizzativa più adatta, alla definizione di un budget e al suo controllo.

Il lavoro entrerà poi nella fase esecutiva, dove si analizzeranno i problemi relativi alla preparazione degli spazi, all'allestimento, con particolare riferimento ai problemi inerenti le esigenze tecniche e i servizi organizzativi necessari e connessi.

Da ultimo, verrà affrontato il tema della gestione della comunicazione, non entrando nel merito delle strategie di comunicazione, ma considerando solo le azioni pratiche che sottostanno alla scelta e alla realizzazione dei materiali e alla loro divulgazione (la definizione degli strumenti pubblicitari, la grafica, la distribuzione e le affissioni, etc.).

BIBLIOGRAFIA

Verrà comunicato durante il corso

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua

AVVERTENZE

Il Prof. Umberto Fanni comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

LABORATORI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO

1. Laboratorio di allestimento spazi per eventi e mostre

Dott. Nicola Pellegrini

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

2. Laboratorio di arte e nuovi media

Dott. Tullio Brunone

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

3. Laboratorio di colonna sonora nel cinema e nel teatro

Dott.ssa Licia Mari

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio ha lo scopo di fornire degli strumenti per una maggiore comprensione del linguaggio musicale in funzione del suo utilizzo in ambito spettacolare. Non solo quindi l'analisi degli elementi tecnici (melodia, armonia, ritmo, timbro, forme, ecc.), ma anche delle componenti emozionali (gli effetti sull'ascoltatore, le sue sensazioni, immagini mentali, ecc.), per cogliere i vari aspetti del rapporto immagine-suono, e poterne avere una fruizione ed un utilizzo più consapevole e creativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi degli aspetti del rapporto immagine-suono (elementi tecnici, componenti emozionali, riflessioni teoriche, sperimentazioni), attraverso un percorso storico nella cinematografia e nel teatro, con visione e commento di opere significative. Si prevede per gli studenti un'esperienza pratica di sonorizzazione di brevi filmati in laboratorio di montaggio.

BIBLIOGRAFIA

Verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula (con audiovisivi); esercitazioni individuali e/o di gruppo in laboratorio di montaggio.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione della partecipazione alle lezioni e dell'esercitazione in laboratorio di montaggio.

AVVERTENZE

La Dott.ssa Licia Mari riceve gli studenti su appuntamento da richiedere via e-mail: licia.mari@unicatt.it.

4. Laboratorio di composizione e realizzazione di una canzone pop

Dott. Omar Pedrini

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

5. Laboratorio di comunicazione e promozione del turismo enogastronomico

Dott. Adriano Baffelli

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

6. Laboratorio di design sonoro del cortometraggio

Dott. Claudio Gabbiani

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

7. Laboratorio di dizione e recitazione

Dott.ssa Candida Maria Toaldo

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

8. Laboratorio di ideazione e conduzione di programma radiofonico

Dott.ssa Gaia Mombelli

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

- Strumenti analitici, storici e deontologici che permettano loro un approccio critico alla produzioni radiofoniche contemporanee e ai prodotti comunicativi ad essi correlati;
- Una conoscenza pratica delle tecniche e dei processi di comunicazione relativi al prodotto radiofonico;
- L'apprendimento delle tecniche di analisi dell'analisi del mercato e delle tecniche di gestione del palinsesto radiofonico, sia a livello locale che nell'ambito dei network.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata all'inizio del laboratorio.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua

AVVERTENZE

La Dott.ssa Gaia Mombelli comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio delle lezioni.

9. Laboratorio di ideazione e ripresa di un cortometraggio

Dott. Emanuele Sana

OBBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo è la realizzazione di un cortometraggio dall'ideazione alla pre-produzione, dalla produzione alla post-produzione: in tal modo si fornirà una possibile linea guida per lavori futuri.

PROGRAMMA DEL CORSO

Seguendo il modello «hands-on» americano, il laboratorio si struttura facendo della praticità il suo diktat. Gli studenti saranno chiamati a ricoprire i ruoli chiave di una casa di produzione, a seconda delle attitudini e degli obiettivi professionali. Durante le ore di laboratorio saranno invitati professionisti del settore che arricchiranno la preparazione fornendo esempi pratici del proprio lavoro, raccontando la propria esperienza, offrendo consigli affinché lo short movie finale diventi un prodotto competitivo.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà fornita durante il laboratorio.

DIDATTICA DEL CORSO

Modello «hands-on».

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua

AVVERTENZE

Il Dott. Emanuela Sana comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio delle lezioni.

10. Laboratorio di ideazione e realizzazione di documentari turistici

Dott. Luca Venchiaruti

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

11. Laboratorio di ideazione e ripresa di spot pubblicitari

Dott.ssa Alessandra Pescetta

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

12. Laboratorio di ideazione eripresa di videoclip

Dott. Alessandro Orlowsky

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

13. Laboratorio di montaggio avanzato

Dott. Diego Cassani

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

14. Laboratorio di montaggio e postproduzione

Dott. Silvio Bonomi

OBIETTIVO DEL CORSO

La finalità del Laboratorio è di guidare gli studenti partecipanti all'apprendimento delle problematiche inerenti l'approccio e l'utilizzo basilare dei sistemi di montaggio Video Digitali comunemente denominati NLE (non linear editor). Il corso parte da una prima parte teorica per tutti i partecipanti dove vengono esaminati e approfonditi i seguenti aspetti:

PROGRAMMA DEL CORSO

- Registrazione Analogica e Digitale
- Gli standard di registrazione Analogica e Digitale

- Dal nastro registrato al montaggio lineare semplice (approcci rudimentali)
- Dal nastro registrato al montaggio lineare AB
- La filosofia del montaggio AB versus Montaggio Digitale
- Gli ambienti di lavoro (cenni e considerazioni) Analogico e Digitale
- Vantaggi e svantaggi dei sistemi AB e NLE
- Il Desktop di un sistema NLE generico ovvero: tutto quello che troverete in tutti i sistemi NLE
- Cosa significa montare con un sistema NLE (le regole base)
- Cosa è una EDL (edit decision list)
- Il TIME CODE: perché è importante
- Il Pannello di ACQUISIZIONE o CATTURA(BATCH)
- Considerazioni e differenze: LIQUID versus i sistemi concorrenti: Premiere PRO, Edius
- Pro, AVID ecc.
- L'ambiente di lavoro della famiglia LIQUID
- Primi approcci di montaggio
- Cenni sul compositing e possibilità creative.
- Authoring e progettazione di un DVD

BIBLIOGRAFIA

Testi e Films consigliati:

In un batter d'occhi, Autore: Walter Murch, Casa Editrice: LINDAU

Il Cinema e l'arte del Montaggio, Autore: Michael Ondaatje, Casa Editrice: GARZANTI

L'infernale Quinlan, Regia: OrsonWells

Apocalypse Now, Regia: Francis Ford Coppola

La Conversazione, Regia: Francis Ford Coppola

Nodo alla gola, Regia: Alfred Hitchcock

Il Paziente inglese, Regia: Antony Minghella

21 grammi, Regia: Alejandro González Iñárritu

Materiale e supporto fornito dal Docente a tutti i partecipanti:

– CD Tutorial per esercitazione e apprendimento del sistema LIQUID;

– Casella di posta dedicata riservata agli studenti del Laboratorio;

– attiva per tutta la durata del Laboratorio.

laboratorio@duchessa.191.it

DIDATTICA DEL CORSO

Al termine della parte teorica segue un intensivo lavoro di acquisizione e montaggio di materiale Video scelto e fornito dagli Studenti, questo per permettere ad ogni Studente di operare direttamente su un sistema di montaggio NLE di tipo professionale (LIQUID AVID). Il docente illustra i principali comandi della macchina guidandolo all'apprendimento pratico delle operazioni: acquisizione delle immagini in modalità BATCH, inserimento delle CLIPS sulla TIMELINE, ritaglio delle CLIPS, aggiunta di effetti e eventuali transizioni, sonorizzazione, conforming, titolazione e esportazione del prodotto finito.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua.

AVVERTENZE

Questo corso non ha la finalità di insegnare allo studente “filosofie” di montaggio o di linguaggio cinematografico applicato al montaggio ma è emerso che spesso il montaggio del materiale Video scelto origina interessanti esempi di insegnamento e momenti di costruttiva discussione su possibili scelte alternative con conseguenti risultati finali diversi.

Il Dott. Silvio Bonomi comunicherà l’orario di ricevimento all’inizio del Corso.

15. Laboratorio di organizzazione culturale e di eventi

Dott. Vittorio Pedrali

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all’inizio delle lezioni.

16. Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi

Dott. Piero Cavellini

OBBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti gli strumenti necessari con i quali poter compiutamente procedere alla formazione di un evento artistico, sia dal lato ideativo che organizzativo e promozionale. Per arrivare a ciò è necessario che lo studente apprenda la strutturazione del sistema dell’arte nelle sue varie componenti per poi applicarsi in uno specifico elaborato richiesto dal docente.

PROGRAMMA DEL CORSO

Arte e sistema dell’arte- Individuazione delle figure fondamentali e loro evoluzione- La committenza ed il collezionismo- La galleria d’arte e sua evoluzione nell’epoca contemporanea- Il critico come curatore di eventi artistici- La rivista d’arte ed il suo ruolo nella diffusione- Struttura pubblica e struttura privata- L’aspetto manageriale e l’aspetto culturale.

BIBLIOGRAFIA

Verrà fornita sui singoli argomenti durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula- Conferenze e dibattiti con alcune figure del sistema dell’arte contemporanea invitate a presentare la loro esperienza- Elaborati pratici riferiti all’organizzazione di un evento.

Evento proposto per l'anno Accademico 2005- 2006: "Fotografie di Gianfranco Gorgoni del 1971 che documentano i lavori di esponenti della Land Art dell'Arte Povera e Concettuale". Schedatura delle opere. Progettazione di un catalogo. Organizzazione di una mostra e relativa promozione.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione della frequenza e dell'elaborato concordato.

AVVERTENZE

Il Dott. Piero Cavellini riceve gli studenti prima o dopo le lezioni o incontri.

17. Laboratorio di organizzazione di eventi nel campo della moda Dott. Dario Polatti

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

18. Laboratorio di organizzazione e gestione del set di ripresa cinematografica e televisiva Dott. Alessandro Milini

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

19. Laboratorio di programmazione e produzione televisiva Dott. Federico Bertani

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

20. Laboratorio di prove aperte al CTB Dott. Mauro Brondi, Carlo Susa

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio è rivolto a due diverse aree dello STARS: il settore "cinema e audiovisivi" e il settore "teatro". Di conseguenza sono previste due tipologie di attività che hanno l'intento di documentare il lavoro di allestimento dello spettacolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il laboratorio prevede la presenza guidata degli studenti alle prove di allestimento dello

spettacolo *Le nozze di Figaro* di Mozart/Da Ponte, per la regia di Serena Sinigaglia, con Orchestra de “I pomeriggi musicali di Milano” diretta da Stefano Montanari, prodotto dal Circuito Lirico Lombardo, che andrà in scena al Teatro Grande di Brescia il 24 e il 26 novembre 2005.

Da una parte si realizzerà un cortometraggio di “backstage” in cui gli studenti coinvolti saranno i protagonisti di tutto il processo creativo e produttivo (sceneggiatura, riprese, montaggio, post produzione); dall’altra verrà compilato un “diario delle prove”, cioè un documento scritto in cui si analizzeranno le linee di lavoro che verranno seguite dalla produzione.

BIBLIOGRAFIA

Verrà comunicata all’inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il laboratorio prevede la presenza guidata degli studenti alle prove di allestimento di spettacoli, con giorni in teatro e giorni dedicati alla realizzazione dei prodotti documentari.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua.

AVVERTENZE

Il calendario effettivo del laboratorio, che comprenderà giorni di presenza in teatro e giorni dedicati alla realizzazione dei prodotti documentari, sarà comunicata dai conduttori il giorno del primo incontro.

I Dott. Mauro Brondi e Carlo Susa comunicheranno l’orario di ricevimento studenti all’inizio del corso.

21. Laboratorio di pubblicistica per il turismo

Dott. Elena Braitto, Ilaria Pedrali

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all’inizio delle lezioni.

22. Laboratorio di realizzazione di siti web per il turismo e la comunicazione del territorio

Prof.ssa Francesca Ricciardi

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all’inizio delle lezioni.

23. Laboratorio di realizzazione scenica

Dott. Mariano Dammacco

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio cerca di offrire una prima esperienza pratica riguardo le tecniche di lavoro dell'attore.

PROGRAMMA DEL CORSO

Tramite esercizi, individuali e collettivi, si lavora per la scoperta e una maggiore consapevolezza del proprio corpo, della propria voce, dei propri ritmi, delle proprie modalità di relazione con gli altri, con lo spazio intorno a sé. Tutto questo per cominciare ad intendere sé stessi come strumento dell'azione teatrale e, ancora prima, soggetto protagonista della ricerca e della composizione della partitura dell'attore, dell'attore che possa e voglia dirsi attore-autore.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata all'inizio del laboratorio.

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni, individuali e collettive.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua

AVVERTENZE

Il Dott. Mariano Dammacco comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio delle lezioni.

24. Laboratorio di ripresa fotografica

Dott.ssa Alessandra Spranzi

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

25. Laboratorio di ripresa televisiva di base 1

Dott. Piero Cerutti

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

26. Laboratorio di ripresa televisiva di base 2

Dott. Claudio Uberti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio di ripresa televisiva di base si pone come obiettivo la realizzazione di un piccolo documentario-reportage.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si sviluppa in circa 20 ore attraverso i seguenti argomenti teorico-pratici:

- Teoria dell'inquadratura e Tecnica base di ripresa;
- Tecnica base di illuminazione sia naturale che artificiale;
- Sviluppo del racconto per immagini;
- Linguaggio e tecnica del montaggio;
- Brevi cenni sulla strumentazione televisiva.

BIBLIOGRAFIA

Verrà fornita all'inizio del Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il progetto verrà sviluppato in gruppi che, concordato il soggetto, parteciperanno a tutte le fasi della produzione.

La didattica del corso si compone di lezioni teoriche in aula e lezioni pratiche in esterno per la realizzazione di un breve documentario.

METODO DI VALUTAZIONE

Il documentario realizzato sarà la prova conclusiva del corso, unitamente ad una prova orale sulla verifica degli argomenti trattati durante le lezioni.

AVVERTENZE

Il Dott. Claudio Uberti comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del Corso.

27. Laboratorio di scrittura di lingua italiana A

Dott.ssa Cristina Cappelletti

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisire le competenze linguistico-testuali necessarie alla stesura di alcune tipologie testuali.

PROGRAMMA DEL CORSO

- L'italiano oggi e le sue varietà.
- Norme interpuntorie e ortodattilografiche.
- Il testo e le sue caratteristiche (analisi ed elaborazione di alcune tipologie testuali).

BIBLIOGRAFIA

FRANCESCO BRUNI- GABRIELLA ALFIERI - SERENA FORNASIERO - SILVANA TAMIOZZO GOLDMANN, *Manuale di scrittura e comunicazione per la cultura personale, per la scuola, per l'università*, Zanichelli, Bologna, 1997.

DOMENICO FIORMONTE - FERDINANDA CREMASCOLI, *Manuale di scrittura*, Bollati Boringhieri, Torino, 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula ed esercitazioni da svolgere individualmente.

METODO DI VALUTAZIONE

Il laboratorio di scrittura sarà approvato solo agli studenti che avranno preso parte almeno al 75% delle ore di lezione (15 ore) e avranno regolarmente e correttamente svolto le esercitazioni assegnate.

AVVERTENZE

La Dott.ssa Cristina Cappelletti comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio delle lezioni.

28. Laboratorio di scrittura di lingua italiana B

Dott.ssa Mariacristina Ardizzone

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti, all'interno delle necessarie coordinate teoriche, strategie operative per una produzione funzionale nella lingua scritta, di utilizzo trasversale e curricolare.

PROGRAMMA DEL CORSO

La punteggiatura – Il lessico – La sintassi – Dubbi ed errori linguistici – Tipi di testo (elaborato, relazione, lettera, etc.)

BIBLIOGRAFIA

LUCA SERIANNI, *Italiano. Grammatica. Sintassi. Dubbi*, con la collaborazione di A. CASTELVECCHI, glossario di G. PATOTA, Garzanti, Milano 2000.

FRANCESCO BRUNI ET AL., *Manuale di scrittura e comunicazione*, Zanichelli, Bologna 1997.

SERENA FORNASIERO – SILVANA TAMIOZZO GOLDMANN, *Scrivere l'italiano*, Il Mulino, Bologna 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni pratiche guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua con prove intermedie.

AVVERTENZE

Ulteriore bibliografia verrà fornita a lezione a seconda delle necessità.

La Dott.ssa Mariacristina Ardizzone riceve gli studenti nello studio dopo la lezione.

29. Laboratorio di scrittura di reportage

Dott. Carlo Imbimbo

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Prima parte:

- I giornali: differenze tra i quotidiani nazionali e locali. Ruolo dei settimanali e dei mensili.
- Diversi tipi di linguaggio.
- L'invio speciale: ruoli dei giornalisti all'interno del giornale.
- Il reportage: come si scrive un reportage. Il reportage nell'era della televisione.
- Esercitazioni.

Seconda parte:

- Scrittura giornalistica. Cosa cambia rispetto alla scrittura per la carta stampata.
- Il punto di partenza: la notizia. Gli elementi della notizia in televisione.
- Il passo della scrittura: news, approfondimento, rubriche, all-news.
- Il linguaggio delle news: lancio, notizia, servizio, diretta.
- Gli elementi di un servizio di news. Immagini, audio live, interviste, stand up, speech, grafica.
- Il linguaggio dell'approfondimento: reportage e inchiesta.
- Rudimenti per l'approfondimento. Lo script, le immagini, il testo, le interviste, la musica, gli effetti, la grafica.
- Come raccontare la notizia in un servizio. Il ritmo narrativo.

- Il montaggio: meglio analogico o digitale?
- Realizzazione di un servizio di news.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà fornita durante il laboratorio

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua.

AVVERTENZE

Il Dott. Carlo Imbimbo comunicherà l'orario di ricevimento degli studenti all'inizio delle lezioni.

30. Laboratorio di scrittura drammaturgica

Dott. Renato Gabrielli

OBIETTIVO DEL CORSO

Affinare nei partecipanti la capacità di analisi della funzione del testo drammaturgico in rapporto a diverse forme di spettacolo. Dare loro l'opportunità di sperimentare alcune tecniche elementari di scrittura per la scena.

PROGRAMMA DEL CORSO

La specificità della scrittura per la scena e la sua stretta connessione con le altre professionalità del teatro sono al centro del lavoro proposto quest'anno, sempre partendo dal presupposto che non si dà autore teatrale che non sia in primo luogo lettore e soprattutto *spettatore* di teatro.

A un'introduzione incentrata dunque sull'analisi dello spettacolo teatrale contemporaneo, seguiranno esercizi guidati di scrittura creativa in cui si sperimenteranno tecniche di passaggio dall'ideazione di un soggetto alla stesura di una scaletta e infine di una scena dialogata.

Particolare attenzione verrà riservata al rapporto tra scrittura narrativa e scrittura teatrale, nonché alla relazione tra drammaturgia e spazio scenico.

BIBLIOGRAFIA

Verrà comunicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Sono previsti 12 incontri di 3 ore e uno di 4, durante i quali si alterneranno momenti di scrittura e di analisi collettiva (anche in sotto-gruppi) dei materiali prodotti. Verrà richiesto, quando opportuno, di proseguire e completare a casa il lavoro impostato durante le lezioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Non ci sarà un esame finale, ma si richiede una frequenza regolare e la puntuale esecuzione di tutti gli esercizi di scrittura previsti

AVVERTENZE

Il Dott. Renato Gabrieli riceve gli studenti dopo le lezioni, nella stessa aula.

31. Laboratorio di scrittura giornalistica avanzata

Dott. Massimo Lanzini

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

32. Laboratorio di scrittura giornalistica di base

Dott.ssa Francesca Sandrini

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

33. Laboratorio di teatro di narrazione e drammaturgia dell'esperienza

Dott. Andrea Malpeli

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

34. Laboratorio di teatro e danza

Dott. Alessandro Mor

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

35. Laboratorio di teatro sociale

Dott. Bano Ferrari

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

36. Laboratorio di videoarte, documentazione e archiviazioni

Dott. Mario Gorni

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

37. Laboratorio di voce, canto e movimento

Dott.ssa Michela Lucenti

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

LAUREE SPECIALISTICHE

1. Archeologia medievale (semestrale)

Prof. Marco Sannazaro

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Archeologia medievale del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

2. Archivistica (semestrale)

Prof. Angelo Giorgio Ghezzi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Archivistica del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

3. Bibliografia e biblioteconomia (semestrale)

Prof. Edoardo Barbieri

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Bibliografia e biblioteconomia del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

4. Economie e gestione dei beni culturali (semestrale)

Prof. Roberto Nelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Economia e gestione dei beni culturali del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

5. Estetica (semestrale)

Prof. Eugenio De Caro

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Estetica del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

6. Fenomenologia degli stili (semestrale)

Prof. Giorgio Verzotti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Fenomenologia degli stili del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

7. Filmologia

Prof. Francesco Casetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende fornire agli studenti la capacità di lavorare su diversi testi (audiovisivi, letterali, iconici...) al fine di sviluppare un approccio trasversale e cogliere le connessioni che congiungono un testo al suo contesto sociale e mediatico. In particolare si evidenzierà il ruolo esemplare del cinema nel mettere in forma le tensioni del mondo circostante e nel negoziare un compromesso tra di esse.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lo sguardo negoziato: il cinema e la cultura novecentesca.

Il corso intende analizzare come il cinema ha progressivamente contribuito a costruire uno sguardo moderno. In particolare, il corso esaminerà le dinamiche "negoziali" che sono state alla base di questo sguardo, e confronterà il cinema con altre arti e altri media.

BIBLIOGRAFIA

F. CASETTI, *L'occhio del Novecento*, Bompiani, Milano, 2005

Raccolta di materiali (a disposizione degli studenti, per eventuali fotocopie: gli studenti sono tenuti a leggere settimanalmente i saggi indicati, per la discussione in classe)

Un libro tra i seguenti (lista provvisoria):

ANDRÉ BAZIN, *Che cosa è il cinema*, Garzanti, Milano, 1973.

HANS BLUMENBERG, *Naufragio con spettatore: paradigma di una metafora dell'esistenza*, Il Mulino, Bologna, 2001.

ITALO CALVINO, *Lezioni americane: sei proposte per il prossimo millennio*, Mondadori, Milano, 2000.

FRANCESCO CASETTI, *Dentro lo sguardo*, Bompiani, Milano, 1986.

JEAN EPSTEIN, *L'essenza del cinema*, Bianco e nero, Roma, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni prevedono la proiezione di materiale audiovisivo, la lettura di saggi e documenti e la discussione in classe di quanto presentato durante il corso.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale corrisponderà alla somma delle seguenti valutazioni parziali:

- 25% partecipazione alle discussioni in classe durante il corso
- 25% partecipazione al forum telematico con almeno 2 lavori di 4 pagine ciascuno, da spedire all'indirizzo filmologia-bs@unicatt.it
- 50% prova orale finale

AVVERTENZE

Il Prof. Francesco Casetti riceve gli studenti al termine delle lezioni oppure è possibile concordare un appuntamento tramite e-mail all'indirizzo: francesco.casetti@unicatt.it.

8. Filologia classica (semestrale)

Prof. Lamberto Di Gregorio

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Filologia classica del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

9. Filologia italiana (semestrale)

Prof.ssa Valentina Grohovaz

OBIETTIVO DEL CORSO

Perfezionamento dell'acquisizione del metodo per realizzare l'edizione critica di testi in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

- La filologia d'autore: l'opera di Umberto Saba;
- filologia, critica ed esegesi in Lodovico Castelvetro.

BIBLIOGRAFIA

Per gli studenti che non avessero già seguito un corso semestrale di Filologia italiana:

A. STUSSI, *Breve avviamento alla filologia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002.

Per tutti:

G. CASTELLANI, *Il 'Canzoniere' di Saba. Note di bibliografia e questioni testuali. Proposte per una nuova edizione*, «Studi di filologia italiana», 60 (1982), pp. 301-29;

G. CASTELLANI - INTROD. A U. SABA, *Il Canzoniere 1921*, Fond. A. e A. Mondadori, Milano, 1981;

E. RAIMONDI, *Gli scrupoli di un filologo: Lodovico Castelvetro e il Petrarca*, «Studi petrarcheschi», 5 (1952), pp. 131-210;

E. BIGI, *L'interesse per le strutture tematiche nel commento petrarchesco del Castelvetro*, «Studi petrarcheschi», n.s. 4 (1987), pp. 191-217;

R. MELZI, *Castelvetro's annotations to the Inferno: a new perspective in 16. Century criticism*, Paris 1966;

R. MELZI, *Castelvetro's annotations to the Inferno. A second look at a scarcely known manuscript*, «Italice», 40 (1963), pp. 306-19.

Altra bibliografia verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula nell'ambito delle quali è prevista l'esecuzione guidata di alcune semplici esercitazioni applicative delle metodologie prese in esame.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; esercitazione scritta individuale.

AVVERTENZE

Per segnalazioni bibliografiche ed avvisi relativi a ricevimenti ed esami consultare l'Aula virtuale del Docente.

La Prof.ssa Valentina Grohovaz riceve gli studenti secondo il calendario affisso all'Albo.

10. Francese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica (semestrale)

Prof.ssa Giovanna Bresciani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di approfondire la conoscenza della lingua francese in ambito artistico (lessico, sintassi, semantica e tipologia testuale) con particolare riguardo alla comprensione del testo scritto e allo sviluppo delle abilità di lettura e produzione orale relative alla terminologia specialistica delle arti figurative.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Lessico specifico delle arti
- Sintassi e ordine delle parole
- Analisi delle tipologie testuali
- Presentazione di un'opera d'arte

BIBLIOGRAFIA

JEAN –LOUIS FERRIER, *Brève histoire de l'art*, Hachette, Édition Jean – Claude Lattès, 1996

BARRAL I ALTET - XAVIER, *Histoire de l'art*, P.U.F., Collection Que sais-je n°2473, Paris 1991

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione frontale in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale

AVVERTENZE

La Prof.ssa Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni.

11. Geografia (semestrale)

Prof. Guido Lucarno

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire approfondimenti monografici su aspetti applicativi della geografia fisica ed economica, con particolare riferimento ai recenti sviluppi delle attività turistiche in alcune parti del mondo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, è articolato in quattro parti. Le lezioni sono sussidiate da proiezioni di slides e di materiale fotografico documentario.

Parte I. *Geografia fisica.*

1. La terra come pianeta.
2. Atmosfera e clima.
3. Litosfera, fenomeni vulcanici e sismici.
4. Idrosfera.
5. I paesaggi naturali.
6. L'ambiente e le attività umane.

Parte II. *Territorio e turismo.*

1. Elementi di Geografia del turismo.
2. Il turismo naturalistico in alcune regioni d'Europa: Scandinavia, Islanda, Turchia, Tunisia.

Parte III. *Geografia dei trasporti e turismo*

1. Elementi di geografia dei trasporti.
2. Monografie e casi di studio: il turismo ferroviario.
3. Trasporti ed accessibilità in una regione turistica emergente: il caso della Flåmsdalen (Norvegia).
4. Trasporti sostenibili e conservazione dell'ambiente: il caso di Mont St. Michel.

5. Riutilizzazione di ferrovie dismesse per fini turistiche: la ferrovia mineraria Cogne-Acque Fredde (Valle d'Aosta).

Parte IV. *Esercitazioni di cartografia tematica per il turismo.*

BIBLIOGRAFIA

C. SMIRAGLIA - R. BERNARDI, *L'ambiente dell'Uomo. Introduzione alla geografia fisica*, Bologna, Patron, 1999.

M. RIZZI - G. LUCARNO - F. TIMPANO (A CURA DI), *Turismo e territorio. Introduzione alle scienze del turismo*, Milano, Vita e Pensiero, 2002 (solo cap. 1).

P. INNOCENTI, *Geografia del Turismo*, Roma, Carocci, 1999 (solo le parti indicate a lezione).

G. LUCARNO, *Le infrastrutture e il turismo. Elementi di Geografia dei trasporti*, Milano, Vita e Pensiero, 2005 (solo le parti indicate a lezione).

Per la parte IV non esistono libri di testo. Si consiglia vivamente la partecipazione alle esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in un colloquio orale sugli argomenti in programma. Potrà essere prevista la possibilità di produrre brevi ricerche scritte, la cui valutazione potrà integrare il punteggio della prova d'esame.

AVVERTENZE

Il Prof. Guido Lucarno riceve gli studenti prima delle lezioni presso la sede del Corso.

12. Geografia economico-politica (semestrale)

Prof. Guido Lucarno

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Geografia del corso di laurea in Filologia moderna, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

13. Glottologia (semestrale)

Prof.ssa Rosa Bianca Finazzi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Glottologia del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

14. Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica (semestrale)

Prof.ssa Claudia Moretti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di approfondire la conoscenza della lingua inglese in ambito artistico (lessico, sintassi, semantica, tipologia testuale), con particolare riguardo alla comprensione del testo scritto e allo sviluppo delle abilità di lettura e produzione orale relative alla terminologia specialistica delle arti figurative.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Il lessico delle arti.
- Sintassi e ordine delle parole.
- Analisi delle tipologie testuali.
- *Presentation* di un'opera d'arte.

BIBLIOGRAFIA

E. H. GOMBRICH, *The story of art*, Phaidon, London 1963.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Claudia Moretti riceve gli studenti al termine delle lezioni.

15. Laboratorio di informatica umanistica

Il Docente, il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

16. Letteratura cristiana antica (semestrale)

Prof. Marco Rizzi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura cristiana antica del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

17. Letteratura greca (semestrale)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura greca del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

18. Letteratura italiana dell'età moderna (semestrale)

Prof. Carlo Annoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Filologia ed esegesi di un testo letterario.

PROGRAMMA DEL CORSO

Alessandro Manzoni. Storia dell'*Adelchi*.

BIBLIOGRAFIA

Qualsiasi edizione integrale e commentata (Garzanti, Marsilio, Mondadori, Rizzoli, ed altre eventuali) di Alessandro Manzoni, *Poesie e Tragedie (Carmagnola, Adelchi)*. Assicurarsi che il testo non sia antologico.

La bibliografia della critica verrà data a lezione.

BIBLIOGRAFIA

Lezioni in aula con partecipazione attiva degli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per una preparazione compiuta dell'insegnamento di Letteratura italiana dell'età moderna, si raccomanda vivamente la frequenza del corso di Storia della Critica e della Storiografia letteraria (annuale, 10 crediti, docente: Prof. Marco Corradini).

Il Prof. Carlo Annoni comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del Corso e nell'Aula virtuale.

19. Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea (semestrale)

Prof. Giuseppe Lupo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone l'obiettivo di acquisire conoscenze specialistiche sui rapporti tra arti figurative e letteratura nella cultura italiana contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

I mondi distrutti e i mondi costruiti. I temi dell'apocalisse e dell'utopia nell'immaginario letterario e artistico italiano del Novecento.

BIBLIOGRAFIA

G. LANGELLA, *L'utopia nella storia*, Edizioni Studium, Roma 2004

B. PISCHEDDA, *La grande sera del mondo*, Aragno, Torino 2004

Due testi di narrativa o di poesia a scelta all'interno di una lista che sarà fornita agli studenti a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con proiezioni di diapositive.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giuseppe Lupo riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 14.00 alle 15.00.

20. Letteratura italiana medievale e umanistica (semestrale)

Prof. Andrea Canova

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si prefigge di approfondire alcuni temi della letteratura in lingua volgare dal Duecento al Cinquecento. È considerata essenziale la lettura dei testi, le cui caratteristiche formali saranno inquadrare in un generale panorama storico culturale di riferimento.

PROGRAMMA DEL CORSO

I *Rerum vulgarium fragmenta* di Francesco Petrarca: lettura di testi esemplari.

BIBLIOGRAFIA

F. PETRARCA, *Canzoniere*, a c. di G. CONTINI, Torino, Einaudi 1992 (e ristampe).
E.H. WILKINS, *Vita del Petrarca*, Milano, Feltrinelli, 2004 (o ediz. precedente).
Altra bibliografia sarà comunicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Andrea Canova riceve gli studenti, in periodo di lezioni, il giovedì, dalle ore 13.00 alle 14.00, nel suo studio.

21. Letteratura italiana moderna e contemporanea (semestrale) Prof. Giuseppe Langella

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura italiana moderna e contemporanea del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

22. Letteratura latina (semestrale) Prof. Roberto Gazich

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Lingua e letteratura latina del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

23. Lingua inglese per la comunicazione e lo spettacolo Prof.ssa Mirella Agorni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di presentare dettagliatamente agli studenti gli strumenti teorici e metodologici che permettono di descrivere gli aspetti lessico-grammaticali e fonologici della linguistica inglese contemporanea. Verranno affrontati con particolare attenzione gli elementi testuali e retorici che contraddistinguono diversi generi discorsivi.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Interazione tra formulazione linguistica e convenzioni socio-culturali dell'inglese contemporaneo.
- Lessicografia.
- I generi discorsivi.

BIBLIOGRAFIA

Opere obbligatorie

K. BALLARD, *The Frameworks of English*, Palgrave, Basingstoke and New York, 2001.

M. ULRYCH (A CURA DI), *Formal and Functional Features of English*, ISU, Milano, Nuova Edizione.

J.M. SINCLAIR, *The search for units of meaning*, Textus 9 (1996), pp. 75-106.

Opere consigliate

L. LOMBARDO - L. HAARMAN - J. MORLEY - C. TAYLOR, *Massed Medias. Linguistic tools for interpreting media discourse*, L.E.D., Milano 1999.

G. PORCELLI (A CURA DI), *La grammatica inglese e il suo insegnamento*, Quaderni del CLUC, La Scuola, Brescia 1994.

J. CUTTING, *Pragmatics and Discourse. A Resource Book for Students*, Routledge, London 2002.

G. PORCELLI - F. HOTIMSKY, *A Handbook of English Pronunciation. Theory and Practice*, Sugarco, Milano 2001.

P. ROACH, *English Phonetics and Phonology. A Practical Course*, Cambridge University Press, Cambridge 2000 (3rd ed.).

Altra bibliografia verrà comunicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Linguistica inglese del corso di laurea in Lingue e letterature straniere della Facoltà di Lingue e letterature straniere.

Il corso è professato in lingua inglese.

La Prof.ssa Mirella Agorni comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio delle lezioni.

24. Linguistica (semestrale)

Prof. Mario Baggio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione di competenze teoriche e pragmatiche circa la costituzione e il funzionamento del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Parte storica: indirizzi fondamentali nella linguistica del Novecento.
- Parte teorica: lo statuto scientifico della linguistica generale, le strutture intermedie: morfologia, lessico, sintassi, ordine delle parole, intonazione, processi di testualizzazione e semantica testuale, requisiti di testualità e disposizione testuale: sequenza e connettivi.
- Parte monografica: i modelli semantici dallo strutturalismo alla pragmatica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata con avviso all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Linguistica generale del corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Lingue e letterature straniere.

Il Prof. Mario Baggio riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 16.00 alle 17.00, nel suo studio.

25. Museologia (semestrale)

Prof. Giovanni Valagussa

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Museologia e critica artistica e del restauro del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

26. Paleografia latina (semestrale)

Prof.ssa Simona Gavinelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Paleografia latina del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

27. Psicologia dell'arte (semestrale)

Prof. Paolo Iacchetti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia dell'arte del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

28. Psicologia generale (semestrale)

Prof.ssa Laura Tappatà

OBBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo è presentare un panorama chiaro, sintetico ed attuale delle teorie e delle tematiche psicologiche, per coloro che si serviranno del sapere psicologico nella loro futura professione e attività. Vi sarà poi un'ampia riflessione e un approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come teoria generale del comportamento e teoria delle differenze individuali: dallo studio della natura, delle strutture e delle dinamiche delle forze che determinano il Comportamento in generale, allo studio delle diversificazioni che danno luogo al costituirsi di tipologie differenziali.

PROGRAMMA DEL CORSO

- La Psicologia come scienza. Storia e metodi: l'ambito di ricerca, l'elaborazione delle teorie psicologiche, i metodi di ricerca in Psicologia.
- La Psicologia Sperimentale.
- Il quadro di riferimento biologico.
- L'esperienza del mondo: la Sensazione, la Percezione, la Coscienza, l'Attenzione.
- La Mente e i processi di Conoscenza: Condizionamento e Apprendimento, la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.
- La Comunicazione e il Linguaggio: Le origini e i principali punti di vista sulla comunicazione.
- Le Motivazioni e le Emozioni. I disturbi psicosomatici.

BIBLIOGRAFIA

LUIGI ANOLLI - PAOLO LEGRENZI, *Psicologia Generale*, Il Mulino Bologna, (2003).

F. DOGANA, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria.*, Giunti, Firenze, (1999).

C. CORNOLDI - M. TAGLIABUE, *Incontro con la psicologia*, Il Mulino, Bologna (2004).

Testi consigliati:

Jo BRUNAS-WAGSTAFF, *La Personalità*, Il Mulino, Bologna (1999).

Nel corso delle lezioni verranno indicati i capitoli che saranno oggetto di verifica durante l'esame.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. (Durante le lezioni verranno presentati, applicati e corretti alcuni test psicologici inerenti alle tematiche trattate).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Psicologia generale del corso di laurea in Scienze della formazione primaria della Facoltà di Scienze della formazione.

La Prof.ssa Laura Tappatà riceve gli studenti nei giorni di lezione e su appuntamento da concordarsi con il Docente (indirizzo e-mail: laura.tappata@unicatt.it).

29. Semiotica (semestrale)

Prof. Armando Fumagalli

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti una conoscenza teorica dei fondamenti della semiotica e una conoscenza teorico-pratica di alcune delle sue principali applicazioni in ambito audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Lo sviluppo storico della semiotica, le principali acquisizioni teoriche e i problemi attuali.

Parte monografica

Le componenti narrative dell'audiovisivo negli adattamenti da teatro a cinema.

- La narrativa come mezzo di comprensione del mondo e come fonte di orientamento etico. Unità della dimensione narrativa fra letteratura e cinema.
- Elementi essenziali della narrativa scritta e audiovisiva: la struttura della storia, il percorso dell'eroe, la costruzione dei personaggi e dei dialoghi.
- I formati del racconto audiovisivo (cinema e tv movies, miniserie, serialità all'italiana, lunga serialità e soap) e loro influenza sulle strutture narrative.
- La trasposizione da forme letterarie ad audiovisivo.
- La trasposizione dal teatro al cinema. Gli adattamenti shakespeariani.
- Analisi di alcuni adattamenti contemporanei da teatro: per es. *Amadeus*, *Un uomo per tutte le stagioni*, *Viaggio in Inghilterra (Shadowlands)*.

BIBLIOGRAFIA

GIANFRANCO BETTETINI - SERGIO CIGADA - SAVINA RAYNAUD - EDDO RIGOTTI (A CURA DI), *Semiotica*, vol. 1, La Scuola, Brescia 1999 e vol. 2, 2003 (solo alcuni capitoli: verrà comunicato e lezione e con avviso in bacheca quali).

WAYNE BOOTH, *Retorica della narrativa*, (solo la Parte I: pp.1-172 e la post-fazione alla seconda edizione: da p.417 alla fine)

Solo per gli studenti di Scienze linguistiche e letterature straniere: CHARLES TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 1994.

Solo per gli studenti che *non* sono di Scienze linguistiche e letterature straniere:

GIANFRANCO BETTETINI - ARMANDO FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Angeli, Milano 1998, 2005.

Corso monografico:

Appunti del corso

LINDA SEGER, *Come scrivere una grande sceneggiatura*, Dino Audino, Roma 1997.

ARMANDO FUMAGALLI, *I vestiti nuovi del narratore. L'adattamento da letteratura a cinema*, Il Castoro, Milano 2004.

I non frequentanti, al posto degli appunti del corso porteranno all'esame:

ROBERT MCKEE, *Story: substance, structure, style, and the principles of screenwriting*,

HarperCollins, New York 1997; trad.it Story, International Forum Edizioni, Roma 2001 oppure

RUGGERO EUGENI - ARMANDO FUMAGALLI (A CURA DI), *Semiotica della pubblicità*, Isu - Università Cattolica, Milano 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà primariamente con lezioni in aula, sia di tipo frontale, sia di tipo seminariale, con analisi di testi. Nella sede di Milano verrà proposto inoltre un seminario/laboratorio facoltativo –rivolto agli studenti interessati- riguardante la struttura narrativa del fumetto e finalizzato all'apprendimento pratico della scrittura di storie per i fumetti Disney (dott. Gianfranco Cordara, Walt Disney Italia).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Semiotica del corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere. Si suggerisce comunque agli studenti di verificare nella bacheca e sul sito del docente eventuali variazioni al programma qui indicato.

Il Prof. Armando Fumagalli riceve gli studenti nell'intervallo delle lezioni del lunedì nel suo studio.

30. Semiotica culturale del testo audiovisivo (semestrale)

Prof. Ruggero Eugeni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone due obiettivi:

- Riepilogare alcune conoscenze di base circa la disciplina semiotica, la sua evoluzione e i suoi metodi di indagine;
- Introdurre alcuni orientamenti contemporanei della ricerca sociosemiotica sull’audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso affronterà i seguenti argomenti:

- La “svolta” semiotica: dalla semiotica classica a nuovi oggetti e paradigmi;
- Semiotica, società, cultura;
- La semiotica culturale e i problemi del sensibile: stile, ritmo, figuralità, estesie;
- Un campo di applicazione: il cinema italiano e le sue teorie.

BIBLIOGRAFIA

Appunti presi alle lezioni del prof. Eugeni.

FRANCESCO CASETTI, *Teorie del cinema 1945 - 1990*, Bompiani, Milano, 1993 (in part. i capp 11-17).

ROGER ODIN, *Della finzione*, Vita e Pensiero, Milano 2003.

RICK ALTMAN, *Il genere cinematografico*, Vita e Pensiero, Milano, 2004.

Appunti presi alle esercitazioni del dott. Mauro Brondi.

DIDATTICA DEL CORSO

Fa parte integrante del corso una esercitazione tenuta dal dott. Mauro Brondi.

METODO DI VALUTAZIONE

I frequentanti sono invitati a presentare e a discutere all’esame un paper di analisi di un film concordato con il docente o con gli esercitatori.

AVVERTENZE

Il Prof. Ruggero Eugeni riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 15.00 alle 16.30, nel suo studio (presso l’Osservatorio sulla comunicazione).

31. Storia contemporanea (semestrale)

Prof. Egidio Walter Crivellin

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia contemporanea del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

32. Storia culturale dell'età contemporanea (corso specialistico - semestrale)

Prof. Paolo Borruso

OBIETTIVO DEL CORSO

Premessa una buona conoscenza della storia contemporanea dal 1848 ai nostri giorni, il corso si propone di offrire un'analisi trasversale della vicenda europea contemporanea, con particolare riferimento alle trasformazioni culturali e della mentalità. Verranno presi in esame, pertanto, i contrasti ideologici, la propagazione e il declino di miti politici, antropologici e sociali, lo sviluppo di utopie sul versante sia religioso che laico, attraverso cui è maturata l'identità europea non solo in relazione alla realtà geo-politica del continente, ma anche al suo versante mediterraneo ed oltre-oceano, dove molto si è giocato del suo confronto culturale. Si analizzeranno anche gli effetti del processo di globalizzazione, che negli ultimi decenni ha innescato mutamenti profondi sia nei tradizionali modelli culturali europei sia nei rapporti con le culture di provenienza extra-europea.

L'analisi di tali tematiche intende fornire gli strumenti per una riflessione critica ed una percezione della complessità dei fenomeni storico-culturali in grado di contrastare una lettura semplificata della realtà europea e del suo ruolo nel mondo contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Miti, ideologie e utopie nelle trasformazioni culturali dell'Europa contemporanea

1. La crisi della civiltà europea tra '800 e '900
2. Sviluppi del mito nazionalista: Germania nazista e Italia fascista
3. Mito rivoluzionario e utopia egualitaria
4. Ideologia della guerra e utopie pacifiste nel '900
5. Effetti culturali della globalizzazione

BIBLIOGRAFIA

- K. D. BRACHER, *Il Novecento. Secolo delle ideologie*, Laterza, Roma-Bari 2001 (Ed. economica)
A. GIOVAGNOLI, *Storia e globalizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2003
A. RICCARDI, *Intransigenza e modernità. La Chiesa cattolica verso il terzo millennio*, Laterza, Roma-Bari 1996

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula

Proiezione in aula di film e filmati d'epoca

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma orale.

AVVERTENZE

Gli studenti frequentanti dovranno preparare gli Appunti delle lezioni e la bibliografia adottata.

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare anche uno dei seguenti testi:

- A. RICCARDI, *Mediterraneo. Cristianesimo e Islam tra coabitazione e conflitto*, Milano, Guerini e associati, Milano 1997
- A. GIOVAGNOLI (A CURA DI), *La Chiesa e le culture. Missioni cattoliche e «scontro di civiltà»*, Guerini e Associati, Milano 2005
- I. CLARK, *Globalizzazione e frammentazione. Le relazioni internazionali nel XX secolo*, Il Mulino, Bologna 2001
- J. BLACK, *Il mondo nel ventesimo secolo*, Il Mulino, Bologna 2004

Ogni variazione e comunicazione sarà visibile nell'aula virtuale del Docente.

Si invitano pertanto gli studenti a prenderne costantemente visione.

Il Prof. Paolo Borruso riceve gli studenti prima o dopo la lezione del mercoledì. Per richieste e informazioni il Docente può essere contattato direttamente via e-mail: paolo.borruso@unicatt.it, o tramite cell. 347-4369468.

33. Storia del cristianesimo (semestrale)

Prof.ssa Annarosa Dordoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia del cristianesimo del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

34. Storia del teatro e dello spettacolo (corso specialistico)

Prof. Leonardo Mello

OBIETTIVO DEL CORSO

Si intende enucleare e sviscerare in profondità i nodi centrali della riflessione teorico-pratica che ha investito il teatro novecentesco, procedendo nell'esplorazione secondo un criterio che privilegia analogie e differenze, pur restando all'interno dello sviluppo diacronico delle esperienze storiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si divide in due parti. La prima, istituzionale, prevede l'approfondimento delle linee-guida del teatro del Novecento, privilegiando l'aspetto drammaturgico (attraverso una serie di *exempla* rappresentativi delle nuove istanze autoriali inserite nel loro contesto storico-critico) ma trattando con esaustività anche le specificità della scena contemporanea (concetti di regia e scenografia moderne e loro evoluzione, contaminazioni tra tradizioni ed arti differenti, poetiche delle avanguardie e neoavanguardie, rapporto dialettico autore/testo/messinscena). La seconda, monografica, si concentrerà su due grandi autori italiani, Pier Paolo Pasolini e Giovanni Testori, mettendo in luce il loro rapporto con il mito.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia specifica verrà fornita durante lo svolgimento delle lezioni. Trattandosi di un corso specialistico, si dà per scontata la conoscenza delle linee generali del teatro occidentale, a livello storico, critico e teorico. Per quanto concerne il periodo cronologico analizzato – che va dalla fine del XIX alla fine del XX secolo – si indica una succinta serie di manuali e testi cui si può fare riferimento per approfondimenti.

CLAUDIO BERNARDI (A CURA DI), *Storia essenziale del teatro*, in corso di pubblicazione.

JOHN RUSSELL BROWN, *Storia del teatro*, Il Mulino, Bologna 1998.

OSCAR G. BROCKETT, *Storia del teatro*, Marsilio 2003.

CESARE MOLINARI, *Storia del teatro*, Laterza, Roma-Bari 2003.

LUIGI ALLEGRI, *La drammaturgia da Diderot a Beckett*, Laterza, Roma-Bari 2005.

MARVIN CARLSON, *Teorie del teatro*, Il Mulino, Bologna 1997.

ETTORE CAPRIOLO (A CURA DI), *Quasi un secolo. Speciale dedicato al Novecento*, in: *il Patalogo 22. Un anno e un secolo di teatro*, Ubulibri, Milano 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articolerà in lezioni tenute dal docente, in cui verranno utilizzati supporti diversi, da materiali audio a proiezioni. Si farà ricorso anche a esperti e personalità del teatro contemporaneo, che parleranno in prima persona delle loro esperienze sul campo.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale avverrà attraverso un esame orale comprensivo di tre parti:

- verifica della conoscenza delle linee generali del teatro del Novecento dagli inizi agli anni Settanta, con importanti appendici in autori e uomini di teatro della fine del secolo precedente;
- verifica dell'approfondimento delle tematiche analizzate durante il corso;
- discussione del lavoro scritto proposto dagli studenti a partire dagli argomenti trattati a lezione che più hanno suscitato interesse.

AVVERTENZE

Il Prof. Leonardo Mello comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del Corso.

35. Storia del teatro greco e latino (semestrale)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia del teatro greco e latino del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

36. Storia dell'architettura e del design (semestrale)

Prof.ssa Paola Proverbio

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'architettura e del design del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

37. Storia dell'arte contemporanea

Prof. Luciano Caramel

OBIETTIVO DEL CORSO

Presupponendo una prima conoscenza della Storia dell'arte contemporanea, acquisita per la laurea triennale, il corso si propone di offrire allo studente strumenti metodologici più avanzati per lo studio della disciplina. Per le sue caratteristiche intrinseche, l'argomento permetterà di affrontare sviluppi e mutamenti dell'arte contemporanea nella seconda metà dell'Ottocento e nel Novecento, puntando su di un taglio problematico che, attraverso casi esemplari, coinvolge l'intero contesto artistico del tempo, nelle sue stesse connessioni con la storia e la cultura – filosofica, letteraria, scientifica – coeva. Fondandosi primariamente sugli artisti, le opere, i loro caratteri linguistici e i loro presupposti teorici, l'indagine utilizzerà anche il contributo del pensiero sull'arte, specialistico e no, coevo e posteriore, per meglio comprendere l'evoluzione dell'arte del periodo e le sue implicazioni, anche tecniche, con la fotografia e il cinema.

PROGRAMMA DEL CORSO

STORIA DELLE FORME DI RAPPRESENTAZIONE VISIVA CONTEMPORANEE

- I realismi, o dell'utopia del realismo.
- Le ragioni dell'ideologia e quelle dell'occhio: Gustave Courbet, Claude Monet.
- L'interiorità, lo spirito, la fede e il vero: Vincent Van Gogh, Francesco Paolo Michetti.

- Socialità, politica, realtà quotidiana, nuova oggettività: Otto Dix, Christian Schad, Charles Scheeler, Renato Guttuso.
- Neorealismi e iperrealismi: César, Andy Warhol, George Segal, John De Andrea, Chuck Close.

BIBLIOGRAFIA

R. JAKOBSON, *Il realismo nell'arte*, in T. TODOROV, *I formalisti russi. Teoria della letteratura e metodo critico*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 1968, qualsiasi edizione e ristampa.

L. CAMEL (A CURA DI), *Realismi. Arti figurative, letteratura e cinema in Italia dal 1943 al 1953*, catalogo della mostra, Rimini, Palazzi dell'Arengo e del Podestà, 19 agosto 2001-6 gennaio 2002, Electa, Milano, 2001.

Per i singoli autori e movimenti e le riproduzioni delle opere principali, oltre alle voci particolari che saranno indicate durante il corso: *L'Arte Moderna*, Fabbri Editori, Milano, 1967, qualsiasi edizione e ristampa.

Per un'introduzione metodologica allo studio dell'arte contemporanea: E. CRISPOLTI, *Come studiare l'arte contemporanea*, Donzelli, Roma, qualsiasi edizione e ristampa.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Luciano Caramel, durante il primo semestre, nel periodo delle lezioni, riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.15, nel suo studio in Università e su appuntamento. Negli altri periodi, come da avviso all'albo dello studio e su appuntamento.

38. Storia dell'arte medievale

Prof. Marco Rossi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso istituzionale (5CFU) intende offrire i punti essenziali della storia dell'arte medievale, con particolare riferimento all'Italia, nel contesto però di un più ampio orizzonte mediterraneo ed europeo, caratterizzato da continui confronti dell'esperienza cristiana con la tradizione classica e con altre civiltà, tra Oriente e Occidente. La parte monografica (5 CFU) permetterà di verificare tali linee di fondo su materiali specifici, con particolare attenzione alla cultura artistica trecentesca in Lombardia, introducendo anche problemi metodologici e critici di più ampio spessore.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Parte istituzionale (5 CFU): Lineamenti di storia dell'arte dall'età paleocristiana al gotico internazionale
2. Parte monografica (5 CFU): I Visconti e l'unità delle arti

BIBLIOGRAFIA

1. Per la parte istituzionale è consigliato un buon manuale, ad esempio: P.L. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano 1991, oppure M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di storia dell'arte*, Einaudi scuola, Milano 2004), accompagnato dalla lettura di un volume a scelta della collana "Il mondo della figura" (ed. Rizzoli) o da un altro concordato con il docente.
2. Per la parte monografica sono essenziali gli appunti delle lezioni e il riferimento a *Lombardia gotica e tardogotica*, a cura di M. Rossi, Skira, Milano 2005. Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno accompagnate dalla proiezione di diapositive delle opere. Si prevedono inoltre esercitazioni, visite a monumenti e conferenze su temi specifici.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami saranno orali e comprenderanno anche il riconoscimento delle immagini studiate.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Rossi riceve gli studenti presso il suo studio il martedì e il venerdì mattina.

39. Storia dell'arte moderna

Prof. Marco Bona Castellotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Riprendere il tema di Caravaggio e di Raffaello alla luce dei più recenti aggiornamenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Caravaggio, un problema aperto

- Approfondimenti sul primo tempo di Raffaello (1500-1508).
- Il percorso di Caravaggio dagli inizi agli ultimi anni di attività.
- Il percorso di Raffaello dagli inizi alla partenza per Roma (150).

BIBLIOGRAFIA

Per Caravaggio:

M. BONA CASTELLOTTI, *Il paradosso di Caravaggio*, Rizzoli BUR, Milano 1998;

C. PUGLISI, *Caravaggio*, Phaidon Press. edizione it. Milano 2003.

Per Raffaello:

K. OBERHUBER, *Raffaello. L'opera pittorica*, Electa, Milano 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, commentate dalla proiezione di diapositive.

METODO DI VALUTAZIONE

Un'interrogazione sul tema monografico con riconoscimento e commento critico delle diapositive. È richiesta un'esercitazione scritta su di un'opera consigliata dal Docente.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Bona Castellotti riceve gli studenti durante il periodo di lezione nei giorni di lunedì e martedì, dalle ore 12.30 alle 13.00, e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.00.

40. Storia della Chiesa (semestrale)

Prof. Giuseppe Motta

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia della Chiesa del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

41. Storia della critica d'arte (semestrale)

Il Docente, il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

42. Storia della critica e della storiografia letteraria (semestrale)

Prof. Marco Corradini

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia della critica e della storiografia letteraria del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

43. Storia della fotografia (semestrale)

Prof.ssa Giuliana Scimé

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia della fotografia del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

44. Storia della lingua italiana (semestrale)

Prof. Michele Colombo

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia della lingua italiana del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

45. Storia della moda e del costume (semestrale)

Prof.ssa Irene Danelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia della moda e del costume del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

46. Storia delle forme di rappresentazione audiovisiva e multimediale contemporanee

Prof. Francesco Casetti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Filmologia (specialistico) del corso di laurea in Arti, spettacolo e produzione multimediale, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

47. Storia delle forme di rappresentazione drammaturgica contemporanea

Prof. Leonardo Mello

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia del teatro e dello spettacolo (specialistico) del corso di laurea in Arti, spettacolo e produzione multimediale, al quale si rimanda per oivi, biettbibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

48. Storia delle forme di rappresentazione visiva contemporanea

Prof. Luciano Caramel

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'arte contemporanea del corso di laurea in Arti, spettacolo e produzione multimediale, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

49. Storia e critica del cinema

Prof.ssa Luisella Farinotti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia e critica del cinema del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

50. Storia medievale (semestrale)

Prof. Giancarlo Andenna

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di chiarire i principali problemi di natura religiosa, istituzionale, sociale ed economica vissuti dalla civiltà monastica medievale tra XI e XV secolo. L'attenzione si focalizzerà sullo studio dei sistemi medievali di legame monastico (*Klosterverband*), realizzati tra XI e XII secolo, con particolare riferimento alle esperienze dei Cluniacensi, dei Cistercensi e dei Certosini. Inoltre saranno considerati i momenti salienti della vita claustrale di comunità sia maschili, sia femminili, viste attraverso lo specchio delle norme che regolavano il loro comportamento quotidiano.

PROGRAMMA DEL CORSO

“*Bene vivere in communitate*”. Le congregazioni monastiche tra XI e XV secolo: sviluppi istituzionali, crisi economiche e riprese culturali e spirituali in Italia e in Europa.

BIBLIOGRAFIA

G. ANDENNA, *Sanctimoniales Cluniacenses. Studi sui monasteri femminili di Cluny e sulla loro legislazione in Lombardia (XI-XV secolo)*, Lit Verlag Münster 2004 (Vita Regularis, 20); *La regola e lo spazio*, a cura di R. SALVARANI e G. ANDENNA, Marietti 1820, Milano-Brescia 2004; Altra bibliografia sarà fornita durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; possibili seminari di gruppo su documenti d'archivio e su fonti narrative; lavori pratici personali guidati dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale anche con discussione di eventuali tesine personali scritte.

AVVERTENZE

Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti nelle ore immediatamente precedenti e seguenti la lezione.

51. Storia moderna (semestrale)

Prof.ssa Simona Negruzzo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di formare a una consapevolezza critica nell'acquisizione e nell'uso della bibliografia, nella ricerca e valorizzazione delle fonti partendo da un caso specifico. Si analizzerà la genesi e l'evoluzione della civiltà europea in età moderna attraverso la prospettiva della storia religiosa partendo dalla frantumazione della *Christianitas* per giungere alle soglie del processo di secolarizzazione avviato dall'Illuminismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'argomento del corso verterà sulle vicende religiose dell'Europa d'antico regime, portando come esempio il caso dell'Alsazia, che, situata nel cuore dell'Europa, fu terra di frontiera tra protestantesimo e cattolicesimo. Si analizzeranno le forme di disciplinamento e di tolleranza, i percorsi educativi e le iniziative culturali che segnarono la sua storia alla luce delle vicende europee.

BIBLIOGRAFIA

L'esame si articola in una Parte generale e in una Parte monografica.

Per la *Parte generale* si richiede una sicura conoscenza delle linee generali della storia moderna europea ed extraeuropea e, a questo fine, si consiglia la lettura dei seguenti testi:

P. PRODI, *Introduzione allo studio della storia moderna*, Il Mulino, Bologna, 1999;

M.L. SILVESTRINI, *Le date della storia moderna*, Carocci, Roma, 2001.

Gli studenti, inoltre, potranno scegliere tre capitoli tratti dalla *Storia del cristianesimo*, Borla/Città Nuova:

VII, *Dalla riforma della Chiesa alla riforma protestante, 1450-1530*, a cura di M. VENARD [ed. it. a cura di M. MARCOCCHI], Roma 2000;

VIII, *Il tempo delle confessioni, 1530-1620/30*, a cura di M. VENARD [ed. it. a cura di L. MEZZADRI], Roma 2001;

XIX, *L'età della ragione, 1620/30-1750*, a cura di M. VENARD [ed. it. a cura di P. VISMARA], Roma 2003.

Indispensabile l'uso di un atlante storico (ad esempio: *Atlante storico. Cronologia della storia universale dalle culture preistoriche ai nostri giorni*, Garzanti, Milano, 2003).

Per la *Parte monografica* si veda:

S. NEGRUZZO, *L'armonia contesa. Identità ed educazione nell'Alsazia moderna*, il Mulino, Bologna, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali, attività seminariali ed esercitazioni per acquisire familiarità con la strumentazione bibliografica e l'utilizzo delle fonti.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame sarà orale e verterà sulle letture segnalate dalla bibliografia e sul contenuto delle lezioni. Seminari ed esercitazioni daranno luogo a elaborati scritti che verranno valutati in sede d'esame.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Simona Negruzzo riceve gli studenti nel suo studio il martedì, dalle ore 10.00 alle 12.00.

52. Storia romana

(tace per l'a.a. 2005/2006)

53. Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo (semestrale)

Prof. Ernesto Tino Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di avviare un percorso formativo nella gestione delle istituzioni culturali, nella prospettiva manageriale.

L'intento è di innestare sulla conoscenza di base dell'organizzazione culturale, le caratteristiche essenziali della gestione nella logica dei caratteri istituzionali, delle scelte aziendali, dei processi, dei prodotti, del mercato dell'arte e dello spettacolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronta la gestione delle aziende, della cultura e dello spettacolo secondo le quattro categorie di analisi proprie di ogni impresa: la scelta ambientale, il processo, il prodotto, il mercato.

Verranno esaminati, per cenni di sintesi, i modelli istituzionali, di programmazione, di organizzazione, di controllo, di coordinamento e di decisione nella gestione delle imprese di cultura e dello spettacolo.

Nell'ambito delle tecniche di gestione si esamineranno i temi del marketing, della comunicazione, del budget, delle risorse finanziarie, del fund raising.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

LUCIO ARGAN, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli, 2004

Testi consigliati:

EMINENTE - MARI - VIGGIANI, *La formazione manageriale nella gestione dei musei e delle istituzioni culturali*, Franco Angeli, 2002

PAOLA DUBINI, *Economia delle aziende culturali*, Etas, 2002

MONTELLA, *Musei e beni culturali - verso un modello di governance*, Electa, 2003

HAWARD S. BECKER, *I mondi dell'arte*, Il Mulino, 2004

DEMATTÈ - PERRETTI, *L'impresa televisiva*, Etas, 2002

DALLOCCIO - TETI, *Finanza per le arti, la cultura, la comunicazione*, Egea, 2003

MIMMA GALLINA, *Organizzare Teatro*, Franco Angeli, 2001

V. MELANDRI - A. MASACCI, *Fund Raising*, Il sole 24 ore, 2000

FRANCOIS BENHAMOU, *L'economia della cultura*, Il Mulino, 2000

NEIL - PHILIPS KOTLER, *Marketing dei musei*, edizioni di comunità, 1999

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esempi e schede - confronto sulla gestione di enti ed istituzioni della cultura e dello spettacolo – breve analisi sulla gestione dell'impresa televisiva.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali: lo studente dovrà presentare una buona conoscenza del testo base di cui alla allegata bibliografia, integrata dagli appunti (essenziali) delle lezioni.

Dovrà inoltre leggere con attenzione uno degli altri volumi indicati nella bibliografia.

AVVERTENZE

Gli appunti delle lezioni sono essenziali per l'esame.

Il Prof. Ernesto Tino Bino riceve gli studenti al termine di ogni lezione.

54. Teoria e tecnica della performance (semestrale)

Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire precise cognizioni sulla teoria della performance e sulle principali tecniche performative nel campo dell'arte e dello spettacolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Attraverso l'esposizione dei risultati del maggior teorico e studioso della performance, Richard Schechner, il corso intende mettere in luce le tendenze in atto nel mondo delle arti e dello spettacolo che mirano a superare il concetto di arte come prodotto, consumo e mercificazione a favore di un'arte come processo, relazione, percorso, interazione. Vita più che museo. Corpo più che immagine.

BIBLIOGRAFIA

RICHARD SCHECHNER, *La teoria della performance. 1970-1983*, Bulzoni, Roma, 1984.

RICHARD SCHECHNER, *The Future of Ritual. Writing on Culture and Performance*, Routledge, London and New York, 1995.

RICHARD SCHECHNER, *Magnitudini della performance*, Bulzoni, Roma, 1999.

RICHARD SCHECHNER, *Performance Studies. An Introduction to Performance*, Routledge, London and New York, 2002.

ALDO N. TERRIN, *Il rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità*, Morcelliana, Brescia, 1999.

VICTOR TURNER, *Il processo rituale. Struttura e antistruttura*, Morcelliana, Brescia, 1972.

VICTOR TURNER, *Dal rito al teatro*, Il Mulino, Bologna, 1986.

VICTOR TURNER, *Antropologia della performance*, Il Mulino, Bologna, 1993.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Incontri con performers. Esercitazioni performative.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Per i frequentanti: da concordare con il docente in relazione al percorso individuale della laurea specialistica; Per i non frequentanti: tre testi a scelta della bibliografia consigliata.

Relazione sulle tecniche performative apprese nel corso degli studi universitari.

AVVERTENZE

La relazione va concordata con il docente.

Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti nel suo studio il martedì e il venerdì, dalle ore 17.00 alle 18.00.

55. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa

Prof. Marco Deriu

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende fornire agli studenti le conoscenze indispensabili per inquadrare

da un punto di vista scientifico le comunicazioni di massa e comprendere le caratteristiche strutturali del sistema mediatico. Vengono quindi illustrate le principali teorie delle comunicazioni di massa e le specifiche caratteristiche dei *media*, tramite un approccio analitico ai contenuti e alle forme della comunicazione. Viene inoltre proposto un percorso di studio e di riflessione etica sui mezzi di comunicazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si articola in una prima parte generale di inquadramento teorico della disciplina e in una seconda parte monografica di approfondimento tematico.

Prima parte (istituzionale): *il sistema delle comunicazioni di massa*

La prima parte del corso è dedicata alla definizione delle caratteristiche dell'attuale panorama mediatico. A tale scopo, viene effettuata una ricognizione sulle principali teorie delle comunicazioni e si procede a specifici approfondimenti sulle caratteristiche dei *media*. Particolare attenzione è dedicata al sistema radiotelevisivo. Attraverso l'esame di alcuni casi specifici, vengono analizzate le principali dinamiche relative agli effetti sociali dei mezzi di comunicazione.

Seconda parte (monografica): *i risvolti etici della comunicazione mediatica*

La seconda parte del corso propone un approfondimento relativo all'etica e alla deontologia delle comunicazioni di massa. A partire dall'esame di alcuni casi problematici, si delinea un quadro fondativo dell'etica dei *media*, si approfondiscono le questioni etiche in prospettiva pragmatica e si analizzano i principali riferimenti deontologici degli operatori della comunicazione.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte:

J. B. THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna 1999;

M. SORICE, *Le comunicazioni di massa. Storia, teorie, tecniche*, Editori Riuniti, Roma 2000;

E. MENDUNI, *I linguaggi della radio e della televisione. Teorie e tecniche*, Editori Laterza, Roma-Bari 2002.

Per la seconda parte:

G. BETTETINI - A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Franco Angeli, Milano 1998;

G. GALDÓN LOPEZ, *Informazione e disinformazione*, Armando, Roma 1999.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno indicati dal docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede lezioni in aula con ausilio di strumenti multimediali, incontri con i professionisti della comunicazione, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

La frequenza al corso è consigliata.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa del corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa della Facoltà di Lingue e letterature straniere.

Il Prof. Marco Deriu riceve gli studenti il venerdì, alle ore 15.30, nello suo studio al 3° piano Ala Ovest.

LABORATORI LAUREA SPECIALISTICA IN
ARTI, SPETTACOLO E PRODUZIONE MULTIMEDIALE

1. Laboratorio dell'attore

Prof. Silvio Castiglioni

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

2. Laboratorio di ideazione, sceneggiatura, ripresa e montaggio di cortometraggi

Prof. Giovanni Maderna

OBIETTIVO DEL CORSO

Realizzazione guidata di alcuni cortometraggi degli studenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Proposta di alcuni spunti per la redazione delle sceneggiature, incontro di scrittura, organizzazione e realizzazione delle riprese, montaggio elettronico.

BIBLIOGRAFIA

Verrà comunicata durante il Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lavoro pratico guidato.

METODO DI VALUTAZIONE

Lavoro pratico/valutazione continua.

AVVERTENZE

Il Prof. Giovanni Maderna comunicherà l'orario di ricevimento degli studenti all'inizio del Corso.

3. Laboratorio di progettazione, realizzazione e comunicazione di eventi in ambito artistico

Prof. Luigi Maria Di Corato

Il Docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Corsi di introduzione alla Teologia

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Introduzione alla Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica. Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà, sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (*Ex corde Ecclesiae*, 20).

Lauree triennali

Agli studenti dei corsi di laurea triennali di I livello immatricolati a partire dall'anno accademico 2004/2005 è richiesto di sostenere, oltre agli esami previsti dal piano di studi, tre esami di Introduzione alla Teologia, le cui votazioni saranno valutate in sede di voto di laurea.

Programmi

Dall'anno accademico 2004/2005, è proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (12 settimane di corso su 3 ore settimanali). Gli argomenti sono:

- *Il mistero di Cristo* (1° anno di corso);
- *Chiesa e sacramenti* (2° anno di corso);
- *La vita nuova in Cristo* (3° anno di corso).

Gli studenti dei *corsi di laurea triennali di I livello immatricolati negli anni accademici precedenti al 2004/2005* in aggiunta agli esami previsti dal piano di studio, per conseguire la laurea triennale di I livello, devono sostenere due annualità di Introduzione alla Teologia di cui la prima (Il mistero di Cristo) è propedeutica alla seconda (Chiesa e sacramenti).

Lauree specialistiche

Dall'a.a. 2004/2005 agli studenti dell'Università Cattolica immatricolati ai *corsi di laurea specialistica di II livello* è richiesto, oltre agli esami previsti dal piano di studi, un corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia, la cui valutazione verrà determinata per ciascuna Facoltà in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

Programmi

Dall'anno accademico 2004/2005 il piano di studio del biennio specialistico sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale, di "morale speciale", con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente Ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

LAUREE TRIENNALI

PRIMO ANNO

1. Il mistero di Cristo

Prof. Raffaele Maiolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento cristiano e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La domanda religiosa oggi (critica alla religione, ateismo, indifferenza, pensiero debole ...).
2. Storia della salvezza e rivelazione di Dio (fede e ragione).
3. Teologia: introduzione e significato.
4. Introduzione alla Sacra Scrittura (Storia e tradizioni bibliche, ispirazione, libri biblici, metodi di lettura della Bibbia ...).
5. Gesù di Nazareth (storicità di Gesù, fonti, criteri).
6. Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici.
7. Il mistero pasquale: croce e risurrezione.
8. La confessione della fede trinitaria (storia e significato).
9. Universalità salvifica del Cristo e altre religioni.

BIBLIOGRAFIA

BERNARD WELTE, *Che cosa è credere*, Morcelliana, Brescia 2001.

FRANCO ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio del Dio vivente*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 1992.

ALESSANDRO SACCHI, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof. Raffaele Maiolini comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

2. Chiesa e sacramenti

Prof. Gianluca Montaldi

OBBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti, Genova-Milano, 2004 .
F. J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof. Gianluca Montaldi comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

3. Chiesa e sacramenti

Prof. Angelo Maffeis

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti 1820, Genova-Milano, 2004
oppure G. FROSINI, *Una chiesa possibile*, EDB, Bologna 2004.
F. J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Angelo Maffeis riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, nel suo studio.

LAUREE SPECIALISTICHE

Il programma, la bibliografia e il calendario delle lezioni del corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia verrà comunicato con avviso esposto alla bacheca di Facoltà.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLdA)

L'erogazione degli insegnamenti linguistici per gli studenti non specialisti (cioè gli studenti di tutte le Facoltà, fatta eccezione per gli iscritti alla Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere¹) rientra fra le finalità del Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base.

Presso la sede di Brescia, sono organizzati corsi di inglese, francese, tedesco e spagnolo della durata massima di *100 ore*, di cui *72 di lezione in classe* con un insegnante, e *28 di autoapprendimento*. Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue tedesco e spagnola, né per i *principianti assoluti*, ossia studenti che non hanno mai frequentato corsi per la lingua prescelta, che devono iscriversi direttamente alle classi di livello principiante o elementare. Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua"². Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

I corsi SeLdA iniziano nella settimana del 10 ottobre e termineranno il 17 dicembre 2005. I corsi verranno poi rifatti nel secondo semestre dal 27 febbraio all'8 aprile 2006 e dal 24 aprile al 3 giugno 2006.

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è previsto un esame di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito. Tale esame ha valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituisce in genere il primo esame di

¹ Gli studenti della Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere possono accedere ai corsi e agli esami organizzati dal SeLdA, per ottenere i CFU relativi all'acquisizione di competenze in una lingua diversa da quelle di specializzazione, nell'ambito delle altre attività formative.

² *B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».*

lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Il SeLdA prevede 2 appelli scritti e 2 appelli orali per sessione. L'esame consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale subito dopo la parte scritta e comunque entro l'ultimo appello della sessione immediatamente successiva a quella in cui ha superato lo scritto.

La parte scritta è valida fino al secondo appello della sessione immediatamente successiva, anche nel caso lo studente non superi alla prima prova la parte orale.

Lo studente che non superasse la parte scritta al primo appello della sessione può presentarsi anche all'appello immediatamente successivo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di livello avanzato

Dall'a.a. 2003/2004 il SeLdA organizza anche corsi di lingua di livello avanzato. Tali corsi sono organizzati secondo gli ordinamenti dei corsi di laurea delle singole Facoltà e prevedono un esame finale con valutazione in trentesimi.

Aule (Laboratori) multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA sarà attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Tel. 030.2406377

E-mail: selda-bs@unicatt.it

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo web: <http://www3.unicatt.it/web/selda>

CENTRO INFORMATICO D'ATENEO (CIaA)

Il CIaA organizza corsi di informatica di base per il conseguimento delle abilità informatiche previste nei piani studi dei vari corsi di laurea. A partire dall'anno accademico 2005/2006, in sostituzione dell'ECDL (European Computer Driving Licence, Patente Europea del Computer), in coerenza con i cambiamenti delle esigenze formative degli studenti, è stata introdotta una nuova tipologia di corsi tesa a valorizzare il livello di conoscenze informatiche dello studente.

La seguente tabella sintetizza il percorso formativo per gli studenti iscritti all'anno accademico 2005-2006:

<i>Studenti</i>	<i>Moduli obbligatori a Piano di Studi</i>	<i>Moduli facoltativi a Piano di Studi</i>	<i>Moduli non a Piano di Studi</i>
Immatricolati al I anno	Corsi CIaA	Corsi CIaA	Non previsti
Iscritti ad anno di corso successivo al I	ECDL fino ad Aprile 2007	ECDL fino ad Aprile 2007	ECDL fino ad Aprile 2006

Corsi CIaA (immatricolati al I anno nell'a.a. 2005/06)

Per gli studenti immatricolati *a partire dall'anno accademico 2005/2006*, l'Università Cattolica ha strutturato la seguente offerta formativa:

- Fondamenti teorici di sistemi di elaborazione e reti di comunicazione (lezioni frontali)
 - Parte A
 - Parte B
- Laboratorio per le abilità informatiche:
 1. Sistemi operativi e sistemi di elaborazione testi (Windows e Word)
 2. Fogli elettronici e sistemi di elaborazione testi multimediali (Excel e PowerPoint)

I corsi saranno attivati nel secondo semestre: il nome del docente, il programma, i crediti e la bibliografia saranno comunicati all'inizio delle lezioni, affissi all'albo e pubblicati sulle pagine web dell'Università Cattolica.

Corsi ECDL (iscritti nell'a.a. 2005/06 ad anni successivi al primo)

Per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2004/2005 ed anni precedenti, il percorso formativo continuerà a fornire una preparazione rivolta al conseguimento dei moduli dell'ECDL in conformità ai rispettivi piani di studio e fino alle scadenze riportate nella tabella. I supporti didattici e le modalità d'esame sono così strutturati:

- **Corso in auto-apprendimento sulla piattaforma e-learning dell'Università** (<http://blackboard.unicatt.it/>) il corso consente di acquisire pratica sull'utilizzo dei programmi di produttività individuale e di apprendere i contenuti necessari per conseguire l'ECDL. Lo strumento didattico contiene, inoltre, simulazioni d'esame, per verificare il livello di apprendimento raggiunto. Lo studente può usufruire del corso nelle aule informatiche dell'Ateneo ad accesso libero, oppure collegandosi con un proprio pc portatile utilizzando le connessioni Internet presenti in Università a disposizione degli studenti. Sono previste attività di supporto e tutoraggio quale integrazione al corso on-line.
- **Iscrizione agli esami e modalità di svolgimento:** gli studenti hanno diritto ad iscriversi ai moduli necessari per il completamento dell'ECDL e a due prove di recupero. Il conteggio delle prove, a titolo gratuito tiene conto degli esami sostenuti con esito positivo, degli esami sostenuti con esito negativo, e degli esami a cui lo studente si sia iscritto ma non presentato. Una volta superato il numero di prove consentite, il costo dell'esame sarà a carico dello studente. Le sessioni di esame sono attivate con cadenza quindicinale e si svolgono utilizzando un sistema che automatizza in modo integrale gli esami che abilitano al rilascio del certificato ECDL.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

CFU o PROPEDEUTICITÀ LEGATI ALL'ECDL (immatricolati precedentemente a.a. 2005/06)

Corso di Laurea	CFU Legati all'ECDL	Moduli ECDL obbligatori
ATTIVITÀ TURISTICHE E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO	<i>Informatica. Il patentino è propedeutico all'esame: non va verbalizzato sullo statino e sul libretto</i>	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 5: Basi di dati Modulo 6: Presentazione Modulo 7: Reti informatiche
LETTERE (a.a. 2004/2005)	Abilità informatiche 3 CFU	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/gestione file Più tre moduli a scelta tra i rimanenti
LETTERE (a.a. 2002/2003 e 2003/2004)	Laboratorio di Informatica (CIdA) 5 CFU	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 5: Basi di dati Modulo 6: Presentazione Modulo 7: Reti informatiche
SCIENZE DEI BENI CULTURALI**	Informatica di base 2 CFU	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/ gestione file Più due moduli a scelta tra i rimanenti
SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO	Informatica (CIdA) 5 CFU	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 5: Basi di dati Modulo 6: Presentazione Modulo 7: Reti informatiche

** È prevista la possibilità di inserire (per tutti i curricula ad eccezione del curriculum Archeologico) il Completamento ECDL per ulteriori TRE (3) CFU per *Laboratorio di Informatica applicato alle materie umanistiche*. (Codice insegnamento HF0607)

Per la verbalizzazione dei CFU legati all'ECDL è necessario iscriversi alla procedura di iscrizione degli esami di Facoltà.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

La rassegna completa dei servizi e delle opportunità offerte nonché delle strutture di ricerca della nostra Università è contenuta nella pubblicazione annuale “*Un Campus in città. Guida ai servizi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*”, disponibile tutto l'anno presso l'ufficio Informazioni Generali e in appositi distributori presso i punti di accesso all'Università. Anche all'interno del sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

1 - Il servizio didattico

- Servizio Orientamento e Placement
- Servizio Tutorato
- Servizio Counselling Psicologico
- Servizio Accademico Didattico
- Servizio Stage e Placement

2 - Diritto allo studio, I.S.U. Università Cattolica (Istituto per il diritto allo Studio Universitario)

- Borse di studio
- Collegi universitari
- Ristorazione
- Servizio assistenza disabili

3 - Il sistema bibliotecario

4 - Le aule informatiche

5 - Centro d'Ateneo per l'Educazione Permanente e a Distanza (CEP@D)

6 - Opportunità di approfondimento

- Servizio Formazione Permanente
- Comitato Università – Mondo del lavoro
- Servizio Relazioni Internazionali

7 - Spazi da vivere

- Collaborazione a tempo parziale degli studenti
- Libreria – Editrice Vita e Pensiero
- Centro Universitario Sportivo
- Servizio Turistico
- Coro dell'Università Cattolica

8 - Centro pastorale

NORME AMMINISTRATIVE¹

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 1 della legge 11/12/1969, n. 910, secondo l'interpretazione offerta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con lettera circolare del Direttore Generale A. Masia, prot. n. 1266 del 22 maggio 2003, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

1. i diplomati degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, e coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla legge 27/10/1969, n. 754 che ne autorizza la sperimentazione negli istituti professionali;
2. i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici di durata quadriennale che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo organizzato dai *provveditorati agli studi* richiedenti immatricolazione ai corsi di laurea quadriennale offerti;
3. i diplomati degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quadriennale, ferma restando la valutazione da parte dell'Università per l'individuazione di eventuali obblighi formativi, che intendano iscriversi ai soli corsi impartiti secondo l'ordinamento degli studi dettato con il D.M. n. 509/1999;
4. i possessori di titoli di studio secondari superiori rilasciati dalle scuole europee di cui alle leggi 3 gennaio 1960, n. 102 e 19 maggio 1965, n. 577;
5. i possessori di titoli di studio secondari superiori rilasciati dalle scuole britanniche, francesi, spagnole, svizzere e tedesche operanti in Italia;
6. i possessori di diploma di Baccellierato Internazionale;
7. i possessori di titoli di studio conseguiti presso sezioni "italiane" di scuole straniere;
8. i possessori di titoli di studio conseguiti presso "scuole di frontiera".

Le scuole che rilasciano i titoli suddetti sono elencate nella circolare ministeriale emanata ogni anno nel periodo aprile/maggio dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, consultabile presso la Segreteria Studenti e l'Ufficio Informazioni Generali.

¹AMBITO DI APPLICAZIONE *Le norme contenute nella presente pubblicazione si applicano ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea specialistica. Per i corsi impartiti presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose (I.S.S.R.) e presso la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) si invita a consultare la sezione delle Norme, nelle Guide dello studente specifiche.*

MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea triennali" in distribuzione:

- per Brescia presso la sede di Via Trieste 17, a partire dal mese di luglio.

In tale documento vengono precisati i corsi di laurea per i quali è prevista una prova di ammissione e i corsi di laurea per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

I documenti e i moduli da presentare per l'immatricolazione sono i seguenti:

1. in visione un valido documento di identità personale;
2. due fotografie *a) già ritagliate* secondo le dimensioni evidenziate nelle apposite istruzioni contenute nella domanda di immatricolazione, *b) firmate* sul retro in modo leggibile,
3. in visione ricevuta originale del bollettino tasse comprovante il versamento;
4. certificato di battesimo (i non battezzati dovranno rivolgersi all'assistente ecclesiastico di Sede, il cui ufficio si trova presso il Centro pastorale dell'Università Cattolica, in via Trieste 17);
5. (solo per i Sacerdoti e i Religiosi) Dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università. L'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente ecclesiastico di Sede;
6. (solo per i cittadini stranieri) Originale (solo in visione) del permesso di soggiorno e fotocopia del medesimo (che viene, invece, trattenuta agli atti).

Moduli:

Domanda di immatricolazione: (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia lo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la Segreteria Studenti verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato, l'immatricolazione sarà considerata nulla). La domanda include:

- notizie statistiche (modulo STAT-01);
- dichiarazione documentata relativa ai redditi dello studente e dei familiari (modulo REDD1, REDD2 e REDD3);
- stato di famiglia anagrafico (anche mediante autocertificazione).

Nei giorni seguenti l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È dunque necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia agli organi di polizia.

È rigorosamente vietato dare incarico al personale dell'Università per il disbrigo delle pratiche amministrative. Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI

Studenti cittadini italiani in possesso di un titolo straniero conseguito fuori dal territorio nazionale

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane *non* sono tenuti a presentare le domande documentate di iscrizione all'Università Cattolica per il tramite delle Rappresentanze consolari o diplomatiche italiane con giurisdizione sul territorio in cui il titolo è stato conseguito o del Ministero degli Affari Esteri.

I titoli devono, però, in ogni caso essere preventivamente perfezionati dalle suddette Rappresentanze Italiane.

I cittadini italiani che si trovino nelle suddette condizioni devono presentare all'Università Cattolica, tra il 1° agosto e, *al più tardi*, il 31 ottobre i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.
2. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
3. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore in copia debitamente autenticata dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio.

Il titolo dovrà essere munito di:

- *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;

- *dichiarazione di valore* "in loco" - trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:

* se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta - o non consenta -, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà, Corso di Laurea, richiesta dallo studente;

* a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).

- *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

I diplomi di studio originali, debitamente perfezionati dalle competenti Rappresentanze italiane all'estero, dovranno essere presentati, da parte degli interessati, direttamente all'Università al momento della formalizzazione della immatricolazione.

Sarà cura della Rappresentanza consolare o diplomatica italiana indicare nelle *dichiarazioni di valore* "in loco" il punteggio riportato all'esame di maturità specificando che esso consente l'iscrizione "in loco" all'Università e, qualora attivato, al corso di laurea richiesto.

Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.

4. *Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.*

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:

- traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;

- dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);

- legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione. Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università - o l'Istituto Superiore

- presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta. *Questo punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo o il riconoscimento di un titolo accademico estero.*

Studenti cittadini stranieri

In relazione al fatto che la specifica normativa emanata dal M.I.U.R. - Dipartimento Istruzione Universitaria - Studenti Stranieri - risulta essere, rispetto all'economia della presente pubblicazione, particolarmente articolata, si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria Studenti di ciascuna Sede dell'Università Cattolica le relative informazioni.

Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può trovare affissa all'Albo delle Informazioni Generali segreteria studenti stranieri.

Studenti già in possesso di altre lauree italiane

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea dell'Ordinamento Italiano sono tenuti, prima di attivare presso l'Università Cattolica - Segreteria della Facoltà di competenza - la pratica per il conseguimento di altra laurea a:

1. prendere visione
 - sul bando di concorso dell'eventuale necessità di preiscrizione in caso di immatricolazione a corsi di studio con numero programmato;
 - sull'apposita *Guida di Facoltà*, disponibile all'Ufficio Informazioni Generali e in consultazione in Biblioteca, dei Piani di studio del Corso di laurea che intendono seguire;
2. richiedere, di persona, allo sportello della stessa Segreteria informazioni sull'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi e sugli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà presentando:
 - un certificato di laurea in carta libera contenente: voto, data di laurea, elenco degli esami superati per conseguirla, indicazione se gli esami sono semestrali, annuali o pluriennali, votazioni ottenute e, in caso di lauree introdotte dalla riforma universitaria di cui al D.M. 509/99, l'indicazione dei settori scientifici disciplinari e dei crediti formativi universitari relativi a ciascun insegnamento;
 - la traccia del Piano studi che intendono seguire.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni essi potranno utilmente attivare presso l'Università Cattolica - Segreteria Studenti - la pratica per il conseguimento di altra laurea.

Gli interessati devono presentare alla competente Segreteria entro la data di inizio delle lezioni (pubblicata all'albo di Facoltà):

1. domanda su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria Studenti;
2. quietanza del pagamento del contributo per l'istruttoria;
3. marca da bollo secondo valore vigente;
4. certificato di laurea con esami superati e voti.

Non appena il Consiglio di Facoltà ha deliberato in merito, la Segreteria Studenti provvede ad inviare una comunicazione scritta agli interessati, i quali (*pena la decadenza della delibera*) entro il termine previsto dalla lettera di notifica della deliberazione provvederanno all'immatricolazione, presentando alla rispettiva Segreteria di Facoltà:

1. lettera di notifica della deliberazione adottata dal Consiglio di Facoltà;
2. tutti i documenti richiesti per l'immatricolazione.

I laureati dell'Università Cattolica sono esentati dal presentare il certificato di battesimo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

- A) La modalità di iscrizione è automatica:** ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza, se la stessa si trova in Italia: 1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico;
- 2) dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare. N.B. Se, per eventuali disguidi, lo studente non sarà in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse e/o della modulistica, è tenuto a richiedere la documentazione tempestivamente alla Segreteria Studenti, presentandosi di persona presso la stessa. *Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto B relativamente al rispetto delle scadenze).*

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria Studenti esibendo la ricevuta della prima rata.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile.

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria Studenti la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata

– debitamente compilata - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio della sede centrale di via Trieste 17, accessibile dalle ore 8.00 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il sabato **di norma entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di studio, ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi.** Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti

amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima, lo studente sarà tenuto a chiedere in Segreteria Studenti il bollettino della seconda e/o terza rata al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

B) rispetto delle scadenze per l'iscrizione ad anni successivi.

- Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico, anche al fine di non incorrere nell'indennità di mora, è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.
- Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino **lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE.** *Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta* (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria Studenti.*
- Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre* lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora.* **In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria Studenti** per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione per tempo del piano di studi con la conseguenza di incorrere in una mora anche rispetto a questo adempimento.
- **Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria Studenti.**
- Gli studenti già fuori corso nel precedente anno accademico, possono richiedere il rinnovo della loro iscrizione al corso di laurea di attuale carriera sino al termine costituito dall'ultimo giorno utile antecedente l'apertura delle immatricolazioni per l'anno accademico successivo, ovvero ad anteriore scadenza comunicata con avviso all'Albo.

STUDENTI RIPETENTI

Sono considerati studenti ripetenti:

- a) coloro che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver preso iscrizione a tutti gli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza;
- b) coloro che, pur avendo completato la durata legale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono considerati studenti fuori corso:

- a) coloro che abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b) coloro che, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti (ovvero non abbiano conseguito, ove richiesto, il numero minimo di crediti formativi) per il passaggio all'anno di corso successivo;
- c) coloro che non hanno ottenuto l'iscrizione al successivo anno di corso per decorrenza dei termini.

Di norma, gli studenti fuori corso non possono prendere iscrizione a nuovi insegnamenti.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di studio per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al *31 dicembre*.

Coloro i quali non presentano il piano degli studi sono in ogni caso tenuti a seguire il piano di studi generale, deliberato dal Consiglio di Facoltà, così come eventualmente declinato per il caso di specie dalla Segreteria Studenti. L'Università non si assume nessuna responsabilità per il fatto che la sostituzione di talune discipline con altre possa pregiudicare, in base a norme vigenti od emanande, l'iscrizione ad albi professionali o l'ammissione a pubblici concorsi o l'accesso a determinate carriere.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo. Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto. Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo. Un esame registrato con esito favorevole non può essere ripetuto (nota ministeriale n. 1624 del 17-5-1967 RDA art.6 comma 6). Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami (delibere del Senato Accademico dell'1/4/1993 e del 29/11/1993) secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC-Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via internet). In caso di problemi di malfunzionamento delle procedure automatizzate, gli uffici possono determinare modalità alternative di iscrizione agli appelli d'esame. Possono accedere ai video terminali solo gli studenti in possesso del badge. L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello. Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

I video-terminali per l'iscrizione agli esami sono ubicati:

- * Presso la sede centrale di via Trieste 17
- * Presso la sede di via Musei 41
- * Presso la sede di contrada Santa Croce 17
- * Presso la sede di via Aleardo Aleardi 12

ESAMI DI LAUREA/DIPLOMA

Esami di laurea/diploma relativi ai corsi antecedenti il nuovo ordinamento. L'esame di laurea/diploma, per la quasi totalità dei corsi di laurea/diploma, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso all'esame di laurea/diploma, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

a) presentare alla Segreteria Studenti, *almeno sei mesi prima* della discussione, *entro i termini indicati nel calendario o dagli appositi avvisi agli Albi*:

- modulo fornito dalla stessa Segreteria per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:

- far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;

- recarsi presso una stazione UC-Point ad eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);

- presentare il modulo in Segreteria Studenti.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione. Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in segreteria del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempito il previsto deposito del titolo della tesi.

- b) presentare alla Segreteria Studenti domanda di ammissione all'esame di laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC-Point, ovvero richiedendo lo stesso presso la Segreteria Studenti o l'Ufficio Informazioni Generali. Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, e la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiches. Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione all'esame di laurea.
- c) entro, e non oltre, le date previste dallo scadenario il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una al Relatore e una al Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, nei luoghi e nelle ore di ricevimento dei docenti e in tempo utile per il rispetto del termine finale.

È compito del docente Relatore individuare l'opportuno docente Correlatore. Il Relatore e il Correlatore apporranno la propria firma per ricevuta, sull'apposito modulo a disposizione presso la Segreteria Studenti.

- d) d. presentare alla Segreteria Studenti il modulo "DICHIARAZIONE DI AVVENUTA CONSEGNA DELLA TESI AL RELATORE E AL CORRELATORE" munito della firma del Relatore e del Correlatore e accompagnato da un originale e da un duplicato (entrambi su supporto fotografico microfiches) della tesi. Il suddetto modulo è disponibile presso la Segreteria Studenti, l'Ufficio Informazioni Generali o sul sito internet www.unicatt.it.

Le due copie delle microfiches sono destinate alla Biblioteca.

Le microfiches dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiches dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiches dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell'esatto ordine indicato:

1. cognome, nome, numero di matricola;
2. facoltà e corso di laurea/diploma;
3. cognome, nome del Relatore;
4. titolo della tesi. Se la tesi si estende su più microfiches le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte. Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sul Calendario Accademico o sull'apposito Scadenziario degli esami di laurea ed esposte agli Albi di Facoltà.

2. **I laureandi devono aver portato a termine tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio delle sedute di laurea. Non sono ammesse deroghe.**
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria Studenti qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda. La domanda presentata per la sessione autunnale è valida anche per l'appello di dicembre. **Tale notizia deve pervenire alla Segreteria Studenti in forma scritta.**
4. Il riconoscimento del candidato all'esame conclusivo del ciclo di studi viene effettuato dalla Commissione Esaminatrice; il Presidente della Commissione, o membro dallo stesso delegato, potrà richiedere l'esibizione di valido documento di riconoscimento onde accertare l'identità del candidato stesso.

Prova finale per il conseguimento della laurea triennale

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun anno accademico (vedere in proposito avvisi agli Albi di Facoltà e le indicazioni contenute nella pubblicazione *piani di studio e programmi dei corsi*).

Nell'a.a. 2004/2005, per i soli corsi di laurea che hanno già attivato i tre anni di corso, la procedura prevista rimane attualmente analoga a quella descritta per i corsi di laurea tradizionali (dalla presentazione dell'argomento, alla domanda di laurea, alla consegna dell'elaborato) *con le seguenti differenze*:

- a) si tratta, di norma, di un elaborato su un argomento concordato con un docente di riferimento;
- b) l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
- c) il titolo dell'argomento, approvato dal docente di riferimento, va presentato in Segreteria Studenti tre mesi prima dell'inizio delle sedute di laurea anziché sei mesi prima, salvo diversa indicazione riportata sul Calendario accademico ovvero sull'apposito Scadenziario esami di laurea e di diploma;
- d) sono necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento ed una ulteriore copia cartacea se è previsto un secondo docente relatore, più due copie microfiches da consegnare alla Segreteria Studenti unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento ed all'eventuale secondo docente relatore;
- e) In ogni caso, i contenuti della prova finale devono essere elaborati singolarmente dal laureando ed allo stesso debbono essere direttamente riferibili in sede di esame conclusivo del ciclo di studi.

Per gli opportuni ragguagli del caso e per una conoscenza dettagliata delle specificità inerenti ciascun corso di studi, si invita lo studente a presentarsi di persona presso la Segreteria Studenti.

Prova finale per il conseguimento della laurea specialistica

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali antecedenti il nuovo ordinamento, salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla guida *piani di studio e programmi dei corsi*. Per gli opportuni ragguagli del caso e per una conoscenza dettagliata delle specificità inerenti ciascun corso di studi, si invita lo studente a presentarsi di persona presso la Segreteria Studenti.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi ed immatricolarsi ex-novo allo stesso o ad altro corso di studi senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. In caso di immatricolazione ex-novo il Consiglio della struttura didattica competente può riconoscere gli eventuali crediti della carriera precedente quando compatibili con il nuovo corso di studi intrapreso. La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Lo studente può in qualunque anno *di corso* passare da uno ad altro corso di laurea

(ad eccezione dei corsi a numero chiuso o programmato per i quali siano previste norme specifiche), presentando domanda entro le date previste dallo scadenziario. Lo studente deve essere in regola dal punto di vista amministrativo all'atto della presentazione della domanda (vedere pag. 331).

Allo studente che passa da uno ad altro corso può essere concessa, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo, qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso egli deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione nel nuovo corso, e la durata complessiva degli studi, tenuto conto degli anni già seguiti nel corso di provenienza, non può essere inferiore a quella prescritta per il corso al quale chiede il passaggio. Lo studente che intenda passare da uno ad altro corso di laurea o diploma, prima di attivare presso la Segreteria Studenti alla quale è iscritto la pratica di passaggio, è tenuto a:

1. prendere visione, sull'apposita *Guida di Facoltà*, disponibile all'Ufficio Informazioni Generali e in consultazione in Biblioteca, dei Piani di studio del Corso di laurea al quale intende iscriversi;
2. richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando: un certificato in carta semplice contenente il Piano degli studi seguito, gli esami superati e i voti ottenuti e la traccia del Piano studi che si intende seguire) informazioni riguardanti:
 - l'anno di corso al quale potrebbe essere ammesso;
 - gli esami e le frequenze dei corsi seguiti che potrebbero essere convalidati;
 - gli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà.
 - l'eventuale necessità di preiscrizione in caso di passaggio a corsi di studio con numero programmato.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni lo studente potrà utilmente attivare presso la Segreteria Studenti la pratica di passaggio, presentando domanda su apposito modulo.

Alla domanda di passaggio va applicata marca da bollo secondo valore vigente e devono essere allegati:

- due fotografie recenti, a fondo chiaro formato tessera, firmate sul retro in modo leggibile.
- libretto di iscrizione;
- quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria dovuto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di passaggio non è più consentito sostenere alcun esame di profitto nel corso di studio che lo studente intende lasciare. Lo stesso potrà sostenere gli esami nel corso di laurea cui intende iscriversi successivamente alla delibera del Consiglio di Facoltà.

In caso di cambio di Facoltà verrà sostituito il badge magnetico.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto in corso di studi (vedi pag. 331) può trasferirsi ad altra università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 1° agosto al 31 ottobre, (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria Studenti apposita domanda.

Laddove la Segreteria Studenti lo reputasse necessario, lo studente sarà tenuto ad acquisire preventivo NULLA OSTA all'accettazione del trasferimento da parte della struttura didattica per cui lo stesso chiede congedo.

Lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC-Point, la propria carriera scolastica con la

funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare alla Segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;

- ottenere dalla stazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

1. libretto di iscrizione;
2. badge magnetico;
3. il certificato degli esami superati ottenuto via UC-Point;
4. dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria Studenti, di:
 - non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri dell'ISU;
 - non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza dell'ISU: es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;
5. quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno solare dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti che intendono trasferirsi in Università Cattolica da altre Università, prima di attivare la pratica di trasferimento, sono tenuti a:

1. prendere visione, sull'apposita *Guida di Facoltà*, disponibile all'Ufficio Informazioni Generali e in consultazione in Biblioteca, dei Piani di studio;
2. richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando: un certificato in carta semplice contenente il piano degli studi seguito, gli esami superati, i voti ottenuti e la traccia del piano studi che intende seguire) informazioni inerenti:
 - * l'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi;
 - * gli esami e le frequenze dei corsi seguiti che potrebbero essere convalidati;
 - * l'eventuale necessità di preiscrizione in caso di trasferimento a corsi di studio con numero programmato.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni gli studenti potranno utilmente attivare

presso l'Università di provenienza la pratica di trasferimento. La documentazione del trasferimento viene trasmessa d'ufficio dall'Università dalla quale lo studente si trasferisce.

Lo studente proveniente da altra Università deve provvedere ad immatricolarsi in Università Cattolica entro quindici giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione della deliberazione adottata dal Consiglio della Facoltà nella quale ha chiesto il trasferimento. A tale scopo deve presentare la domanda di immatricolazione e i relativi allegati previsti, ad eccezione del solo titolo di studi medi che viene trasmesso d'ufficio dall'Università di provenienza se colà depositato in originale; in caso contrario, dovrà provvedere al deposito dello stesso presso la Segreteria Studenti. Deve inoltre allegare:

1. ricevuta del versamento del diritto di segreteria previsto;
2. lettera di comunicazione sopra citata.

Relativamente ai corsi di studio con numero programmato è necessario attenersi alle particolari Norme per l'ammissione agli stessi. Tali norme sono pubblicate in appositi bandi affissi agli albi delle stesse e disponibili presso la Segreteria Studenti.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEO

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- a) ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi);
- b) pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro il 31 ottobre.

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI (art. 11 del Reg. Didattico d'Ateneo)

Possono chiedere l'iscrizione ai corsi singoli i soggetti che si trovino nelle sottoelencate condizioni:

- a) studente iscritto ad Università estere nel rispetto, per i cittadini stranieri, della particolare normativa vigente (R.D.A. art. 11 lettera a).
- b) studente iscritto a corso di studi presso Università italiana, preventivamente autorizzato dal Consiglio della struttura didattica competente dell'Ateneo di appartenenza (R.D.A. art. 11 lettera b);

- c) soggetto in possesso di diploma di laurea, interessato alla suddetta iscrizione per il completamento del *curriculum* seguito (R.D.A. art. 11 lettera c);
- d) soggetto non rientrante nelle categorie di cui ai punti precedenti ed in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione a corso di laurea o diploma (R.D.A. art. 11 lettera d);
- e) soggetto interessato, non in possesso dei titoli di cui al punto precedente (R.D.A. art. 11 lettera e).

I soggetti di cui alle sopraelencate categorie e rientranti nelle segnalate fattispecie a), b), c), d), possono prendere iscrizione a corsi singoli in qualità di meri uditori, oppure altresì sostenere gli esami di profitto correlati agli insegnamenti cui è stata presa iscrizione. I soggetti di cui alla precitata fattispecie e), possono prendere iscrizione a corsi singoli esclusivamente in qualità di meri uditori. La domanda di iscrizione a corsi singoli, comunque qualificabili, può essere presentata una volta sola per anno accademico ed entro le scadenze stabilite, con esclusivo riferimento a corsi appartenenti alla stessa Facoltà o dalla medesima mutuati.

Gli esami di profitto afferenti a corsi singoli, devono essere superati, di norma, entro gli appelli dell'anno accademico al quale i corsi singoli si riferiscono, pena la necessità di reiscrizione al medesimo corso, laddove possibile, se ancora di interesse per lo studente.

L'iscrizione a corsi singoli si effettua presso la Segreteria Studenti su modulo da ritirarsi presso la stessa, ovvero ottenibile presso l'Ufficio Informazioni Generali e stampabile dal sito web dell'Ateneo.

È dovuta una tassa di iscrizione ed altresì una contribuzione per ciascun corso, secondo la misura di anno in anno determinata (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari). Il numero massimo di corsi singoli cui ci si può iscrivere è tale da non superare 30

CFU (crediti formativi universitari). L'Università Cattolica non assume alcuna responsabilità in merito alla spendibilità delle competenze acquisite mediante corsi singoli, anche in ordine alla possibilità di adire determinati sbocchi professionali o carriere. L'iscritto a corsi singoli è tenuto a prendere visione delle eventuali integrazioni, correzioni o aggiornamenti della normativa all'Albo della Segreteria Studenti, ovvero della Facoltà cui afferisce il corso a cui si chiede iscrizione.

Gli importi versati in ordine all'iscrizione a corsi singoli non sono rimborsabili.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

Avvertenze

A norma del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, a tutela dei dati personali sensibili, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria Studenti. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente

deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC-Point. Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario Segreteria Studenti

La Segreteria Studenti, presso la quale è altresì collocata la Segreteria della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.), è aperta al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso), secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 17.00;
- venerdì: dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

L'accesso in Segreteria Studenti è di norma consentito con l'utilizzo del sistema di prenotazione numerica in uso. Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua, in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e nei periodi di segnalata chiusura della Sede.

Recapito dello studente per comunicazioni varie

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni UC-Point, oppure recandosi presso la Segreteria Studenti.

Richiesta di certificati

Per i più frequenti tipi di certificato è in funzione un servizio self-service il cui accesso prevede che lo studente si identifichi con il proprio tesserino magnetico e codice personale.

Se per l'uso del certificato è prevista la carta legale, lo studente provvederà ad applicare la marca da bollo secondo il valore vigente.

Certificati particolari non previsti tramite le stazioni UC-Point da richiedere presso la Segreteria Studenti.

Lo studente deve:

- ritirare e riconsegnare in Segreteria Studenti l'apposito modulo e compilarlo in ogni sua parte; tale modulo è disponibile anche all'indirizzo internet della Sede di Brescia della Università Cattolica;
- versare, nei casi previsti, i diritti di segreteria;
- se è richiesta la *spedizione per raccomandata o per espresso*, lo studente deve versare l'importo della corrispondente spesa postale;
- se il certificato deve essere rilasciato in carta legale lo studente, all'atto del ritiro dello stesso, deve presentare allo sportello la marca da bollo secondo il valore vigente.

I certificati *devono essere ritirati personalmente dall'interessato*. Per gravi motivi la Segreteria Studenti può consegnare il documento ad altra persona purché munita di *delega* in carta libera e un documento in fotocopia rilasciata dall'intestatario della certificazione.

Rilascio del diploma di studi compiuti e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea. In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda redatta su carta legale da 10,33 Euro e corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento, il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali *devono essere ritirati personalmente dall'interessato*. Nell'impossibilità di ritirare il diploma personalmente, l'eventuale incaricato dovrà presentarsi con: delega scritta rilasciata dall'interessato; documento di identità del delegato; un documento di identità del delegante (anche in fotocopia).

Una volta prodotto l'originale del diploma di studi compiuti, la Segreteria Studenti provvederà ad avvisare per iscritto l'ex-studente dell'avvenuta stampa; compiuta una giacenza del suddetto titolo di circa un mese dall'avvenuto inoltro dell'avviso sopra ricordato, sarà facoltà della Segreteria provvedere, a rischio e pericolo del destinatario, alla spedizione dello stesso titolo in originale mediante plico raccomandato.

Restituzione del diploma originale di studi medi

Il diploma originale di studi medi presentato all'atto dell'immatricolazione rimane depositato nella Segreteria Studenti dell'Università per tutta la durata degli studi e sarà restituito soltanto a laurea conseguita salvo i casi di rinuncia agli studi. Il diploma originale di studi medi dovrà essere ritirato personalmente dall'interessato che dovrà sottoscrivere regolare ricevuta. L'interessato può eventualmente chiedere che il diploma sia spedito al proprio recapito a suo rischio e carico.

TASSE E CONTRIBUTI

I prospetti delle tasse e contributi vari sono contenuti in un apposito fascicolo, che costituisce parte integrante della presente pubblicazione. Quanto non accolto nella sopra menzionata pubblicazione, denominata "Normativa generale per la determinazione delle tasse e contributi universitari", sarà oggetto di pubblicazione sul sito internet della Università Cattolica (www.unicatt.it) e potrà essere altresì consultato presso la Segreteria Studenti.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;

- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di studio;
- ottenere il trasferimento ad altra Università.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4 comma 8 Titolo I norme generali del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamentoi Studenti R.D. 4 giugno 1938, n. 1269). Ai fini di un eventuale riscontro è necessario che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

Il ritardato pagamento delle rate di tasse e contributi, comportano l'applicazione di indennità di mora. Qualora lo studente non vedesse recapitato presso la propria residenza il bollettino di versamento di rata di tasse e contributi universitari, è in ogni caso tenuto a presentarsi presso la Segreteria Studenti, entro la settimana successiva alla prevista scadenza di rata, onde ottenere dalla stessa quanto non pervenutogli; il mancato rispetto di tali indicazioni, impregiudicata ogni altra conseguenza, comporta altresì l'applicazione di indennità di mora.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica. In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni. L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia. Lo studente è altresì tenuto alla piena osservanza delle "Norme e comportamenti per la sicurezza" dettate per la Sede di Brescia, raccolte su apposito fascicolo che qui si intende integralmente richiamato e costituente parte integrante della presente pubblicazione.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie

attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 626/94 e successive modiche), con il seguente comportamento:

- a) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b) utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d) segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g) nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h) contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- h) evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

nei corridoi, sulle scale e negli atri	<ul style="list-style-type: none">• non correre;• non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;• lascia libere le vie di esodo e le uscite di emergenza;
negli istituti, nei laboratori e in biblioteca	<ul style="list-style-type: none">• segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;• prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;• non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;• non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
nei luoghi segnalati	<ul style="list-style-type: none">• non fumare o accendere fiamme libere;• non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
in caso di evacuazione o di emergenza	<ul style="list-style-type: none">• mantieni la calma;• segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;• ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;• non usare ascensori;• raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica all'uopo predisposta, raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);• verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza, nel caso non sia così segnalalo al personale della squadra di emergenza;• utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

Con riferimento alla seguente normativa: Legge 11 novembre 1975, n. 584 - DPCM 14/12/95

Presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore vige il divieto di fumo in tutte le aule, nei locali delle segreterie aperte al pubblico, nelle sale di riunione e nei salotti, nei locali di comune frequentazione (mense, aree dei distributori automatici di cibi e bevande, ecc.) nonché negli ambienti di passaggio

(scale, corridoi, atri, ambulatori, ecc. e comunque nei locali in cui sia presente apposita segnaletica di divieto).

Il divieto di fumo non si applica all'aperto.

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare
Servizio Vigilanza	n. telefonico interno 499 030/2406499 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Sicurezza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Tecnico	n. telefonico interno 321 030/2406321 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Direzione di Sede	n. telefonico interno 286 030/2406286 da fuori U.C. o da tel. cellulare

Ulteriori informazioni sono contenute sul sito internet dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti, dei docenti e comunque degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale dell'Università Cattolica in servizio al pubblico è tenuto a portare in modo visibile un Tesserino nel quale sono indicati il Cognome e Nome e il numero personale di codice. Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e dell'Economato, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria Studenti.

PRESTAZIONE INDISPENSABILI IN CASO DI SCIOPERO NEL SETTORE DELL'UNIVERSITÀ

(a norma della L. 12/6/90 n. 146 nonché delle indicazioni della Commissione di garanzia del gennaio '96)

In caso di sciopero nel settore dell'Università allo studente verranno garantiti i seguenti servizi:

- Esami di profitto - Vanno salvaguardati gli appelli previsti per ogni sessione di esami di profitto, di laurea e di diploma.
- Prove concorsuali - Deve essere garantito il rispetto del termine finale delle operazioni e di comunicazione dei risultati compresi quelli delle prove di ammissione alle Facoltà.
- Attività certificativa - Deve essere garantita per documentate esigenze legate a termini in scadenza di concorsi, rinvio militare e simili.
- Lezioni, esercitazioni, seminari - Le astensioni dal lavoro non possono eccedere una quota pari ad 1/3 del monte ore previsto per lo svolgimento delle attività didattiche previste per l'intero anno accademico ed, in ogni caso, non possono pregiudicare il numero minimo legale di ore di insegnamento previsto per la validità del corso.

Finito di stampare
nel mese di ottobre 2005

Publicazione non destinata alla vendita